

Bertha Dudde

Fascicolo n.

79

**La Creazione primordiale spirituale
e materiale e la caduta di Lucifero
e degli spiriti**

Una selezione di Rivelazioni ricevute tramite
la “Parola interiore”

Edito dagli amici della Nuova Rivelazione

Indice

fasc. 79

0198	L'origine degli spiriti e della lotta delle tenebre contro la Luce	24.11.1937
0199	L'arma per la lotta della Luce contro le tenebre è l'amore	24.11.1937
0200	Nell'infinità, innumerevoli esseri di luce lottano contro l'oscurità	25.11.1937
0367	Dio ha predisposto tutto nell'universo affinché sia utile al perfezionamento	6.04.1938
0412	Nell'universo ogni cosa è soggetta a un ciclo ripetitivo, come il triplice effetto giornaliero del Sole	12.05.1938
0418	La perfetta opera del pianeta Terra, creata come un ordinatissimo meccanismo d'orologio	15.05.1938
0430	L'infinito è stato creato per l'eternità, e dimostra la grandezza dell'Opera di Dio	24.05.1938
0569	Tutto nella Creazione testimonia dell'eterna Sapienza e Onnipotenza di Dio	4.09.1938
0604	Il lavoro delle intelligenze vaganti nell'universo per una continua creazione	5.10.1938
0624	Nella Creazione, il tempo e lo spazio sono infiniti, e là è il luogo di lavoro degli esseri spirituali	17.10.1938
0686	"I segreti della Creazione vi saranno svelati solo se vi avvicinerete a Me"	27.11.1938
0759	Il compito spirituale di tutti gli esseri viventi, fino ai più piccoli, nell'intera Creazione	26.01.1939
0790	La Volontà divina opera su tutto, anche nelle apparenti distruzioni nell'universo	27.02.1939
0797	Origine dell'opposizione di Lucifero, e l'indispensabile lotta tra i fedeli e i lontani	5.03.1939
0893	Nell'immensa Creazione le leggi della natura sono immutabili	1.05.1939
1440	L'allontanamento volontario da Dio – La lotta della luce contro le tenebre	27/28.05.1940
1810	Le immense Creazioni, con le stesse leggi di quelle in miniatura	14.02.1941
1912	"Cercate di comprendere il concetto di eternità,	11.05.1941

	applicabile solo allo spirituale!”	
1914	La Creazione cela in sé l'essenziale lontano da Dio	13.05.1941
2106	Tutta la materia trasmuterà, e lo spirito sarà ricondotto alla Forza originaria	10.10.1941
2764	La sostanza primordiale della Creazione è l'Amore	3/4.06.1943
3147	Il percorso di sviluppo è solo una fase nell'eternità, il cui concetto di tempo, muterà	3.06.1944
3148	La Creazione, la più alta dimostrazione all'uomo terreno, dell'eterna Divinità	4.06.1944
3495	Essenza e consistenza delle creazioni spirituali e materiali	22/23.07.1945
3504a	Lo sviluppo dello spirituale, dalle origini fino alla Creazione, e poi, fino agli esseri umani	1.08.1945
3504b	Lo spirituale sulla Terra deve dimostrare nella piena libertà il rifiuto dell'avversario – Sulla nuova Terra le nuove creazioni sorgeranno in un attimo	2.08.1945
3527	I miracoli della Creazione devono spingere l'uomo a credere in Dio, che gli parlerebbe, se Lo amasse	28.08.1945
3670	Creazioni materiali e spirituali invisibili, pensate e realizzate per la beatitudine dei figli	28.01.1946
3911	La dimostrazione della realtà della materia	22.10.1946
3997	L'allontanamento da Dio, dall'eterna Luce, fu volontario	11.03.1947
4097	Sui Giorni della Creazione scritti da Mosè in un linguaggio figurato	4/5.08.1947
4160	La lotta tra la Luce e le tenebre durerà delle eternità, poi un'eterna felicità	6.11.1947
4405	Nelle creazioni materiali e spirituali, si esprime l'attività degli esseri di luce	15.08.1940
4551	Come avvenne la caduta degli angeli?	28.01.1949
4703	Se differente fu l'apostasia da Dio, differenti sono le distanze da ripercorrere	2.08.1949
5241	L'eterna lotta tra le forze positive e quelle negative, dalla caduta dei primi angeli	25/26.10.1951
5447	Cos'è la Creazione?	24.07.1952
5497	La lunga via di redenzione dello spirituale giudicato, co-aiutato dai redenti	29/30.09.1952
5598	“Io sono dall'eternità, e ciò che è fuoriuscito da Me	10.04.1953

	rimane esistente per l'eternità!"	
5610	"L'avversario fu creato con la Mia forza, poi la perse allontanandosi da Me"	26.02.1953
5612	L'originaria creazione di Lucifero e la creazione degli esseri originari	28.02.1953
5645	Per quanto tempo Lucifero poté creare gli esseri da lui generati?	6.04.1953
5697	"Io non ho avuto un inizio, sono dall'eternità, nell'Ordine e nella perfezione"	13.06.1953
5703	Lo scopo della Creazione è un percorso di sviluppo per tutta la Creazione degli esseri caduti	21.06.1953
5794	Il fine della creazione degli esseri: la loro divinizzazione!	21/22.10.1953
5800	Il motivo della creazione dell'uomo-Adamo e il perché della caduta nel peccato	31.10.1953 1/2.11.1953
6207	Gli esseri furono creati perfetti, si allontanarono e persero l'originaria forza creativa	7.03.1955
6245	L'infinito tempo di opposizione dello spirituale caduto, fino alla redenzione del primo essere	24.04.1955
6276	La redenzione di Lucifero, involontario collaboratore, come rimpatrio del figlio perduto	5.06.1955
6464	La Creazione è forza irradiata da Dio per relegare le sostanze animiche cadute	31.01.1956
6634	Chi non crede al mondo spirituale, rischia di ritrovarsi di là a vagare nel nulla per tempi eterni	2.09.1956
6765	"Un lungo tempo per la caduta, ma un lunghissimo tempo per il ritorno a Me!"	18.02.1957
6872	Il lunghissimo tempo della caduta, che ne necessiterà altrettanto per il ritorno a Dio	14/15.07.1957
6954	La responsabilità della caduta del primo creato e di coloro che vollero seguirlo	24/25.10.1957
6991	La necessità della libera volontà ha causato la caduta degli esseri, per renderli atti a diventare divini	11.12.1957
7013	Nell'aldilà è sempre possibile rivedere i momenti passati per aumentare la propria consapevolezza	9.01.1958
7014	Dio come Forza primordiale della Creazione, che il primo caduto non volle riconoscere	10.01.1958
7015	Il Piano della divinizzazione di tutta la Creazione resterà per sempre	12.01.1958

7067	“Solo lo posso darvi spiegazioni sulla Creazione, ma solo a grandi linee” – “Gli esseri originari vollero allontanarsi volontariamente da Me”	15/16/17.03.1958
7082	La capacità degli esseri creati, dal primo Lucifero, di pensare autonomamente, nella libera volontà	3.04.1958
7113	La Creazione è una rivelazione di Dio a coloro che la riconoscono come una Sua opera	6.05.1958
7158	La causa del sorgere della Creazione materiale	2/3.07.1958
7192	L'infinito Amore compassionevole di Dio non rinuncia a lasciare lontani i caduti	20/22.10.1958
7337	“Riconquistate le Caratteristiche divine come quando eravate perfetti, tramite l'amore”	16.04.1959
7380	“Ritornate a Me, per ritrasformarvi negli esseri che eravate prima della caduta!”	7.07.1959
7399	“Voi foste creati perfetti, ma non Mi accontentai: vi volli simili a Me!”	27.08.1959
7412	“Tendete all'irradiazione dell'eterna Luce proveniente da Me!”	19.09.1959
7471	La libera volontà determinò la caduta, ma in cambio avrebbe concesso una perfezione notevolmente maggiore	5.12.1959
7503	Il ritorno di Lucifero richiederà delle eternità	19.01.1960
7505	L'irradiazione dell'Amore è l'origine della forza da Dio – Se c'è resistenza, non si può ancora avere la forza	22.01.1960
7569	La felicità di uno spirito originario quando avrà raggiunto lo stadio della consapevolezza	5.04.1960
7576	“Dopo il ritorno a Me, ridiventati figli, vi aspetterò un'eterna beatitudine!”	13/14.04.1960
7594	“Come in principio, un Giorno, gli esseri caduti ritorneranno a Me, e saranno immensamente felici!”	4.05.1960
7659	La Creazione è l'elemento base che dimostra l'esistenza di una Divinità	29.07.1960
7670	La caduta e il ritorno di tutti gli esseri – L'Amore di Dio	9.08.1960
7671	Il processo della trasformazione in spiriti liberi e perfetti, necessita dell'auto formazione	11.08.1960
7674	Accenni sul perché di enigmatici destini terreni non facilmente comprensibili	16.08.1960

<u>7680</u>	“Anche se volontariamente vi siete allontanati, lo gioisco nell’attesa del vostro ritorno spontaneo a Me”	22.08.1960
<u>7838</u>	Per il ritorno dell’avversario occorrerà un’eternità	1.03.1961
<u>7849</u>	“Che cos’è la Creazione? – Imparate a conoscere la risposta, poiché fu creata per tutti voi!”	12.03.1961
<u>7871</u>	“Riconoscete lo scopo dell’esistenza terrena, ritornate a Me, per passare dalla morte alla vita!”	1.04.1961
<u>7922</u>	Nel principio, tutte le creature sentivano la “Parola”	18.06.1961
<u>8055</u>	La necessaria prova della volontà del primo essere creato	4/5.12.1961
<u>8105</u>	Gli esseri di luce partecipano all’Opera della Creazione per il recupero degli spiriti caduti	19.02.1962
<u>8215</u>	Il percorso attraverso la Creazione riporta l’essere morto spiritualmente, alla vita	15.07.1962
<u>8216</u>	Il recupero degli spiriti originari caduti, sciolti negli elementi della Creazione materiale	16.07.1962
<u>8217</u>	La forza dell’Amore di Dio perduta dai caduti, ridiventerà attiva dopo il ritorno	17.07.1962
<u>8241</u>	Lo sviluppo verso l’alto degli esseri apostati, si svolge come si è svolta la loro caduta	15.08.1962
<u>8401</u>	L’uomo all’origine era un essere divino, e ritornerà a esserlo	3.02.1963
<u>8517</u>	“Iparate a conoscere i processi del regno degli spiriti avvenuti prima della creazione del mondo materiale!”	3.06.1963
<u>8564</u>	Il processo dell’opera di rimpatrio	20.07.1963
<u>8566</u>	Nella creazione originaria, Lucifero e gli esseri furono creati perfetti, ma abusarono della libera volontà	22.07.1963
<u>8606</u>	“Cercate di riconoscere Dio nella Creazione, o il vostro destino sarà duro, e nell’aldilà, terribile!”	4.09.1963
<u>8621</u>	Differenti tempi di redenzione, per differenti gradi di apostasia tra i caduti	20.09.1963
<u>8672</u>	“Riconoscete il motivo della caduta di Lucifero da Me”	13.11.1963
<u>8755</u>	L’attività degli spiriti originari caduti e quella dei non caduti	17.02.1964
<u>8770</u>	Il processo della Creazione ha richiesto delle eternità, da spiegare solo agli iniziati	4.03.1964

8797	Dio creò insieme al primo essere creato, solo degli esseri perfetti	3.04.1964
8798	Tutti gli esseri furono creati ugualmente perfetti	4.04.1964
8808	Ogni essere fu creato perfetto, indipendentemente dalla luce o oscurità del proprio genitore	8.06.1964
8878	Tutti furono creati perfetti, ma liberi di scegliere con la propria volontà a chi appartenere	1/2.1964
8954	Le meraviglie della Creazione devono stimolare alla riflessione dell'esistenza di un Creatore	14.03.1965
8975	La creazione del primo spirito fu un atto di grande felicità per Dio	15/16.1965

Commento al fascicolo n. 79

Comprendere l'atto della creazione originaria degli esseri, non è un argomento facilmente comprensibile, poiché proiettarsi all'origine del tutto, a quel "Sia Luce" (Genesi 1,3), è qualcosa di supremamente profondo la cui tematica continua a far dibattere mugoli di ricercatori della verità che vorrebbero orientarsi a quel tempo infinitamente lontano, all'essenza del Creatore, in un tempo in cui non era esistente nulla, oltre la Sua essenza che riempiva tutto lo spazio, uno spazio infinito. Questo primo atto del Creatore non deve essere confuso con la cosiddetta 'Creazione', cioè del mondo materiale con i suoi innumerevoli mondi che dalla Terra vediamo come puntini luminosi nel cielo stellato, ma il "Sia la luce!", fu la capacità della Divinità di emettere fuori da sé qualcosa di proporzionato al Suo Essere, alla sua infinita essenza, poiché Egli riempiva l'infinità.

In questa infinità, dopo tempi inimmaginabili, poiché la Divinità è senza tempo, cioè esistente da sempre, decise di raccogliere in un punto un'essenzialità fuori da Sé, un contenitore in cui riversare una goccia della Sua essenzialità, del Suo fuoco eterno, quale luce, con il quale potersi

rispecchiare. È chiaro che, volendo dare vita a qualcosa proveniente da sé, essendo Egli stesso 'Vita', ed essendo immenso, doveva creare qualcosa di vivente, pari alla Sua stessa essenzialità. In questo fascicolo sulla Creazione, ci viene spiegato in modo comprensibile quel primo atto e la sua conseguenza, cioè il procedere di quella prima creazione - spirituale - cioè di Lucifero, e il suo successivo sviluppo.

All'inizio fu creato un essere - pari a Dio stesso - cioè, con le Sue stesse caratteristiche di luce e forza, tant'è che fu e venne considerato "il portatore della Luce". Egli, però, aveva in sé anche tutte le altre caratteristiche della Divinità, poiché, anche se esteriormente era pura luce, nondimeno, dovendo esprimere l'essenza della Divinità, aveva in ugual misura l'ordine, la volontà, la sapienza, la pazienza, la serietà, l'amore e la misericordia, quali caratteristiche divine che avrebbe dovuto rappresentare, dovendo esprimere la Divinità.

Ci viene indicato che il rapporto tra questo primo essere creato e la Divinità, nonostante egli non potesse vederLa, essendo un essere creato, mentre la Divinità è increata, fu per eoni di tempo nella più completa beatitudine, poiché Lucifero sentiva la Sua voce, così come la sentivano tutti gli esseri creati da questo primo spirito, anche se, chiaramente, con la forza della Divinità in sé. Con questo primo atto creativo, con Lucifero, la Divinità poté essere considerata non più come un evanescenza imponderabile che permeava l'infinità, ma come un Essere - in un certo senso - finito, come se fosse la Sua stessa creatura, quindi, come un Dio ponderabile, e poiché viene spiegato che questo primo essere creato poteva creare con la forza della Divinità invisibile, è evidente che fu attraverso di lui che furono creati mondi di una grandezza e bellezza sconfinata (primo giorno in *Genesi*). Ma non solo, poiché dopo tempi altrettanto eterni, tutti questi mondi erano ancora spogli, e

tuttavia erano atti alla vita (perciò «...Dio vide che la luce era buona...»)e

Fu solo dopo tempi infiniti che fu concesso a questo primo essere creato, diciamo così, il dono di creare degli esseri simili a lui, sempre con la forza di Dio in sé. Cosa che avvenne per eoni di tempi durante i quali furono creati esseri in numero sconfinato, poiché anche gli esseri creati avevano la capacità, tramite la forza di Dio in loro, di creare non solo Creazioni in numero inimmaginabile, ma anche esseri simili a loro (7067).

Entrare nella dinamica di questi tempi e di queste fasi, non è comprensibile in modo facile, poiché le forze in gioco esulano sia nei riguardi del tempo, sia dello spazio come noi esseri umani su un pianeta piccolissimo del Cosmo, e noi altrettanto piccoli esseri umani, non potremmo mai arrivare a capire, confrontato al piano terreno in cui viviamo, e considerando il nostro tempo legato ai giorni e agli anni terrestri della nostra brevissima vita, rispetto all'infinità. Perciò, anche le spiegazioni che ci sono date in questi dettati sono comunque comprensibili in modo relativo, sempre proporzionate alla fede e alla conoscenza dei misteri spirituali di ciascuno, così come ciascuno di noi è in sé, in rapporto allo spirito risvegliato dal proprio amore verso Dio, il Creatore (7067) che vuol essere riconosciuto come Padre.

Fu proprio questo disconoscimento la causa della 'caduta' di Lucifero e di una parte dei suoi creati, dopo ulteriori tempi infiniti in cui questi esseri avevano vissuto nella perfezione e beatitudine più assolute, che Lucifero cominciò a credere di poter fare a meno della Divinità, che lui conosceva benissimo, sebbene come 'voce' in sé, così come lo sapevano anche tutti i creati, avendo tutti in sé la stessa 'voce della Divinità', anche se non la vedevano. Ci viene detto che essi erano miniature della Divinità (6991), essendo tutti esecutori della Sua Volontà. E tuttavia, poiché erano stati creati liberi, dovevano dimostrare

tutti, proprio tramite questa loro libera volontà, quindi spontaneamente, il loro amore verso Colui che aveva concesso loro la vita e da cui traevano luce e forza, anche se attraverso un loro progenitore che aveva operato con la stessa forza della Divinità. Invece, Lucifero, che voleva staccarsi dalla Divinità perché nel tempo della prova cominciò a credere di avere la forza da sé (6954-8401-8975) e trasmise questa idea anche ai suoi creati, i quali anch'essi, anziché chiedere alla 'voce' in sé, chiedevano spiegazioni a colui che li aveva creati perché lui lo vedevano. Inoltre, anche il pensiero che la Divinità non fosse in grado di presentarsi come reale (7067) fu un altro pensiero deviante, anche questo che li spinse a fidarsi di colui che vedevano. Lucifero diventò così, sempre più orgoglioso nell'idea di rappresentare la Divinità in modo autonomo, imponendosi in tutti i creati come il loro Creatore, quindi deviò la volontà dei creati verso di sé quale unico Dio esistente.

Anche su questo ci viene spiegato che passarono tempi eterni affinché si completasse la consapevolezza della scelta da parte di ciascuno, nonostante tutti fossero stati creati perfetti e tali lo rimasero per tempi eterni. A questa prova della volontà furono soggetti tutti, finché la Divinità si rese del tutto assente verso coloro che autonomamente scelsero la libertà di allontanarsi dalla Luce e originaria, e così, sempre più persero la forza da Dio e, senza luce né forza, si indurirono da se stessi. Ciò determinò una scissione, tra quelli che rimasero fedeli alla Divinità invisibile, e quelli che continuarono a seguire Lucifero, la cui conseguenza fu lo scioglimento della loro essenzialità in microscopiche particelle immesse nella materia, dalla quale possono liberarsi dopo tempi altrettanto eterni, man mano che in questo nuovo stato imparano a servire.

Nel tempo, quando la materia completa il suo scopo, l'essenza animica che la rende stabile fuoriesce e si lega animicamente

con altre particelle dello stesso spirito originario, la quale viene reimmessa in una materia un po' più evoluta. Quindi, man mano che tutto il mondo materiale nel tempo trasmuta nel vegetale, e da questo nell'animale, finché le infinite particelle di uno stesso spirito si riuniscono e possono formare l'anima di un essere umano. Infatti, l'uomo rappresenta il primo gradino per la nuova vita spirituale di quell'essere originario caduto, che nella sua nuova forma (animica) ricreata deve dimostrare ciò che non fece tramite la sua caduta o apostasia. Esso deve dimostrare la fede in un Dio e riconoscerlo come Padre. Un percorso lunghissimo che gli consentirà di riacquistare la luce e la forza di un tempo, nonché quell'esperienza di infinite vite vissute nella moltitudine di mondi che dovrà attraversare, ma che gli consentiranno di apprezzare l'infinita essenza del Creatore che in questo nuovo percorso potrà guidarlo con la Sua mano alla scoperta di infinite esperienze meravigliose, degne di infinita beatitudine.

* * *

[Isaia cap. 14,12-23]: «Come mai sei caduto dal cielo, Lucifero, figlio dell'aurora? Come mai sei stato steso a terra, signore di popoli? Eppure, tu pensavi: *“Salirò in cielo, sulle stelle di Dio innalzerò il trono, dimorerò sul monte dell'assemblea, nelle parti più remote del settentrione. Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all' Altissimo”*. E invece sei stato precipitato negli inferi, nelle profondità dell'abisso!»

Amici della Nuova Rivelazione

(24. 11. 1937)

L'origine degli spiriti e della lotta delle tenebre contro la Luce

(da uno spirito-guida):

Ascolta figlia mia, è nella Volontà di Dio istruirti negli insegnamenti che corrispondono ai tuoi pensieri, e perciò oggi ti voglio comunicare quanto il Signore nostro Gesù ti vuol bene e si rallegra della tua dedizione. Se intorno a te dovessi percepire una sensazione di abbandono, questa non deve mai più spaventarti, perché vicino a te c'è sempre quell'Uno, il tuo Salvatore, che ti aiuta a portare tutte le tue preoccupazioni.

E ora che lo sai, percorri tranquillamente la via della tua vita fino alla fine, e non temere! Non a tutti è concesso il destino simile al tuo di poter operare fisicamente e spiritualmente come il Signore e Salvatore ha previsto per te, ma se i tuoi sguardi si rivolgeranno sempre verso l'alto, allora potrai eseguire entrambe le cose e sentire sempre la mano premurosa del Padre. – Ascoltaci, noi che siamo vicini a te, e cerca di seguirci:

*

Nel principio del mondo tutti gli spiriti erano uniti, erano come una sola 'entità' circondati dalla luce dell'eterno Sole. Nel Cosmo fluttuavano degli elementi che temevano la luce e cercarono di distruggere la Luce divina. Nella lotta dell'oscurità contro la Luce, innumerevoli atomi persero il collegamento con la Luce, e a questi corpiccini di luce erranti nel Cosmo, gli elementi dell'oscurità dichiarano la lotta per spegnere la loro pienezza di luce che celava in sé ogni piccola e piccolissima entità, per poi attirare queste entità nella sfera d'influenza delle tenebre. Così sorse la lotta tra il bene e il male, che perdura da un tempo inimmaginabile. E Dio ha dato a ogni essere di luce la libertà di orientarsi secondo la propria volontà.

Tuttavia, rimane esistente la propria appartenenza originaria di queste entità alla Luce divina, e anche se la lotta dovesse durare millenni, ogni minimissima particella dell'eterna Luce ritornerà indietro al luogo d'origine del suo destino. Questo è il ciclo secondo la Volontà di Dio, che ogni essere si rivolga di nuovo verso

di Lui nella libera volontà, sotto l'impiego di tutta la sua forza, sostenuta dall'Amore del Padre divino che genera tutta la luce, e così ritrovi di nuovo la via della perfezione e possa nuovamente dimorare nella vicinanza del Padre celeste, ...l'eterna Luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0199
(24. 11. 1937)

L'arma per la lotta della Luce contro le tenebre è l'amore

(da uno spirito-guida):

Dove la tua volontà si rivolge allo spirituale, ti sarà data la forza per perseguire la tua meta. Nel tuo cuore giace la garanzia del tuo impegno, nel tuo cuore sentirai che l'unione con il Salvatore ti fa affluire la Grazia divina, e potrai guardare al futuro nella felicità e nella pace interiore. Dove il Salvatore si preoccupa dei Suoi, ogni giorno porta benedizione. Perciò ringrazia il Signore per ogni giorno in cui ti insegna la Sua Parola. E ora comincia:

*

Dove gli esseri di luce combattono contro l'oscurità, nessun granellino andrà perduto, tutto risorge nuovamente, sforzandosi sempre verso la luce. Gli esseri più piccoli restano esistenti nel Cosmo e si trasformano continuamente secondo la durata della loro vita, per giungere finalmente in uno stato in cui possono disporre di se stessi secondo il proprio benessere, ma sempre sottoposti alla Volontà del Creatore.

Laddove si mette in gioco la propria libera volontà, ora essi sono anche responsabili del loro successivo percorso del divenire e dello sviluppo della maturità della loro anima. Il loro destino è di ritornare all'eterna Luce, da dove sono proceduti, ma il tempo necessario affinché raggiungano questa destinazione, è lasciato a loro stessi, perciò altri esseri di luce combattono costantemente contro il potere dell'oscurità. Chi esce vittorioso da questa lotta,

contribuisce da parte sua ad aiutare i deboli, e l'arma più affilata nella lotta contro l'avversario, ...è l'amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0200

(25. 11. 1937)

Nell'infinità, innumerevoli esseri di luce lottano contro l'oscurità

(da uno spirito-guida):

Oh, quanto ci fa bene seguire i tuoi sforzi! Chi in tal modo tende verso la luce, non può naufragare nella notte. Perciò continua ad accogliere i nostri insegnamenti, dato che con ciò, promuovi la salvezza della tua anima e quella di molti altri. E quindi, oggi vogliamo darti ciò che serve a completare il lavoro di ieri:

*

A piccoli intervalli di tempo e spazio si muovono innumerevoli esseri di luce, che nello stato di incarnati proseguono il tempo del loro sviluppo nella vita animale e vegetale, e anche là tendono inconsciamente verso la luce. Dopo un lungo tempo durante il quale si sviluppano sempre più in alto nelle differenti stazioni, subentra poi l'ultimo stadio prima della loro rinascita spirituale, l'incarnazione come uomo.

Là comincia la lotta contro l'oscurità, per strappare questo essere terreno al suo destino, che vorrebbe attirare giù del tutto, l'anima nell'oscurità, e dato che l'uomo in questo stadio ha la libera volontà per decidersi secondo la propria scelta per il bene o per il male, per la luce o per l'oscurità, in questa lotta egli è così enormemente responsabile, perché il suo allontanamento dal Padre celeste, dall'eterna Luce, significherebbe per lui, un ulteriore lotta di millenni, finché quest'anima non sarà finalmente liberata dall'amore degli esseri spirituali che stanno nella luce, che si prodigano sempre per lui.

La consapevolezza di questa responsabilità farebbe sì che innumerevoli esseri si sforzino con maggiore perseveranza. Invece,

l'uomo deve trovare la via verso Dio, iniziando dalla propria spinta più interiore, e solo allora si può diventare di nuovo una parte di ciò che era nel principio del mondo. Dove opera l'Onnipotenza e l'Amore di Dio, nessuno di questi minuscoli esseri di luce va perduto, perciò viene costantemente sottolineato che nell'infinito, ogni essere è affidato alla cura del Padre per la sua via che gli è prescritta, e che è utile al suo sviluppo.

Questa è una Legge che vi sembra incomprensibile nella sua profondità, eppure, voi tutti non sarete in grado di comprendere l'infinita grandezza del Padre vostro nel Cielo, se non diventerete ciò che è il vostro destino: *...essere uno con il Padre celeste!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0367

(6. 04. 1938)

Dio ha predisposto tutto nell'universo affinché sia utile al perfezionamento

(da uno spirito-guida):

Tutto ciò che racchiude il concetto di 'Universo', è stato predisposto dal saggio decreto di Dio affinché sia utile al perfezionamento dei singoli esseri che a milioni e milioni guizzano attraverso l'universo. Gli insegnamenti più sublimi sul miracolo della *Creazione* non possono fornire una visione in tutta la sua profondità, poiché, laddove il pensiero naturale dell'uomo è limitato, non può essere trasmessa una sapienza illimitata.

Al Signore della *Creazione* sia ringraziato che Egli concede a voi uomini la straordinaria grazia di dare uno sguardo in una parte della *Creazione*, per guidare davanti ai vostri occhi il meraviglioso operare della Divinità. La benedizione di queste rivelazioni non mancherà, un fresco modo di pensare vivificherà gli uomini, si drizzeranno gli orecchi e si riconoscerà lo Spirito divino più facilmente e più comprensibilmente di quanto era stato finora il caso. I pochi valori indistruttibili di questo genere che Dio ha

trasmesso direttamente agli uomini, daranno testimonianza dell'infinità dell'universo, daranno testimonianza dell'operare divino e dell'Amore, con cui l'Essere supremo circonda tutti gli altri esseri dell'Universo. Queste opere rimarranno esistenti, e nessuna opera di distruzione umana avrà il potere sui messaggi dati da Dio stesso ai Suoi figli terreni.

Lasciate che il tempo passi, e vi renderete conto di come tutti i Suoi figli siano guidati ben saggiamente, affinché si uniscano e, nell'opera comune, compiono la Volontà del Signore. Solo così la Terra potrà essere purificata dagli insegnamenti che guidano nell'errore, ma nessun potere potrà avere un'influenza che si oppone a queste Parole, poiché senza l'intervento del Signore il mondo dovrebbe rivestirsi di un abito da lutto, e naufragherebbe nell'oscurità più profonda. E una sconfinata miseria animica s'impossesserebbe dei figli terreni, se il Signore, in tutto il Suo sconfinato Amore, non ne avesse compassione e non creasse continuamente una via attraverso nuovi avvenimenti, in modo da guidarli tutti fuori da questa miseria animica, per riportarli su sentieri luminosi.

Prendendo atto della Sua Parola, uscirete dall'oscurità, perché attraverso la Parola che accogliete con buona volontà, vi sarà data così tanta forza, che d'ora in poi lotterete e pregherete costantemente per ottenere la Grazia, e allora la vostra anima si staccherà sempre più dalle sue catene, diventerà chiara e limpida, riconoscerà e accoglierà grata con gioia tutto ciò che le viene offerto per rafforzarsi e perfezionarsi, e allora la grande difficoltà sarà superata, sarà spianata la via verso il Padre, e il suo Amore attirerà l'anima a Sé, ...nella Sua Casa paterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0412

(12. 05. 1938)

Nell'universo ogni cosa è soggetta a un ciclo ripetitivo, come il triplice effetto giornaliero del Sole

(da uno spirito-guida):

Una delle peculiarità del giorno è l'operare vario ed esteso, ed estremamente regolato, delle forze della natura, sia sugli uomini come anche sul mondo animale. E' un ciclo predeterminato dalla Volontà divina come fondamento per qualunque cosa. Di conseguenza, ogni essere è sempre soggetto agli stessi eventi, e tutto si regola da sé, il che sarebbe di grande consolazione per gli uomini, se solo vi rivolgersero un po' di attenzione. Così come, tutto nell'universo si sottopone ad un certo ritmo, e così, tutti gli eventi nella vita sono animati dallo stesso ritmo, e già da questo si evince un inconfondibile Operare dell'eterna Divinità.

Anche se eseguite tutte le vostre azioni nella libera volontà, è riconoscibile sempre una certa regolarità, e a certe distanze di tempo si ripetono sempre le stesse cose, sia a volte in modo del tutto evidente, come, altrettanto, anche in modo nascosto, ma chiaramente visibili all'uomo riflessivo. Sia nel piccolo come nel grande, tutto si basa sull'Ordine divino, perciò è ovvio che l'eterna Divinità conosce sia i più piccoli avvenimenti mondiali, sia qualunque evento necessario per lo sviluppo del tutto.

Se l'uomo esaminasse l'intera vita della natura in questo senso, non potrebbe fare a meno di considerare la Divinità che conduce e regola tutto saggiamente, perché nessun regnante terreno, per quanto saggio, può influenzare un avvenimento della natura. Questo spetta unicamente al Governatore dell'universo, il Quale ha dato le Sue Leggi alla natura e a tutto ciò che sorge in essa. Tre volte al giorno l'effetto del Sole è differente: al mattino, al mezzogiorno e alla sera. Esso influenza gli esseri viventi con forza sempre diversa, ogni volta in modo diverso.

Al mattino, per così dire, risveglia tutti i dormienti alla vita, rialza foglie e fiori, erbe e steli e li provvede con la forza per passare attraverso il giornaliero stadio di sviluppo, per crescere e prosperare. A mezzogiorno la forza del Sole aumenta, affinché agisca vivificando ogni creatura, a condizione che questa si trovi ancora in crescita. E poi spinge tutto alla massima attività, per promuovere ulteriormente lo sviluppo di tutti gli esseri viventi sulla Terra.

Verso sera, invece, il suo splendore è già molto mite, poiché tutto viene toccato beneficamente e con diminuita forza di splendore e calore. E anche questa lenta retrocessione della sua attività è disposta saggiamente, in modo che tutto ciò che vive sulla Terra non subisca così bruscamente il passaggio dalla calura del giorno alla freschezza della notte. Allo stesso modo, anche l'uomo deve muoversi nel suo ciclo di tutte le cose ordinate secondo la Sapienza e la Volontà divina, e queste regolari ripetizioni di tutti gli avvenimenti sono solo cenni sull'operare dell'eterna Divinità, come anche, un'indicazione che, pertanto, l'uomo è un anello inserito nella catena che passa attraverso tutte le eternità, ...forgiata dal divino Maestro stesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0418
(15. 05. 1938)

La perfetta opera del pianeta Terra, creata come un ordinatissimo meccanismo d'orologio

(da uno spirito-guida):

Se ti conquistasti il diritto alla grazia di Dio, ti sarà concessa smisuratamente. Ora ascolta le parole del Signore:

*

Per voi uomini la valle della vita è una particella splendente nella magnifica amabile bellezza dell'eterna *Creazione* di Dio. Dove i figli terreni si sforzano di trovare la chiave per tutto ciò che è bello, a loro si dischiuderà la Terra, si rivelerà fin nei minimi

particolari, e con ciò annuncerà l'onore dell'Altissimo, la Sua potenza e la Sua magnificenza.

In effetti, la Terra sarà pari a un orologio costruito da Dio in modo estremamente fine, il cui movimento viene guidato inarrestabilmente come da ingranaggi sottili. Allo stesso modo, essa è tenuta in movimento tramite rotelle eternamente ingrananti facenti parte dell'eterno immutabile Ordine divino, di cui ne fa parte ogni creatura per cooperare secondo il suo genere all'opera creativa del Signore.

Innumerevoli polveri di semi celano la pienezza della luce, dove ogni granellino di sabbia cela un atomo dell'universo. E invece i saggi del mondo non vedono nulla di tutto questo, essi afferrano solo in modo puramente terreno ciò che dovrebbero riconoscere come l'opera miracolosa della *Creazione* divina, e nonostante abbiano ben saggiamente calcolato e sondato tutto il sorgere nella natura, tutto ciò che testimonia della forza miracolosa dello Spirito divino, secondo i loro concetti è solo una forza legittima della natura, un sorgere da se stesso, basato dalle condizioni di vita dei singoli esseri viventi.

Proprio dove inizia l'opera della Divinità, là si fermano, essi deducono certamente l'esistenza di una Divinità, ma appunto, si manifesta solo nelle forze della natura, e non come un'Entità che interviene in ogni vita ed esperienza fin nei minimi particolari, che ha posto agli esseri che abitano sulla Terra un determinato compito.

Tutto ciò che la Terra nella sua più profonda sapienza e magnificenza miracolosa offre ai vostri occhi, può essere compreso solo con la fede più profonda in un eterno Dio, altrimenti, senza di questa, vi manca la chiave per procurarvi l'accesso in questo paese delle meraviglie, e ciò che i vostri occhi vedono, è solo un involucro che cela ancora il segreto operare del Signore.

ercate di contemplare con gli occhi spirituali, e abatterete l'involucro, guarderete in un mondo che vi rivelerà molte più opere meravigliose, e presto riconoscerete la Terra come ciò che il divin Creatore ha creato nell'abbondanza del Suo Amore, come un orologio di finissima costruzione che nella sua regolarità è un

impianto così sensato per milioni di uomini, per rivelare il diretto contatto del Maestro divino verso le Sue creature, e perciò, a questo Signore e Maestro spetta ogni ringraziamento, ...ogni lode e l'onore in tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0430

(24. 05. 1938)

L'Infinito è stato creato per l'eternità, e dimostra la grandezza dell'Opera di Dio

(da uno spirito-guida):

I Cieli elogiano l'onore dell'Eterno. Il mondo, visto spiritualmente, è un'Opera strutturata di insospettata grandezza e maestosità, perché il Signore ha creato tutto in una dimensione, che milioni e milioni di esseri vi si perdono come un nulla. Molte volte si sostiene l'opinione che in vista di questa incommensurabile grandezza, l'esercito degli spiriti creatori, opera solo in modo limitato, che quindi, questa infinità non sarebbe stata creata ovunque con esseri e con il loro necessario ambiente, ma piuttosto, che in questa *Creazione* di Dio esiste uno spazio completamente privo di vita, dato che solo dopo molti millenni dovrebbe corrispondere al suo scopo, e solo poi ospitare innumerevoli esseri.

Gli uomini terreni non riescono ad afferrare l'imponente grandezza dell'opera della *Creazione*, altrettanto poco il destino di ogni particella dell'universo. Laddove opera la Divinità, è insufficiente la capacità umana di concepire tutta la grandezza di quest'opera. La Terra ospita solo la più piccola parte degli esseri e delle creazioni di Dio; invece l'infinito ha innumerevoli mondi così piccoli, i quali sono sorti tutti dalla la Potenza e dalla Volontà di Dio, e nemmeno uno deve fare a meno della saggia Guida e costante cura del divin Creatore. La Divinità è attiva ugualmente ovunque, e costantemente vengono allevati degli esseri che hanno la stessa forza, potere e forza di volontà, e ai quali spetta poi lo stesso lavoro di creare continuamente nello Spirito dell'eterno Creatore.

Così procede tutto nella stessa Legge fin dall'eternità, e ciò proseguirà così per tutta l'eternità. Un costante vivificare di tutti i mondi non farà mai riposare inattivo il divin Creatore, e sarà lasciato a ogni essere di formare se stesso in modo tale da poter creare e generare allo stesso modo, e così diventare di nuovo una parte dell'eterna Divinità, e così possedere la stessa forza che è insita nelle meravigliose opere della divina *Creazione*.

In questo modo vi sarà più facile afferrare il concetto infinità ed eternità, perché è necessario un tempo infinitamente lungo per raggiungere questa condizione, e tuttavia, in uno spazio limitato non potrebbe essere posto un limite alle possibilità di sviluppo degli esseri. La voce del Signore chiama continuamente questi esseri, e chi ascolta questa *voce*, sarà come un vero figlio del Padre, laddove c'è Lui, ...e opererà allo stesso modo per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0569

(4. 09. 1938)

Tutto nella Creazione testimonia dell'eterna Sapienza e Onnipotenza di Dio

(da uno spirito-guida):

Tutto ciò che è stato creato sulla Terra si basa su una saggia intenzione, e per comprenderlo, vi guido nell'ambito dove imparare a comprendere spiritualmente. Anche se vi sembrerà come se Dio abbia operato solo arbitrariamente, allora basta che osserviate la divina *Creazione*, e vi diventerà chiaro che il vostro pensiero ha mancato il segno, e se vi collegate alla *forza* spirituale, cadrà da voi ogni pesantezza terrena. Allo stesso modo, ogni lavoro spirituale si svolgerà sempre meglio, se lo spirito è in grado di separarsi da ogni materia. Allora vi giungeranno percettibilmente quelle forze che vi renderanno capaci di realizzare cose straordinarie.

Così opera pure lo Spirito di Dio nella natura nello stesso rapporto verso le cose che stanno al di fuori della *Creazione* giudicata, cioè, l'Onnipotenza di Dio si manifesterà sempre nella

materia, e la Sapienza del Creatore divino nello spirituale. E poiché la Sapienza e l'Onnipotenza si manifestano in ogni opera della *Creazione*, ciascuna di queste opere non dovrà la sua esistenza all'arbitrio di Dio, ma sarà stata creata per uno scopo e un senso ben determinato. Tutto corrisponderà a un saggio significato, e di conseguenza, sia sotto l'aspetto spirituale come anche materiale, irraderà la Sapienza di Dio e la testimonierà a ogni uomo pensante.

Tuttavia, qualunque riferimento a una *Creazione* pianificata in un tal modo e ben disposta, non è sufficiente all'uomo affinché si affidi pienamente credente e pieno di fiducia alla divina Onnipotenza, e l'uomo vuol sempre contendere con Dio sul destino imposto su di lui, e non riconosce tutte le disposizioni dell'eterna Divinità come sagge e ben ponderate. Egli mormora e si lamenta, e nel suo piccolo intelletto non può comunque comprendere quanta poca forza di giudizio dimori in lui stesso. – Può, un uomo, arrogarsi veramente, di contestare o giudicare tutto ciò che avviene per Volontà di Dio?

Eppure, egli trasgredisce così sovente contro il comandamento dell'amore per Dio! E invece dovrebbe accettare nella più profonda umiltà tutto ciò che viene su di lui, sia nel bene come nel male, e pensare sempre e solo, che tutto corrisponde a un saggio scopo. Solo se si sforza di sviluppare il suo spirito, allora presto dovrà riconoscere che in ogni avvenimento si sperimenta un visibile intervento dell'eterna Divinità, e che da questa Divinità procedono tutti i fili dell'eterna *Creazione*, quindi l'intero universo è la dimostrazione dell'Amore divino che si annuncia in tutte le cose, sulla Terra e al di sopra della Terra, ...e testimonia della Sua infinita Sapienza e Onnipotenza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0604

(5. 10. 1938)

Il lavoro delle intelligenze vaganti nell'universo per una continua creazione

(da uno spirito-guida):

Attraverso l'universo fluttuano continuamente delle intelligenze sostanziali impressionate spiritualmente, le quali possiedono un'estrema rapida facoltà di comprensione e percepiscono ogni influsso spirituale, e l'utilizzano per sé a proprio vantaggio. In queste intelligenze c'è anche una determinata forza che si manifesta nella formazione di nuovi esseri. Essa è come una missione segreta che afferra tutte queste entità, le quali devono occuparsi della creazione di nuovi esseri, per poter stabilire dei cosiddetti 'legami' tra la forza spirituale e l'incarnazione della sostanza.

Tutte queste intelligenze hanno in comune che si associano senza resistenza a qualsiasi forma, per compenetrarle tutte completamente un po' alla volta, e formarle in corpi spiritualmente vivificati, il cui senso e scopo è quello di generare da sé in continuazione degli esseri viventi più piccoli, e quindi, di vivificare così, l'universo con innumerevoli creature.

Se ora a questo processo, gli uomini si oppongono con i loro dubbi, allora ogni ulteriore spiegazione sembrerà inaccettabile, poiché, in definitiva, nell'universo nulla è così semplice nel suo sorgere, così che l'uomo possa comprenderlo con la sua sola capacità di comprensione; eppure, *la Creazione* può mostrare così tanti fenomeni inspiegabili, che l'uomo, come tale, è troppo piccolo per farsene una chiara immagine corrispondente alla verità, e ogni fatica sarebbe inutile, se lo spirito in lui non gli svelasse tali miracoli.

Che cosa rimane all'uomo, se non, credere, oppure dover cedere le armi? Se si oppone a credere, allora non gli rimane che una sola soluzione: *mettere i confini della conoscenza terrena, laddove il vedere e l'udire finiscono!* Solo che allora non avrà più nessuna spinta per prepararsi, cioè, preparare la sua anima per una meta superiore. Nei suoi pensieri rimarrà sulla Terra, e potrà esaminare

solo ciò che per lui è afferrabile, ma resterà completamente lontano dall'esperienza spirituale. Eppure, l'uomo è un portatore di innumerevoli intelligenze, e queste lo tengono occupato molto più di quanto sembri.

Infatti, anche se si rifiuta di riconoscere la forza spirituale, anche se, pienamente consapevole, rifiuta l'attività soprannaturale, non potrà comunque impedire che i suoi pensieri fluttuino nell'infinito, poiché, proprio le intelligenze che dimorano in lui lo spingono a questo, perché la reale *vita* in lui è proprio l'effetto di quelle intelligenze. Per questo motivo, molti uomini trovano la loro soddisfazione solo quando il loro pensiero si spiritualizza.

Ciò che nulla nella vita terrena riesce a dare a questi uomini la pace interiore, possono ottenerlo questi esseri in alta misura, non appena riescono a spingere gli uomini a orientare i propri pensieri nella direzione verso l'alto. La forza di queste intelligenze arriva a volte al punto, che l'ambiente dell'uomo ne è compenetrato, in particolare quando ogni sua resistenza è spezzata, ed egli cede volentieri a quelle forti spinte. Allora non c'è da temere in eterno nessuna retrocessione, perché tutto lo spirituale tende allo Spirito di Dio, e l'anima ritrova la via per l'eterna Luce, ...per l'eterna Divinità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0624

(17. 10. 1938)

Nella Creazione, il tempo e lo spazio sono infiniti, e là è il luogo di lavoro degli esseri spirituali

(da uno spirito-guida):

Accogli con il cuore fedele il Dono che ti viene offerto, e in esso osserverai il costante Amore del Signore.

*

Nell'insieme dell'azione di tutte le forze della natura, l'uomo vede una regolare attività di tutti gli esseri spirituali, cioè delle forze spirituali che si manifestano nella natura. Tutte queste eseguono la

Volontà che le governa, e operano in parte guidate in uno stato imperfetto, in parte per propria volontà, e tuttavia, volendo le stesse cose quando lo stato spirituale corrisponde già alla perfezione. Allora ogni attività degli esseri spirituali si adatterà al loro stato di maturità, poiché c'è moltissimo nell'Opera della *Creazione*, di Dio, che richiede l'attività degli esseri spirituali per la vivificazione delle creature più piccole, fino alla promozione spirituale dell'anima umana.

Non c'è nulla che possa fare a meno di questa *forza spirituale*, perché ogni esistenza è inevitabilmente unita ad essa. Così i concetti di 'infinito' e di 'incalcolabile', sono in qualche modo, comprensibili, quando tutto nella natura viene osservato e messo in collegamento con l'attività di tali forze spirituali. Allora agli uomini diventa chiaro che i concetti di 'tempo' e 'spazio' non potranno mai e poi mai essere utilizzati nell'Opera della *Creazione* di Dio, poiché tutto esiste fin dall'eternità, e non potrà mai scadere! Coticché, se nulla può considerarsi limitato, allora è infinito, e la forza creatrice si manifesta in innumerevoli creazioni che si trovano nella vita costante e indistruttibile.

Questo è così imponente, che ogni intelletto umano non potrà mai afferrare la grandezza e l'importanza della *Creazione*. Invece, Dio è lo Spirito eterno! A Lui, tutto è sottomesso, Egli conosce e vede tutto. La Sua Volontà e il Suo Amore afferrano tutto, e la Sua forza è così imponente, che può vivificare e conservare tutto in tutta l'eternità. Anche a uno spirito proveniente da Dio gli è pure sottomesso tutto, per quanto abbia compiuto l'unione con l'eterna Divinità. Allora gli è dato ogni potere e ora agisce solo e sempre secondo la Volontà di Dio.

La Volontà e la Potenza di Dio si estendono anche al mondo spirituale che è ancora separato da Lui, e Lui elargisce anche là ogni forza spirituale per la sua attività, il cui adempimento, anche se è soggetto alla Sua Volontà, significa un progresso per questi esseri. L'intera Opera della *Creazione* è quindi il luogo di lavoro per innumerevoli esseri spirituali, è la Scuola dello spirito, in cui, guidati da Dio stesso, devono essere formati degli esseri simili a

Lui, perché la Sua forza è infinita, e il Suo Amore non finisce mai, e questo Amore è costantemente rivolto verso le Sue creature, che Egli vuole provvedere con la Sua forza. Perciò, la meta di tutti gli esseri spirituali è “...a somiglianza di Dio!”. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0686

(27. 11. 1938)

“I segreti della Creazione vi saranno svelati solo se vi avvicinerete a Me”

(*il Signore*):

I segreti della *Creazione* si riveleranno completamente a coloro che Mi cercano, perché Io stesso sarò in loro ed essi riceveranno la verità da Colui che è il Signore di tutta la *Creazione*, poiché, se ve li nascondessi, non sarebbe davvero adempiuto il senso della *Creazione*. Tutto ciò che esiste, è solo per voi, perciò voi dovete vedere tutto e conoscere ogni piccolissima opera che ho creato. Tutte le cose sono create per uno scopo, sono sorte dalla Mia Sapienza e Onnipotenza per essere di utilità per l’istruzione di tutti gli esseri spirituali, e la volontà dell’uomo contribuisce affinché tutte le cose vengano riconosciute giustamente e così possano diventare la pietra fondamentale dell’eterna beatitudine.

Infatti, tutto ciò che rallegra l’occhio e il cuore dell’uomo diventerà accessibile e visibile all’essere spirituale quando entrerà nello stato della perfezione. Tutto ciò che è creato da Me contribuisce alla felicità di questi esseri, e solo allora viene anche giustamente afferrato nella sua grandezza e perfezione. La mano divina regna in modo invisibile e conduce ogni creatura, ma questo, per voi non è ancora ben comprensibile, perché non riconoscete lo Spirito della Sapienza che fin dall’eternità domina e mantiene tutto. Solo quando entrerete nelle regioni della luce vi si dischiuderà la conoscenza su questo, ma sulla Terra dovete solo cercare la giusta predisposizione d’animo verso il vostro Creatore, per entrare nella massima illuminazione dello spirito e poter penetrare nei miracoli della *Creazione* divina.

Non finirete di stupirvi quando avrete abbandonato il vostro corpo terreno e potrete dare uno sguardo nelle dimostrazioni dell'Amore e dell'Onnipotenza del Padre celeste, che con queste vuole prepararvi delle indicibili delizie per l'eternità. Se vi deve essere dischiusa del tutto l'Opera della *Creazione*, è necessaria la vostra pienissima approvazione interiore, la pienissima volontà di giungere a Me. Solo allora posso mandarvi il Mio Spirito che vi guiderà in tutta la verità.

Dovete dichiararvi pienamente per Me, dovete essere definitivamente Mie e disdegnare ogni bene terreno quando questo vi allontana da Me, perché unicamente Io sono l'eterna Verità, e in Me c'è l'assoluto esaudimento. Io benedico coloro che Mi cercano, Io cammino in mezzo a loro, do loro la luce e accresco la loro sapienza. Voglio prendere possesso di voi, affinché non possiate più cadere vittime del mondo, se siete solo volenterosi di accoglierMi, se offrite solo a Me la dimora nel vostro cuore, poiché accanto a Me non vi sarà mai posto per i desideri mondani.

Chi vuol possedere Me, deve rinunciare a tutto, perché solo nella totale dedizione a Me troverete ciò che è il più sublime e il più prezioso: *l'eterna Verità!* E solo questa è il simbolo della beatitudine celeste. Solo quando avrete adempiuto al compito terreno per il bene del prossimo, avrete fatto abbastanza per il mondo, ma avrete adempiuto il vostro lavoro spirituale solo quando cercherete di avvicinarvi a Lui, desiderandoLo e amandoLo; solo allora inizierà su di voi il lavoro spirituale, quando baderete ai miracoli della *Creazione* e inizierete così a riconoscere il Creatore, se starete di fronte al Suo Amore e alla Sua Onnipotenza con riverenza.

Solo allora sarà stabilito il giusto rapporto con il Padre, il Quale vi istruirà poi in tutto l'Amore, e svelerà dinanzi ai vostri occhi il miracolo della *Creazione*, nella misura in cui siete ricettivi nel vostro stato terreno. Solo il passaggio nel luminoso aldilà vi garantirà una completa conoscenza e vi farà riconoscere l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio, e Gli canterete onore, lode e ringraziamento, ...per tutta l'eternità! – Amen!

B. D. nr. 0759

(26. 01. 1939)

**Il compito spirituale di tutti gli esseri viventi, fino ai più piccoli,
nell'intera Creazione**

(da uno spirito-guida):

Rivolgi sempre il tuo sguardo solo verso l'alto, allora i tuoi pensieri e desideri saranno sempre guidati bene. L'anima è così spesso in pericolo di vacillare, e il Signore deve continuamente prendersi cura di questa con la massima Pazienza, e indicarle di rafforzare la fede, perché solo una debole fede è il motivo dello scoraggiamento e del pensiero che opprime l'anima. Per l'anima è una specie di costrizione quella di essere tenuta a volte in depressione, per fortificare la fede, perché allora essa lotta ancora di più, dato che questa condizione l'infastidisce, dalla quale cerca di liberarsi.

Per voi sarebbe tranquillizzante riconoscere l'utilità e la benedizione di molte piccole avversità e disagi, perciò datevi pieni di fiducia alla Guida divina, e non avrete più motivo di temere o diventare deboli nella fede. E con questa certezza, oggi riceverai ciò che ti giunge come insegnamenti spirituali:

*

Ogni essere, per quanto piccolo, è necessario nella *Creazione* di Dio, ma l'uomo non sa quale genere e scopo sia il suo compito. In molti di voi può certamente essere osservata l'attività terrena esteriore, ma l'attività spirituale, che è il vero scopo dei molti piccoli esseri viventi, vi rimane nascosta, e sarà riconosciuta solo dopo aver depresso il corpo carnale. Se voi uomini poteste dare uno sguardo nel regno del mondo degli spiriti attivi, non finireste di stupirvi. Eppure, è comunque in vostro potere e nella vostra volontà appropriarvi della facoltà di poter contemplare ciò che è nascosto.

Per essere in grado di riconoscere l'attività di tutti gli esseri, anche dei più piccoli, basta immergersi nelle magnificenze della

Creazione di Dio, avere una fede salda come la roccia, nell'Amore e nell'Onnipotenza di Dio, e aprire volenterosamente il proprio cuore, e le immagini si specchieranno chiaramente visibili nel cuore dell'uomo, e il figlio terreno sentirà la spiegazione, l'occhio spirituale si dischiuderà, e il Signore stesso insegnerà laddove c'è una profonda nostalgia per la verità e la conoscenza.

E riconoscerete l'inarrestabile attività sulla Terra e nell'aldilà, vedrete che ogni essere deve adempiere il suo compito, che ha un impatto spirituale molto maggiore che terreno, sebbene l'ultima attività è necessaria per la sussistenza dell'intera *Creazione*. Infatti, nemmeno l'essere più piccolo è stato creato senza scopo o inutilmente, poiché tutte le creature avvertono gli influssi spirituali e le trasmettono costantemente, in modo da adempiere il loro compito di ricevitori e mediatori della forza spirituale, ...essendo indispensabili come elettroni per l'intera *Creazione*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0790

(27. 02. 1939)

La Volontà divina opera su tutto, anche nelle apparenti distruzioni nell'universo

(da uno spirito-guida):

L'intero universo è governato dalla Volontà del Creatore divino, e quindi non è mai possibile che contro la Sua Volontà possano agire in opposizione delle forze che sono anch'esse sottoposte alla Sua Volontà. La loro influenza distruttiva può esercitarsi spiritualmente solo sulle creature che vivono sulla Terra, nella misura in cui queste stanno nella libera volontà, e ora la forza contraria cerca di impadronirsi di questa volontà per aumentare la distanza da Dio, e infine provocare una completa separazione da Lui.

Tuttavia, se vi opponete a queste forze con tutta la vostra volontà, allora esse sono impotenti, e non possono fare nulla nell'universo. Questo deve essere reso comprensibile all'uomo, che

tutto dipende solo dalla sua volontà, che la più alta felicità nell'eternità, e anche la più profonda notte e la dannazione, hanno come causa unicamente la volontà dell'uomo, e che la vostra condizione sulla Terra è pure causata dalla volontà dell'uomo, che voi stessi ve la formate a seconda di come nella vostra libera volontà vi rivolgete o vi allontanate dal Creatore divino. Ciò vi sia facilmente comprensibile, che proprio ogni forza spirituale buona entra subito in contatto con voi se vi affidate a questa volontariamente nello sforzo di servire l'Altissimo, ...il vostro Creatore! Allora su di voi nessuna forza avversa avrà più alcun potere, e dovrebbe restare del tutto inattiva se l'intera umanità volesse mettere la sua volontà solo al servizio del Creatore!

Se questo lo comprendeste, allora riconoscereste anche la perfezione della Potenza di Colui che comanda sull'intero universo. Egli guida e conduce tutto, in modo che attraverso delle eternità, tutto sia indistruttibile; e sebbene nel corso del tempo siano certamente dimostrabili enormi cambiamenti nell'Opera della *Creazione*, questa rimane indistruttibile nei suoi elementi fondamentali, poiché il motivo di tali trasformazioni o apparenti fasi di distruzione, serve sempre per creare nuove possibilità di perfezionamento per innumerevoli esseri spirituali. Queste trasformazioni, che stanno anche in un certo collegamento con la libera volontà dell'essere, sono necessarie proprio perché la libera volontà non viene utilizzata nel senso giusto.

Sebbene anche alle forze spirituali cattive spetta la libera volontà, esse trovano resistenza nella *Creazione* materiale, e quindi ogni influenza visibile della forza spirituale o della volontà superiore nella natura o nelle opere esistenti nella *Creazione*, avrà sempre la sua origine in Dio, l'onnipotente Creatore del Cielo e della Terra, ma tali avvenimenti non potranno mai essere considerati come manifestazioni di una forza opposta a Dio, come opera del male, perché solo Dio governa su tutto ciò che si cela nell'ampio universo, e la forza contraria non sarà mai in grado di intervenire nel dominio e nell'attività di Dio.

Questo è stato detto a voi uomini per rafforzare la vostra fede, affinché rivolgiate la vostra volontà solo e unicamente al Padre nel Cielo, ...e così vi liberate dal potere di colui che vi vuole distruggervi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0797

(5. 03. 1939)

Origine dell'opposizione di Lucifero, e l'indispensabile lotta tra i fedeli e i lontani

(da uno spirito-guida):

Unitevi, voi uomini sulla Terra, e cantate lode al Creatore e Conservatore dell'intero universo e di tutte le creature. La Sua Onnipotenza e la Sua Sapienza è illimitata, ciò che egli fa sorgere, rimane esistente per tutta l'eternità, e ciò che è generato dal Suo Amore, rimane eternamente in questo Amore. Così Egli, per Amore e per la Gioia, si è creato degli esseri simili a Lui. Il Suo piano era di mettere accanto a Sé qualcosa di spirituale simile a Lui, che doveva creare come Lui, e irradiare la forza nell'universo.

Invece, l'essere creato, pur avendo la forza originaria in sé, essendo proceduto da questa forza originaria, si è separato come un essere completamente autonomo e poiché nella sua pienezza di forza si sentiva oltremodo così forte e potente, con quella consapevolezza del suo potere diventò arrogante, e non trovò nessun confine tra lui e il Creatore. Egli aveva lo stesso potere attraverso l'Amore di Dio, e in lui si è risvegliò la volontà di dominare, e questa diventò sempre più forte.

Egli non trovò nessuna resistenza nell'Onnipotenza di Dio, perché era proprio un essere libero simile a Dio, che però non volle sottostare mai alla Sua coercizione. Egli doveva presiedere alla divina *Creazione* ed essere il prodotto visibile della divina Volontà del Creatore nella più alta perfezione. Egli, a sua volta, aveva abbastanza perfezione di quel Potere, per vivificare da sé *la Creazione*, ed ha utilizzato questo Potere creando pure degli esseri

spirituali in gran numero, i quali, in molti, non riconobbero l'eterna Divinità come il loro Signore e Maestro, ma cercarono subito il loro genitore spirituale Lucifero, che si ribellò contro il Creatore divino, e poiché il suo Potere era immenso e alla libera volontà, Dio non aveva posto barriere, cominciò così una dura lotta tra ogni forza spirituale che era sottomessa al Creatore fin dal principio, e quel potere opposto che era stato chiamato all'esistenza da Dio, che diventò arrogante.

Questa è una lotta del tutto imponente, dato che entrambe le parti combattono con mezzi differenti. Il Padre dell'universo cerca con infinito Amore di riconquistare gli esseri che Gli sono diventati infedeli, e l'avversario lotta con odio e astuzia; e poiché è determinante la libera volontà dell'essere, considerato che questa aveva giocato un ruolo così importante proprio nell'allontanamento degli esseri da Dio, allora questa lotta è estremamente impari, ma la Pazienza e l'Amore di Dio non conosce limiti, Egli trova continui mezzi e vie per riconquistare gli infedeli attraverso l'Amore.

E anche se questa lotta dura delle eternità, non sarà condotta invano, poiché, all'Onnipotenza, all'Amore e alla Sapienza di Dio riuscirà comunque la grande Opera, affinché abbia luogo l'unione di tutti gli spiriti da parte di Dio, ...e l'ultimo essere sia liberato definitivamente dal potere dell'avversario! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 0893

(1. 05. 1939)

Nell'immensa Creazione le leggi della natura sono immutabili

(da uno spirito-guida):

Voi non sapete quanto grande sia *la Creazione* di Dio, quanto sia indicibilmente estesa e varia, e il Signore del Cielo e della Terra ha formato questa *Creazione*, e continuamente vi aggiunge *nuove Creazioni*, colmando lo Spazio inanimato, calcolando costantemente l'ulteriore sviluppo degli esseri viventi! Lo scopo finale di ogni *Creazione* è guidare lo spirituale sempre più vicino a

Dio, e questo rimarrà così in tutta l'eternità, poiché è la Volontà del Creatore conservare ciò che Egli ha creato!

Ciò che una volta è proceduto da Dio in tutta la perfezione, deve riavere lo stesso stato di luce, per poter ritornare ancora al suo luogo d'origine. Inoltre, deve aver vissuto, passando attraverso ogni stadio di sviluppo; deve aver passato ogni opera della *Creazione* per essere in grado di far sorgere un giorno le stesse formazioni di Creazioni, dato che questo è il compito di tutti gli esseri di luce nell'eternità. Perciò, Dio ha posto all'essere una meta, a cui devono essere rivolti i suoi sforzi. Egli ha reso dipendente questa meta da una certa maturità, e lo stato di maturità è dipendente dai suoi sforzi verso lo spirituale.

Pertanto, ogni *Creazione* serve sempre e solo allo scopo di stimolare l'impegno verso lo spirituale, e questo, tanto più, quanta più attenzione viene posta alla *Creazione* e ai suoi infiniti migliaia di miracoli. Chi passa davanti a questi, ottuso e cieco, il suo spirito non potrà mai essere risvegliato, perché dimora ancora troppo nella materia con il corpo e con l'anima, e non s'interroga su un inizio e su una fine. Chi osserva *la divina Creazione* e una volta gli diventa chiaro che i secoli e i millenni non procurano nessun cambiamento nelle leggi della natura, chi lascia vagare il suo sguardo sulle infinite variazioni della *Creazione divina* e poi riflette di nuovo che tutto vive, allora, in considerazione di questo pensiero, deve sorgere in lui anche la domanda: *"A quale scopo c'è tutta la vita sulla Terra?"*

Se egli desidera una risposta seria a questa domanda, non può rispondere con frasi vuote, ma deve continuare ad approfondire la questione, e alla fine può rispondere solo spiritualmente in modo esauriente. Infatti, il corso del mondo rimane eternamente lo stesso, le leggi della natura non sottostanno nemmeno a nessun cambiamento temporaneo, esse sono e restano com'erano fin dall'eternità, sempre con lo stesso ritmo, nella stessa regolarità e in un immutato sincronismo, così com'è la Volontà del Creatore fin dall'eternità.

Gli uomini sulla Terra sono impotenti di fronte a queste Leggi. Possono certamente rendersi utili le forze inesplorate, e ciò in larga misura, ma non possono per nulla indurre questa forza a un effetto diverso secondo il proprio beneplacito, non possono usare arbitrariamente una forza per una altra attività rispetto a come è stata determinata da Dio attraverso le Leggi della natura, ma devono piuttosto adeguarsi nel modo più preciso a queste Leggi della natura, se la forza non deve manifestarsi in modo dannoso. Perciò, ogni violazione è autopunitiva, perché ogni inosservanza delle Leggi della natura ha per conseguenza la distruzione di qualunque materia, e non sarà mai un edificare o un incrementare ciò che appare visibile o tangibile, che è nell'interesse umano.

Sulla Terra, l'uomo è già attivo in modo creativo, ma in tutte le sue azioni deve sempre sottomettersi al Creatore divino e alla Sua Volontà. Nell'aldilà il suo compito è invece quello di formare costantemente nuove strutture attraverso la sua volontà, nella conoscenza di tutte le Leggi della *Creazione* e del loro scopo, che però, nello stato di luce corrisponde completamente alla Volontà di Dio. Vedervi in questa Creazione e nel Creato in uno stato di felicità, è molto più beatificante e va oltre il vostro semplice misurare umano. E a causa di questa meta finale, dovete essere incessantemente attivi sulla Terra, ...e aspirare con tutta la forza alla perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1440 a/b
(27/28. 05. 1940)

L'allontanamento volontario da Dio – La lotta della luce contro le tenebre

(da uno spirito-guida):

Tutto ciò che è proceduto da Dio si trova nello sviluppo verso l'alto finché non si unisce di nuovo a Dio, perché ciò che è fuoriuscito da Lui è forza spirituale, è qualcosa di essenziale che originariamente era destinato a operare con Dio nella stessa Volontà. La volontà di questo spirituale era illimitata, dato che era

di origine divina, era senza alcuna costrizione, e proprio questa volontà legata fu il motivo per cui lo spirituale si separò da Dio, riconoscendo il proprio potere, che Dio aveva concesso anche a ciò che era proceduto da Lui. Egli non ha ostacolato la volontà di ciò che proveniva da Lui, ma pose dei limiti alla Sua opera.

Dalla potente volontà di quel potere procedettero delle entità senza numero, che si opposero consapevolmente a Dio, e anche queste entità erano un'ulteriore emanazione della forza divina, dato che anche quel potere opposto era destinatario della forza divina. Tuttavia, quelle entità erano ora animate dall'impulso di combattere contro Dio e contro l'Amore divino, invece di giungere all'unione con Esso. E così, Dio concluse (dovette concludere) un Patto con il Suo avversario, per ricondurre a Sé la forza defluita da Lui. Egli avrebbe continuato a lasciargli la libera volontà e l'assicurazione della Sua forza, ma, allo stesso tempo, gli avrebbe tolto il potere di costringere la volontà a quelle entità che erano state chiamate in vita da quel potere. Il fine era di lasciare a queste entità di rivolgersi da se stesse a Dio, oppure al Suo avversario.

Dunque, cominciò una lotta per queste, ma ciascuna parte combatté con mezzi diversi. La luce combatteva contro le tenebre, perché tutto ciò che si era allontanato da Dio era oscuro, mentre da Lui procedeva continuamente *Luce e Amore*, e l'essenziale, nato per volontà dell'oscurità, poteva essere guidato nel circuito del flusso dell'Amore divino.

*

(28. 05. 1940)

La superiorità degli esseri devoti a Dio diffondeva una *luce* così chiara, che questa diventò visibile alle entità procedute dall'oscurità, e ora gli esseri combatterono reciprocamente. Gli esseri di luce cercavano di attirare a sé gli esseri oscuri, mentre questi ultimi opprimevano gli esseri di luce e cercavano di tirarli giù. Ciononostante, questa continua lotta non ebbe successo, in quanto gli esseri di luce non potevano agire nell'abisso con la loro pienezza di luce, né dovevano ostacolare gli esseri nella loro libera volontà, nonostante questa fosse sotto il potere del polo opposto di

Dio. E riuscì a sobillare tutti i suoi prodotti contro tutto ciò che era pieno di luce.

Di conseguenza, le tenebre si sollevarono contro Dio stesso, perché gli esseri di luce erano i Suoi rappresentanti, erano le Sue creature procedute da Lui. Questa ribellione contro Dio fu il peccato più grave, e doveva trovare la sua espiazione secondo la Giustizia divina. Lo spirituale delle tenebre doveva espiare per la ribellione contro Dio, Colui che era l'Essere più sublime nella più sublime perfezione. E allo stesso tempo, l'avversario stesso doveva essere sconfitto. E così Dio lasciò che sorgesse *la Creazione*, e tutto lo spirituale che si era opposto a Lui fu relegato in questa *Creazione*, e gli fu tolta la libera volontà!

Le entità che avevano negato l'obbedienza a Dio dovevano entrare in un rapporto di servizio, l'essenziale non poteva liberarsi mediante la sua volontà, ma doveva essere sottomesso alla Volontà divina fino a quando la sua volontà fosse stata messa alla prova. (a ogni spirito) Gli fu concesso il tempo di grazia dell'incarnazione sulla Terra, e ora gli fu data ancora una volta la libera volontà, e l'essere fu messo ancora una volta davanti alla scelta, se ritrovare la via del ritorno a Dio, oppure aspirare di nuovo a separarsi da Dio. E la volontà dell'essere non redento fallì!

E poiché l'influenza dell'avversario era ancora così forte, da opprimere la volontà dell'essere nella sua incarnazione come uomo, per appartenergli, l'afflizione di questi esseri era immensamente grande. Allora l'eterna Divinità ebbe nuovamente pietà delle Sue creature, discese Essa stessa verso gli esseri legati. Dio ha legato il potere dell'avversario, opponendo al suo odio e al disamore, il Suo infinito Amore, e così ha redento l'umanità dal suo aguzzino.

Il Suo Amore fu più grande e più forte dell'odio, e vinse la libera volontà, come Uomo, fino alla completa dedizione. Egli ha vinto la morte, cioè quello stato di impotenza della volontà dell'uomo che era stata vincolata dall'avversario. E così allo spirituale fu portata una doppia redenzione. Non solo fu limitato il potere dell'avversario, così che ogni essere che desiderava Dio poteva rimanere del tutto indifferente a quel potere, e in aggiunta, fu

tolto all'avversario anche qualunque potere sulle opere della *Creazione*, sicché tutto il suo potere consistette solo di influire sulla volontà dell'uomo, per indebolirla; un effetto, questo, che comunque, può essere annullato completamente, ...se la volontà dell'uomo si rivolge consapevolmente a Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1810

(14. 02. 1941)

Le immense Creazioni, con le stesse leggi di quelle in miniatura

(da uno spirito-guida):

Il prodotto dell'amorevole divina Volontà, già nel suo sorgere deve rivelare il più saggio Spirito creativo. Di ciò lo testimoniano le infinite opere della *Creazione*, che se l'uomo le osserva attentamente, svelano delle opere veramente miracolose. L'Opera creativa di Dio, se venisse scomposta in minuscole particelle, mostrerebbe ripetutamente la stessa opera creata in miniatura. Ogni opera della *Creazione* è un mondo in sé, che però cela in sé anche tutto ciò che contiene l'Universo. Questo è incomprendibile per gli esseri umani, perché non possono contemplare queste meraviglie in miniatura a occhio nudo.

Delle singole opere della *Creazione* gli rivelano sicuramente le medesime cose, nonostante egli le consideri come casi isolati, ma non gli è noto che ogni opera creata è una miniatura della grande Opera creativa di Dio, che nuovamente, cela in sé miliardi di tali miniature, le quali diventeranno visibili all'uomo, solo quando sarà in grado di contemplarle con gli occhi spirituali. Allora il suo stupore non troverà limiti, e solo allora comprenderà pienamente la grandezza dell'eterna Divinità, la Quale è in grado di creare tutto questo.

L'universo è infinito, cioè, non conosce limiti, nessun inizio e nessuna fine, e in esso le *Creazioni* sono proprio così infinite e illimitate. La Volontà dell'Amore divino prese forma, e si quindi formò le più inimmaginabili opere. Perfino la più piccola opera

creata è stata considerata dal suo saggio Creatore, e questa abbraccia in sé ancora innumerevoli creazioni che non sono per nulla da meno della grande opera della *Creazione*, le quali, nella loro delicatezza, appaiono ancora più affascinanti, e perciò sono magnifiche da vedere.

Ogni creazione, per quanto piccola, porta in sé degli esseri viventi, che nella milionesima riduzione svolgono le stesse funzioni in un mondo che corrisponde alla loro minuscola natura. E tutto è sottoposto alle stesse Leggi, tutto è attentamente considerato fin nel più piccolo dettaglio e viene diretto e guidato dalla Volontà divina. Dio è presente sia nel più piccolo granello di sabbia, sia nell'intero Universo. Non Gli sfugge nulla, e nulla è troppo poco o troppo piccolo per non essere considerato da Lui. Tutto, anche la cosa più piccola, è il Pensiero di Dio divenuto forma, il quale, una volta irradiato, non trasgredisce, né si distacca mai da Dio, e perciò viene sempre e costantemente afferrato dall'Onnipotenza dell'Amore divino, ...e rimane esistente in tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 1912

(11. 05. 1941)

“Cercate di comprendere il concetto di eternità, applicabile solo allo spirituale!”

(da uno spirito-guida):

Il concetto di eternità sarebbe da considerare astratto se lo si volesse applicare su una qualsiasi opera creata terrena. Non c'è nulla nel mondo, visibile all'occhio umano, a cui si possa applicare il concetto di *'eterno'*. Sebbene alcune opere create possano sicuramente avere una durata di tempo infinitamente lunga nella loro esistenza, alla fine svaniranno, cioè diventeranno invisibili all'occhio umano. Per queste, si può certamente usare la frase “tempi eterni”, ma giammai la parola “Eternità”, poiché, per *'eterno'* si intende ciò che non finisce mai, ciò che rimane sempre esistente, in quanto è imperituro.

Tutto ciò che è visibile è transitorio, e lo deve anche essere, perché è diventato visibile solo quando dello spirituale vi ha preso dimora, quando allo spirituale è stato posto un determinato tempo per maturare, che quindi, una volta che ha abbandonato quell'opera creata, poi essa non è più visibile. La durata di tempo di tutte le creazioni visibili è quindi limitata, perciò deve avere una fine, e di conseguenza, il concetto 'eternità' si estende solamente su ciò che non è visibile, quindi, al regno spirituale.

Questo non ha né inizio né fine, non finirà mai di esistere, anche se passeranno dei tempi infiniti, perché lo spirituale è imperituro! Perciò, tutto ciò che è visibile deve scomparire nell'eternità, cioè, il visibile materiale non si troverà più nell'eternità, nel regno spirituale. Perfino gli esseri imperfetti comprenderanno molto presto che ciò che credevano di vedere, non è pura realtà, e non passerà molto tempo, che riconosceranno le loro false credenze, che tutto ciò che sarà presentato e fatto credere come materiale, è illusorio¹, e queste (immagini) scompaiono come il vapore davanti agli occhi di colui che le ha appena desiderate.

Solo allora a tali anime il concetto di eternità diventerà per loro afferrabile. Solo allora diventerà chiaro all'essere, che dipende dal suo stato di maturità spirituale, se la certezza che la vita spirituale durerà in eterno lo farà sentire felice, oppure, se un pensiero di un soggiorno infinito nel regno spirituale, sarà per lui un tormento. Infatti, l'essere sarà felice solo quando sarà in grado di contemplare unicamente con l'occhio spirituale, ...e quindi avrà anche superato il tempo e lo spazio! – Amen!

¹ – 'è illusorio' : per chi non conosce i limiti della tecnologia attuale sulla Terra, diventa difficile comprendere le Parole del Signore accennate qui nel 1941, ma attualmente (2024) le possibilità di capire sono molteplici. Un esempio è la tecnologia "Blue beam", tramite la quale è possibile sovrapporre [immagini olografiche](#) che sembrano perfettamente naturali e quindi creare qualunque scenario possibile, anche di notte, con [ampissimi sfondi](#) tramite i quali circuire gli uomini con immagini olografiche di qualunque tipo, quindi anche di UFO o di scenari a sfondo religioso. Questo tema è stato anche oggetto di indagine investigativa dal Team-Grifasi: [protocollo Blue Beam](#).

B. D. nr. 1914

(13. 05. 1941)

La Creazione celsa in sé l'essenziale lontano da Dio

(da uno spirito-guida):

La volontà contraria a Dio è stata il motivo dell'apostasia da Lui, e questa volontà contraria, ha rappresentato il polo opposto di Dio, cioè *l'essenziale* che stava nella volontà contraria, si allontanò da Dio per tendere al potere che aveva attizzato questa volontà in opposizione, che quindi si contrappose consapevolmente a Dio. Esso era un'entità di origine divina, quindi un essere sommamente perfetto, il quale era anche libero di opporsi a Dio, poiché la libertà della volontà è una parte, anzi, è assolutamente parte della perfezione!

Dunque, è da comprendere che anche l'essenziale, sorto dalla volontà di questo potere, doveva pure avere in sé la libera volontà, quindi era spinto in un grado di imperfezione senza una vera e propria colpa. Perciò Dio ha dato a questo essenziale il diritto dell'auto determinazione, in modo che potesse scegliere liberamente il suo Signore. E l'essenziale si decise nella libera volontà per l'avversario di Dio. Di conseguenza, non era più senza colpa, poiché, per potersi decidere, questo essenziale, che portava l'oscurità in sé come segno della lontananza da Dio, doveva entrare a contatto con la luce, per conoscere anche questa. Invece esso condusse contro lo spirituale della luce, una lotta per tirarlo giù a sé, e questa fu un'aperta ribellione contro Dio. Quindi, l'essenziale diventò peccaminoso.

E fu per far diventare di nuovo liberi da questo peccato della ribellione di una volta contro Dio, che è stato creato tutto, Cielo e Terra, tutti i corpi celesti, l'intera *Creazione*! E ora l'essenziale cammina attraverso questa *Creazione*, sempre e solo verso un'unica meta: *riavvicinarsi a Dio, per ridiventare pieno di luce, per diventare quello che era stato una volta, ma che aveva disprezzato!*

La Creazione cela in sé quell'essenziale che è ancora, più o meno, lontano da Dio, e tutto quest'essenziale è sottratto all'influenza dell'avversario di Dio finché percorre il cammino attraverso le singole opere della *Creazione*. Tuttavia, l'essere non può essere guidato sistematicamente verso l'alto, perché allora sarebbe solo un essere giudicato, quindi raggiungerebbe senza volontà il suo stato di maturità, che escluderebbe il grado della perfezione. Di conseguenza, la sua volontà deve essere messa di nuovo alla prova, sia se si decide per Dio, oppure per il Suo avversario.

Quindi, gli deve essere data la libera volontà per un certo tempo e, contemporaneamente, deve essere concesso all'avversario di Dio l'accesso e l'influenza sull'essenziale. Inoltre, è pure ammessa l'influenza degli esseri di luce, in modo che l'essere possa quindi decidersi veramente libero, per Dio oppure per il Suo avversario. E ora entrambi sviluppano la loro attività e combattono per l'essere, che, sulla Terra, deve sostenere come 'uomo' questa prova di volontà.

Prima dell'Opera della redenzione di Gesù, l'influenza e il potere dell'avversario era immensa, e la volontà, anche se libera, era straordinariamente debole, proprio attraverso quel potere del suo progenitore. Invece l'Amore divino ne ebbe pietà, ma Dio non poteva intervenire con la forza, per non rendere impossibile il divenire perfetto dell'essere. Quindi Lui stesso dovette andare in aiuto agli esseri e, come Rappresentante di questi esseri schiavizzati, dovette intraprendere la lotta contro colui che aveva legato la volontà degli uomini attraverso il suo potere.

Egli dovette condurre la lotta contro di lui, ma lottò con quegli unici mezzi in grado di spezzare il potere dell'avversario. Dovette combattere con i mezzi dell'amore, perché contro di questi, l'avversario era impotente. E per amore degli uomini, l'Uomo-Dio, Gesù, si è lasciato crocifiggere, e così vinse la morte, cioè vinse la volontà legata, e allo stesso tempo, quella di colui che aveva legato quella volontà. E da quel momento si liberò la via per tutti coloro che, come Gesù, avrebbero seguito quella via, poiché avrebbero

preso la via dell'amore, ma anche con la fede nel divin Redentore dell'umanità.

L'uomo che sta nell'amore, sarà anche in grado di riconoscere e affermare Gesù Cristo come Redentore, perché starà pure in strettissima unione con Lui, se sta nell'amore, cioè, se è attivo amorevolmente sulla Terra. Su di lui l'avversario avrà poca influenza, e di conseguenza non potrà togliergli la conoscenza della Divinità di Gesù. Pertanto, Gesù Cristo sarà riconosciuto come figlio di Dio e Redentore del mondo, da tutti coloro che attraverso l'amorevole attività si staccheranno dal potere dell'avversario di Dio.

Invece coloro che Lo rifiuteranno, resteranno ancora sotto la sua influenza, e quindi saranno ancora in una volontà legata; questi potranno liberarsene solo quando, essendo troppo deboli per prestare liberamente resistenza, oppure per attivarsi nell'amore, chiederanno intimamente le grazie dell'Opera di redenzione. Anche la volontà di seguire la retta via verso Dio procurerà loro la forza, perché per questo, Gesù Cristo ha dato la Sua vita, affinché questa volontà sia rafforzata, affinché l'uomo, se vuol liberarsi dal potere opposto, ...può farlo se si dichiara per Gesù Cristo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2106
(10. 10. 1941)

**Tutta la materia trasmuterà, e lo spirito sarà ricondotto alla
Forza originaria**

(da uno spirito-guida):

Di tutto ciò che passa visibile davanti all'occhio umano, nulla è resistente, mentre la vita interiore di tutto questo è imperitura, perché lo spirito è proveniente dallo Spirito di Dio. Esso è proceduto dalla forza di Dio e deve inevitabilmente ritornare di nuovo alla Sua forza, deve riannettersi, riunirsi con la *Forza* originaria, perché una volta volle separarsene. Distaccarsi dalla

Forza originaria è impossibile, in quanto la forza di Dio non è divisibile, ma la volontà di staccarsene esisteva, e quindi ora quella stessa volontà deve dapprima desiderare di nuovo l'unione, per poi valere come ritornata alla *Forza* originaria.

Dalla forza di Dio e dalla volontà invertita dell'avversario di Dio sorse lo spirituale. Esso è da considerare come delle entità di Dio che portavano in sé la libera volontà e la consapevolezza di un singolo essere; essi erano fuoriusciti dall'irradiazione dell'Amore di Dio e dovevano, originariamente come esseri perfetti, essere infinitamente felici, dovevano portare in sé il divino, la volontà di amare, di creare e ri-formare. Invece la volontà invertita del suo progenitore pose in questi esseri anche la volontà invertita, e di conseguenza gli esseri che dovevano essere colmi di luce, s'invertirono in esseri dell'oscurità.

In loro si invertì tutto nel contrario, l'amore si trasformò in odio, l'essere diventò superbo e bramoso di dominare, non cercò di compiacere, ma desiderò esserlo. Tutto il divino si invertì nel demoniaco, e quindi, tutti gli esseri anti divini furono il prodotto della volontà invertita del primo essere che Dio aveva destinato una volta come *portatore della luce*. Ricondurre questo essere alla *Forza* originaria, sarebbe stato possibile solo sulla via di un cambiamento di volontà. Quella stessa volontà invertita doveva cambiare e rivolgersi di nuovo verso Colui da Cui una volta si era allontanato.

Poiché inizialmente l'essere non cambiava la sua volontà e continuava a scegliere il suo progenitore, conseguentemente, all'essenziale fu legata la volontà. Esso non poté più usare la sua libera volontà e dovette sostare in una specie di stato di costrizione, finché la sua volontà si decidesse per un'attività che una volta aveva rifiutato, finché servisse nell'amore, dove una volta volle dominare nel disamore.

Dunque, questo involucro obbligatorio offre a questo essenziale l'intera *Creazione*, la quale è sorta solo allo scopo di legare l'essenziale che si oppone a Dio. Queste *Creazioni* visibili all'occhio umano periranno costantemente, cioè cambieranno (in

sé), finché celano in sé dell'essenziale che deve ripercorrere il cammino dello sviluppo verso l'alto. Lo sviluppo progressivo può essere raggiunto solamente tramite la dissoluzione e lo svanire della forma esteriore, perché solo allora questa forma libera lo spirituale. E lo spirituale brama la sua liberazione dalla forma, perché il suo stato originario era la libertà, e lui percepisce la mancanza di libertà come un tormento.

Il desiderio per la libertà determina anche la sua volontà a sottomettersi e fare ciò che gli viene richiesto, e ora la volontà, una volta opposta a Dio, si rivolge lentamente verso di Lui, anche se in un certo stato dell'obbligo, e l'ultima prova di volontà viene posta all'essere nella sua ultima incorporazione come essere umano sulla Terra, dove gli viene restituita la libera volontà, affinché possa servirgli per la libera decisione, e questa libera decisione determinerà la sua vita nell'eternità.

Egli è lasciato libero di decidere il definitivo ritorno a Dio, come anche, un ri-allontanamento da Lui. In quest'ultima decisione Egli interviene solo per fornire all'essere ogni possibile opportunità per giungere alla conoscenza, e gli trasmette anche smisurata forza e grazia, se l'essere è volenteroso di accettarla. Tuttavia, l'ultima decisione spetta all'essere stesso, ...se vuole ritrovare lo stato pieno di luce che gli era destinato fin dal principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2764 a/b

(3/4. 06. 1943)

La sostanza primordiale della Creazione è l'Amore

(da uno spirito-guida):

Il mondo è sorto dal nulla! Questo è un mistero che rimane velato per l'uomo che è di spirito non risvegliato. Prima non c'era altro che la Volontà di Dio, e questa fece sorgere tutto ciò che si offre ai sensi umani nell'ampio universo come opera visibile della *Creazione*. La Volontà di Dio e il Suo Potere hanno compiuto il miracolo della *Creazione*, e tuttavia, all'uomo sulla Terra sono

inafferrabili sia la Volontà, come anche la Potenza di Dio, finché egli stesso è senza forza e di debole volontà, perché è lontano da Dio!

Solo la vicinanza di Dio gli procura questa conoscenza, solo la vicinanza di Dio è in grado di rendergli comprensibile la Sua essenza, e solo allora comprenderà che tutto è proceduto dalla Potenza e dalla Volontà di Dio. E questo potere creativo è un'Entità che è capace di pensare, e tramite la Sua Volontà fa diventare forma i Suoi pensieri. Egli non ha bisogno di nulla, ma è sufficiente unicamente la Volontà affinché sorga qualcosa che dapprima non c'era.

Il Potere creativo, che tramite la Sua Volontà si contrassegna come Entità, è quindi *la Fonte* di una forza inesauribile, poiché, considerato che sorgono in continuazione delle nuove *Creazioni*, deve compierle una *Forza* che viene determinata dalla Volontà di far assumere questa o quella forma. E poiché la Volontà è unita a un'insuperabile Sapienza, le *Creazioni* devono essere estremamente significative, sia nella loro costituzione, come anche nella loro destinazione; esse devono servire a uno scopo, poiché un saggio Potere creativo non fa sorgere nulla senza essere stato prima pensato.

Questa *Forza* creativa deve quindi essere riconosciuta in tutto ciò che circonda l'uomo, perché non la si può negare, altrimenti, se non esistesse, non esisterebbe nulla da se stessa. E che la Sapienza del Creatore sia riconosciuta, dipende dalla volontà dell'uomo di penetrare in una conoscenza più profonda. Egli deve osservare ciò che avviene intorno a lui, deve usare il suo intelletto nel giusto modo, deve guidare i suoi pensieri all'eterno Creatore, affinché quella *Forza* fluisca anche su di lui, affinché riconosca lo scopo di ciò che lo circonda.

Egli potrà riconoscere la Sapienza di Dio solo se si occuperà più a fondo delle singole Opere della Creazione, se cercherà di sondare il loro scopo, cioè, se desidererà il chiarimento su ciò che è alla base del sorgere di questa *Creazione*. E questa conoscenza può essere trasmessa solo a colui il cui spirito può diventare efficace in se

stesso. E a costui sarà rivelato anche la Potenza e la Forza di Dio, la Sua Volontà e la Sua Sapienza, e ora, anche il Suo immenso Amore, ...che è il fondamento originario dell'intera *Creazione*!

*

(4. 06. 1943)

Perciò, l'Amore è la sostanza originaria di ogni opera della *Creazione*, la quale, in sé non è quindi nessuna materia, ma è diventata materia per Volontà di Dio. L'Amore è una forza spirituale, non è nulla di sostanziale, ma qualcosa di eterico, di cui l'uomo come tale non può farsene nessuna idea. L'Amore è l'essenza, e quindi, è anche la sostanza originaria della *Creazione*, così come, anche l'essenza dell'eterna Divinità è Amore. Quindi *la Creazione* è l'irradiazione dell'eterno Amore, e quindi una *Forza* inimmaginabile che è in grado di compiere tutto.

L'uomo e tutto ciò che è visibile intorno a lui, egli è questa *forza* nella sua forma più grossolana, cioè, pur essendo proceduta da Dio da tempi eterni primordiali, si è perduta nell'infinito, si è indirizzata verso il polo opposto di Dio, una *forza* che, come spirito originario creato con in sé la libera volontà, si è predisposto negativamente verso Dio, e per questo motivo ha perduto la sua costituzione originaria, si è adattato alla volontà dell'avversario di Dio ed è stato usato nella *Creazione* di tutto ciò che è visibile all'uomo, per ottenere di nuovo la sua originaria costituzione.

Questa possibilità di trasformazione è lo scopo e la meta dell'intera *Creazione*, affinché la forza proceduta da Dio trovi di nuovo la via del ritorno a Lui. La forza di Dio è edificante e formante, mentre la forza del Suo avversario è logorante e distruttiva. Dio, mediante la Sua Volontà, può far diventare forma la forza proceduta da Lui, ed Egli lo fa perché la Sua essenza è il più profondo Amore e la più profonda Sapienza.

L'avversario di Dio usa la sua forza solo per separare da Lui ciò che Gli appartiene, per distruggere l'Ordine divino, perché la sua forza, che originariamente era anch'essa amore, mediante la sua volontà si è trasformata nel contrario, in amore invertito verso se stesso, e in odio verso tutto ciò che si trova al di fuori di lui. Il 'suo

amore' cerca di volgere tutto a sé di ciò che procede da Dio, per aumentare la sua forza, ma in questo 'suo amore' non si rivolge a ciò che desidera, ma cerca di distruggerlo. E poiché soltanto l'Amore è il fondamento di ogni opera della *Creazione*, l'avversario di Dio non potrà mai più far sorgere delle *Creazioni* visibili, perché questo Potere spetta solo a chi è perfetto ed è completamente 'Uno' con Dio.

Invece, l'avversario di Dio si è privato di questo potere mediante la sua volontà rivoltata contro Dio, e in tal modo ha perso l'Amore, quella forza con la quale sorgono tutte le cose. E se gli manca l'amore, non sarà mai e poi mai nel pieno possesso di quella forza che è di origine divina, perché l'amore rende lo spirituale un essere simile a Dio, che può creare e formare secondo la propria volontà, essendo sempre, ...anche nella Volontà di Dio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3147

(3. 06. 1944)

Il percorso di sviluppo è solo una fase nell'eternità, il cui concetto di tempo, muterà

(da uno spirito-guida):

Sono già trascorse delle eternità da quando l'Amore misericordioso di Dio si è rivolto alle creature di colui che le ha generate nella volontà contraria a Dio. Queste creature erano procedute dalla volontà del Suo avversario, ma sotto l'utilizzo della forza da Dio, e perciò erano certamente opere dell'avversario, ma esistenti grazie alla divina forza dell'Amore, quindi appartenevano alla *Forza* primordiale di cui è stata solo abusata. Tuttavia, una volta create, divennero imperiture, perché tutto ciò che ha la sua origine in Dio, non può perire mai più. A queste creature si rivolse il Suo Amore compassionevole.

La volontà dell'avversario fece sorgere delle creature che furono spinte ad allontanarsi da Dio attraverso la loro volontà, ma il Suo divino Amore non voleva lasciare queste creature molto lontane

da Lui, e perciò si avvicinò a loro per rivolgere a Sé la loro volontà. Questi esseri potevano decidersi liberamente a chi voler appartenere, e tuttavia, la volontà posta in loro rimaneva indirizzata al progenitore, e quindi la lontananza da Lui non si riduceva, ma aumentava, perché ora erano gli esseri stessi responsabili di questa lontananza. Eppure, l'Amore compassionevole di Dio non li lasciò cadere, ma creò dei mezzi e delle vie per riconquistarli, anche se dopo un tempo infinitamente lungo.

E sono già passate delle eternità e ne passeranno ancora molte altre, prima che ogni essere creato ritorni al Centro originario dove una volta ebbe inizio. Già da eternità il divino Amore corteggia l'amore di quegli esseri, e già da eternità la luce lotta contro le tenebre; ma l'Amore di Dio non si è indebolito, è attivo con Forza immutata per lo spirituale caduto, e gli dà continuamente delle possibilità per diminuire la distanza tra Sé e loro.

Continuamente sorgono nuove *Creazioni* allo scopo del ritorno di quella forza fuoriuscita, verso la Forza originaria da cui si è certamente allontanata, ma non potrà mai separarsene. E queste eternità sono da considerarsi ancora come attimi fuggenti per un essere spirituale perfetto, la cui ascesa infinitamente lunga dall'abisso verso l'alto, gli sembrerà come un attimo, quando si sarà completamente riunito a Dio e potrà operare in tutta la pienezza di luce e forza secondo la Sua Volontà. Infatti, davanti a lui sta ancora l'eternità, ed esso, come essere di luce comprende con il suo spirito, il passato, il presente e il futuro, e conosce il percorso del suo sviluppo, e tuttavia, ha solo la consapevolezza di un attimo, perché tutto l'imperfetto sprofonda completamente nello stato della beatitudine che deriva dalla perfezione.

Quanto più imperfetto è l'essere, tanto più tormentoso è per lui la percezione del tempo, e lo spazio di tempo in cui si trovava avvinto gli sembra come un'eternità. Invece, una volta che ha riottenuto la sua libertà, allora per l'essere non c'è più nessuno stato tormentoso, e così scomparirà il concetto di tempo e spazio. L'essere ricorderà certamente il tempo del suo sviluppo, ma anche se questo ha richiesto delle eternità, gli sembreranno brevi, perché

nello stato di perfezione non conosce più limiti e considererà lo stato precedente non-libero, come una fase molto breve nell'eternità, che ora ha definitivamente superato, e perciò sarà cancellata per sempre, ...non appena lo avrà accolto il regno della luce! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3148

(4. 06. 1944)

La Creazione, la più alta dimostrazione all'uomo terreno, dell'eterna Divinità

(da uno spirito-guida):

Non può esistere una dimostrazione più evidente dell'esistenza di un'eterna Divinità, che *la Creazione*, perché in questa, l'uomo può vedere svolgersi giornalmente, miracoli su miracoli. Può constatare in essa l'attività di una *Forza*, e ora può immaginarsi questa *Forza* come vuole, deve collegarla con qualcosa di essenziale, che in tal modo Si manifesta visibilmente. Infatti, delle opere la cui esistenza non è priva di scopo o di significato, testimoniano di una profondissima Sapienza, e devono dapprima essere pensate, e ora, attraverso una Volontà che domina sulla forza, devono diventare forma in una determinata regolarità. E questa Volontà testimonia di un Essere che deve essere riconosciuto come l'eterno Creatore dell'intero Universo.

Nessuna opera della *Creazione* è sorta senza un piano, perché, anche se all'uomo è ancora nascosto il suo scopo, esso è tuttavia alla base di ogni opera che è sorta dalla Volontà di quella Potenza creatrice. Perciò, quanto più attentamente l'uomo osserva *la Creazione*, tanto più sarà convinto di vedere in essa un Maestro estremamente amorevole, saggio e potente. E quindi, la sola *Creazione* può portare a una fede salda come una roccia, non appena l'uomo ricerca e si abbandona con seria volontà ai pensieri che sorgono in lui nell'osservazione della più piccola opera della *Creazione*, poiché Dio stesso gli parla attraverso questa, e chiunque può comprendere il Suo linguaggio, se è volenteroso di ascoltarlo.

Infatti, l'uomo non potrebbe far sorgere nulla con la propria forza di ciò che gli è visibile nella *Creazione*. Deve dapprima diventare efficace la forza di Dio, e questa, deve essere attribuita a un'Entità, perché ogni opera della *Creazione* rivela un piano, quindi una *Forza* guidata da una *Volontà*. Inoltre, non appena viene riconosciuta questa *Volontà*, deve anche essere riconosciuto un Portatore di questa *Volontà*, indipendentemente in quale forma l'uomo se l'immagina. Infatti, l'eterna Divinità non è immaginabile per gli uomini! Eppure, Egli deve essere riconosciuto come un Essere che pensa e forma, che lascia diventare forma i Suoi pensieri attraverso la Sua *Volontà* la quale testimonia una profondissima Sapienza.

Quindi, Sapienza e Onnipotenza sono dimostrate! E l'Amore è il fondamento originario di tutto ciò che esiste, quell'Amore che ogni opera della *Creazione* cela in sé, in quell'essenziale che una volta è proceduto dalla Sua forza, quindi è una parte di Se stesso. L'uomo, come tale, sicuramente non sa nulla della vita spirituale nell'intera *Creazione*, può dapprima riconoscere solo la *Forza* originaria, il Creatore di ciò che vede il suo occhio. Nondimeno, non gli rimarrà nascosta la vita interiore, se tende a questa conoscenza, poiché, se nel frattempo ha riconosciuto il Creatore pieno di Sapienza e Potenza, allora s'interrogherà anche sul senso e sullo scopo della *Creazione*. E ne avrà la risposta!

Allora riconoscerà l'Amore di Dio che è incessantemente attivo per far sorgere nuove *Creazioni*, per assegnarle all'essenziale come dimora in cui poter maturare. E ora quest'uomo avrà conquistato una chiara immagine di ciò, si sarà sottomesso nella profondissima umiltà al suo Creatore, e ora non Lo rinnegherà più, avendoLo riconosciuto come un'Entità nella più alta perfezione, colmo d'Amore, Sapienza e Onnipotenza, e al Quale ora aspirerà con ogni pensiero, perché vorrà amare questa Entità e desidererà viverLe vicino.

Quindi, l'uomo stesso può prendere conoscenza della Sua esistenza, anche se non gli viene predicata la Parola divina attraverso il prossimo, perché Dio gli mette davanti agli occhi i

mezzi più semplici, e deve solo prestare attenzione alla *Creazione* e lasciarla parlare a sé con seria volontà. Allora Dio stesso gli parlerà, e riceverà direttamente la Sua Parola, e ne avrà mentalmente il chiarimento, in modo che possa giungere alla viva fede. Questa fede sarà salda in lui, perché *la Creazione* gli fornirà la testimonianza dell'Amore, Sapienza e Onnipotenza di Dio, per tutti coloro che chiederanno a lui come ricercatore, ...e lui ascolterà la risposta che gli giungerà attraverso il Creatore stesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3495 a/b
(22/23. 07. 1945)

Essenza e consistenza delle creazioni spirituali e materiali

(da uno spirito-guida):

Nella *Creazione* di Dio esistono innumerevoli mondi, il cui scopo è lo sviluppo dello spirituale verso l'alto che deve ritrovare la via del ritorno a Dio. Innumerevoli mondi sono quindi portatori di questo spirituale che, in parte è legato materialmente, in parte occupa questi mondi in legami spirituali corrispondenti al suo stato di maturazione. Non sono solo le *Creazioni materiali* terrene ad avere il compito di contenere dello spirituale, bensì, considerato che ci sono differenti gradi di sviluppo, lo spirituale non sempre ha bisogno della materia, ma può proseguire nel suo sviluppo verso l'alto anche in *Creazioni spirituali* non appena ha percorso in lungo e in largo la materia terrena. Nondimeno, anche in questo caso lo spirituale deve ancora svolgere compiti che richiedono creazioni di qualche tipo che si offrono all'occhio spirituale e sono incomparabili nella loro versatilità, tipo e destinazione. Lo spirituale può mettersi alla prova in tutte queste opere della *Creazione*, può lasciare che la sua volontà di amare diventi azione secondo la sua pienezza di forza e luce.

Le *Creazioni spirituali* sono visibili all'occhio spirituale solo quando l'essere si trova in un determinato grado di maturità. Dapprima si trova in mondi – se ha lasciato la Terra immaturo – nei quali non può riconoscere nessuna *Creazione*, perché è

completamente buio intorno a lui. Così anche le meraviglie della *Creazione* si moltiplicano con lo stato di maturità, in modo che l'essere possa continuamente contemplare attraverso eternità nuove creazioni, e riconoscere in queste, l'infinito Amore di Dio.

Le *Creazioni spirituali* sono molto più ricche e del tutto inimmaginabili all'occhio umano. Esse danno costantemente notizia della Volontà creativa di Dio, del Suo Amore e della Sua insuperabile Sapienza, poiché cerca costantemente di rendere felici le Sue creature. Anche loro sono indistruttibili, tuttavia, mutevoli in sé, perché lo spirituale non riposa, ma è in costante attività, e le *Creazioni spirituali* sono ancora una volta, la manifestazione di forza di perfetti esseri di luce, i quali creano e danno vita continuamente per dare allo spirituale ancora non sviluppato, o che sta in un basso grado di maturazione, la possibilità di progredire nello sviluppo.

Lo spirituale completamente immaturo ha bisogno di creazioni materiali; ma a partire da un certo grado di maturità queste non sono più necessarie, bensì vengono sostituite da *Creazioni spirituali*, che però danno all'essere, altrettanto la possibilità di giungere alla luce più chiara. Quanto più l'essere è lontano da Dio, tanto più duro è l'involucro dal quale è circondato, e tanto più materiale è anche la *Creazione* alla quale l'essere è assegnato come abitante. Se l'essere ha lasciato la Terra nello stesso stato di lontananza da Dio, allora si sente ancora circondato dalla stessa *Creazione materiale*, sebbene il regno spirituale sia diventato ora la sua dimora.

*

(23. 07. 1945)

Queste creazioni stanno dinanzi al suo occhio spirituale perché il desiderio verso queste è ancora così grande, che l'anima si crea perfino delle cose materiali nel pensiero, e ora crede di muoversi in esse. Non si tratta quindi di creazioni spirituali sorte dalla volontà di Dio o di quella degli esseri di luce, bensì, sono delle formazioni di schiuma che l'anima immagina per sé mediante la sua volontà, che non vede nella realtà con il suo occhio spirituale, ma lascia solo che sorgano davanti ai suoi sensi nel ricordo della Terra. Egli non potrà

mai rallegrarsi di queste creazioni, perché scompaiono sempre non appena possono essere utilizzate dall'essere, in modo che l'anima riconosca molto presto la caducità delle sue creazioni, il che è il suo scopo.

Le *Creazioni spirituali*, invece, sono imperiture, benché in continua trasformazione, cioè sorgono sempre più perfette davanti all'occhio spirituale dell'essere, quanto più questo essere s'innalza nella perfezione. Ci sono sempre nuove *Creazioni* che può contemplare, che testimoniano l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio, e tuttavia stimolano anche all'amorevole attività, perché in tutti questi mondi spirituali ci sono degli esseri che si sviluppano sempre più in alto mediante l'apporto della forza, e quindi tendono verso l'essere di luce che li osserva, attratti dalla pienezza di luce che irradia da questi esseri.

I mondi materiali sono per lo più privi di luce e richiedono una maggior cura da parte degli esseri di luce, e quindi, prendersi cura degli abitanti dei mondi materiali, è un atto di misericordia da parte degli esseri di luce, nei quali, allo stesso tempo, sta anche il volerli rendere felici, perché l'amore perseverante li spinge ad essere misericordiosamente attivi. Gli stessi mondi spirituali irradiano luce, perché i loro abitanti sono ricevitori di luce in differenti gradi di maturità. Perciò, i mondi spirituali sono in collegamento con i mondi materiali e trasmettono la loro luce nei luoghi dell'oscurità in modo corrispondente alla volontà di ricezione degli abitanti, i quali possono scorgere i mondi spirituali come corpi celesti splendenti che, in determinate orbite, girano intorno al corpo celeste senza luce. L'irradiazione di luce avviene tuttavia solo spiritualmente, e quindi viene percepita dagli abitanti di quel mondo materiale desideroso di luce, i cui abitanti si configurano come vasi raccoglitori mediante il loro modo di vivere. Solo nel regno spirituale l'irradiazione di luce è visibile per quell'essere che è in grado di contemplare spiritualmente attraverso la maturazione della sua anima.

E così, innumerevoli *Creazioni* sono sorte dalla volontà creatrice di Dio, che il Suo infinito Amore ha fatto sorgere per

guidare lo spirituale imperfetto alla perfezione, e per rendere felice lo spirituale perfetto. La Sua potenza e magnificenza si manifesta in tutte le Sue opere della *Creazione*, ma diventa riconoscibile in tutta la Sua grandezza, solo per quell'essere che nelle sfere della luce gode la beatitudine di dimorare nelle vicinanze di Dio, ed è costantemente inondato dalla potenza del Suo Amore. Infatti, la beatitudine è questa: *percepire la forza e la potenza di Dio, essere afferrati dal Suo Amore e poter essere attivi nella stessa Volontà con Dio per tutte le eternità! – Amen!*

* * * * *

B. D. nr. 3504 a

(1. 08. 1945)

Lo sviluppo dello spirituale, dalle origini fino alla Creazione, e poi, fino agli esseri umani

(da uno spirito-guida):

L'inizio e la fine di un periodo di redenzione stanno così distanti l'uno dall'altro, che se gli uomini osservassero i due punti temporali davanti ai loro occhi, potrebbero considerarli un'eternità. E' uno spazio di tempo infinitamente lungo, perché lo sviluppo delle singole opere della *Creazione* di Dio, richiese un tempo stabilito, avendo per base, tutta la Legge di Dio, e anche il lento sviluppo è un'ulteriore destinazione dell'Amore e della Sapienza divina, per garantire questo sviluppo verso l'alto anche allo spirituale celato in esse. Fin dall'inizio della *Creazione* queste Leggi sono state alla base di tutte le opere visibili della *Creazione*, poiché lo spirituale dissidente da Dio stava in una ribellione così ostinata contro di Lui, che fu privato del tutto della sua volontà, e quindi, con la volontà legata, cioè completamente senza volontà, dovette anche iniziare il suo cammino attraverso le opere della *Creazione*. E questo poté svolgersi solo in un modo: *essere costretto a conformarsi alle Leggi divine, ma che contraddicevano completamente la volontà dello spirituale, un tempo libero.*

Lo spirituale libero fu costantemente attivo. All'opposto, lo spirituale non-libero dovette persistere nell'inattività, ...dovendo

essere bandito in una forma esterna che gli impedisse ogni attività. Quindi, uno spirituale libero fluì nell'infinito e si allontanò da Dio nella libera volontà, ma attraverso la lontananza, la sostanza spirituale si raffreddò, ...s'irrigidì e non liberò più nulla in sé. Dio ritirò il Suo Amore ardente dallo spirituale che era dissidente da Lui, e tutta la vita, tutto il calore, defluì da lui, ...e rimase indietro solo una massa fredda inanimata: ...*il principio-originario della Creazione!*

Passarono tempi infiniti prima che questa massa inanimata facesse riconoscere una traccia di vita, passarono tempi infiniti prima che delle entità spirituali decidessero di rinunciare alla loro ostinata resistenza contro Dio, prima che avessero il desiderio della Luce e, tramite la rinuncia alla resistenza, si rendessero ricettive alla luce. Tuttavia, il minimo cambiamento di volontà allentò la loro forma esterna, le loro catene, e nella massa inanimata cominciò appena un movimento, un'attività appena percettibile, la massa solida cambiò, a tratti cedette allo spingere dello spirituale in sé, si spezzò e diede allo spirituale la possibilità di essere minimamente attivo.

In spazi di tempo ancora infinitamente lunghi, ...sorsero delle forme e figure di tipo meraviglioso, lo spirituale si attivò secondo la divina Legge della natura, la sua attività fu decisa dalla Volontà divina e riuscì a produrre delle creazioni di tipo veramente molteplice. La resistenza contro Dio cedette conseguentemente, e perciò l'attività diventò sempre più ampia e le creazioni sorgenti divennero sempre più svariate; allo stesso tempo, anche sempre più in grado di sciogliersi, perché le loro sostanze non erano più così indurite, poiché la resistenza allentata significò l'apporto di luce e forza da Dio, e quindi, vita e attività, e da ciò, catene allentate, cioè forme esterne più morbide, il cui sciogliersi non necessitava più di spazi di tempo così lunghi.

Nondimeno, passò un tempo indicibilmente lungo, prima che lo spirituale diminuisse l'infinita distanza da Dio, ...così che gli fosse concessa l'ultima prova di volontà come uomo. Passò un tempo infinitamente lungo dall'inizio della *Creazione materiale* fino al

primo uomo provvisto d'intelletto e di libera volontà, ...in grado di poter eseguire questa prova di volontà. E solo allora, cominciò l'epoca del tempo in cui avessero valore degli uomini, ...solo allora cominciò la lotta della luce contro le tenebre. Lo spirituale che aveva percorso il cammino infinitamente lungo attraverso *la Creazione*, doveva affermarsi, se voleva deporre definitivamente la sua resistenza contro Dio, oppure, nella libera volontà, ...distogliersi di nuovo da Lui e ricadere nuovamente all'avversario di Dio! Amen!

[continua al [n. 3504 b](#)]

* * * * *

B. D. nr. 3504 b

(2. 08. 1945)

Lo spirituale sulla Terra deve dimostrare nella piena libertà il rifiuto dell'avversario

Sulla nuova Terra le nuove creazioni sorgeranno in un attimo

[prosegue dal [n. 3504 a](#)]

(da uno spirito-guida)

... L'era dell'uomo è stata preceduta da un'epoca di sviluppo della Terra che prima ha modellato la sua creazione, dapprima in modo che fossero create sulla Terra delle condizioni di vita per l'uomo, tali da essere il prerequisito affinché egli potesse cominciare il suo sviluppo spirituale verso l'alto. Infatti, lo spirituale che era solo incarnato come uomo, doveva servire nell'amore, per diventare definitivamente libero dalla schiavitù, il quale fu uno stato meritato, a causa della sua antica volontà di dominare.

Infatti, poiché Dio non era stato riconosciuto come la sua Origine, come suo Creatore e procreatore, esso non volle accettarlo, bensì si credette capace di poter creare e formare con la propria forza le sue creazioni, e dominarle. Esso non riconobbe che queste erano sorte sotto l'utilizzo della forza di Dio, e quindi, tutto ciò che era sorto dalla volontà dell'antagonista, da Lucifero e dalla forza di Dio, sottostava all'eterna Divinità. Esso non si sottomise, e

quindi, come essere umano dovette mostrare il grado di volontà per riconoscere Dio come l'unico Signore e Creatore, e sottomettersi incondizionatamente alla Sua divina Volontà.

Ora la Terra si trovò in uno stadio in cui *la divina Creazione* richiese l'attività umana, per dare agli uomini la possibilità di vivere, e Dio stesso istruì i primi uomini nel loro compito terreno, il cui adempimento garantiva la loro definitiva liberazione dalla forma. Invece, s'inserì il potere dell'avversario di Dio, che dapprima, nel periodo di sviluppo, ...non aveva avuto nessun potere sullo spirituale, e poiché l'uomo era dotato di libera volontà, l'avversario di Dio cercò di conquistare per sé questa volontà, e questa prova fu concessa da Dio perché l'uomo doveva decidersi nella pienissima libertà della volontà, se per Lui oppure per il Suo avversario. Quest'ultimo cercò di distrarre l'uomo dal servire nell'amore e lo dispose a essere attivo secondo la sua volontà, che spesso era anche la volontà dell'uomo. – Finché degli uomini abiteranno sulla Terra, ...staranno sempre come oggetto di lotta tra la luce e la tenebra, giacché da entrambe le parti si cercherà di conquistare le loro anime, che vogliono guidare a sé la volontà.

Come prima nello stato dell'obbligo, lo spirituale che aspira a Dio può diminuire da sé la distanza definitiva da Dio, ma la può anche ingrandire, e questo, inevitabilmente, deve essere anche la conseguenza della sua decisione. La Terra offre innumerevoli possibilità per lo sviluppo dello spirituale verso l'alto, ma è possibile anche uno sprofondare nell'abisso più profondo, ...ed entrambi le decide la volontà dell'uomo stesso. Nondimeno, anche questo periodo di sviluppo finirà, non appena la volontà umana non approfitterà più nessuna possibilità, non appena trascurerà completamente lo sviluppo spirituale verso l'alto e quindi non adempirà più il suo compito terreno. Allora lo spirituale tenderà di nuovo indietro, ...verso lo stato che da tempi infiniti aveva già superato, e Dio lo trasferirà anche in questo stato, non appena sarà giunta la fine del periodo di redenzione.

Egli farà sorgere di nuovo una nuova Terra, e vivificherà *la nuova Creazione* con questo spirituale che nel precedente periodo di

sviluppo ha fallito. E precisamente, ...decomporrà ciascuna sostanza racchiusa nello spirituale. Questo sarà l'equivalente di una completa distruzione di ciò che è visibile all'occhio come materia terrena. Tuttavia, la costruzione della nuova Terra non avverrà nello stesso modo di come avvenne all'inizio della *Creazione*, poiché la nuova razza umana non avrà più bisogno del lento sviluppo antecedente, avendo superato la prova sulla vecchia Terra, e starà nella conoscenza fino al punto che gli sarà comprensibile lo scopo e la meta di qualunque nuova opera creata, quindi potranno sorgere tranquillamente delle nuove creazioni davanti agli occhi degli uomini, senza essere un ostacolo spirituale al loro perfezionamento.

Il nuovo periodo redenzione sarà quindi solo una continuazione del precedente, esso richiederà solo un cambiamento della forma esteriore, una trasformazione della superficie terrestre allo scopo di nuove possibilità di sviluppo mediante il sorgere di nuove creazioni. Infatti, la Terra continuerà ad esistere in sé secondo il piano divino, rendendo libero *lo spirituale* solo per breve tempo, ed esso sarà legato di nuovo nelle nuove creazioni, per maturare più velocemente per la successiva riformazione. Gli uomini della nuova Terra si troveranno in uno stato di maturità che procurerà loro una vita paradisiaca, e saranno sempre pronti ad essere attivi nell'amore servente. Di conseguenza, inizialmente non saranno esposti a nessuna resistenza, altrimenti, per loro significherebbe un innegabile lento sviluppo della *nuova Creazione*.

Dio creerà per loro un paradiso sulla Terra, e questo produrrà delle creazioni d'incomparabile bellezza e incantevole fascino, e queste creazioni saranno l'opera d'un attimo. Dio, in un attimo, fisserà la Sua volontà sotto forma d'innunerevoli Pensieri nell'infinito, come Opera. Altresì, farà scaturire la nuova Terra senza aver bisogno di tempo, perché per il Suo Potere e per la Sua Volontà, nulla è impossibile, e perché il Suo Amore e la Sua Sapienza coadiuvano ovunque, ...dove è attiva la Sua Volontà.

L'intelletto umano, però, non l'afferra; esso pone alla base dell'Agire divino, anche la propria insufficienza, ma solo l'uomo imperfetto usa questa misura, e siccome la nuova Terra porterà

come abitanti solo degli uomini spiritualmente maturi, il loro pensiero sarà libero da dubbi sulla grandezza di Dio, ...e nulla sarà incomprensibile per loro. Essi loderanno e glorificheranno Dio e la Sua magnificenza, e la magnificenza terrena contribuirà solo ad approfondire il loro amore per Dio, che assicurerà loro una vita pacifica sulla nuova Terra, dove Dio dimorerà in mezzo a loro, ...perché Egli sarà ovunque dove c'è amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3527

(28. 08. 1945)

I miracoli della Creazione devono spingere l'uomo a credere in Dio, che gli parlerebbe, se Lo amasse

(da uno spirito-guida):

I miracoli della *Creazione* testimoniano l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza di Dio, eppure, non bastano all'uomo per credere in Lui, altrimenti l'umanità non potrebbe vivacchiare senza fede. Dio le dà una dimostrazione della Sua esistenza, cosa che gli uomini non vogliono accettare. Dalla *Creazione* non deducono che proviene da un Creatore del Cielo e della Terra, e rimangono del tutto indifferenti da questa, non lasciano che *la Creazione* parli loro, non fanno di essa il contenuto dei loro pensieri, e perciò non conquistano mai la fede in Dio, perché non mirano a conquistarLo. Invece potrebbero giungere così facilmente a una fede convinta, se si occupassero dei miracoli della *Creazione*, perché Dio stesso parla attraverso questi, e il Suo linguaggio è facilmente comprensibile per l'uomo volenteroso, per colui che cerca e desidera la verità.

Tutte le opere della *Creazione* respirano l'Amore di Dio, nulla è sorto senza scopo o senza senso, e la destinazione di ogni opera della *Creazione* è sempre la sussistenza o la conservazione di altre opere della *Creazione*, nelle quali si manifesta sempre il Suo Amore. E ogni disposizione è considerata saggiamente, ogni opera rivela l'Onnipotenza di Dio. Perciò, l'approfondita osservazione delle opere della *Creazione* deve condurre a una fede convinta, non appena l'uomo si volesse occupare di queste.

Invece, l'uomo miscredente non cerca dimostrazioni, perché non desidera e non cerca la verità. Egli potrebbe procurarsi in ogni momento la dimostrazione dell'esistenza di un Dio amorevole, saggio e onnipotente, ma non vuole credere, e di conseguenza non può conquistare la fede, perché prima deve diventare attiva la volontà, poiché l'uomo deve tendere alla verità, prima di riconoscere Dio. Se invece passa ciecamente davanti alle meraviglie della Creazione, che così non gli dicono nulla, rimane senza fede.

*

(28. 08. 1945)

E a uno così è anche difficile dargli un'altra dimostrazione che potrebbe condurlo alla fede in un Dio dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza. *La Creazione*, nella sua molteplicità, gli sta giornalmente davanti agli occhi, lui stesso se ne sta nel mezzo, e anch'egli è pure un miracolo della *Creazione divina*. Perciò in lui dovrebbe sorgere sempre la domanda: "*Chi ha fatto sorgere tutto ciò che vedo?*". E a questa domanda si collegherebbe una catena di pensieri che lo stupirebbero, se persistesse seriamente su questi. Allora non gli sarebbe più possibile rifiutare un Creatore, o negarlo, perché un tale pensiero gli verrebbe subito confutato dalle forze del regno spirituale, le quali si sforzerebbero di dargli la chiara luce, non appena la desiderasse.

Per ottenere ciò, è richiesta solo la seria volontà per la verità; allora gli giungerebbero gli insegnamenti corrispondenti pienamente alla verità. Se però all'uomo le opere della *Creazione* lo lasciano indifferente, se manca questa volontà, senza questa non giungerà mai alla fede! Poiché la conoscenza del mondo sta in contraddizione con gli insegnamenti di fede trasmessi all'uomo. Tali insegnamenti non impressionano finché l'uomo non ha il desiderio per la verità, cioè, il desiderio per la verità non trova soddisfazione nella conoscenza del mondo, mentre per colui che sta indifferente di fronte alla verità, la conoscenza del mondo significa tutto, e da questa, egli attinge dimostrazioni contro la fede in un Dio come Creatore e Conservatore di tutte le cose.

Egli viene guidato nell'errore da forze che sono in lotta con l'eterna Verità, e il fatto che i loro insegnamenti trovano risonanza presso di lui, dipende semplicemente dalla sua volontà che si oppone all'eterna Verità. Egli non vede e non sente nulla di ciò che gli annuncia la grandezza di Dio, non sente il Suo Amore e non Lo vede nemmeno nella *Creazione*, e quindi non comprende il linguaggio di Dio, perché egli Gli si chiude da sé. E così rimane senza fede, perché solo questa esige innanzitutto la volontà. Finché questa gli manca, è ancora succube di quel potere che lo ha reso vivente, ma sotto l'utilizzo della forza di Dio.

Questo potere lo riconosce, ma non vuol riconoscere Dio! Egli si trova ancora nello stadio della pienissima ignoranza, e ciò per propria colpa, perché dappertutto ha a disposizione l'occasione per cambiare lo stato dell'ignoranza, di uscire dal buio spirituale ed entrare nella luce. Invece non la sfrutta. *La Creazione* è come un libro aperto nel quale ognuno può leggere e il cui contenuto gli è anche comprensibile, se accoglie avidamente il contenuto per comprendere la verità. Allora Dio stesso gli parlerà, e lui comprenderà il Suo linguaggio, imparerà a credere in Dio come l'Essere sommamente perfetto, il Quale è attivo con immenso Amore per rendere felici le Sue creature, ...e vuole farsi riconoscere da ogni essere umano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3670
(28. 01. 1946)

Creazioni materiali e spirituali invisibili, pensate e realizzate per la beatitudine dei figli

(*il Signore*):

Tutto ciò che vi è visibile testimonia della Mia Potenza, Forza e Amore, e la forza del Mio Amore ha fatto sorgere anche delle *Creazioni invisibili*, e sono queste che vi renderanno felici nel regno spirituale, ma solo quando avrete raggiunto lo stato di maturità che vi permetterà la vista spirituale. Allora ammirerete certamente le meravigliose opere del Mio Amore che delizieranno i vostri occhi, e

vi saranno anche comprensibili, perché allora riconoscerete Me stesso come Forza e come Amore; allora voi stessi ne sarete già compenetrati, così da essere in grado di comprendere che esse sono la radice fondamentale di ogni *Creazione*, e glorificherete Colui che ha lasciato agire la Sua Volontà nel costante operare nell'Amore.

Le *Creazioni spirituali* sono inimmaginabili per l'uomo della Terra, sono il simbolo della simmetria, della perfezione, della bellezza e versatilità, sono delle formazioni estremamente magnifiche, che tramite il costante cambiamento, sono da contemplare sempre più magnificamente, e non stancano né saziano mai troppo l'occhio dell'osservatore, ma fanno scaturire costantemente la più profonda beatitudine e ringraziamento verso di Me, il Creatore del Cielo e della Terra. *Le Creazioni terrene* appaiono a volte anche amabili all'uomo e fanno battere più forte il suo cuore nel comprendere di stare di fronte al Creatore dall'eternità, pieno di Onnipotenza e Amore.

Tuttavia, le *Creazioni* più straordinarie della Terra sono solo deboli bagliori rispetto alle *Creazioni spirituali*, che non possono sostenere nessun paragone, perché sulla Terra il Mio Amore non può essere riconosciuto così chiaramente, essendo gli uomini non ancora convertiti all'amore. Nondimeno, alle anime che sono divenute amore, Io posso anche rivolgere la pienezza del Mio Amore, l'Amore creativo può rivelarsi a loro, ed Io posso mostrare e dare ciò che ho promesso loro: «*Ciò che occhio umano non ha mai visto e l'orecchio umano non ha mai udito, è quello che Io ho preparato per coloro che Mi amano!*» [1° Corinzi 2,9].

Le Creazioni diventeranno tanto più magnifiche, quanto più l'essere sarà in grado di amare profondamente. L'amore sempre più profondo farà prendere visione nel Mio operare e agire nel regno spirituale, non Mi staranno più di fronte in modo imperfetto, ma diventeranno ciò che Io stesso sono: 'Amore'! Essi stessi saranno pieni di potere e forza, per creare e formare da se stessi nella più sublime perfezione, nella Mia Volontà e mediante la Mia forza.

Gli uomini sulla Terra non possono paragonare la loro attività come quella nel regno spirituale, dato che là regnano delle Leggi

completamente diverse, e l'attività spirituale non ha nulla a che vedere con l'attività materiale, non ha nulla in comune con l'attività sulla Terra. Là, essa è un'attività nella beatitudine, un'attività che significa la più sublime felicità per l'essere diventato amore, il quale può pensare, sentire e volere, può contemplare e ascoltare, e come un essere singolo, percepisce, e comunque è estremamente felice in unione con altri esseri, perché in tal modo aumenta la forza e l'amore, ed eleva la sua capacità di operare.

E' uno stato della più beata armonia nel quale si trovano gli abitanti dei mondi spirituali, uno stato a cui tendono costantemente, non appena l'anima giunge alla conoscenza sulla Terra o nel regno spirituale. E' uno stato nel quale Io vorrei trasportare tutti gli esseri, perché li amo e voglio che vedano le magnificenze del Mio regno. Infatti, la Mia amorevole incessante attività è di rendere felici le Mie creature, con il Mio Amore infinito che vuole dare e rendere felici.

Per questo, Io voglio rendere degne le Mie creature, degne di poter soggiornare nelle *Creazioni spirituali*; ma loro stesse devono averne la volontà, devono formarsi nell'amore e nella libera volontà, ...per poter diventare indicibilmente felici nel regno spirituale per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3911

(22. 10. 1946)

La dimostrazione della realtà della materia

(il Signore):

Quello che contribuisce ad illuminare il pensiero degli uomini, Io lo annuncio sulla Terra tramite la Parola interiore secondo il grado di maturità e il bisogno del singolo. Tuttavia, non è necessario sapere tutto finché egli cammina sulla Terra, finché non ha ancora raggiunto il grado dell'amore che gli consente di accogliere la Sapienza in tutta la sua pienezza. Per l'uomo è più proficuo avere meno conoscenza, che non il procedere nell'errore.

Perciò voglio chiarire sempre, là dove esiste il pericolo che l'uomo si fissi in un pensare errato, che cerchi di penetrare intellettualmente in una conoscenza che può ricevere solo attraverso il cuore sulla via dell'amore.

C'è una grande differenza se il mondo, con tutto ciò che è sopra e c'è in esso, lo si considera come la Mia Opera, come Mia Volontà divenuta forma, oppure, se viene considerato come non esistente nella sua realtà, come frutto dell'immaginazione dei sensi umani, che possono essere fatti apparire dal mondo del pensiero umano, il quale non ha nessuna sussistenza, se non quella che l'uomo stesso dà loro. La materia, come tale, è certamente transitoria, ma è pur sempre la Mia Opera, esistente così a lungo, finché tale sarà considerata dalla Mia Volontà.

Anche la materia è qualcosa di spirituale a cui ho dato forma; anch'essa è una stazione di forza della forza del Mio Amore che fluisce eternamente. Essa, per così dire, è pure una forma che accoglie la Mia forza, come la forma stessa è, allo stesso tempo, forza consolidata dalla Mia Volontà. Essa è reale finché la vedete, ma non permanente come forma, poiché, non appena la Mia Volontà si ritira da questa forma, si dissolve, e cioè trapassa di nuovo in sostanze spirituali, le quali, attraverso la Mia Volontà Io consolido di nuovo in una forma esteriore, finché lo richiede lo sviluppo dello spirituale ancora immaturo.

La materia è certamente transitoria, e voi potete osservare il suo scomparire con i vostri occhi, ma finché la vedete, è anche reale, essa c'è e dimostra Me stesso, cioè testimonia la Mia Volontà creatrice e la Mia forza creatrice. E se conoscestes la destinazione di ogni materia, di ogni opera creata, allora rispettereste la materia e rendereste possibile l'adempimento del suo destino. Tuttavia, non dovete amare la materia, cioè tendere ad essa e cercare di appropriarvene, poiché, è solo la forma esteriore dello spirituale ancora interamente immaturo, che voi dovete sicuramente aiutare utilizzando in modo giusto, ma non che dovete tendere a quello spirituale, poiché esso sta molto al di sotto di voi, e vi danneggereste da voi stessi

Nulla di ciò che ho fatto sorgere è senza senso o senza scopo! Perché dovrei mettere davanti ai vostri occhi delle immagini ingannevoli alle quali potrebbe essere negata ogni utilità? Così come il vostro corpo è in sé il portatore della vostra anima, dello spirituale che deve svilupparsi verso l'alto, così, anche ogni opera creata visibile è portatrice dello spirituale, solo che si trova in differenti gradi di sviluppo, anche se transitorio. Finché la potete vedere, è la Mia Volontà divenuta forma! Lo sviluppo verso l'alto può certamente procedere nella *Creazione puramente spirituale*, però la Terra è una particolare scuola dello spirito, e le sue creazioni hanno un particolare scopo e anche un effetto efficace.

Lo spirituale che sta lontano da Me si pone al di fuori del circuito del Mio Amore, e quindi si priva dell'apporto della Mia forza, e se è inerme, si indurisce! Quindi, esso stesso diventa materia! E così sarà anche comprensibile la spiegazione che la materia è solo dello spirituale indurito, ma al quale, attraverso il Mio Amore e la Mia Sapienza, viene comunque data la possibilità di liberarsi, di svilupparsi verso l'alto, di entrare di nuovo nel circuito del Mio Amore, e quindi, di ricevere la Mia forza, dapprima in minima quantità, e poi in misura maggiore, e questo significa un ammorbidimento della materia, il che, ora vi renderà anche spiegabile le diversità nella *Creazione*, dal mondo minerale, al vegetale e all'animale, salendo fino all'uomo.

La caducità delle cose terrene, della materia, non è quindi nessuna prova della sua irrealtà, perché solo ciò che è completamente privo di sostanza spirituale è irreali, ...ma allora non è più nemmeno visibile! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3997

(11. 03. 1947)

L'allontanamento da Dio, dall'eterna Luce, fu volontario

(da uno spirito-guida):

Voi siete proceduti dal regno della luce, e ora camminate nell'oscurità, e questo, per la vostra propria colpa. Dio è *la luce* dall'eternità, e quindi, Egli è l'Origine; e ciò che veniva da Lui doveva essere ancora luce, perché la luce irradia e diffonde luce! Eppure, ciò che è proceduto da Lui è sprofondato nell'oscurità, perse la sua forza luminosa perché voleva sfuggire alla *Luce* dall'eternità, perché non voleva farsi nutrire dall'eterna *Fonte* della luce dall'eternità, e perché riconosceva se stesso come pieno di luce, quindi credeva di non aver bisogno dell'apporto di luce, perché si credeva potente di fronte a Dio; quindi si è insuperbito!

Non fu l'ignoranza a indurre all'arroganza contro Dio chi era colmo di luce, perché possedeva la più alta conoscenza, e proprio questo sapere, poiché comprendeva tutto, fu il motivo della sua arroganza, e perciò la sua arroganza fu un peccato contro Dio della massima importanza, perché le creature cercarono di sminuire Dio, il loro Creatore, l'Essere più sublime e più perfetto, e non Lo vollero più riconoscere. Essi divennero peccatori e caddero nell'oscurità, cioè in uno stato senza luce, dove persero ogni conoscenza, ogni sapere.

Dio ha ritirato la forza del Suo Amore a ciò che aveva creato, che voleva sfuggirGli. Egli ha tolto ciò che aveva causato quel pensare arrogante, la conoscenza, e quindi il sapere ciò che era e ciò che avrebbe dovuto essere. Tuttavia, gli diede anche la possibilità di giungere di nuovo alla conoscenza e ritornare nel suo stato originario, perché altrimenti, non sarebbe stato in linea con il Suo Amore e la Sua Sapienza, di restare separato eternamente da ciò che era stato creato da Lui. Così, esso, ora può liberarsi dal grande peccato di allontanamento da Dio e, con ciò, ritornare di nuovo nello stato di luce; ma poi deve rinunciare a ogni arroganza, deve aspirare alla vicinanza di Dio, deve entrare di nuovo nel circuito

della Sua luce e del Suo Amore, ...e lasciarsi irradiare! Deve voler sfuggire all'oscurità e desiderare da se stesso la luce.

E voi uomini che incorporate ciò che si è allontanato da Dio, procedete ancora nell'oscurità più profonda, perché la vostra volontà non aspira a Dio, e perciò non entrate nemmeno nel Suo cerchio di luce, essendo ancora molto lontani da Dio. Voi temete la luce e rimanete senza conoscenza, senza alcun sapere! Eppure, potreste sospendere in breve tempo la lontananza da Dio, superare il baratro che voi stessi vi siete creati, perché Dio vi assiste in ogni modo con il Suo Amore e la Sua Grazia, ...per ricondurvi allo stato originario che avete volontariamente abbandonato! Però, dovete anche cercare di raggiungerlo di nuovo liberamente, non vi può essere restituito contro la vostra volontà, altrimenti rimarreste imperfetti per tutta l'eternità.

Se invece avete la volontà di ritornare all'Origine della luce, se tendete voi stessi alla luce, allora questa vi sarà anche data, allora entrerete nello stato della conoscenza, diventerete sapienti, cioè riconquisterete la conoscenza perduta, e ora rinuncerete a ogni arroganza, vi avvicinerete a Dio con umile amore, e il Suo infinito Amore che Egli non vi ha mai sottratto, vi accoglierà di nuovo e vi guiderà verso il vostro antico destino. Allora potrete operare nella pienezza di luce e di forza, ...e sarete immensamente felici!

Voi uomini sulla Terra, sfuggite all'oscurità, cercate la luce, e dove splende un debole bagliore di luce, là rivolgetevi ed entrate in questo bagliore, e questo diventerà sempre più forte, finché sarete irradiati dalla luce più sublime! Prendete sul serio questa esclamazione, perché non vi sentirete mai bene nell'oscurità, poiché, dopo il vostro decesso, la percepireste come un'indicibile tormento, e poiché solo la luce può prepararvi la beatitudine, allora, di là, sarà molto più difficile per voi raggiungerla.

Perciò, sfruttate il tempo terreno, aspirate alla conoscenza, tendete verso Dio, all'eterna Luce, e lasciatevi trasportare di nuovo da Lui nello stato della conoscenza. Avvicinatevi di nuovo al Creatore e Padre dall'eternità, con amore e umiltà, ed Egli vi accoglierà e vi aiuterà a raggiungere la beatitudine, che potrete

trovate solo nell'unione con *la Luce* dall'eternità, ...dalla Quale una volta siete proceduti! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4097 a/b
(4/5. 08. 1947)

Sui Giorni della Creazione scritti da Mosè in un linguaggio figurato

(da uno spirito-guida):

Non lasciatevi trascinare in nessun giudizio finché non siete ancora di spirito pienamente risvegliato. Ci sono così tante cose che appesantirebbero il vostro intelletto, se questo le elaborasse, anche se si tratterebbe comunque di Sapienza divina, quindi di una conoscenza che corrisponderebbe completamente alla verità. L'uomo, nella sua imperfezione, non può cogliere nemmeno una particella di questa, non può neanche ricevere una luce mediante la più acuta attività intellettuale, ma deve desiderarla e ricevere il chiarimento per vie spirituali. Deve lasciarsi parlare da Dio direttamente, oppure sotto forma di pensieri, che salgono dentro di lui dopo un'intima preghiera per l'illuminazione.

Quello che per uno è pienamente comprensibile, per un altro può essere un sapere oscuro come la notte più profonda, e quindi l'ultimo rigetterà quello che il primo ha riconosciuto e accettato come pura verità. Tuttavia, un dibattito può dare a costui un chiarimento, se lo desidera. Dio può anche diffondere la verità sotto forma di insegnamenti tramite i suoi simili, se Egli stesso può esprimersi attraverso un organo, oppure dettandogli nella penna ciò che è necessario sapere. Esistono diverse spiegazioni sul testo della Scrittura sulla creazione del mondo, e ognuna può essere la verità, se ha avuto la sua origine da Colui che è l'eterna Verità stessa.

Perciò, dipende dal grado di maturità di colui che deve essere istruito, per la spiegazione di cui ha bisogno. Egli può osservare i Giorni della *Creazione* come vuole, può voler riconoscere un legame puramente spirituale, e di conseguenza sarà istruito su

quello; però, può anche considerare se stesso come il centro di ogni *Creazione materiale* e, di conseguenza, interpretare (a modo suo) i dettati tramandati di Mosè, oppure metterli da parte fino ad interim, come incomprensibili per lui, finché la sua maturità cognitiva non sarà aumentata attraverso un modo di vivere secondo la Volontà divina.

Non si giungerà mai alla completa comprensione sulla Terra, perché la Sapienza divina è inesauribile, insondabile, prima che l'uomo non sia diventato perfetto, anche se Dio illumina l'uomo e gli può trasmettere un voluminoso sapere mediante il Suo Spirito. Nondimeno, la creazione del mondo non può essere resa chiara agli uomini, se non attraverso immagini. Gli uomini del tempo di Mosè avevano familiarità con il linguaggio figurato, così che non solo comprendevano lo sviluppo materiale della Terra, bensì anche i collegamenti con lo spirituale, se desideravano conoscerlo.

Le parole di Mosè non sono state date in modo superficiale, e quindi non possono nemmeno essere intese alla lettera, bensì, Dio stesso parlò a Mosè, e questo, per l'intera umanità di tutta l'epoca di redenzione, che avrebbe compreso uno spazio di tempo infinitamente lungo.

*

(5. 08. 1947)

La sua rappresentazione fu presentata in modo da poter essere applicata al presente, al passato e al futuro. Illuminò sia il tempo dall'inizio alla fine di un'epoca di redenzione, come anche il tempo antecedente e l'epoca di tempo ancora da venire, il che fu previsto chiaramente e sicuramente da quel veggente spirituale come Mosè, anche se l'uomo come tale non sapeva nulla sulle cose future. Tuttavia, all'osservatore spirituale viene rivelato tutto, e le sue azioni sono di conseguenza. Mosè, quindi, diede all'umanità una luce; egli era nella più piena sintonia con la Volontà di Dio, e perciò poté anche pronunciare ciò che lo spingeva interiormente ad esprimere.

Dio volle far conoscere agli uomini il susseguirsi della *Creazione terrena*, per cui deve essere considerato che per questo

era stato impiegato un tempo infinitamente lungo, e questo tempo deve essere riferito sia allo sviluppo spirituale, come anche a quello terreno. Lo sviluppo spirituale riguarda sempre come ultima fase l'incarnazione dell'entità come essere umano. Di conseguenza, anche lo sviluppo verso l'alto come uomo è da confrontare anche con il lento sviluppo della *Creazione terrena*, e dato che la prima si svolge nell'Ordine divino, deve essere pari al percorso di sviluppo del mondo terreno materiale, il quale ha pure il suo percorso nell'Ordine voluto da Dio.

Solo colui che tende verso lo spirituale ne comprende il nesso e può fare le sue constatazioni, e costui comprenderà anche il senso delle parole di Mosè secondo il loro significato spirituale. Tuttavia, non si può dare una spiegazione più comprensibile finché non si cercherà un parallelo tra lo sviluppo spirituale e quello materiale verso l'alto. Non era davvero importante spiegare agli uomini il divenire della *Creazione materiale*, e conoscerla non arricchisce l'uomo. Tuttavia, il suo inizio corrispondeva allo stato spirituale dell'essenziale. Tutto ciò che seguì, risultò da ciò che precedeva.

Non si può affatto negare che Dio fornisce continuamente delle indicazioni agli uomini sul loro destino, sullo scopo della loro vita terrena e sullo sviluppo verso l'alto dell'anima. Tramite Mosè avvenne lo stesso, proprio nel modo in cui agli uomini è stato indicato il sorgere della *Creazione terrena*, sempre in vista della meta spirituale. E allo stesso modo, Gesù illustrò le parole di Mosè, spinto dallo Spirito in Sé, poiché per Lui lo sviluppo spirituale dell'uomo era della massima importanza, cosicché spiegò tutto riguardo a questo, per indurre gli uomini a dare meno importanza alla vera creazione del mondo, che alla rispondenza spirituale, al parallelo in grado di mostrare ogni avvenimento terreno, e che deve essere considerato molto di più, se l'uomo vuole registrare il successo per la sua anima.

Possono certamente essere offerte ancora molte altre spiegazioni, e questo è anche il caso, che i riceventi delle Comunicazioni spirituali ricevano su queste, differenti interpretazioni mediante l'attività dello Spirito, ma poi, di tanto in

tanto, è necessaria una discussione. Dove si trovano le stesse opinioni e le stesse spiegazioni, là si può anche parlare di un sicuro operare dello Spirito, perché ogni spiegazione deve coincidere con l'altra, e alla fine deve riguardare sempre lo sviluppo verso l'alto dell'uomo spirituale, anche se in una rappresentazione comprensibile più o meno difficile. Dove lo stesso Spirito di Dio può agire, ...là è garantita anche la comprensione! – Amen!

█ – La spiegazione della Creazione scritta da Mosè fu data da Gesù in due occasioni, in seguito a domande dei discepoli, e riportata nelle rivelazioni a Jakob Lorber dal 1840 al 1864. [vedi un estratto dal G.V.G. – [“Creazione mosaica”](#)]

* * * * *

B. D. nr. 4160

(6. 11. 1947)

La lotta tra la Luce e le tenebre durerà delle eternità, poi un eterna felicità

(da uno spirito-guida):

Sarà un'eterna lotta tra la luce e le tenebre, cioè passeranno delle eternità finché la luce avrà vinto completamente l'oscurità, e rimarrà solo un infinito regno della luce, dove non potrà più entrare nessuna oscurità. Allora non avrà luogo più nessuna lotta tra spiriti gli uni contro gli altri, ma tutti gli esseri spirituali saranno uniti nel più profondo amore nel comune operare per Dio. Gli sforzi verso la perfezione non cesseranno mai, e così sarà creata una nuova base per l'attività di tutti gli esseri nel regno spirituale.

Questo, infatti, non sarà più per delle anime erranti, perché il regno della luce ospiterà solo anime redente, bensì, sarà un reciproco spronare a una perfezione sempre maggiore, una costante unione dello spirituale altrettanto maturo e un intensificato agire tramite la forza in costante aumento, utile esclusivamente per avvicinarsi a Dio, per una fervente e amorevole attività, poiché operare nell'amore rimarrà per sempre il primo Comandamento nel regno spirituale.

Tuttavia, servirà principalmente alla progettazione e creazione di *Creazioni spirituali*, per rendere felici delle anime spiritualmente affini, che si uniranno per far sorgere *nuove Creazioni* per mezzo della loro forza accresciuta, per aiutare a loro volta altri esseri spirituali verso perfezioni sempre più elevate.

E' una vita perseverante, cioè un'attività costante nell'ambiente più luminoso, ma guidata dal desiderio del volto di Dio, del suo Amore e della Sua Parola, della costante irradiazione di Dio, che innesca un'indicibile felicità. E questo desiderio sarà sempre soddisfatto, e tuttavia non diminuirà mai, perché l'Amore di Dio rimarrà sempre desiderabile, anche per lo spirituale perfetto più luminoso, e perciò anche la beatitudine non avrà fine, ...e gli esseri nel regno spirituale saranno felici nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4405
(15. 08. 1940)

Nelle creazioni materiali e spirituali, si esprime l'attività degli esseri di luce

(da uno spirito-guida):

Il mondo visibile racchiude lo spirituale non redento, e perciò esibisce delle *Creazioni materiali* nelle quali lo spirituale deve maturare. Perciò il mondo materiale è necessario finché deve esistere una forma che serve allo spirituale come involucro, che esso deve percepire come costrizione, perché la spinta per ridiventare libero da questa forma, è il motivo di un'attività, e questa, a sua volta, è necessaria affinché esso maturi. L'entità racchiusa nella forma serve tramite quest'attività secondo il suo scopo, e tramite il servire, anche se lentamente nello stato dell'obbligo, si sviluppa verso l'alto.

Se l'entità non fosse legata in una forma, sosterebbe inattiva, perché si trova ancora in uno stato di resistenza a Dio, e perciò è senza forza, mentre da essere vivente, per cui è necessaria la forma

esterna, riceve anche la forza per vivere che gli renda possibile la sua attività. Perciò, nel mondo materiale si nota un costante cambiamento, perché l'attività significa sempre un cambiamento di ciò che deve essere considerato come materia. Questa percezione è possibile nello stadio come essere umano, in cui la continua attività è il requisito affinché la vita fisica possa essere conservata.

Uno stato senza attività è già uno stato di morte, benché il corpo possa essere considerato ancora vivente, invece l'inattività è un segno della forza inutilizzata, che all'uomo viene poi sottratta completamente, perché una vita terrena inattiva infrange l'Ordine divino, e deve ripercuotersi in modo corrispondente. Solo attraverso l'attività può aver luogo uno sviluppo verso l'alto, e questo è lo scopo e la meta della vita terrena, sia per l'uomo come anche per l'intera *Creazione* terrena, nella quale lo spirituale deve attivarsi nel servire.

*

(15. 08. 1948)

E così, delle *creazioni terrene* sussisteranno finché deve essere liberato ancora dello spirituale, il che richiede delle eternità.

Ogni *creazione terrena* è solo l'immagine di un'opera spirituale creata, è la forma che lo spirituale può vedere nel suo debole grado di conoscenza, mentre il puramente spirituale è visibile solo all'essere maturo che sta nella conoscenza, nella luce, e che può vedere tutto lo spirituale come con gli occhi fisici. Queste *creazioni* sono molto magnifiche da vedere, sono di una molteplicità e formazione, che non potrebbero trovare nessun paragone sulla Terra. L'osservatore può solo goderne costantemente, e ritenere se stesso in una cognizione di forza, che lo spinge a un'attività creatrice e modellatrice. Delle *creazioni spirituali* non hanno bisogno di nessuno spazio, e quindi sono anche illimitate nella loro estensione.

«*Quello che nessun occhio umano ha mai visto e nessun orecchio umano ha mai udito, l'ho preparato per coloro che Mi amano!*» [1° Corinzi 2,9]. Questa promessa si adempie nel contemplare tali creazioni che testimoniano dell'insospettato Amore

e Sapienza di Dio, e che sono accessibili a ogni essere che sta nella luce; e poiché sono delle pure creazioni di luce, esse irradiano luce dappertutto, e quindi sono delle fonti di luce che illuminano l'universo, anche se le creazioni stesse non sono visibili. Tuttavia, l'irradiazione di luce si manifesta e compenetra l'universo, per dirigersi verso delle creazioni prive di luce, essendo materiali, così da rendersi visibile agli esseri che necessitano sicuramente di luce, ma non possono generarla senza essere essi stessi dei portatori di luce, cioè in grado di ricevere una diretta irradiazione di luce dal regno spirituale.

Delle creazioni che splendono, sono da considerare creazioni spirituali, quindi non sussistono di sostanze terreno-materiali, ma sono visibili solo a chi è in grado di contemplare spiritualmente, mentre un essere imperfetto può vedere solo la luce che viene irradiata da queste creazioni spirituali. Anche delle creazioni spirituali possono prendere forma non appena giungono in un ambito di materia giudicata, se per Volontà di Dio deve sorgere una nuova creazione per ospitare dello spirituale giudicato, e queste creazioni vengono poste nel Cosmo dagli esseri di luce come idee proprie, ma corrispondenti alla Volontà di Dio, perché la materia è dello spirituale divenuto forma che in qualche modo viene sempre raddensato, ma che originariamente è spirituale, quindi, forza da Dio.

Nel momento in cui lo spirituale prende forma, quindi sorge la materia, (come nel concepimento di un essere umano) ciò sfugge alla conoscenza dell'essere, il quale, incarnato come uomo, vive in mezzo alla *Creazione materiale* e la cui conoscenza corrisponde al suo grado di maturità. Solo come essere di luce può comprendere il procedimento del sorgere della materia, se allo stesso tempo possiede anche la conoscenza delle *Creazioni spirituali*, ed esso stesso potrà essere attivo, creando e formando. Allora gli diventeranno chiare ed avrà risposte a molte domande che come uomo non poteva risolvere, e il suo lodare e glorificare l'eterno Creatore, ...non finirà mai! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4551

(28. 01. 1949)

Come avvenne la caduta degli angeli?

(una risposta a una domanda di un antroposofa di Colonia)

(da uno spirito-guida):

Per gli uomini rimane eternamente insondabile ciò che ha indotto Dio a operare e ad agire così, perché la mente umana non comprende quali motivi sono alla base della manifestazione di forza di Dio; non capisce nemmeno le connessioni, perché può solo vedere e sentire gli effetti di ciò che inizialmente si è svolto nel regno spirituale, in un mondo di cui tutte le creazioni visibili sono solo un debole riflesso, che non potrà mai essere menzionato come paragone, e che sono stati i primi creati come conseguenza di ciò che una volta si è svolto nel regno degli spiriti creati da Dio. Questi erano la più pura irradiazione della Sua forza, e di conseguenza, colmi di potere e forza, e stavano nella più sublime perfezione.

La Volontà di Dio di creare, si trasferì alle Sue creature, così che tutti i Suoi pensieri spinsero a realizzarsi. E così, una volontà di creare di inimmaginabile ampiezza, animò questi esseri, i quali divennero attivi senza limiti, cioè, furono prodotte delle *nuove creazioni* da superare se stesse. Queste nuove creazioni erano sempre degli esseri animati che stavano nella più sublime perfezione, quindi anche capaci di pensare e dotati di una libera volontà.

Il primo essere emanato da Dio irraggiava tutto con la sua luce e forza, perché si era sviluppato da Dio stesso e trovava la sua beatitudine nel costante utilizzo della sua illimitata forza. Le sue creazioni si moltiplicarono, e la sua beatitudine crebbe a dismisura, poiché da Dio non gli erano stati posti dei limiti. Tuttavia, Egli lo mise alla prova, per capire se avrebbe riconosciuto se stesso come ‘portatore’ della forza procedente da Dio. Questa prova consisteva nel fatto che l’essere – Lucifero – doveva presentare Dio alle sue creature come Origine, affinché egli stesso restasse da se stesso

nella consapevolezza di accogliere sempre da Dio la forza che lo rendesse capace nella sua attività creatrice.

Egli doveva quindi riconoscere Dio come Creatore e Fonte della forza, e la sua beatitudine sarebbe stata illimitata nell'eternità. Tale prova non gli fu posta unicamente per questo riconoscimento, ma per essere posto davanti alla decisione della libera volontà, affinché potesse elevarsi da un essere perfettamente creato, in un essere perfetto per propria volontà, affinché ora potesse usare la potenza e la forza come un essere veramente divino, ma nella Volontà di Dio. ...E lui fallì!

Egli, però, non volle essere un ricevente della forza, ma *la fonte* della forza stessa, e la pienezza di quella forza a sua disposizione gli sembrò una conferma sufficiente. Perciò si separò volontariamente da Dio, benché una separazione da Lui non fosse possibile, considerato che senza Dio non sarebbe potuto più esistere! E poiché attraverso la sua volontà con l'utilizzo della forza di Dio erano sorti innumerevoli esseri, si sentiva come il loro creatore, stando nell'immensa forza e potenza, e così si separò volontariamente da Dio con arroganza e brama di dominio.

Fu a causa di questo che divenne empio e trascinò con sé nel peccato tutte le sue creature, le quali, pur essendo esse stesse ancora senza colpa, stavano completamente sotto l'influenza di colui che aveva dato loro la vita. A quel punto, Dio concesse loro il diritto dell'autodeterminazione; essi potevano contemplare *la Luce*, potevano riconoscere nella loro perfezione anche la loro Origine, perciò potevano rimanere con Dio e aver parte alla Sua magnificenza; ma furono solo pochi che si unirono a Lui, la cui volontà si decise liberamente per Dio, coloro che come Suoi angeli sono costantemente intorno a Lui e attivi per Lui nel regno spirituale. Invece la maggioranza cadde, si unirono al loro procreatore, e spontaneamente entrarono nella sua volontà, e così caddero in uno stato di oscurità spirituale.

A questi gli fu tolta la conoscenza, perché l'effetto della forza era diminuito man mano che l'essere si era allontanato da Dio. E poiché tutto era ed è *forza* da Dio che non può andare perduta in

eterno, perciò deve ritornare di nuovo a Lui su una via riconosciuta vincente dalla Sapienza di Dio. E questa via è il percorso attraverso *la Creazione* terrena materiale, che Dio ha fatto sorgere allo scopo di guidare al ritorno questo spirituale una volta caduto. Attraverso questa *Creazione* procede lo spirituale con la volontà legata, cioè in uno stato dell'obbligo esegue il lento percorso dello sviluppo verso l'alto, fino allo stadio in cui gli sarà restituita di nuovo la libera volontà, e ancora una volta si troverà davanti alla decisione di scegliere da se stesso il Potere a cui vuole appartenere.

L'essere è gravato dal peccato della precedente ribellione contro Dio, e se ne può liberare appropriandosi della forza di Dio che una volta ha respinto, ma se la deve conquistare da se stesso con l'amorevole attività e la consapevole richiesta a Dio nella preghiera. Nella vita terrena deve utilizzare la libera volontà nel modo giusto, deve rivolgersi di nuovo a Dio e riconoscerLo come Padre e Creatore dall'eternità. Allora entrerà di nuovo in uno stato di luce, diventerà ricevente della forza, e quindi potrà essere di nuovo attivo secondo la sua volontà, che ora sarà anche la Volontà di Dio, e potrà creare e formare per la propria felicità, ...e quindi essere eternamente felice! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 4703

(2. 08. 1949)

Se differente fu l'apostasia da Dio, differenti sono le distanze da ripercorrere

(il Signore):

A voi fu data la Grazia di vivere come uomini su questa Terra, e in tal modo poter raggiungere il più alto grado della perfezione, se la utilizzate bene. Non è un arbitrio che vi è stato concesso, per questo percorso di evoluzione attraverso le creazioni su questa Terra, ma fu riconosciuto dalla Mia Saggezza, e voi, guidati dal Mio Amore, camminate su questa Terra, anche se esistono incalcolabili possibilità di maturazione nell'universo per lo spirituale che una volta si è ribellato a Me e che deve ritrovare Me.

Il percorso di sviluppo su questa Terra è un vantaggio, in grado di far maturare gli esseri nella luce più splendente e nella forza più vigorosa. Tuttavia, è anche una scuola estremamente dura, che lo spirituale si è offerto volontariamente di assolvere, se possiede già un certo grado di maturità, se ha vissuto prima su altre costellazioni, ma che ora può svilupparsi verso l'alto dall'abisso più profondo, nella volontà vincolata, e per questo può conquistarsi un vantaggio maggiore se supera questa prova nella vita terrena. Esso può diventare un vero figlio di Dio, e potrà avere tutto il diritto e ogni potere del Padre, cioè potrà assumere l'eredità del Padre nella più intima unione con Lui e nella più sublime beatitudine.

Chi conosce l'eterno Piano di salvezza di Dio e quindi la *radice fondamentale* del Mio regnare e operare, si porrà sovente la domanda di cosa Mi ha indotto a rendere felice proprio questa Terra con la Mia personale presenza, e rivestire su di essa *la carne* e camminare Io stesso tra le Mie creature come Maestro, per dare l'esempio. Si domanderà che cosa Mi ha indotto a benedire quest'opera della *Creazione*, la Terra, e venire in aiuto agli abitanti nella loro risalita verso la beatitudine. Ciò è a causa dello spirituale che fu creato da Me perfetto, ma che è diventato infedele a Me per libera volontà. Tuttavia, l'apostasia da Me non fu uguale per tutti gli esseri, ha avuto diverse considerazioni, ed è avvenuta anche in modo differente, così che anche la distanza da Me che ne è risultata a distanze differenti. Infatti, all'origine, alcuni degli esseri di luce precipitarono nell'abisso più profondo e si trovarono nella massima oscurità, mentre altri conservarono una scintilla di conoscenza, anche se non vollero risalire di nuovo verso la luce.

Perciò, anche le condizioni che avrebbero reso possibile un ritorno da Me sono state differenti, ed erano necessarie differenti possibilità di maturazione, che le opere della *Mia Creazione* offrono in svariate molteplicità. Lo spirituale caduto più in basso richiede un processo di maturazione che necessita ogni durezza, ma promette anche il sicuro successo, poiché rispetterà sempre la libera volontà, cioè non maturerà mai un ritorno verso di Me con la costrizione.

Lo spirituale che deve compiere il passaggio attraverso le creazioni della Terra, era quello che si trovava nella massima distanza da Me, che però, nello stadio come uomo Mi si avvicina, e ora nella libera volontà deve fare l'ultimo passo e sostenere una prova di volontà certamente breve, ma difficile, per poi entrare nel rapporto originario con Me e raggiungere la sua costituzione primordiale, per essere un essere eternamente felice. Il percorso di sviluppo su altre Creazioni è sicuramente più facile, ma non conduce all'ultima meta, alla totale unione con Me, alla vera figliolanza di Dio, che per voi uomini è pure molto difficile da comprendere.

Riguardo quegli esseri spirituali che non erano caduti così in basso e che non hanno ancora raggiunto la massima elevatezza, essendo che a loro era rimasta una scintilla di conoscenza, la loro colpa era maggiore per il fatto che avrebbero potuto trovare più facilmente la via del ritorno. Eppure sono rimasti ugualmente lontani da Me, e lo saranno finché anch'essi potranno diminuire la distanza da Me, grazie al Mio Amore e alla Mia Misericordia, vivendo su quelle creazioni in condizioni meno dure, ma anche con una meta meno ardua.

Loro potranno certamente diventare delle creature beate, ma il grado di beatitudine sarà diverso, e non raggiungerà mai quello di un figlio di Dio, di un essere spirituale che ha usato bene la sua volontà, nonostante le condizioni più difficili, e che per questo viene afferrato e tirato in su dal Mio Amore, ...per essere eternamente beato nell'unione con Me! – Amen!

■ – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

* * * * *

B. D. nr. 5241 a/b
(25/26. 10. 1951)

L'eterna lotta tra le forze positive e quelle negative, dalla caduta dei primi angeli

(il Signore):

In principio tutto ciò che procedette da Me era libero, e perfino lo spirituale che il Mio avversario ha creato dalla sua volontà con la Mia forza, aveva la libera volontà, e di conseguenza fu esternato come indipendente, per poter sperimentare la beatitudine di un essere libero, perfetto. Tuttavia, quest'ultimo non si affermò quando gli fu imposta la prova della volontà, quando dovette far valere il suo diritto di autodeterminazione e decidersi per Me o per il Mio avversario. Non si affermò, in quanto non Mi riconobbe come Creatore e come la Fonte della forza, benché stesse nella conoscenza, senza la quale la perfezione sarebbe stata impensabile. Perciò si pose consapevolmente contro di Me e dalla parte di colui che lo aveva creato.

Fin da questa decisione della libera volontà erano attive delle forze positive e negative, e lo rimarranno finché tutto lo spirituale non sarà convinto della sua origine procedente da Me, e finché tutto lo spirituale non Mi donerà il suo amore. Fino ad allora ci sarà una lotta tra la luce e le tenebre, tra esseri sapienti e quelli ignoranti, perché degli esseri spirituali imperfetti hanno perduto anche la conoscenza, quindi restano nell'oscurità, e tuttavia, vogliono affermarsi altrettanto, e perciò intendono diffondere l'oscurità dove dovrebbe splendere la luce.

La lotta tra la Luce e le tenebre infuria costantemente in tutto l'universo, perché con l'apostasia dello spirituale verso di Me è iniziata l'introduzione dell'errore, della menzogna nell'eterna luce della verità, ed è iniziata l'incomprensione dei concetti, è iniziato il pensare errato e la consapevole oppressione della verità per far risaltare la menzogna. Questa lotta infuria ancora, e non terminerà finché l'ultimo avversario dal regno delle tenebre non sarà vinto.

*

(26. 10. 1951)

Ovunque sia la verità, questa, alle forze che appartengono all'oscurità, è riconoscibile anche come luce, e queste cercano di spegnerla, quindi combattono contro la verità, cercano di coprirla mediante oscure ombre, per indebolire la sua luce. Tuttavia, anche così viene costantemente alimentata la luce dall'alto, quindi la verità viene regolarmente guidata là dove è accolta volentieri, e l'influsso di entrambe le forze, dall'alto e dal basso, è già una lotta tra la luce e le tenebre, che però gli uomini stessi attuano tramite la loro predisposizione verso la verità o verso la menzogna, perché l'uomo è in certo qual modo l'oggetto su cui le due forze che si combattono, si mettono alla prova, e l'uomo è l'essere che viene influenzato dalle due parti, e ora deve decidere se scegliere la luce o le tenebre.

Infatti, poiché l'uomo è una Mia opera creata al quale viene posta la domanda su chi riconosce come suo Signore dall'eternità, egli viene esposto di nuovo come essere libero, pensante, e la sua volontà è libera e può decidersi in ogni direzione, può cambiare lo stato oscuro in luce, può accogliere di nuovo il sapere che una volta possedeva, ma che aveva perduto a causa del suo falso utilizzo. L'uomo può aumentare il grado della conoscenza ed entrare nella luce più radiosa, ma può anche essere succube di colui che vuole precipitarlo nella rovina.

Lui può decidere, e in tal modo fornire anche la dimostrazione che la luce può vincere l'oscurità, perché l'uomo che sta nella luce, può anche comandare alle forze oscure e renderle innocue. Perché ora è provveduto con la Mia forza, e in un certo qual modo parla nel Mio Nome, davanti al quale si piegano tutte le forze del Cielo e della Terra, e rappresenta la verità, la quale ha la sua origine in Me, ...e rimarrà esistente ora e nell'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5447
(24. 07. 1952)

Cos'è la Creazione?

(il Signore):

Che cos'è la Creazione? – Essi sono idee e pensieri fuoriusciti da Me che hanno preso forma e che la Volontà del Mio Amore ha consolidato in queste forme, essendo state dapprima anche sostanza puramente spirituale, indurita e condensata in qualcosa di visibile, ...nella materia, che quindi in sé, è forza spirituale solidificata, ...la cui origine sono Io stesso! Eppure, le Mie idee e pensieri non fluirono senza scopo nell'infinito, bensì furono motivati nel Mio Amore e nella Mia Sapienza; erano in un certo qual modo dei mezzi riconosciuti da Me per cambiare uno stato capovolto dello *spirituale* creato una volta da Me, che volontariamente si era allontanato da Me.

Nessuna causa resta senza effetto. I Miei mondi creati visibili e invisibili risultarono dall'effetto della causa dell'allontanamento dello *spirituale* da Me. Io riconobbi, nella Mia Sapienza, ...una via sulla quale *lo spirituale caduto* poteva di nuovo giungere a Me. Questa via crebbe dinanzi al Mio occhio spirituale, come pensieri e idee, e tramite la Volontà del Mio Amore li realizzai, poiché il Mio Amore è forza, e ciò che Io volevo, avvenne! Ora vidi dinanzi a Me le idee che nella realtà avevano assunto forma, ed ho rianimato queste forme con dello *spirituale*, quindi, in un certo qual modo ho formato *lo stesso spirituale* nelle creazioni, ...che ora diventò realtà visibile come sostanza indurita.

Quindi *la Creazione materiale* è forza spirituale condensata nella forma, che pertanto si è indurita perché era giunta in una certa inattività attraverso il rifiuto di accettare l'apporto della forza da Me, la quale avrebbe reso possibile quell'attività che era il suo scopo prima della caduta dello *spirituale*. Lo spirituale Mi oppose volontariamente resistenza, ritenne di poter sussistere senza l'apporto della Mia forza, e perciò diventò incapace di qualsiasi attività, ...il che ebbe perciò per conseguenza, l'irrigidimento della sostanza spirituale, ovvero: la Mia Volontà legò, ossia consolidò *lo*

spirituale e, in un certo senso, ...lasciò che andasse per la via tendente a un cambiamento della volontà! Poi cominciò il cammino dello sviluppo verso l'alto nella *Creazione*, ...con la meta del ritorno a Me dello spirituale caduto.

Tutto ciò che è sorto tramite la Mia volontà e la forza del Mio Amore – sia *la Creazione spirituale* che quella materiale – si esternò dapprima come Pensiero, ma subito fu già realtà, perché non richiese nessun tempo, quando una volta la Sapienza e l'Amore mossero in Sé tali pensieri che corrisposero alla Mia perfezione, e perciò non ebbero più bisogno di nessun miglioramento. Lo stato condensato, ossia vincolato della forza spirituale, doveva essere solo temporaneo, perché, per così dire, significava una retrocessione per *lo spirituale* creato libero, il quale però doveva riportare da sé la libertà d'un tempo, essendosi liberamente avventurato nell'assenza della *forza*, e doveva ritrovare il suo stato originario, per essere felice.

Inoltre, *la forza* che fluisce ininterrottamente da Me è anche perennemente attiva, il che significa che può avere solo un successo positivo, perché è sempre costruttiva, ...giammai distruttiva! Solamente, non deve trovare nessuna resistenza, poiché, escludendola, ciò avrebbe sicuramente un effetto negativo, che secondo la Legge dall'eternità annullerebbe l'effetto così a lungo, finché si persiste nel rifiuto della forza del Mio Amore. Infatti, solo la forza del Mio Amore scioglie *lo spirituale irrigidito*, solo la forza del Mio Amore gli restituirà la vita che una volta era in esso, ...e lo riconurrà di nuovo allo scopo che doveva adempiere fin dal principio.

La forza del Mio Amore allenta la dura materia e la spiritualizza di nuovo, e i pensieri e le idee fuoriusciti da Me si sono mantenuti e sono riusciti a fare ciò che è il senso e lo scopo di ciascuna opera creata: ...restituendoMi di nuovo *lo spirituale* che una volta si era liberamente allontanato da Me, ma che non avrebbe mai dovuto separarsi da Me, ...perché senza di Me non può sussistere! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5497 a/b
(29/30. 09. 1952)

La lunga via di redenzione dello spirituale giudicato, co-aiutato dai redenti

(da uno spirito-guida):

Lo spirituale giudicato deve essere liberato dal suo giudizio, poiché tutto ciò che è ancora legato e che non ha ancora raggiunto lo stato originario di libertà, si trova ancora nel giudizio, e vi rimane finché la forza dell'amore non spezzerà le sue catene, finché non si libererà o non si lascerà liberare attraverso l'amore. Se l'amore libera lo spirituale da uno stato di schiavitù, da una catena, allora questa catena deve essere stata messa una volta allo spirituale attraverso qualcosa che è contrario all'amore, attraverso odio e disamore, quindi attraverso colui che è privo di qualsiasi amore, e perciò diventato un avversario di Dio, di Colui che è l'eterno Amore stesso.

Da Dio, una volta è proceduto dello spirituale completamente libero, un essere che era stato creato nella più alta perfezione e possedeva luce e forza in tutta la pienezza, e ne poteva disporre in tutta la libertà. Egli era proceduto dall'eterno Amore, e così la sua sostanza originaria era 'amore', e poiché l'amore garantisce anche la pienissima libertà e questa doveva potersi sviluppare in ogni direzione, ciò che ora poteva volere e agire liberamente doveva anche potersi allontanare da Dio, e si è allontanato da Lui, invertendosi nell'opposto, in un essere che ha invertito tutte le Caratteristiche divine che erano positive, ...in negative, e così divenne l'avversario di Dio!

Il motivo di una tale volontà invertita è da ricercare nell'arroganza, perché l'essere si sentiva estremamente forte attraverso l'illimitata ricezione di forza da Dio, ma quell'essere non usò più questa forza nel divino principio dell'amore, bensì, in un senso contrario a Dio, creando degli esseri in grandissimo numero, che certamente li esternò con il suo potere e la libertà della volontà, ma che non possedevano più una vera e propria libertà della

volontà, dato che la sua volontà li creava in modo come corrispondeva ai suoi pensieri e alla sua volontà, senza amore. Perciò gli esseri gli erano succubi, e tuttavia, poiché erano stati creati con la forza da Dio, erano anche creature di Dio, ...e l'Amore di Dio si prese cura di queste creature.

Ciò che era stato creato privo di qualsiasi amore, veniva compenetrato dalla forza dell'Amore, della Luce e del Vigore di Dio, cioè, agli esseri venivano dati conoscenza e libertà, ma nel contempo fu richiesta la decisione della libera volontà. Di conseguenza, essi potevano rimanere nel loro stato libero, luminoso, ma potevano anche perderlo.

*

(30. 09. 1952)

Gli esseri che nella libera volontà si rivolsero all'avversario di Dio, con questa decisione della volontà persero sia la conoscenza, sia la forza, poiché ora l'Amore divino non poté più fluire attraverso di essi, avendoLo rifiutato, quindi opposero aperta resistenza alla forza da Dio. Allora subentrò uno stato che non poteva più essere chiamato libero, perché la forza che stava a loro disposizione tramite l'avversario di Dio, gli esseri dovevano anche utilizzarla secondo la sua volontà, con un agire disamorevole. Perciò, essi entrarono in un certo grado di giudizio e, sottostando a un potere che faceva valere solo la sua volontà, li costringeva ad agire allo stesso modo.

Furono legati (un terzo di loro), anche se per propria colpa, e perciò dovettero sopportare la miseria e il tormento di essere resi schiavi. Tuttavia, l'Amore di Dio seguiva i perduti. L'Amore di Dio ha ideato una via d'uscita per lo spirituale reso schiavo. La Sua Potenza e la Sua Forza erano più forti di quella dell'avversario di Dio, poiché, dove questo agiva con odio cieco e nel pensare sbagliato, Dio agiva nell'Amore e nella Sapienza. Egli ha elaborato un Piano di rimpatrio dell'essenziale che era certamente ancora sotto il potere dell'avversario, ma ne poteva essere svincolato in quanto lo plasmò in *Creazioni* del genere più diverso, in quanto la Sua amorevole Volontà afferrò questo spirituale, la cui volontà era

ancora sicuramente rivolta all'avversario, e la rese non-libera, cioè Egli impedì di essere sottomessa al Suo avversario, vincolandogli la volontà, e costringendolo a fare ciò che Egli voleva.

Allo spirituale entrato in questo stato dell'obbligo gli era impossibile un'attività nella libera volontà, e allo stesso tempo gli era anche impedita un'attività secondo la volontà dell'avversario; in tale stato dell'obbligo poteva svilupparsi lentamente verso l'alto, essendo costretto a svolgere un'attività edificante e così reinserirsi nella Legge dell'Amore dall'eternità, la cui Legge ha per conseguenza, un continuo sviluppo verso l'alto. Dunque, pur essendo ancora sotto il giudizio, perché derubato della sua libera volontà, tuttavia, pur essendo ancora in uno stato di 'rilegato' e sotto il potere di colui che era senza amore, manteneva la meta della futura redenzione, la cui ultima meta può essere raggiunta solamente attraverso la ricezione dell'Amore di Dio.

Ora lo spirituale deve solo lasciarsi compenetrare da questo Amore, senza resistergli, affinché, esso stesso, ardente d'amore, riconosca la Divinità e La desideri, vi tenda con tutta la sua volontà e con tutta la sua forza. Allora l'essere riottiene lo stato della libertà, non è più giudicato, ma è colmo di forza e di luce attraverso l'amore, non è più né legato da parte di Dio a svolgere ciò che è la Sua Volontà, né sta sotto la costrizione della volontà dell'avversario di Dio.

Ora può usare la propria volontà, e questa è sempre la stessa della Volontà di Dio, quale conseguenza dell'amore che ora colma del tutto l'essere, in modo da muoversi completamente nell'Ordine divino, e non potrà voler altro che usare la forza e la luce secondo quest'Ordine divino, per operare in modo beato per Dio e con Dio, e ora possa partecipare alla redenzione di ciò che è ancora legato, rivolgendo il suo amore allo spirituale ancora giudicato e agendo su questo in modo che anch'esso ritrovi il desiderio per la libertà e poi ceda la sua resistenza verso Dio. In tal caso, Dio risponderà a ogni relativo impulso allentando il suo stato, allentando le sue catene, rendendo la forma esteriore dello spirituale ancora legato, in modo sempre più dissolvibile, in forme più morbide e leggere, e così,

aiutando costantemente lo spirituale legato a di riottenere in futuro la libertà.

Sciogliere e liberare è la missione di tutto lo spirituale che sta già nella luce, che è colmo d'amore, e che perciò non può fare altro che dare costantemente 'amore', portare aiuto allo spirituale che soffre ancora nella non-libertà, affinché raggiunga di nuovo la beatitudine, ...ma solo quando ridiventerà libero come lo era in principio. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5598

(10. 04. 1953)

“Io sono dall’eternità, e ciò che è fuoriuscito da Me rimane esistente per l’eternità!”

(il Signore):

Io sono dall’eternità e lo sarò per tutta l’eternità! Io sono l’Essere più sublime e più perfetto, e da Me procedettero innumerevoli esseri, anch’essi nella perfezione, perché non avrei potuto creare altro che perfezione. E così, quest’essenziale da Me creato era anche pieno di potere e forza, non era limitato nel suo operare, perciò poteva creare e formare come Me, perché utilizzava la Mia forza che traeva da Me in modo illimitato.

L’irradiazione di forza nelle Mie creature era un processo che Mi rendeva indicibilmente felice e continuava a stimolarMi a fornire incessantemente alle Mie creature la Mia forza. Tuttavia, Io lo feci sempre attraverso il primo essere creato da Me, al fine di renderlo felice nella stessa misura e stimolarlo all’attività creativa. Dopo, però, l’irradiazione del Mio Amore non trovò più nessuna risonanza, e l’essere primo creato non Mi riconobbe come la Fonte della sua forza, ma considerò se stesso quale generatore di questa forza, perché era in grado di creare nella libera volontà e, di conseguenza, non voleva riconoscere nessuno al di sopra di sé.

Questa fu la sua rovina, perché si staccò volontariamente da Me e così anche dall’Amore, benché rimanesse pieno di forza e

potenza, dato che Io non ritirai la Mia forza da un essere che il Mio Amore aveva creato. Esso conservò comunque la sua forza, che ora non era più quella Forza d'amore che aveva un effetto edificante, bensì, era una forza distruttiva, disgregante, perché le mancava l'amore. Ciononostante, questo essere rimase la Mia creatura, perché il Mio Amore non può distogliersi dal ciò che il Mio Amore produce. Questo essere aveva avuto un principio, un inizio, mentre Io ero esistente fin dall'eternità.

Già solo questo avrebbe dovuto confermare a questo primo essere creato che egli non era il primo essere, il più alto, perché conosceva il suo inizio, e questa conoscenza avrebbe dovuto infiammare a dismisura il suo amore per Me, per l'Essere che l'aveva fatto sorgere, essendo immensamente felice nel suo stato perfetto creato da Me, e poteva aumentare costantemente la sua felicità creando esseri simili a lui. Anche questa sola capacità di creare doveva rammentargli di Colui che gli aveva anche donato la vita.

In lui c'era la conoscenza di essere stato il primo spirito creato. Egli era perciò il portatore di luce, e poteva trasmettere la sua conoscenza agli esseri che erano proceduti dalla sua volontà, i quali avevano tutta la Mia forza nella sostanza originaria, essendo nati tutti dall'Amore che compenetrava costantemente il primo spirito creato che aveva avuto la sua origine da Me. E nonostante questa conoscenza, nonostante la luce più splendente che lo irradiava, l'essere cadde, si distolse da Me, respinse l'eterno Amore, e non usò più la sua forza nella Mia Volontà, ma contro di Me!

Nondimeno, non poteva svincolarsi da Me, non poteva nemmeno annullarsi, anche se una volta aveva avuto il suo principio, perché egli era *'la Mia forza'*, ...che in eterno non può svanire! Egli poteva solo agire verso il negativo, anche se fino ad un certo grado, fino a quando, una volta che questo grado fosse stato superato, ...cambiarsi in forza positiva! E poiché Io non potrò mai svanire in eterno, ciò che una volta è proceduto da Me, questo ritorna inevitabilmente a Me, e allora avrà subito un cambiamento quando riconoscerà se stesso come una scintilla di luce tendente

verso l'eterna Luce, e troverà presso di Me e in Me la sua beatitudine, ed Io potrò ora irradiarlo con la forza del Mio Amore, ...per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5610

(26. 02. 1953)

“L'avversario fu creato con la Mia forza, poi la perse allontanandosi da Me”

(il Signore):

L'immensa distanza da Me di colui che una volta si è ribellato a Me come forza vivificante il tutto, diminuì immensamente l'effetto della Forza (da Me), e così lo spirituale che una volta era pieno di vita e di forza, si privò da se stesso della forza, e infine si costituì nella sostanza più dura, perché anche la sostanza spirituale indurisce quando, a causa dell'infinita distanza da Me, non viene più toccata dalla forza del Mio Amore. Questo è il processo d'indurimento della sostanza spirituale, simile al sorgere della materia terrena che mediante la Mia Volontà è diventata forma. L'intera *Creazione* è ora fondamentalmente una tale sostanza indurita, proceduta una volta da Me come Forza spirituale, tuttavia, emanata da Me come un'essenza sublimemente perfetta.

Questo *essenziale* nella sua perfezione era irradiato costantemente con la forza del Mio Amore, ed era quindi in grado di creare e agire in modo illimitato come Me.

*

(26. 02. 1953)

Io sono dall'eternità la Fonte di tutta la forza, e da questa Fonte dall'eternità dipende ogni esistenza. Nulla esiste al di fuori di Me, né può disporre autonomamente della Mia forza, e un distaccarsi da Me e dalla Mia forza significa quindi, un totale svanire, perché da nessun'altra parte sarebbe possibile un apporto della forza.

Neanche uno svincolarsi da Me è possibile, perché la Mia forza non potrà mai svanire, e per l'eternità non è nemmeno divisibile.

Quello che è proceduto dalla Mia forza può allontanarsi da Me all'infinito, e 'distanza', significa che la forza perde il suo effetto, quindi, ciò che si allontana rimane immobile e si condensa in sostanza solida, in materia, che perciò è sostanza spirituale indurita, alla quale manca la facoltà dell'attività, perché è uscita dal campo dell'irradiazione della forza del Mio Amore.

Perciò, questo è il destino dello spirituale che si è allontanato da Me che si trova nella più lontana distanza da Me, ed è comunque eternamente immortale. Tutto questo, nondimeno, è fundamentalmente qualcosa di essenziale che una volta era capace di pensare al massimo grado, che stava nella conoscenza e aveva la libera volontà, e tuttavia, con la sua caduta ha perduto tutte queste prove della sua origine divina. Per la Mia Volontà, queste essenzialità spirituali si sono dissolte in innumerevoli particelle, per poi ritrovarsi lentamente in un processo di salvezza riconosciuto da Me come salvifico, quando è stato raggiunto un certo grado di maturità e purificazione. Perciò ho rilegato l'essenziale che una volta era stato creato libero mediante la Volontà dell'essere creato da Me per primo, con l'utilizzo della Mia forza.

Ma che cosa ne è stato di questo primo essere creato? Questo essere, come scintilla di forza, vaga qua e là fin dalla sua caduta, e con la forza che gli è rimasta cerca di irradiare tutto ciò che la Mia Volontà gli ha sottratto, non per vivificarlo, bensì per aumentare la sua forza, affinché questa superi Me stesso, cioè la Mia forza. Ciò che è legato mediante la Mia Volontà, non reagisce a questa (sua) irradiazione, proprio perché non gli dà nessuna vita. Questo, non appena è ridiventato un 'essere' dopo un percorso infinitamente lungo attraverso la *Creazione*, quando le singole particelle si sono di nuovo ritrovate tutte e ora s'incarna come 'un tutto' nella forma umana, e in tal modo riottiene la consapevolezza dell'io, reagisce di nuovo agli sforzi dell'essere che fu creato per primo, il Mio controspirito, lasciandosi abbagliare dalla (falsa) scintilla, perché questa scintilla non gli dà nessuna luce, ma è solo una luce ingannevole che abbaglia l'occhio, per oscurarlo del tutto, come anche la sua forza è diventata inefficace mediante la caduta, attraverso l'infinita distanza da Me.

La sua essenzialità è rimasta, non ha perduto la consapevolezza dell'io, e quindi può ancora influire sulla stessa consapevolezza dell'io, quindi può riempire completamente l'uomo con la sua essenzialità, senza tuttavia essere legato nemmeno a nessun essere umano. Lui può quindi esercitare ovunque la sua influenza dove si trovano degli uomini che gli si rivolgono volontariamente mediante la loro mentalità, e quindi aumentano la sua forza mediante l'unione con lui. Lui usa la forza che gli è rimasta solo per agire ancora contro di Me, cercando di aumentarla continuamente con l'aiuto di coloro che gli si arrendono. Perciò questo contro-spirito agisce del tutto apertamente, quindi può, evidentemente, dominare anche completamente un uomo, ma solo finché quest'ultimo deve assolvere la prova della volontà sulla Terra.

Se invece (l'avversario) ha raggiunto la sua meta, conquistando gli uomini per sé, allora, ancora una volta ha solo promosso l'indurimento della sostanza spirituale spogliandosi della sua forza, in modo che lui stesso è come completamente senza vita, quando non è più in grado di attaccarsi saldamente a quegli uomini che gli donano la loro forza vitale. E questo è così quando un periodo di redenzione è alla fine, quando egli ha trascinato la maggior parte degli uomini nell'abisso e i rimasti si sono dati pienamente a Me.

Allora viene privato della sua forza, e lui stesso passa in uno stato di relegato, giace in catene, finché potrà rieseguire sugli uomini gli stessi tentativi, finché gli uomini stessi saranno di nuovo in uno stato da poter rinvigorire la sua forza, finché loro stessi, per modo di dire, gli sciolgono le catene mediante la loro errata volontà rivolta di nuovo alla materia, la quale è obbediente alla volontà del Mio avversario e in tal modo lui aumenta di nuovo la sua posizione di potere, cosa che diventa sempre più evidente in ogni periodo di redenzione, più si avvicina la fine.

Perciò ogni periodo di redenzione comincerà con una pacifica armonia, con un vero paradiso sulla Terra, e finirà con un comportamento satanico, finché al Mio avversario gli sarà tolto anche l'ultimo essenziale, finché lui stesso sarà così impotente, ...che desidererà la forza da Me, finché egli stesso ritornerà da Me

nella sua Casa paterna, ...che una volta ha abbandonato liberamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5612
(28. 02. 1953)

L'originaria creazione di Lucifero e la creazione degli esseri originari

(*il Signore*):

Il vostro intelletto come esseri umani, afferra solo fino a un certo grado la verità più profonda, perché ciò che è puramente spirituale si può spiegare solo spiritualmente, e questa spiegazione viene accolta dallo spirito in voi, e poi ricondotta sicuramente attraverso l'anima all'intelletto. E poiché questo è ancora troppo gravato terrenamente, allora non è in grado di penetrare così profondamente nel sapere spirituale, affinché gli sia tutto chiaro. Nondimeno, il Mio Spirito si annuncia tramite la *scintilla spirituale* che è in voi, e chi ha l'amore, afferra anche il senso di ciò che Io gli comunico.

All'origine, la Mia Volontà di creare era veramente grande, e la Mia forza inesauribile, ed Io trovavo la Mia beatitudine nella realizzazione dei Miei pensieri e progetti. E questa beatitudine voleva comunicarsi, il Mio Amore voleva donarsi, Io volevo che oltre Me, anche un altro essere dovesse rallegrarsi di ciò che Mi rendeva indicibilmente felice. Io percepivo la Mia solitudine come un ammanco, pur potendola eliminare in ogni momento, quando avessi voluto. Quindi, volli ritrovare Me in *un essere* che doveva essere unito a Me molto intimamente, che volevo formare come riflesso di Me stesso, come Mia immagine, per potergli preparare illimitate beatitudini, e così aumentare ancora la Mia beatitudine.

Io volli creare un tale essere, e questa Volontà bastò, perché la Mia forza era sufficiente, la Mia stessa Volontà era forza, e agiva costantemente nell'Amore e nella Saggezza. L'essere proceduto da

Me era certamente la Mia immagine, ma esso non poteva vedere Me, perché se avesse potuto vedere Me, sarebbe svanito per la beatitudine, perché nessun essere potrebbe sopportare la Mia vista, poiché ogni essere, è anche la più perfetta immagine di Me stesso, è sempre e solo un prodotto della forza del Mio Amore, mentre Io sono la Forza stessa dell'Amore, e irradio tutto con incomparabile forza. Perciò non ero visibile all'essere fuoriuscito da Me.

Io, in questo essere avevo creato per Me un contenitore, nel quale poteva fluire ininterrottamente la forza del Mio Amore, un essere che riceveva anche la Mia Volontà di formare, la Mia Forza, la Mia Saggezza, e il Mio Amore attraverso il costante fluire della forza da Me. Così, ora esso poteva percepire la stessa beatitudine, poteva esprimere la sua forza secondo la sua volontà, poteva essere attivo creativamente, per la propria felicità, e perciò aumentare costantemente la sua beatitudine, perché la Mia forza rendeva capace questo essere e Mi rallegravo della sua felicità.

E ora da quell'essere fuoriuscirono innumerevoli esseri simili. Erano tutti figli del Mio Amore, nella luce più raggiante, nella massima perfezione, perché solo nella più alta perfezione potevano procedere da Me stesso e dal Mio infinito Amore, delle immagini create da Me, perché le nostre volontà erano le stesse, e il nostro amore si rifletteva negli esseri creati, ...perché non c'era nulla di imperfetto finché la Mia Volontà e il Mio Amore potevano agire attraverso questo essere primo creato. Era un mondo spirituale pieno di luce, c'erano moltissimi spiriti creati all'origine, la forza proveniente da Me fluiva in modo illimitato verso quell'essere, che Io avevo scelto come portatore della luce e della forza.

L'essere stesso era immensamente beato, ed Io volevo aumentare ancora questa beatitudine, volevo che non fosse vincolato alla Mia Volontà, ma che agisse secondo la propria volontà, la quale, se l'essere era e fosse rimasto perfetto, era la Mia Volontà. Infatti, l'essere non era, essendo stato creato da Me, capace di un'altra volontà. Tuttavia, Io volevo che esso potesse agire e operare liberamente, perché solo questa è la caratteristica di

un essere divino: che l'Amore in lui sia così potente, da determinare una volontà uguale alla Mia!

Io volevo ricevere questo Amore dall'essere creato per primo da Me, che però, allo stesso tempo, doveva portarlo alla più alta perfezione, affinché non operasse più come un essere creato secondo la Mia Volontà, ma godere di beatitudini illimitate come se fosse entrato nella Mia Volontà, ...per Amore! E dunque, per essere in grado di svolgere questa prova di volontà e di amore, doveva muoversi in assoluta libertà della volontà. Esso non Mi vedeva, però Mi conosceva, perché stava nella luce. Esso vedeva gli incalcolabili esseri che la sua volontà aveva fatto sorgere, e si sentì esso stesso come il loro creatore, anche se sapeva di aver avuto la forza da Me.

Allora questo essere invidiò la Mia forza. Esso era conscio di essere proceduto da Me, ma essendo visibile agli esseri da lui creati, presentando se stesso a loro come fonte della forza, pretese il diritto di dominio su questi esseri, ... come unica potenza capace di creare. Esso, allo stesso tempo, Mi revocò l'Amore, per poter dominare. A voi uomini questo processo è incomprensibile, che un essere, riconoscendo se stesso, possa smarrirsi in un pensare completamente errato. Tuttavia, questo si spiega con la libera volontà, attraverso cui, per renderla effettiva, doveva poter scegliere, anche negativamente, ma non era necessario che lo dovesse fare!

Il portatore della luce e della forza, da un lato, vedeva la conferma della fonte della forza da lui incanalata, ma non vedeva la Fonte stessa della forza. Quindi si elevò a sovrano sui suoi spiriti creati, e cercò anche di rappresentare a loro Me stesso come non esistente, quindi, cercò di trasferire in loro la sua volontà ora già lontana da Me. E dunque, giunse il momento della loro decisione, la prova della perfezione anche per questi esseri creati dal portatore di luce, sotto l'uso della Mia forza. La Mia forza era in tutti questi esseri. Loro erano pieni di luce e ardevano d'amore per Me, per Colui che loro non vedevano, ma riconoscevano. Tuttavia, erano rivolti con amore anche verso il loro progenitore, perché la forza

che li aveva creati era ‘Amore’, fluito attraverso il primo essere creato, e questo era capace di creare.

Quest’amore ora dovette decidersi, e si divise. Si manifestò una terribile confusione tra lo spirituale sentendosi spinto alla decisione, e ciò era anche comprensibile, poiché la forza del Mio Amore agiva come *luce*, la cui spinta, in molti esseri, diventò più forte verso la Fonte originaria della forza, diminuendo l’amore verso colui che si era separato da Me, e che per questo, fu spinto verso di Me con violenza rafforzata. La luce in loro era la riconoscenza che ero Io l’Amore dall’eternità.

Ogni essere aveva questa conoscenza, ma aveva anche la libera volontà, la quale non era vincolata dalla conoscenza, altrimenti non sarebbe stata libera, ...e il mondo spirituale si divise! L’essere lontano da Me ebbe il suo seguito, come anche Io stesso, anche se non ero visibile. La forza proveniente da Me agiva così forte, che molti esseri si distolsero da colui che volle opporsi a Me. La loro volontà rimase orientata correttamente, mentre il portatore di luce con il suo seguito orientò la sua volontà al contrario, cioè, si separarono volontariamente da Me, e questo significò la caduta negli abissi!

Perciò, il portatore di luce, l’essere proceduto da Me, divenne il Mio avversario, mentre ciò che era proceduto lui, che aveva creato la volontà dell’Amore di noi due, si rivolse in parte verso di Me, in parte verso di lui, ...secondo l’ardore d’amore di cui erano colmi. Infatti, con il momento della separazione del portatore di luce da Me, si formò negli esseri un vago desiderio per un polo solido. La libera volontà cominciò a dischiudersi, essi non furono influenzati forzatamente né da Me, né dal Mio avversario, ma furono solo irradiati dalla forza di noi due, che voleva conquistare ogni essere per sé.

Il flusso della Mia forza era solo Amore, e questo toccava gli esseri che Mi riconoscevano, pur senza vederMi, ma che erano in grado di riconoscere la trasformazione della volontà del primo essere creato da Me. Altri, invece, poiché potevano vedere questo

essere, lo seguirono, cioè, si sottomisero alla sua volontà, e quindi si allontanarono da Me.

Proprio così, anche alcuni esseri creati all'origine si sentirono come figli Mieì, e questi Mi rimasero fedeli per libera volontà, solo che il loro numero era molto piccolo. Questi furono gli esseri primi creati che il Mio portatore di luce fece sorgere tramite la volontà di formare, insieme alla forza dell'Amore incommensurabile che fluiva da Me. E la forza di questo Amore era propria in questi esseri, e li spinse inesorabilmente verso di Me, perché loro riconoscevano quella volontà del loro creatore come invertita, e perciò si distolsero da lui.

Questo riconoscimento sarebbe stato possibile anche dagli altri esseri, invece essi seguirono ciecamente colui che potevano vedere, e la loro volontà fu rispettata, e in nessun modo fu influenzata da Me, perché doveva essere la decisione della volontà, per formare ciò che era stato creato nella perfezione indipendente.

L'essere che Mi abbandonò, trascinò con sé nella profondità il suo gran seguito, perché, allontanarsi da Me, significa tendere verso l'abisso, andare incontro a una condizione completamente opposta, il che, significava, oscurità e impotenza, assenza di conoscenza e di forza; mentre invece, i Mieì figli rimasero nella luce più splendente e nella forza e beatitudine incommensurabili.

Dopo questa caduta di Lucifero – il portatore di luce – la sua forza fu spezzata. Egli non poté più agire creando e formando, anche se non gli tolsi tutta la forza, perché era la Mia creatura. Il suo potere e la sua forza è ora nei suoi seguaci, sui quali egli regna come principe delle tenebre. Questi sono coloro che lo hanno seguito, ma sono anche il prodotto del Mio Amore, che Io non lascio al Mio avversario per sempre. Fintanto che questi esseri hanno in sé la sua volontà, gli appartengono, mentre, non appena Mi riesce di rivolgere la loro volontà verso di Me, allora lui li ha perduti, e la sua forza diminuisce nella stessa misura di come libero dalla sua potenza ciò che appartiene a lui, che come presupposto ha comunque la libera volontà dell'essere.

E questo è lo scopo del Mio Piano di salvezza fin dall'eternità, il quale viene sostenuto il più diligentemente e il più amorevolmente possibile, da tutti gli abitanti del Regno della luce, dai Miei angeli e arcangeli, perché tutti loro sono i Miei collaboratori, i quali si sforzano di restituire ai fratelli caduti la beatitudine che loro una volta hanno perduto. E quest'Opera di redenzione riuscirà, anche se richiederà tempi eterni, finché l'ultimo caduto da allora non ritornerà da Me, finché anche il Mio primo essere proceduto dal Mio Amore, si avvicinerà di nuovo a Me, desiderando il Mio Amore, finché ritornerà anche questo, pentito, nella Casa del Padre, ...che una volta ha lasciato liberamente! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5645

(6. 04. 1953)

Per quanto tempo Lucifero poté creare gli esseri da lui generati?

(il Signore):

La Mia forza nel primo essere creato restò operativa finché la decisione di volontà non fu definitivamente dichiarata, ovvero, ciò significa che Lucifero – il portatore di luce – poteva far sorgere ancora degli esseri finché era ancora pieno della forza del Mio Amore, la quale, però, con la sua costante caduta nell'abisso, con il suo allontanamento da Me, diventò sempre più debole, e alla fine diventò del tutto inefficace. Perciò non Io ho sottratto a questo primo essere creato la forza, ma egli stesso la rese inefficace quando si allontanò da Me all'infinito.

L'atto della decisione di volontà non fu la questione di un attimo, ma questa decisione fu un processo che si estese per tempi infiniti, perché la volontà di Lucifero nei Miei confronti si è sviluppata anche lentamente, e gli esseri proceduti da lui furono formati di conseguenza, portando in sé la volontà più o meno distolta da Me. Finché il primo essere creato non concluse definitivamente la rottura con Me, restò ancora attivo nel creare e

nel formare, ma sempre di più diminuì questa facoltà del creare, che non fu limitata da Me, bensì, la Mia forza perse il suo effetto secondo la Legge originaria, non appena incontrò opposizione.

Finché il primo essere creato rimase nell'ambito della forza del Mio Amore, poté ancora creare, ma sempre in modo corrispondente alla propria volontà ad accettare la Mia forza sapendo che la traeva da Me, essendo Io la Fonte della forza dall'eternità. Questo tempo della volontà ancora indecisa è stato del tutto sufficiente per la creazione di incalcolabili esseri con una volontà ugualmente indecisa, i quali poi si distolsero sempre di più da Me e divennero incapaci, come anche il primo essere creato, a chiamare in vita ulteriori esseri.

L'intima unione con Me fece affluire della forza senza limiti all'essere che il Mio Amore all'origine aveva creato, ma la definitiva separazione da Me dovette avere per conseguenza, inevitabilmente, la completa assenza di forza. L'effetto della forza diminuì nella stessa misura con cui la volontà si distolse da Me, ma finché lui usò la Mia forza per creare, riconosceva anche Me come Fonte della forza, ma non trasferì questa conoscenza a coloro che aveva chiamato alla vita, e quando volontariamente non volle più trarre la forza da Me credendo di possederla esso stesso, si compì la sua decisione di volontà.

Egli rifiutò la forza! Ciò significò *'infinita lontananza da Me'*, e quindi anche *'assenza di forza'*, così che dopo la caduta nell'abisso fu spezzato anche il suo potere a far sorgere ulteriori esseri mediante la sua volontà. Comprendetelo bene: ci fu un tempo incommensurabilmente lungo tra il primo momento di ribellione e il totale distacco da Me, e gli esseri creati in questo tempo furono anche formati di conseguenza, per cui era anche necessario che Io dovessi irradiare tutti gli esseri con la Mia Luce di conoscenza, dai quali era richiesta la decisione di volontà, che però essi utilizzarono in modo così differente come ciascuno era stato formato differentemente.

Tuttavia, essi potevano decidersi giustamente, non essendo stato determinante il modo di come erano stati creati, ma ciò che contava

era la libera volontà di ogni essere. Già si poteva parlare della caduta nell'abisso, e ciò a iniziare dal momento del primo volontario allontanamento da Me, – anche se ciò non si era ancora definitivamente compiuto finché Io stesso venivo ancora riconosciuto come Fonte della forza. Perciò, fino allora, il primo essere creato poté usare la forza che affluiva da Me senza limiti secondo la sua volontà, poiché esso rimase nel cerchio del flusso del Mio Amore finché ancora Mi riconosceva.

Quindi, uscì da questo cerchio di flusso quando Mi si oppose consapevolmente, quando esso stesso rifiutò la forza per non riconoscerMi, perché ritenne se stesso abbastanza forte e pieno di forza, per poter creare e formare arbitrariamente. Ora però, la Mia forza rimase inefficace secondo l'originaria Legge dall'eternità, e non fu più possibile nemmeno la creazione degli esseri, perché da allora Io utilizzai tutta la forza del Mio Amore per il rimpatrio dello spirituale caduto.

L'Opera della *creazione spirituale* era completata, e da allora cominciò la divinizzazione di ciò che era stato creato, l'istruzione delle creature nella libera volontà a farli diventare figli Miei, un'Opera a cui è diretta tutta la forza del Mio Amore, e che nemmeno il Mio avversario potrà impedire, alla quale anche egli stesso si arrenderà volontariamente, per giungere di nuovo nello stato di illimitata forza, ...per utilizzarla poi secondo la Mia Volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5697

(13. 06. 1953)

“Io non ho avuto un inizio, sono dall'eternità, nell'Ordine e nella perfezione”

(il Signore):

Io sono esistente dall'eternità, e tutto ha avuto il suo inizio da Me. È stato il Mio Spirito che ha creato tutto. La forza del Mio Amore ha reso possibile il creare, e la Mia Sapienza ha ordinato ciò

che procedeva dalla Mia forza. Le Mie prime creazioni furono degli esseri, erano immagini di Me stesso, erano uguali a Me nella loro sostanza originaria, erano spiriti dal Mio Spirito, erano esseri della più alta perfezione, perché li avevo formati a Mia immagine. Tuttavia, essi ebbero un inizio, mentre Io sono dall'eternità, e quello che ho creato rimane esistente per tutta l'eternità, perché il Mio Spirito non può scomparire eternamente, e vuole manifestarsi sempre ed eternamente in questi esseri creati.

Io stesso volevo ritrovarMi in questi esseri, volevo che anche loro creassero e formassero liberamente da se stessi, ma anche nello stesso Ordine, che è la Mia Legge originaria dall'eternità. E in questo Ordine dovevano muoversi senza costrizione, quindi, dovevano pensare e agire nella libera volontà come Me, se volevano essere e rimanere perfetti. Perciò, quello che ora usciva da questo Mio eterno Ordine, perdeva certamente la sua perfezione, ma non poteva scomparire, benché avesse avuto un inizio.

Nondimeno, questo spirituale doveva percepire la sua esistenza come illegittima, lo stato originariamente beato doveva mutare in uno stato infelice, affinché dovesse essere il motivo per tendere alla perfezione, per ristabilire di nuovo lo stato originario. Io stesso sapevo già dall'eternità dell'uscita dal Mio Ordine degli esseri creati da Me, ma conosco fin dall'eternità anche la meta del definitivo ritorno e dell'immane beatitudine di tutto quello che è proceduto dalla forza del Mio Amore; Io so che la luce aumenterà incommensurabilmente, vedo le magnificenze del Mio regno rendere felici tutte le Mie creature, vedo il defluire della Forza del Mio Amore nell'infinità e il loro ritorno a Me.

Io solo so cosa significa quando lo spirituale, giunto alla perfezione nella libera volontà, si attiva secondo la Mia Volontà, e quindi persegua la Mia meta secondo il Mio Piano dall'eternità, conduco tutto alla perfezione, lascio sorgere sempre nuovi mondi, sempre *nuove Creazioni* che devono servire a ristabilire il Mio Ordine dall'eternità, ricondurre ciò che nella libera volontà è diventato imperfetto, di nuovo alla perfezione, ...all'illimitata beatitudine in Me e con Me! – Amen!

B. D. nr. 5703

(21. 06. 1953)

Lo scopo della Creazione è un percorso di sviluppo per tutta la Creazione degli esseri caduti

(da uno spirito-guida):

Il mondo con tutte le Creazioni a voi visibili serve a un solo scopo: *al rimpatrio dello spirituale che una volta si è allontanato da Dio!* Questo è stato bandito in queste Creazioni in innumerevoli singole sostanze o scintille spirituali, per svilupparsi verso l'alto lentamente, nel costante cambio della sua dimora, nel costante cambiamento dell'involucro esteriore, fino a un determinato grado di maturità che renderà poi possibile l'incarnazione di questo spirituale come 'anima' nell'uomo, nel quale ora avverrà il ritorno finale a Dio nella libera volontà. È davvero una via infinitamente lunga quella che lo spirituale ha percorso prima dell'incarnazione come essere umano, è un percorso che è iniziato nello sconfinato tormento dell'incatenamento, e rimase legato per un tempo infinitamente lungo, finché poi cominciarono ad allentarsi le catene, e infine cedettero sempre di più, ma per lo spirituale rimane sempre uno stato di schiavitù, dal quale l'uomo può liberarsi se lo vuole.

Voi uomini, secondo la vostra anima, siete passati attraverso tutte queste creazioni a voi visibili, e ora siete arrivati nell'ultimo stadio del vostro sviluppo sulla Terra. Dovete solo adempiere il vostro ultimo compito su questa Terra, per poi, privi di ogni catena terrena, dimorare di nuovo nel regno che una volta avete abbandonato nella libera volontà a causa della vostra ribellione contro Dio, e questo vostro ultimo compito sulla Terra è sottomettervi completamente all'eterna Divinità nella libera volontà, perché una volta vi siete ribellati a Dio. Perciò, ora dovete servire nell'amore, perché una volta volevate dominare nel disamore, dovete diventare di nuovo perfetti attraverso l'amore, perché voi

stessi vi siete derubati di tutte le caratteristiche divine attraverso il vostro peccato contro Dio.

Dovete ridiventare colmi di luce e di forza come eravate in principio, poiché siete degli esseri proceduti da Dio in tutta la perfezione, ma anche privi di qualunque conoscenza del vostro essere, perché privi di ogni amore, perché vi siete allontanati da Dio e quindi non potete più essere irradiati dal Suo Amore, perché questa ribellione contro Dio rende inefficace l'irradiazione del Suo Amore, anche se l'Amore di Dio per le Sue creature non smette mai. Il processo di sviluppo dall'abisso verso l'alto si è svolto in tutto, come anche, attraverso tutto ciò che vedete.

Così vi è stato spiegato in breve il senso e lo scopo della *Creazione* e anche il senso e lo scopo della vostra vita terrena. Perciò, questo potete e dovete conoscerlo, per tendere consapevolmente all'ultima meta sulla Terra, così come dovete anche sapere di Colui che è il vostro Dio e Creatore, il Quale vuole essere riconosciuto e amato da voi come Padre, per potervi far affluire la forza del Suo Amore a tal punto, da farvi raggiungere nuovamente il vostro stato originario, così che terminate la vostra vita terrena come 'figli Suoi' e ritorniate a Lui nella Casa del Padre vostro, per poter creare e operare con Lui e con la Sua Volontà, com'è la vostra destinazione fin dall'eternità.

Per trasmettere a voi uomini questo sapere, questa conoscenza, ora Egli stesso vi parla, vi fa sentire la Sua Parola e v'istruisce attraverso la Sua Parola, vi espone la Sua Volontà, il cui adempimento vi procura inevitabilmente quel grado di maturità a cui avete rinunciato liberamente. Egli esige da voi solo il cambiamento del vostro essere, nell'amore. Se adempite questa Sua Volontà, allora anche il vostro sviluppo verso l'alto vi è anche assicurato, allora adempite il vostro compito terreno, e la via dall'abisso più profondo fino in alto è stata percorsa con successo, essendovi riuniti a Dio, dal Quale una volta vi siete separati, ...e ora rimarrete uniti a Lui per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5794 a/b
(21/22. 10. 1953)

Il fine della creazione degli esseri: la loro divinizzazione!

(da uno spirito-guida):

Accogliete il messaggio del Signore:

*

(il Signore):

Quando vi ho dato la vita, ho perseguito uno scopo: manifestare Me stesso in voi, cioè, dare la Mia forza e la Mia luce a una forma, che, come esseri, stessero in collegamento reciproco, e che tutti portassero Me stesso in sé come forza dell'Amore, in modo da formare Me stesso in questi esseri che, allo stesso tempo, fossero come Me stesso, ma ognuno restasse nella consapevolezza del proprio sé, e di conseguenza, li ho voluti creare come déi, uguali a Me.

Perciò ho posto fuori da Me qualcosa di perfettissimo, ho moltiplicato Me stesso in questi esseri creati da Me, poiché erano creati nella stessa perfezione, e dato che da Me non poteva sorgere nulla di imperfetto. Io stesso ero rappresentato in tutti questi esseri, li avevo chiamati all'esistenza come riflesso di Me stesso, benché Io stesso non fossi visibile a questi esseri. Ho creato delle miniature di Me stesso e gioivo delle Mie creazioni.

Tutto ciò che fu creato era perfetto, era la Mia Opera, in esso c'era la Mia Volontà, era compenetrato dal Mio Amore e, di conseguenza, era qualcosa di creato che non poteva essere diverso da ciò che era. E questo non Mi soddisfaceva, perché volevo avere intorno a Me qualcosa di altrettanto libero che potesse muoversi in tutta libertà come Lo sono Io stesso. Dovevo esternarlo, indipendente da Me, nella stessa forza e nella stessa luce, e metterlo alla prova, affinché ora utilizzasse la completa libertà concessagli, in modo come corrispondeva alla Mia Volontà, senza però determinare l'essere attraverso la Mia Volontà. Io dovevo dargli tutta la libertà della volontà, e isolarMi da lui affinché l'essere potesse dimostrare ora la sua divinità e rimanere nella perfezione

nella quale Io l'avevo creato, nonostante potesse anche fare un falso uso della Sua forza e della sua volontà.

Io volevo avere accanto a Me degli déi con i quali agire e creare nella più sublime beatitudine, ma non potevo creare per Me questi déi, potevo solo dare loro la facoltà di modellare se stessi in déi. Volevo che la stessa beatitudine che colmava Me, fosse destinata anche agli esseri che ho chiamato in vita in un'incommensurabile spinta a rendere felici e a creare, e questa aumentasse sempre di più, quanto più creavo.

*

(22. 10. 1953)

Io non volevo che rimanessero per sempre solo Mie creature determinate dalla Mia Volontà nelle loro azioni e nei loro pensieri, volevo concedere che ogni essere potesse creare liberamente per sé, indipendentemente dalla Mia Volontà, perché sapevo che un essere perfetto portava sempre in sé la Mia Volontà.

Perciò, un essere perfetto creato da Me non sarebbe mai stato capace di una volontà contraria alla Mia, se, allo stesso tempo, non avesse avuto una libera volontà tale, da poter decidere di se stesso, e questa libera volontà era decisiva. Pertanto, grazie alla libera volontà, l'essere poteva rimanere nella perfezione donatagli da Me, ...ma poteva anche allontanarsene! L'essere che Io avevo creato sublimemente perfetto poteva trasformare se stesso, poteva perdere la sua perfezione e diventare una creatura non più come la Mia immagine, ma essendo un essere libero, poteva disporre di se stesso, e quindi, ritrasformarsi nella Mia immagine.

Esso poteva ridiventare perfetto, ma allora non sarebbe più stato una Mia creatura, bensì figlio Mio, diventato la Mia immagine nella libera volontà, che pur stando al di fuori di Me, era tuttavia unito intimissimamente a Me tramite lo stesso amore, la stessa volontà e la stessa natura. Non Mi era possibile creare qualcosa d'imperfetto che dovesse raggiungere la Mia immagine attraverso una trasformazione, perché da Me può procedere solo qualcosa di sommamente perfetto; invece, trasformare ciò che è creato in déi,

doveva compierlo la stessa volontà dell'essere creato, perché, per la più sublime perfezione ci vuole immancabilmente la libera volontà.

E poiché in Me predomina il principio dell'Amore, dato che Io stesso sono l'eterno Amore, è sempre stato solo l'Amore a determinare l'atto della creazione, e l'Amore persegue anche una meta: *un'insuperabile stato di beatitudine delle Mie creature, ma solo allora, quando le creature saranno diventate figli Mie!* Infatti, le Mie Opere create, nonostante tutta la perfezione, non sono da chiamare illimitate finché non possiedono nessuna libera volontà, e questa libera volontà deve dimostrare la perfezione, ovvero, ciò che è dato all'essere, deve volerlo valorizzare e conservare, nonostante la possibilità di potervi rinunciare. E questa decisione è stata pretesa al creato perfetto da Me, e gli sarà pretesa così a lungo, finché non avrà raggiunto la sua meta, finché non aspirerà alla perfezione di sua spontanea volontà, all'unione con Me, ... finché non diventerà la Mia immagine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5800 a/b/c

(31. 10. 1953) e (1/2. 11. 1953)

Il motivo della creazione dell'uomo-Adamo e il perché della caduta nel peccato

(il Signore):

Allo spirituale caduto è stato necessario un tempo infinitamente lungo per il suo sviluppo verso l'alto, e anche le Mie singole creazioni hanno richiesto un tempo infinitamente lungo che, per così dire, con lo spirituale legato in loro, dovevano ospitare dello spirituale sempre più maturo. Furono create ininterrottamente nuove forme, costantemente fu assegnata una nuova destinazione a queste forme, quindi la *Creazione* terrena non si è creata in un attimo, bensì, sono passati spazi di tempo infinitamente lunghi finché lo spirituale in tutte le gradazioni di maturità ha trovato la necessaria forma esteriore, perché la maturità sempre crescente richiese continue nuove creazioni.

Perciò, finché lo spirituale procedeva nella ‘legge dell’obbligo’, la Mia attività creativa significò la creazione della Terra come stazione di maturazione per lo spirituale caduto più in basso, dovendo raggiungere in questa una maturazione che restituisse allo spirituale legato la libera volontà, di cui una volta aveva abusato. Dunque, a questo spirituale maturo doveva essere creata anche una forma esteriore affinché in questa forma potesse esercitare di nuovo la libera volontà. Quest’opera della *Creazione* era *l’uomo*, il quale si differenziava da tutte le creazioni precedenti venute all’esistenza, in quanto, oltre alla libera volontà, era dotato anche di intelletto e razionalità, della capacità di pensare, dell’auto consapevolezza, e con la facoltà di comunicare con il suo prossimo tramite il linguaggio, perché la convivenza forniva i necessari presupposti per mettere alla prova la propria volontà.

La forma esteriore dell’uomo esisteva già negli ultimi stadi dello stato d’obbligo, e questo era destinato all’accoglimento di innumerevoli sostanze mature dell’anima. Tuttavia, questi esseri agivano ancora come esseri viventi nello stato dell’obbligo come lo richiedeva la legge della natura, e quindi non erano nemmeno responsabili delle loro azioni. – Essi erano capaci di pensare solo in minima misura, ma come un bacino di raccolta per lo spirituale maturo in un tempo di sviluppo infinitamente lungo, come lo erano delle opere della Creazione che la Mia Sapienza e il Mio Amore avevano formato per questo spirituale. Ma solo quegli esseri viventi che erano in possesso della libera volontà, dell’intelletto e dell’auto consapevolezza, e potevano considerarsi come uomini.

Solo ora iniziò il Piano della spiritualizzazione di queste creature, il che richiese che questi esseri, come uomini, fossero istruiti da Me, per rafforzarli nella loro capacità di pensare, nel loro intelletto e nella loro libera volontà, secondo i Miei insegnamenti. Grazie alla loro libera volontà potevano ora creare e vivere sulla Terra, potevano divenire degli dei, ma anche, agire in modo completamente contrario ai Miei insegnamenti e alla Mia Volontà, e per questo, sprofondare di nuovo nell’abisso da cui erano saliti.

Io creai l'uomo, diedi allo spirituale che si trovava in un certo grado di maturazione, una forma esteriore che corrispondesse di nuovo al Mio Amore e alla Mia Sapienza, e anche al compito che l'uomo da allora avrebbe dovuto adempiere. La forma esteriore divenne un essere vivente solo quando vi prese dimora lo spirituale, cioè l'assemblaggio di innumerevoli particelle che ora, come '*anima*', diedero vita alla forma. Infatti, è lo spirituale quella forza che agisce costantemente, – che era certamente legato durante il percorso di sviluppo infinitamente lungo e, per questo, incapace di una libera attività, ma nell'ultima forma esteriore, nell'uomo, può ridiventare attivo. Esso può dischiudere di nuovo la sua propria forza, e con il collegamento con Me, può aumentarla senza limiti.

Ai primi uomini (Adamo e la sua successiva famiglia) la Mia forza a loro disposizione era senza limiti. Essi erano provvisti in maniera straordinaria, perché la loro vita di prova avrebbe dovuto riportarli completamente spiritualizzati, e dovevano deporre il loro involucro terreno, e ritornare come *veri figli* nella loro Casa paterna. Ma dovevano sostenere la prova della volontà che Io esigo da ogni essere creato, e la riuscita di questa prova avrebbe fatto raggiungere più facilmente la meta a tutti gli uomini seguenti.

*

(1. 11. 1953)

Nei primi uomini, Io Mi ero creato degli esseri che potevano raggiungerla (la meta), nonostante la loro insufficienza, cioè la mancanza di perfezione come conseguenza dell'allontanamento da Me, tuttavia, potevano giungere alla conoscenza di Me stesso coloro che si riconoscevano da se stessi come creature, che quindi, attraverso la loro capacità di pensare e la loro libera volontà, potevano riconoscere e adempiere la Mia Volontà. Io avevo creato degli esseri ai quali, nonostante la loro distanza da Me, potevo farMi capire, potevano ascoltare la Mia Parola e decidere da se stessi, cosa che prima, nello stato della volontà legata, era impossibile.

L'uomo era quindi la prima opera terrena creata che portava in sé uno spirito primordiale caduto e che doveva aiutarlo a ritornare al

suo stato originario, per poter creare e operare di nuovo come spirituale libero in eterna unione con Me. Questo era il compito del primo uomo creato, e rimane il compito di tutti gli uomini fino alla fine, fino alla totale spiritualizzazione di tutto ciò che è caduto. E tale prova che il primo uomo doveva sostenere, non era troppo difficile, ma per questa prova doveva essere concesso al Mio avversario anche il diritto di agire su di lui.

E l'uomo ha fallito a questo influxo, Mi ha rinnegato una seconda volta! Questa è stata la prima caduta nel peccato su questa Terra, il peccato originale di cui l'umanità ha conoscenza, anche se non sa nulla dell'antica caduta dello spirituale da Me, e solo questa spiega l'origine del tutto, perché il primo uomo non avrebbe potuto cadere se fosse stato il Mio primo creato, il primo essere che avrebbe dovuto trovarsi nel pieno possesso della forza e della luce, perché da Me può procedere solo qualcosa di perfetto; altrimenti, non avrebbe potuto agire su di lui nessuna forza avversa.

Il motivo della sua caduta è da ricercarsi nell'allontanamento dello spirituale, cioè nell'anima dell'uomo non ancora matura, la quale ora poteva certamente mettersi alla prova, ma non necessariamente doveva provarsi. L'uomo aveva l'intelletto e la libera volontà, e perciò portava anche una responsabilità per la sua anima, quindi doveva espiare la sua colpa. Il Mio avversario conservò il potere sullo spirituale incorporato come uomo, e questo significò per ciascuno una penosa lotta e sofferenze legate al procedere nella vita terrena, e cioè, con lo scopo di svincolarsi dal suo potere, una meta che l'uomo può raggiungere perché Gesù Cristo è venuto in aiuto alla razza umana, indebolita a causa del peccato originale di Adamo.

Perciò la salvezza è garantita per chiunque Lo riconosca come Figlio di Dio e Salvatore del mondo, e Lo segue volontariamente. Il primo uomo avrebbe potuto costruire il ponte sul quale tutti i suoi discendenti sarebbero giunti a Me. Invece, poiché cadde, l'umanità dovette attendere ancora molto sotto schiavitù di Satana, finché venne il Salvatore, finché Gesù Cristo discese sulla Terra per creare

un ponte verso il regno spirituale, attraverso la Sua sofferenza e la Sua morte, attraverso la morte sulla croce.

*

(2. 11. 1953)

La decisione della volontà richiesta al Mio primo essere creato, Lucifero, non era da considerare per nulla come un obbligo, piuttosto, gli era stato lasciato di rivolgere liberamente la sua volontà in una certa direzione; invece la direzione della sua volontà fu motivata unicamente dal suo desiderio di potere e autocrazia. Egli era ben consapevole di essere proceduto da Me, ma credeva di poter governare da solo, perché non Mi vedeva. Certamente Mi riconosceva come la sua origine, ma non voleva riconoscerMi. E non fui Io a porre nell'essere questa volontà, bensì, l'essere stesso mutò la libera volontà che Io gli avevo donato.

Questa è stata la differenza tra la prima caduta di Lucifero e il peccato originale del primo uomo, perché quest'ultimo aveva in sé ancora la volontà errata. E perciò gli diedi un comandamento che non doveva infrangere, un comandamento che avrebbe anche potuto osservare facilmente, se lo spirito contrario non avesse agito su di lui, avendo perciò una forte influenza sull'uomo, perché questi, in fondo, era ancora una sua parte, perché l'anima non aveva ancora raggiunto la perfezione che avrebbe reso impossibile quella caduta.

Un uomo creato perfetto non avrebbe potuto cadere, cioè non sarebbe stato in grado di infrangere questo comandamento, perché nell'uomo, lo spirituale perfetto lo avrebbe trattenuto dal commettere qualunque azione contraria a Dio. La creazione dell'uomo fu solo la conseguenza della caduta di Lucifero e dei suoi seguaci, perché altrimenti non avrei avuto bisogno di dare allo spirituale chiamato in vita da Me, delle forme esteriori come involucro.

La forma umana ospitava lo spirituale caduto, e così l'uomo-Adamo era già gravato di quel peccato di una volta, che lui, però, poteva rigettare, se avesse osservato il Mio comandamento, e gli sarebbe stato possibile eliminare la colpa ereditaria. Invece la sua caduta ritardò il ritorno a Me dello spirituale caduto, ancora per

tempi infiniti, e tuttavia, ciò è stato reso possibile attraverso l'Opera di redenzione dell'Uomo-Gesù, Colui che, senza un obbligo da parte Mia, ha fatto ciò che doveva fare l'uomo-Adamo, cioè, entrare completamente nella Mia Volontà, e unirsi di nuovo a Me tramite una vita d'amore, ...e ottenere di nuovo il pieno possesso della luce e della forza! – Amen!

1 – 'la propria volontà' : l'esercizio del mettere alla prova la libera volontà, il libero arbitrio, è richiesto a ogni essere umano, così come a ogni spirito, al fine di dimostrare la propria volontà a servire, ad amare, a tendere al bene, a riconoscere la Divinità attraverso la figura di Gesù e a sottomettersi all'eterna Legge dell'Ordine e dell'Amore. [vedi il [fascicolo n. 27](#) – “La libera volontà”]

2 – 'l'Opera redentrice di Cristo' : la conoscenza del valore del sacrificio del Padre celeste tramite la Sua incarnazione e la Sua morte in croce, è un elemento indispensabile per il credente al fine di ottenere la redenzione dalle colpe o dalla caduta originaria. [vedi il [fascicolo n. 68](#) – “La redenzione attraverso Gesù”]

* * * * *

B. D. nr. 6207

(7. 03. 1955)

Gli esseri furono creati perfetti, si allontanarono e persero l'originaria forza creativa

(il Signore):

In principio eravate tutti per Me, perché la forza del Mio Amore che vi attirava a Me, vi colmava completamente. Per voi era uno stato della più sublime beatitudine, perché eravate degli esseri divini, eravate l'irradiazione del Mio amore divenuta forma, eravate delle formazioni della più sublime intelligenza e, in tal modo, in possesso di luce e forza, che vi rendeva abili all'attività creativa. Voi eravate degli esseri perfetti, immagini di Me stesso, con la sola differenza che siete proceduti da Me, mentre Io stesso sono dall'eternità, e al di fuori da Me non c'è nessuna forza creativa.

Perciò, tutto ciò che è proceduto da Me è stata 'la Mia Opera', e così, anche il primo essere creato è stato il procreatore di tutti voi, ma solo con il Mio assenso, con l'utilizzo della Mia forza, quindi

anche questo essere è stato la Mia opera, e non come vorrebbe insegnarvi a credere, che era lui la forza creativa stessa! Da questo essere sono stati chiamati in vita innumerevoli creature, perché egli voleva utilizzare in senso creativo la forza che gli affluiva da Me ininterrottamente, e perché, per questo, ne possedeva la capacità, poiché era stato tratto del tutto simile a Me, proprio per questo scopo: *vivificare l'infinito regno spirituale per la Mia e la sua beatitudine!*

Ciò che aveva reso felice Me, doveva rendere felice anche questo primo essere creato da Me, per questo gli diedi luce e forza illimitata, gli diedi una libera volontà, che ora poteva usare secondo il proprio benessere, ma che avrebbe dovuto usare secondo la Mia Volontà, se voleva essere attivo secondo la sua perfezione. Invece la sua volontà si sviluppò in modo avverso alla Mia Volontà, ciò che fu ben possibile, dato che questo essere era stato creato libero, quindi nessuna costrizione mise in dubbio la sua perfezione, il che sarebbe stato impossibile, se l'essere avesse teso più per il Mio Amore, che per il Mio Potere, se si fosse accontentato della forza del Mio Amore che riceveva costantemente.

Il numero infinito delle sue creazioni, di esseri che il suo e il Mio Amore hanno chiamato in vita, risvegliarono nel suo cuore il desiderio di regnare su di loro, e anche se sapeva che, in fondo, era solo la Mia forza ad essere attiva nella creazione di quegli esseri, egli rivolse il suo amore in un sentimento opposto a Me. Mi invidiò la forza, e perciò volle separare da Me ciò che era stato portato in vita mediante la Mia forza, per possederlo lui stesso e regnare su questi. Tuttavia, non gli sarebbe stato possibile separare le Mie creature da Me, dato che erano colmi della forza del Mio Amore, che li legava indissolubilmente a Me, se Io stesso non li avessi liberati, cosa che poi ho fatto, ...per amore della divinizzazione dei Miei esseri.

Voi che siete stati creati perfetti, sareste rimasti eternamente solo le Mie creature, opere che potevano pensare e agire solo nella Mia Volontà, ma che non corrispondevano più all'immagine che Mi ero immaginato quando vi ho creato: *figli liberi, per stare e creare*

nella più sublime perfezione, per essere certamente attivi secondo la propria libera volontà, ma che, come conseguenza dell'amore per Me, dovevano anche essere nella Mia Volontà! Io volevo ottenere questo, e perciò vi ho resi liberi, affinché voi stessi poteste formarvi a ciò che Mi ero posto come meta. Non vi ho sottratto il Mio Amore, bensì, allo stesso tempo, non ho nemmeno impedito al primo essere creato, ora Mio avversario, di agire su di voi.

Voi avevate la libera volontà, e potevate decidervi liberamente per Me o per lui. Non c'era bisogno che cadeste, perché stavate nella luce e potevate percepire il Mio Amore e lasciarvi attirare da questo a Me. Tuttavia, anche l'influenza dell'avversario su di voi era grande, e siete caduti in questa! Lo avete seguito nella libera volontà, pur non avendovi donato nessuna beatitudine, ma vi ha precipitato giù nell'abisso. Infatti, si è opposto a Me, si è ribellato a Me, ha reso inefficace la forza del Mio Amore, Io stesso non glie l'ho sottratta, ma egli si è allontanato così tanto da Me, che l'irradiazione del Mio Amore ha potuto agire sempre più debolmente, perché lui le ha opposto una resistenza aperta, nel credere di possedere lui stesso abbastanza forza nella schiera dei suoi seguaci, che però trascinò giù nell'abisso.

Da allora, voi tutti doveste fare a meno della forza del Mio Amore, sebbene Io stesso non ve l'abbia sottratta, ma voi stessi l'avete respinta, e perciò siete diventati deboli e di spirito oscuro. Avete perciò rinunciato liberamente allo stato originario nell'incomprensibile beatitudine, ma non dovete rimanere eternamente nello stato scelto da voi stessi, perché il Mio Amore non rinuncia a voi, perché siete anche le Mie creature che Io non lascio mai eternamente in uno stato che è completamente opposto al vostro destino. Io non rinuncio alla meta che Mi ero posto una volta: *la divinizzazione degli esseri che ho creato, e la raggiungerò!*

E anche voi che siete ancora infelici a causa della vostra ribellione di allora contro di Me, un giorno entrerete di nuovo nel Mio regno della luce, e godrete di una forza illimitata, e sarete beati! Ma Io non agisco su di voi nella costrizione, bensì, voi stessi dovete prendere la via nella totale libera volontà, che riconduce a

Me, indietro, a quella perfezione che una volta è stata la vostra parte, alla quale avete rinunciato, ma che un giorno raggiungerete irrevocabilmente di nuovo, perché il Mio Amore persegue solo quest'unica meta: che voi lavoriate e operiate nel Mio regno come figli Mieì, ...nella luce e nella forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6245

(24. 04. 1955)

L'infinito tempo di opposizione dello spirituale caduto, fino alla redenzione del primo essere

(il Signore):

Il mondo con tutte le sue creazioni cela in sé dello *spirituale* che si trova in diversi gradi di sviluppo, che ora determina anche la costituzione delle differenti *Creazioni*. Lo spirituale maturo che si trova nella luce non ha più bisogno di creazioni materiali, mentre lo spirituale immaturo necessita di creazioni materiali per il suo soggiorno, per maturarvi. E così si può ben dire che le creazioni visibili sono il regno del Mio avversario, perché in sé celano proprio quello spirituale che gli appartiene ancora secondo la volontà, e tuttavia, egli non può costringerlo ad agire secondo la sua volontà, perché gli è stato tolto il potere sullo spirituale legato nelle *Creazioni*.

E perciò, è anche possibile che nelle opere delle *Creazioni* si svolga uno sviluppo verso l'alto dello spirituale senza che questo possa essere impedito dal Mio avversario, ma che un giorno verrà il tempo in cui per lo spirituale in possesso della libera volontà potrà decidersi di nuovo a chi vuole appartenere, se a Me, oppure al Mio avversario. Ciò non sarebbe mai possibile, se prima, egli avesse avuto illimitata influenza sullo spirituale nello stato della volontà legata. E così, da ciò, risulta che il potere del Mio avversario è già spezzato, e si estende solo sull'uomo, quindi, in realtà, è solo l'uomo il possesso dell'avversario, se egli non si fa aiutare da Me.

All'inizio, la *Creazione* fu solo la conseguenza del sentimento del primo essere creato, fu la conseguenza dell'abuso della sua volontà, poiché Io Mi sono occupato di tutte le creature da lui sedotte ed ho preparato una via per condurli dall'abisso verso l'alto. Le ho sottratte al suo potere e le ho legate nelle *Creazioni*, ma gli devo lasciare l'influenza sugli uomini, perché si tratta della libera decisione, se per Me o per il Mio avversario, e perché gli appartiene ciò che rimane con lui nella libera volontà.

Inoltre, il primo essere procedette dal Mio Amore, Io l'avevo esternato come Mia immagine da essere libero, e non potrei mai contestargli il suo diritto. Non contenderò nemmeno a questa entità proceduta da Me nella stessa perfezione, lo stesso diritto di decidersi liberamente. E per questo ho dovuto sottrarre lo spirituale alla sua influenza fino al momento in cui essi stessi saranno in grado di decidersi liberamente. Per questo feci sorgere la *Creazione* e, allo stesso modo, ho trasformato lo spirituale caduto, dato che non ha adempiuto la sua iniziale destinazione.

Io attivai diversamente la forza defluita al primo essere un tempo creato, in creazioni apparentemente morte che testimoniano la vita, affinché dovessero adempiere il loro scopo secondo la Mia Volontà, e quindi la volontà del Mio avversario in loro era completamente esclusa, finché la forza si raccoglie di nuovo e, un po' alla volta, divenga di nuovo l'essere un tempo proceduto da Me. E adesso, questo essere ricomposto, deve avere di nuovo la piena libertà di decisione e, allo stesso tempo, essere esposto anche all'influenza del Mio avversario, come anche alla Mia, e indirizzarsi nella libera volontà verso la sua meta. Perciò il Mio avversario regna di nuovo nel suo mondo, perché l'essere gli appartiene ancora fintanto che non si distoglie volontariamente da lui e tende verso di Me.

La rivalità tra Me e il primo essere creato esiste fin dall'allontanamento da Me, e resterà finché ha ancora il suo seguito che un tempo fece sorgere in lui le brame di dominio. Innanzitutto, questo seguito deve essere liberato, prima che il Mio avversario ritorni da Me, cioè, finché non Mi starà più di fronte come nemico.

Infatti, se il Mio avversario dovesse decidersi al ritorno, sarebbe garantito anche il ritorno di tutto lo spirituale, perché nello stadio della libera volontà non sarebbe più esposto all'influenza del Mio avversario, e il grado di maturità raggiunto nello stato dell'obbligo garantirebbe anche un'ulteriore spinta verso di Me.

Tuttavia, poiché una divinazione dell'essere può avvenire solo nella libera volontà, una tale divinazione presuppone una resistenza che deve essere superata nella libera volontà, e il Mio avversario oppone questa resistenza nella massima misura, e continuerà ad offrirla a Me ancora per tempi infiniti, e questo, fino a quando esisteranno delle *Creazioni* terrene. Fino ad allora, un'epoca di salvezza seguirà all'altra, perché la sua caduta nell'abisso è stata così infinita, che necessitano anche dei tempi eterni affinché egli giunga di nuovo in alto insieme ai suoi seguaci.

L'opera della *Creazione* è stato un Atto di grazia e di misericordia per lo spirituale caduto, al quale avrebbe potuto sottomettersi anche il primo spirito creato, se avesse rinunciato alla sua volontà e si fosse lasciato attirare da Me verso l'alto. Io però non ho legato la sua volontà, perché era libero, essendo stato posto fuori da Me come la Mia immagine; ed Io gli lasciai questa libertà, mentre gli esseri proceduti dalla sua volontà e dalla Mia forza necessitavano il Mio aiuto, perché egli, come Mio avversario, aveva già posto in questi esseri una volontà rivolta contro di Me, e per tale motivo dovevano essere legati fino a quando si sarebbero trovati di nuovo in un grado di maturità in cui potersi decidere nella totale libertà.

Infatti, c'è differenza tra il primo essere creato e coloro che la nostra reciproca amorevole Volontà ha fatto sorgere. Perciò anche l'atto del ritorno a Me è anche differente, e il ritorno da parte del Mio avversario avverrà solo quando lui, completamente privo della sua forza e potenza, giacerà al suolo, inerme e debole, e poi rinuncerà a ogni opposizione contro di Me, nel desiderio del Mio Amore, che egli un tempo ha rifiutato, ma che gli affluirà di nuovo nella stessa misura, se si arrenderà volontariamente a Me.

L'Atto di redenzione dello (spirituale) una volta caduto, si svolgerà in un tempo infinitamente lungo, secondo la Legge dell'eterno Ordine, e un giorno sarà portato con sicurezza alla fine, perché la divinizzazione degli esseri creati è, e rimane la Mia meta, che Io perseguo e raggiungerò certamente. Tuttavia, passeranno ancora delle eternità finché il figlio perduto ritorni alla Casa paterna, e per delle eternità infurierà ancora la lotta tra luce e tenebra; ma la luce vincerà la tenebra, ...e un giorno splenderà nella sua massima forza! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6276
(5. 06. 1955)

La redenzione di Lucifero, involontario collaboratore, come rimpatrio del figlio perduto

(il Signore):

Sorgeranno ancora dei mondi, e di nuovo passeranno; continuamente la Mia Volontà creativa si attiverà sempre per creare nuove forme, le quali devono ospitare *lo spirituale* che tende verso l'alto, verso di Me, e costantemente le scioglierò per liberare *lo spirituale* in esse. Un divenire e passare ci sarà ancora per delle eternità, finché Io possa ritenere la Mia Opera compiuta, finché tutto *lo spirituale* è ritornato a Me ed Io avrò anche conquistato il Mio avversario per Me, fino a quando egli, privo di forza, si rivolgerà volontariamente a Me, ...essendo suo Dio e Padre, ed egli da Me chiederà Amore, ...e lo riceverà in sovrabbondanza.

Tuttavia, finché questo accada, passeranno ancora delle eternità, poiché, fintanto che esiste ancora dello spirituale non redento, ...esisteranno anche delle *Creazioni*, e dunque, finché esistono delle *Creazioni*, ...la redenzione del caduto non sarà ancora compiuta! Perciò, fino allora egli rimane il Mio avversario e nemico, quello stesso che è caduto provocando l'allontanamento di innumerevoli esseri, il cui amore per Me è svanito da quando fu consapevole della gran quantità di forza che fluiva attraverso di lui, da cui avrebbe dovuto riconoscere Me come la Fonte, ...e si è schierato contro! E

pertanto, lui deve prima perdere il senso della sua forza, prima che si abbandoni nuovamente a Me come un essere indebolito, e poi Mi ami ugualmente di nuovo, ...come in principio.

Lui non può convertire prima i suoi sentimenti per Me, non può rinunciare prima alla sua resistenza, perché suppone ancora di essere in possesso della forza, finché esiste ancora dello spirituale non redento che gli appartiene. Infatti, fu questa consapevolezza di forza la causa della sua caduta nell'abisso. Voi non sapete che cos'era egli per Me, ...e cosa egli è ancora per Me. Voi non sapete che egli collabora involontariamente alla divinizzazione degli esseri da Me creati, senza accorgersi, nella sua cecità e nel suo odio contro di Me, che di lui, ne ho fatto anche uno strumento del Mio Piano, senza che sia nella sua volontà; cosa che ho potuto fare perché sapevo del suo odio abissale, ma non l'avrei mai utilizzato per il Mio scopo, se fosse esistita solo la minima possibilità di un ritorno anticipato, di un cambiamento della sua volontà, del suo sentimento contro di Me.

Io ho solo reso servizievole la sua libera volontà, che tuttavia, ...conosco fin dall'eternità, ed avrei davvero sostenuto la possibilità di un cambiamento di volontà con ogni mezzo, proprio perché era il primo essere creato cui apparteneva tutto il Mio Amore, e che Io avrei sicuramente salvato dall'abisso. Invece la sua resistenza è rimasta intatta, e lo rimarrà ancora per delle eternità. E su questa resistenza, a Me ben nota, edificai il Mio Piano della divinizzazione del 'Creato', e lo potei fare perché vidi che un cambiamento della sua volontà era del tutto escluso.

Ma che il Mio Amore indiviso, tuttavia, vale anche per questo primo essere creato – ora Mio avversario – risulta dal fatto che Io rispetto la sua volontà, concedendogli piena libertà nel suo agire contro di Me, ...finché questo avviene nella misura a lui concessa. Se però supera i limiti nell'ambito del suo potere, allora lo lego, ciò che accadrà sempre alla *fine di un periodo di redenzione*, mettendolo di nuovo in catene, affinché, ...ciò che tende volontariamente verso Me non sia in pericolo. Tuttavia, per liberarlo sempre, quando nuovamente deve servire di nuovo Me, anche se inconsciamente, ...cosicché lo

spirituale giunga all'ultima maturazione. Infatti, in verità, Io vi dico: "Cielo e Terra Mi servono nel Mio piano dall'eternità!".

E fu affinché il Mio avversario non mantenesse il peso in eccesso che egli ebbe inizialmente sulla schiera degli spiriti caduti, ...che Io inviai 'Mio Figlio' sulla Terra, cosicché, ...ben vinse nella giusta battaglia contro il Mio avversario, il Quale spezzò il potere, così che la Sua volontà fu ora in grado di opporsi alla volontà dell'essere, ...fruendo la Grazia dell'Opera di redenzione.

Attraverso la crocifissione di Gesù, il potere dell'avversario diminuì immensamente, ...egli fu sconfitto, ma per questo, s'inalberò di più, perché la luce della conoscenza lo abbandonò, perché la caduta nell'abisso significò anche l'oscurità del suo spirito, e perciò s'infuriò sempre, ...solo ciecamente spinto dall'odio, senza riconoscere dove conduceva il suo odio, poiché *lo spirituale* che gli appartiene ancora, gli viene continuamente sottratto e bandito nelle *Creazioni*, e in tal modo egli perde sempre più della sua forza, poiché, ...solamente *il caduto* (gli esseri caduti con lui) è continuità della sua forza, e la redenzione dei caduti, significa, costante diminuzione del suo potere. E fu perché questa redenzione fosse possibile, ...che Io stesso morii sulla croce!

Il Mio Amore ha reso possibile questa redenzione, e il Mio Amore non riposerà prima che tutto *il caduto* sia di nuovo in Mio possesso, finché volontariamente ritrovi Me, e dunque, anche il Mio avversario, privo della sua forza, si arrenda a Me, finché anch'egli, dopo, chieda liberazione, ...che il Mio infinito Amore non gli negherà, finché il figlio perduto sarà ritornato nella sua Casa paterna, da Me, ...dal Quale una volta ha avuto la sua origine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6464

(31. 01. 1956)

La Creazione è forza irradiata da Dio per relegare le sostanze animiche cadute

(il Signore):

Ciò che vi spinge a dubitare, vi deve anche essere spiegato, perché ogni propria insicurezza è un ostacolo per riuscire a sostenere con convinzione la verità. Finché camminate sulla Terra è quindi possibile darvi anche il chiarimento tramite la Parola, mentre nel regno spirituale questo chiarimento vi potrà giungere fulmineamente non appena sarete ricettivi alla *luce*. Allora avrete bisogno solo di sfiorare un pensiero, e vi troverete nella più chiara conoscenza; allora lo spirituale sarà irradiato dallo spirituale.

Tutto è stato creato dall'irradiazione della forza spirituale – da Me – poiché nulla potrebbe esistere senza la forza dell'Amore che Io ho formato secondo la Mia volontà alla quale ho dato forma, ...esternandola da Me. Fu quindi qualcosa di essenziale auto cosciente che riconobbe se stesso non appena poté anche riconoscere ciò che aveva avuto la sua origine in Me, simile alla sua perfezione. Un essere era percettibile all'altro, ogni essere splendeva in un'incomparabile bellezza e poteva essere contemplato e percepito dagli altri esseri come qualcosa di immensamente felice, in modo tale da essere solo un riflesso di tutti gli esseri che Io avevo esternato da Me autonomamente liberi. Una volta creati, ...essi non potevano più svanire, ma potevano modificarsi in se stessi, e questo cambiamento avvenne tramite la caduta nel peccato, ...tramite l'originaria ribellione da Me di quegli esseri!

La Luce raggianti si affievolì, diminuì costantemente, perse luminosità quanto più si allontanarono da Me, ma l'essere rimase comunque esistente, ...perché la forza defluita da Me non può mai svanire, solo che questa forza non era più attiva, era giunta a un arresto tramite la volontà dell'essere caduto. Un arresto che però, significa un'attività giunta a un ristagno; significa un persistere nello stesso stadio, quindi un sicuro indurimento di ciò che era stato

originariamente creato per la vita, per l'illimitata attività. Questo stato di arresto fu la conseguenza dell'effetto inibito della forza, e allora, sorsero nell'infinito innumerevoli ammassi di tali centri di forza diventati nulli, ...ai quali la Mia volontà diede però un destino: *questa forza non doveva rimanere inattiva, perché questo era contrario al Mio eterno Ordine!* – E poiché gli esseri stessi abusarono della loro pienezza di forza, dato che nella loro libera volontà avevano respinto il flusso della forza del Mio Amore, e quindi per propria colpa si erano del tutto induriti, ...Io allora (ri) formai questo spirituale indurito, l'ho dissolto in innumerevoli particelle, ...e ho dato uno scopo a ciascuna di queste particelle.

E così sorse *la Creazione*, la cui sostanza originaria è *'forza una volta irradiata da Me'*, alla quale fu tolta l'efficacia tramite la volontà dell'essere, ...volontà invertita che condusse al completo indurimento, in qualcosa che era diventato visibile grazie alla Mia Volontà, cioè, diventò materia, che per questo, in fondo in fondo è sostanza spirituale, simile a ciò che era proceduto da Me come irradiazione di forza. Tuttavia, queste sostanze possono ugualmente rivivere il processo della ri-trasformazione, possono affinarsi e spiritualizzarsi sempre di più, così che alla fine risultino di nuovo, nell'unificazione, come lo stesso essere originario spirituale che una volta era stato esternato da Me libero e, nella pienezza di luce e forza, raggiungere la meta che Io voglio, per tutto lo spirituale caduto.

Che la forza del Mio Amore rimanga inattiva, è qualcosa di talmente contrario all'eterno Ordine, che Io farò sorgere costantemente delle *Creazioni*, al fine di cambiare questo stato indurito dello spirituale; e così, lo spirituale renitente sarà continuamente derubato della sua libera volontà e destinato all'attività nella legge dell'obbligo, ...sempre adattato alla resistenza che lo spirituale Mi renderà ancora. Nondimeno, questa resistenza cede lentamente, e la forza rivelerà sempre più la sua efficacia.

Tuttavia, l'attività prestata nello stato dell'obbligo, oltre alla maturazione dello spirituale, ...non ha nessun successo durevole,

sono solo dei valori apparenti che sorgono e rimangono finché è adempiuto questo scopo: *indurre lo spirituale a un'attività, affinché sia riutilizzata la Forza che fluisce costantemente nell'infinito!* Infatti, la Mia forza non finirà mai di donarsi, ma sarà percepita come raggio dell'Amore, il quale renderà indicibilmente beati solo nello stato completamente spiritualizzato, ma poi spingerà anche a un'attività che non può essere comparata o resa comprensibile a nessuna attività terrena! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6634

(2. 09. 1956)

Chi non crede al mondo spirituale, rischia di ritrovarsi di là a vagare nel nulla per tempi eterni

(il Signore):

E' il Mio Amore per il non redento che è alla base dell'intera Creazione, che l'ha fatto sorgere e assicura la sua sussistenza, e quest'Amore non finirà mai, per cui non ci sarà mai un finire né la cessazione di Creazioni terrene, prima che tutto il relegato, e perciò lo spirituale infelice, non sarà redento. Le creazioni visibili vi dimostrano solo il Mio ulteriore operare, perché voi uomini non siete in grado di vedere le Creazioni spirituali, ma queste servono altrettanto lo spirituale affinché si perfezioni, cosa che per voi è ancora incomprensibile, finché siete imperfetti abitanti della Terra. Il Mio Amore ha fatto sorgere anche queste Creazioni spirituali, perché, oltre al loro scopo di condurre a una perfezione superiore, contribuiscono a rendere felici gli esseri, così che in tal modo possono già ricevere da Me, luce e forza, e usarle in modo creativo nella Mia Volontà, laddove il Mio operare e agire è una costante irradiazione del Mio Amore e della sua finalità.

Dove l'Amore e la Sapienza possono operare indisturbati, là devono anche sorgere le Creazioni più splendide e servire nuovamente a rendere felici gli esseri che una volta sono stati creati con la facoltà del percepire e del giudicare, in modo che le opere dell'Amore prodotte da Me, possano preparare loro delle beatitudini

indescrivibili. Tuttavia, Io non posso donare queste beatitudini a degli esseri che si sono privati della loro perfezione o che non l'hanno ancora raggiunta, che però Io amo infinitamente! E così cerco dapprima di formarli in modo tale da farli inserirsi alla schiera degli spiriti beati, e per questo creo costantemente delle nuove Creazioni che corrispondano al loro grado di maturità, ma il cui compito è di aumentare questa maturità.

E così la Creazione terrena è assicurata per tempi eterni, perché c'è ancora dello spirituale infinito che ha bisogno di tali Creazioni per maturare, per il ritorno, per il perfezionamento, a cui una volta esso ha rinunciato volontariamente. E una volta che tale spirituale ha attraversato le Creazioni terrene, anche se con poco successo, allora lo spirituale che è ancora imperfetto viene guidato verso le Creazioni spirituali, e lì, il Mio infinito Amore provvede affinché sia possibile un procedere nello sviluppo, anche se in un modo del tutto diverso di come poteva avvenire su questa Terra.

Io non lascio nessun essere al suo destino, perché ho creato innumerevoli possibilità di maturazione nella nostalgia del Mio amore per lo spirituale che una volta si è allontanato da Me. E perfino la massima ribellione è per Me solo una maggiore spinta all'attività creativa, perché in tal modo posso manifestare il Mio Amore, che è sempre e per sempre per le Mie creature, un Amore che non costringe mai, e che per questo, lascia agli esseri illimitata libertà, ma che è così forte da attirarli inesorabilmente.

Finché esistono delle opere creative terrene, Io dimostro il Mio Amore, perché queste servono allo spirituale caduto per il ritorno a Me. Tuttavia, anche questo Mio immenso Amore può incontrare il rifiuto, e perciò possono essere attraversate delle Creazioni senza il minimo successo. Allora può essere possibile, che dello spirituale ancora del tutto ribelle, non possa vedere nessuna opera creativa, né terrena né spirituale, e si trovi in un totale vuoto, in spazi infinitamente ampi, dove dipende completamente da se stesso, dove nulla gli dimostra "vita" oppure "Amore", e tuttavia, è consapevole di se stesso in un infinito tormento.

Questo stato di assenza di una Creazione è la sorte più orribile che può essere riservata a un'anima quando ha lasciato inutilizzata ogni Creazione per l'ulteriore sviluppo spirituale, quando non ha tratto nessuna utilità dalla sua esistenza terrena, quando si crede di essere proceduta dal nulla ed ha creduto anche, di risprofondare in un nulla dopo la morte del suo corpo. E nonostante ciò, anche questo stato è per l'anima un Atto dell'amorevole Misericordia, perché neanche questo dura in eterno, ma prepara l'anima in modo tale da poter osservare le prime Creazioni che il Mio Amore farà sorgere adesso davanti ai suoi occhi, pieni di stupore e gratitudine.

E ora nel regno spirituale potrà ricominciare quello sviluppo che ha tralasciato sulla Terra, laddove, le Mie Creazioni, sia del genere spirituale che terreno, produrranno il perfezionamento, anche se dopo un tempo infinito, perché il Mio Amore non smette mai di prestare l'aiuto allo spirituale non ancora irredento, finché un giorno, Io lo potrò rendere felice con il Mio Amore, finché lo accetterà senza opporsi, ...avendo completato il ritorno a Me nella libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6765

(18. 02. 1957)

“Un lungo tempo per la caduta, ma un lunghissimo tempo per il ritorno a Me!”

(il Signore):

L'intera beatitudine dell'essere sta nella conoscenza della verità. Una volta stava nella luce, nella massima conoscenza, e per questo era anche sovrabbondantemente beato, perché l'essere riconosceva il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Potenza, sapeva che era proceduto da Me, e sapeva anche del suo destino. Esso era costantemente irradiato dalla forza del Mio Amore, per l'essere non esisteva nulla di oscuro, di non spiegato, e non esisteva nemmeno alcuna cosa che lo limitasse nella sua volontà e nella sua forza. Era uno stato indicibilmente beato, un vivere in sfere piene di

luce, piene dei Miei pensieri, che si rendevano riconoscibili anche agli esseri.

Era un'inarrestabile fluire del Mio Essere dall'eternità in tutti questi esseri creati da Me, che suscitava in loro un'illimitata beatitudine. Invece, lo stato degli esseri cambiò. Ciò che affluiva loro in abbondanza, lo rifiutarono nella libera volontà, quando l'essere creato da Me per primo, abusò della sua libera volontà e la rivolse contro di Me, un processo che divenne del più ampio significato per tutto lo spirituale che una volta era proceduto da Me.

Anche quel primo essere si trovava nella medesima massima conoscenza, perché era stato creato a Mia immagine, non era inferiore a Me in nulla nel suo essere, solo che non lo era dall'eternità, bensì, fu creato da Me, cioè, erano stati prima di tutto la Mia Volontà e l'impulso del Mio Amore a farlo sorgere. E questo essere Mi invidiò questa priorità di non essere dall'eternità, mentre egli stesso ha avuto un "inizio", e poiché non poteva contemplarMi, elevò se stesso come signore su tutti gli esseri creati, che in gran parte riconobbero lui come loro signore, nonostante la più chiara conoscenza. Perciò lui perdette tutte quelle caratteristiche che lo avevano segnato come un essere divino, perché abusò della caratteristica della Divinità – la libera volontà – e poiché divenne privo di qualunque amore, sprofondò nell'oscurità e il suo stato divenne infelice, rimase senza luce né forza, e sostò delle eternità in questo stato infelice.

La volontà del primo essere creato e anche del suo seguito non poteva spodestare Me stesso, l'eterna Verità, la Luce dall'eternità. Esso poteva certamente rifiutare di riconoscerMi, poteva distogliersi da Me, ...ma non poteva distruggerMi, cancellarMi, farMi morire! Io ero e rimasi la Potenza che governa tutto, e a Cui anche lo spirituale caduto deve sottomettersi, se questa è la Mia Volontà. Nondimeno, gli lasciai la libertà! Lasciai sprofondare gli esseri verso cui tendevano nella propria volontà, nell'abisso!

Inoltre, Io non ho mai rifiutato agli esseri di elevarsi di nuovo dall'abisso, se si fossero sforzati di nuovo verso di Me per ricevere da Me, forza e luce. Piuttosto, li avrei aiutati a farlo, impiegando

tutti i mezzi affinché ciò riuscisse. E ora, giacché a loro manca qualunque sapere perché sono stati privati di ogni luce e di ogni conoscenza, concedo ancora una volta la possibilità di procurarsi questa luce, permetto di nuovo, dopo un percorso di sviluppo infinitamente lungo, di giungere in uno stato in grado di riconoscere, se ne hanno la volontà, e questo accade nello stato di ‘uomo’, durante il quale porgo loro di nuovo la verità, per riportarli in uno stato di beatitudine, dove devono esercitare di nuovo la libera volontà.

Ciò che una volta ogni essere possedeva, deve ora, prima conquistarselo. Ora questa volontà a ottenerlo viene altamente valutata, e l’essere raggiungerà un grado di luce, che supererà ancor più quello di prima, perché ora, non solo ridiventa la Mia creatura, bensì, figlio Mio, il quale, pur avendo avuto certamente la libertà di rimanere nell’abisso, ha teso ugualmente per propria spinta verso l’alto, e ora sarà indicibilmente beato, perché si troverà di nuovo nella luce della verità, perché ogni oscurità svanirà da lui, perché tutte le caratteristiche divine colmeranno l’essere nella più ampia misura, e perché, ora non potrà più essere spinto via da Me dal Mio avversario – da quell’essere creato per primo – la cui colpa di essersi separato da Me è molto più grande, e che per questo necessiterà di molto più tempo, necessario a fare la via del ritorno a Me, quella via, tale da consentirgli di riconoscere, nel lontano futuro, che l’illimitata beatitudine può trovarsi solo presso di Me, ...dal suo eterno Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6872 a/b
(14/15. 07. 1957)

Il lunghissimo tempo della caduta, che ne necessiterà altrettanto per il ritorno a Dio

(da uno spirito-guida):

In principio tutti gli esseri erano compenetrati dalla luce, essendo proceduti tutti dall’eterna Luce, e nella loro sostanza originaria erano uguali a Colui dal Quale erano proceduti, poiché

Dio in Sé è luce e forza, ed ha irradiato luce e forza nell'infinito. Egli ha anche dato forme alle Sue irradiazioni, ha esternato da Sé degli esseri che furono creati come Sue immagini, ciò che di certo non è da intendere che queste forme fossero figure strettamente limitate, piuttosto, erano degli esseri spirituali auto consapevoli che potevano restituire lo splendore della loro luce e della loro forza in tutte le direzioni, essendo provvisti della facoltà di pensare e della libera volontà per operare, riconoscendosi come creature di una potenza senza limiti, e stavano in collegamento con questa Potenza attraverso la Parola.

Essi stavano nella pienissima conoscenza, perché Dio stesso si rivelava loro tramite la Parola, dato che le Sue creature non Lo potevano contemplare, ma erano consapevoli costantemente della Sua presenza, della Sua Volontà e della loro vera destinazione. E la loro beatitudine era incommensurabile, perché erano anche inondati dalla luce, e la meta del loro amore era sempre e solo Dio, che le rendeva sempre più beate.

Ciononostante, non rimasero in questa beatitudine, perché l'essere che era stato creato all'origine da Dio, che la Volontà del Suo Amore aveva fatto sorgere per primo, non si accontentò solo di sentire il suo Creatore, Lo voleva anche contemplare, e poiché questo desiderio non poteva essere esaudito, dato che il Centro della luce e della forza dall'eternità non è contemplabile dagli esseri irraggiati da Lui, si riconobbe come la prima e più alta entità contemplabile, essendo riconoscibile come tale da tutti gli esseri spirituali auto consapevoli, e si elevò nel suo potere dominante.

Questo essere sapeva precisamente di essere stato creato per primo, e quindi doveva anche riconoscere la Potenza creatrice come al di sopra di sé, perché anche in lui stesso risuonava la Parola che dimostrava Dio e il Creatore. Esso sapeva anche della Sua Volontà, perché stava nella più chiara conoscenza; però possedeva anche la libera volontà, e questa volontà si rivolse contro Dio. L'essere non volle dipendere da una Potenza superiore, non volle trarre la sua forza da Dio, ma si credette talmente potente, talmente colmo di forza, da voler respingere la forza di Dio.

Esso dubitò della forza del Creatore, perché Egli non si presentava visibilmente davanti a lui. E così cercò di trasmettere la sua volontà anche agli esseri che la sua volontà creatrice aveva fatto sorgere sotto l'utilizzo della forza di Dio. Infatti, essere colmi di luce e di forza, significa anche poter creare e formare senza limiti. Invece, quella volontà rivolta contro Dio, ebbe per conseguenza, che luce e forza diminuirono, perché questa volontà (invertita) impediva l'afflusso della forza dell'Amore di Dio. Di conseguenza, anche il primo essere creato, ora avversario di Dio, diminuì in luce e forza, quanto più si esauriva con il creare costantemente nuovi esseri.

Finché esso si avvalese della forza di Dio, fu quindi anche in grado di creare, ma quando la rifiutò, anche alla sua forza di creare finì; e quanto più aumentava la sua resistenza contro Dio, tanto più diminuiva la sua forza di poter creare. Infatti, l'allontanamento da Dio non fu improvviso, ma si svolse in uno spazio di tempo infinitamente lungo. Cominciò con un breve distacco pur continuando ad aprirsi alla forza dell'Amore di Dio, e quindi continuò a creare nuovi esseri; ma finì con la completa opposizione all'irradiazione dell'Amore divino, il che significò la totale incapacità di creare.

Comunque, nell'infinita schiera di entità generate attraverso la sua volontà, l'avversario di Dio vedeva anche la sua forza, e poiché man mano che la sua forza diminuiva, si riduceva anche la Luce della conoscenza, anche il suo spirito ottenebrato non poté riconoscere il significato della sua opposizione contro Dio. Esso diventò privo di qualsiasi conoscenza e di ogni forza per creare, ma aveva comunque un grande potere, consistente nel suo grande seguito, che in fondo era da considerarsi *'forza da Dio'*, come anche, lui stesso era *'forza irradiata'*. La sua forza e quella del suo seguito consiste quindi nel riuscire a resistere, e in tal modo, voler impedire a Dio stesso di rendere felici le Sue creature, il Quale non avrebbe spezzato nessuna resistenza con la forza.

Dio è Amore, e l'Amore crea beatitudine! Quegli esseri, quindi, credendo di avere potere su Dio perché potevano imporGli una

limitazione nell'operare del Suo Amore, si ribellarono contro di Lui e non furono ostacolati nel loro intento, perché l'Amore di Dio non costringe nulla a Sé, ma deve essere accettato nella libera volontà. Tutta la loro forza consiste quindi, nel prestare loro stessi resistenza, e influenzare lo spirituale più cedevole a rafforzarli nell'opposizione. E conserveranno questa forza finché non si arrenderanno liberamente, e non giungeranno, attraverso l'irradiazione dell'Amore di Dio, di nuovo in possesso della forza creatrice.

*

(15. 07. 1957)

Tuttavia, non potranno mai usare la loro forza per far sorgere cose di alcun genere.

A loro manca la forza creativa, perché questa è efficace solo nell'unione con Dio; invece, non appena l'essere si pone al di fuori del cerchio del flusso dell'Amore di Dio, non può più attingere alla forza 'creativa', come non lo poté neanche quel contro-spirito opposto a Dio, che attraverso la sua caduta sempre più profonda, fu privato di quella stessa forza che gli affluiva. Prima della morte sulla croce di Gesù la forza di costui bastava certamente per tenere il suo seguito in schiavitù, e quindi impedire loro di attingere alla forza dell'Amore di Dio, per potersi staccare da lui, poiché lui li teneva completamente ciechi, e loro non riconoscevano la causa della loro debolezza e cecità; ma anche questo potere è stato spezzato mediante Gesù Cristo, e ora gli esseri una volta caduti possono ottenere la redenzione.

Da allora l'avversario concentra il potere rimastogli, solo nella sua attività contro Dio, e quindi cerca di distruggere ciò che Dio ha fatto sorgere, cerca di dissolvere gli involucri materiali, per liberare lo spirituale da questi, credendo così di riconquistarlo. Tuttavia, per tali distruzioni non basta il suo potere, e ogni opera creata è al sicuro dalla sua diretta influenza distruttiva. Per questo egli lo tenta per vie secondarie, cercando di sottomettere la volontà dell'uomo ai suoi piani. Quindi cerca di far eseguire tali distruzioni dall'uomo, che però dispone di una certa forza nella vita terrena allo scopo di

mettere alla prova la propria volontà. Nonostante ciò, il potere di Lucifero è ancora inimmaginabilmente grande, ma solo, proprio nei confronti di questo seguito, per i quali Gesù Cristo è morto sulla croce, per portare la salvezza allo spirituale una volta caduto, per aiutarlo contro costui.

Quando si parla della caduta di Lucifero, questa caduta ha impiegato eoni, periodi di tempo dei quali non avete nessuna idea, e in questi spazi di tempo infiniti furono creati innumerevoli esseri, perché la separazione di Lucifero da Dio non si è svolta all'improvviso. Perciò, finché aveva ancora il collegamento con Dio, fino allora trasse la necessaria forza da Dio per creare, per cui tutti gli esseri sono anche parte di Dio, e la Sua Opera di rimpatrio vale per tutti gli esseri.

A quel tempo, quanto più il loro procreatore si allontanava da Dio nella volontà, tanto più gli esseri creati diventarono sempre di più di mentalità avversa a Dio, finché Lucifero spinse l'infinita schiera degli spiriti creati alla totale separazione da Dio, finché lui stesso si considerò la fonte della forza, e influenzò gli esseri nello stesso senso, in modo che lo seguissero ciecamente quando fu stato dato loro il diritto dell'auto determinazione, attraverso cui avrebbero potuto anche separarsi dal loro genitore e rivolgersi a Dio, che si rivelava loro nella pienissima luce, ma che neanche loro erano in grado di contemplare.

Anche gli innumerevoli esseri caduti hanno bisogno di eoni di tempo per il loro completo ritorno, perciò devono sempre e ininterrottamente sorgere nuove *Creazioni*, cioè, costantemente sarà dissolta la sostanza spirituale indurita – lo spirituale sprofondato troppo in basso – e relegato in queste *Creazioni*, affinché possa iniziare la via del ritorno a Dio. E poiché la ribellione di ciò che fu creato per ultimo è così forte che deve restare ancora per tempi infiniti nel suo indurimento, prima che anch'esso possa iniziare la risalita nelle opere create, per questo, sorgeranno per tempi infiniti ancora nuove *Creazioni*, che la Volontà di Dio, la Sua Sapienza e Potenza, farà sorgere, e il potere e la forza dell'avversario di Dio diminuiranno sempre più, perché ogni nuova *Creazione* gli

svincolerà una parte del suo seguito, finché anche l'ultimo caduto non sarà diventato materia.

Lo spirituale caduto molto in basso non è consapevole della sua esistenza e quindi non può opprimere lo spirituale già più maturo. Esso è completamente senza forza ed è accecato, e quindi contribuisce solo a rafforzare all'avversario di Dio la consapevolezza del suo potere, perché anch'esso è del tutto privo di consapevolezza. Solo quando un giorno lo spirituale avrà riottenuto l'auto consapevolezza e potrà rivolgere di nuovo la sua volontà al contrario, potrà impiegare questa sua forza su incarico del suo signore e causare un effetto devastante tra gli uomini. Questo è il diritto concesso da Dio al Suo avversario, di combattere insieme ai suoi durante il tempo del libero arbitrio come essere umano. Esso utilizza davvero bene questo tempo, e anche i suoi vassalli. Nondimeno, l'uomo ha un aiuto del tutto sicuro nel divin Redentore Gesù Cristo, e se utilizza tale aiuto, allora la forza e il potere dell'avversario saranno completamente spezzati, e allora diventerà libero da lui e, finalmente, ...ritornerà di nuovo nella sua Casa paterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6954 a/b
(24/25. 10. 1957)

La responsabilità della caduta del primo creato e di coloro che vollero seguirlo

(il Signore):

Il Mio Piano fin dall'eternità vale per il rimpatrio dello spirituale che il Mio avversario ha legato a sé dopo la sua caduta nell'abisso, dopo il suo allontanamento da Me e la sua ribellione contro di Me. Egli è proceduto dal Mio Amore come primo essere creato. Io avevo creato questo essere secondo la Mia immagine, e per questo lui si trovava in un'inimmaginabile pienezza di luce e forza estremamente potente, ed era saggio al Mio fianco, era la creatura più ultra beata, perché il Mio Amore l'irradiava

ininterrottamente, donandogli la più sublime beatitudine e cercando di aumentare costantemente questa beatitudine per ogni essere.

In questo primo essere creato da Me si rifletteva la Mia natura dall'eternità, solo che è stato esternato visibilmente da Me, mentre egli non poteva contemplare Me stesso, ma sapeva di Me, sapeva che Io l'avevo chiamato all'esistenza e che riceveva da Me quella forza dell'Amore che lo rendeva felice. Io stesso gli ho trasmesso quella conoscenza della Mia immagine, perché Io stesso volevo stabilire uno scambio dei nostri Pensieri con lui, perché gli avevo conferito anche la facoltà di comprendere la Parola, che in lui risuonava come *pensiero formato*, e lui era in grado di restituirla allo stesso modo, in maniera da svolgersi tra di noi lo scambio più beatificante, per il quale avevo fatto sorgere l'essere.

Infatti, il Mio Amore infinito si cercava una risonanza, cercava un recipiente nel quale potersi riversare, cercava qualcosa da poter rendere felice, a cui voleva preparare la più beata esistenza per l'eternità. Questo Piano era stato ben progettato da Me dall'eternità, ma lasciava sempre aperta la domanda se anche questo essere si sarebbe unito al Mio Piano, essendo stato creato da Me in tutta la libera volontà e posto all'esterno da Me come essere indipendente, capace di autodeterminarsi.

Sebbene i Miei pensieri risuonassero in lui sotto forma di Parola, l'essere non era comunque costretto a pensare e volere come Me. Egli possedeva la capacità di considerare la Mia Parola in tutte le direzioni, e quindi poteva anche dare un significato arbitrario alla Parola, che Io non avevo inteso, ma sarebbe stato in grado di farlo solo se fosse entrato in una relazione sbagliata con Me, suo Dio e Creatore, mentre sarebbe rimasto pienamente d'accordo con Me nel suo pensare e volere finché si fosse aperto a Me per dedicarsi all'amore, per ricevere il raggio del Mio Amore.

Tuttavia, proprio di questa capacità ne era consapevole l'essere, e per questo tentò di rifiutare la forza del Mio Amore, per formare i suoi pensieri completamente indipendenti secondo la propria volontà. Questi tentativi ebbero luogo solo dopo un tempo infinitamente lungo, dopo illimitate beatitudini che il Mio Amore

gli aveva preparato, e durante questo lungo tempo della più intima unione con Me del primo essere creato, esso fu attivo creativamente a tal punto, da chiamare in vita innumerevoli esseri, perché quella spinta reciproca per creare oggetti che ricevessero il suo amore, era presente in lui quale segno della Mia immagine, e perciò, costantemente, Io procuravo all'essere la necessaria forza per creare.

Quando egli fece i primi tentativi per respingere la forza del Mio Amore che affluiva in lui, cominciò anche il processo del pensare errato, e la forza di creare diminuì temporaneamente. L'essere percepì il calo della beatitudine, e si rivolse di nuovo a Me nel suo puro amore, in modo che Io potessi renderlo di nuovo felice come prima, e lui riprese la creazione di esseri supremamente perfetti. Tuttavia, quelle interruzioni temporanee aumentarono. [...]

*

(25. 10. 1957)

[...] Infatti, l'essere ponderava continuamente in sé, se non fosse stato in grado di fare lo stesso e creare senza di Me, e si esercitò nella sua attività creativa, isolandosi temporaneamente da Me, cioè rifiutando l'apporto dell'amorevole forza proveniente da Me, e sfruttando lo stesso la sua forza esistente per creare degli esseri interamente secondo la sua volontà, i quali portavano in sé anche già qualcosa della sua volontà. Questi erano però, sempre e solo dei brevi tentativi, ed esso ritornava di nuovo da Me per sperimentare la felicità mediante la forza del Mio Amore. Tuttavia, i suoi pensieri assunsero forme sempre più ostili.

L'essere, il portatore della luce, Mi invidiò la forza dell'Amore di cui esso sapeva che aveva la sua origine in Me, e accarezzò l'idea di stimolarMi all'esternazione della forza del Mio Amore mediante la costante creazione di nuovi esseri, per appropriarsi del diritto di possesso di questi esseri e, così, indebolire Me, rallegrandosi della dimostrazione di forza a Me sottratta, e superarMi in potenza e forza. Questi pensieri non sorsero in lui all'improvviso, ma un unico pensiero sbagliato, un momento di riflessione erroneamente orientato, diede spazio a continue immaginazioni sbagliate.

Il portatore di luce entrò in un dissidio con se stesso, ed egli avrebbe potuto trovare facilmente la via d'uscita da ciò, se si fosse consigliato con Me su questo, cosa che gli era ben possibile, poiché riceveva costantemente la forza del Mio Amore, e proprio questo ininterrotto apporto gli fece credere erroneamente che quest'apporto non sarebbe mai cambiato, anche se egli stesso si fosse isolato da Colui che riconosceva bene come suo Dio e Creatore. Invece, ogni pensiero orientato contro di Me, indebolì l'apporto della forza, e lo fece diventare sempre più ostile contro di Me, finché si staccò completamente da Me e mise fine a quell'apporto di forza che gli permetteva di creare.

Durante questo tempo infinitamente lungo, dalla sua volontà, con l'utilizzo della Mia forza, procedettero degli esseri in numero infinito, i quali interiormente erano della stessa natura così come il loro procreatore era verso di Me nel momento della sua creazione. La forza del Mio Amore compenetrava tutti gli esseri, altrimenti essi non avrebbero potuto sorgere, e questa forza dell'Amore spingeva tutti questi esseri nella stessa misura verso di Me, così come verso il loro procreatore. Infatti, benché egli avesse messo la sua volontà errata in questi esseri, in loro si trovava ancora la Luce della conoscenza, che la forza del Mio Amore accendeva in loro.

Perciò, gli esseri non erano ancora colpevoli quando il Mio – oramai avversario – li aveva fatti sorgere, però furono anche facilmente inclini a credere alle sue rappresentazioni quando egli stesso si affermò come l'essere più elevato, perché nessuno degli esseri creati poteva contemplarMi. Anche se l'amore li spingeva verso di Me, colui che per loro era visibile voleva essere riconosciuto da loro come Dio e il Creatore, ed egli trovò affermazione in quegli esseri in cui l'atto della loro creazione aveva avuto luogo nei momenti di un'opposizione interiore verso di Me.

Da parte Mia fu donata luce a quelle anime, i quali erano pure capaci di percepire la Mia Parola, ed erano anche capaci di pensare, quindi non erano obbligati a credere alle sue rappresentazioni e riconoscerlo come tale, poiché la loro volontà era libera, non potevano essere costretti né da Me, né dal Mio avversario; e proprio

per questo hanno peccato, quando vollero utilizzare il diritto di auto determinazione e si decisero per il Mio avversario. Infatti, essi Mi riconoscevano anche se non erano in grado di contemplarMi, ma seguirono volontariamente colui che potevano vedere.

Ciò fu simile a una decisione contro qualunque buona conoscenza, e quindi, per questo, una gigantesca colpa che apportò all'essere il completo indebolimento, uno stato spirituale oscurato e alla mancanza di ogni forza, poiché l'apporto della forza del Mio Amore fu rifiutata consapevolmente quando seguirono il Mio avversario nell'abisso. Solo chi è in grado di afferrare in quale perfezione tutti gli esseri procedettero allora da Me, di capire quanto chiara splendesse in tutti loro la luce, può rendersi conto della grandezza di quella colpa, di aver rinunciato alla luce e aver seguito colui che li condusse nelle tenebre.

Tutti questi esseri non avrebbero potuto essere ritenuti responsabili se fossero stati derubati di una tale conoscenza tramite la volontà del Mio avversario; invece essi erano tutti prodotti della forza del Mio Amore, e quindi erano anche compenetrati da questa e, come esseri di luce, capaci di prendere la giusta decisione quando questa è stata richiesta loro. Loro stessi hanno orientato erroneamente la volontà, e non ne furono impediti, e quindi, la distanza da Me è anche proporzionale alla loro colpa. Perciò il ritorno da Me richiede delle eternità, e potrà avvenire solo quando sarà riconosciuta l'espiazione rappresentata dall'Uomo-Gesù, ...e richiesta a ogni essere che a quel tempo si allontanò da Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6991

(11. 12. 1957)

La necessità della libera volontà ha causato la caduta degli esseri, per renderli atti a diventare divini

(*il Signore*):

Da Me è proceduto solo del perfetto, poiché l'Amore più profondo e la Sapienza più sublime fecero sorgere tutto, e nulla era impossibile al Mio Potere. Così ho potuto anche far sorgere da Me degli esseri nella più sublime perfezione, che Mi rallegrassero come Mie immagini. Furono creati come miniature di Me stesso, e per Me era la più sublime felicità lasciare che queste Mie opere create, agissero e creassero nella pienezza di luce e forza, per donare anche a loro la stessa felicità di potersi rallegrare nelle opere create.

Tutti gli esseri erano compenetrati dalla necessaria *forza* per creare, e questa li rendeva idonei alla stessa attività creativa, tuttavia, essi erano, per così dire, solo degli esecutori della Mia Volontà, perché con la forza del Mio Amore che affluiva in loro, anche la Mia Volontà colmava quegli esseri. Essi sarebbero rimasti per sempre *'le Mie creature'*, se non li avessi posti completamente liberi da Me, così da potersi sviluppare in ogni direzione. Solo allora sarebbero risultati come i più sublimemente perfetti, ma anche, potevano rischiare di perdere la loro perfezione.

Finché la Mia Volontà avrebbe continuato a condizionarli, non avrebbero mai potuto perdere il loro stato di perfezione; invece la libera volontà avrebbe operato questa possibilità, come d'altra parte, avrebbe potuto rendere possibile la piena divinazione degli esseri creati, in modo che loro, simili a 'figli', potessero partecipare alla Mia opera, e creare liberamente da se stessi, anche se in piena conformità con Me e con la Mia Volontà.

Solo ora poteva essere raggiunta la meta più sublime, ciò che avevo desiderato: *creare degli esseri nel Mio Amore e nella Mia Potenza!* Infatti, ora ogni essere che avrebbe raggiunto questa meta, non avrebbe più perso la sua perfezione, e per questo, si sarebbe potuto chiamare illimitatamente beato, e ciò sarebbe stato possibile

a ogni essere, poiché niente aveva dato motivo di distogliersi da Me, potendo usare la sua libera volontà.

Ogni essere era perfetto, e necessitava solo di volere rimanere in questa perfezione. Il fatto che il Mio primo essere creato sia diventato imperfetto ed è caduto, è spiegabile nella consapevolezza della sua forza e della sua luce, perché voleva dimostrare di essere da se stesso come fonte di luce e di forza. In questo modo non volle più riconoscere il Mio Amore, che gli si era donato in modo completamente altruistico, per renderlo beato. Fu un unico pensiero arrogante a offuscargli la luce della conoscenza, e dopo seguirono dei pensieri sempre più sbagliati, che orientarono erroneamente la sua volontà, perché questa era libera!

E' difficile a voi uomini rendervi comprensibile che per un essere perfetto fosse comunque possibile cadere, perché 'perfezione', significa sempre, 'luce', cioè pienissima conoscenza. Tuttavia, proprio la consapevolezza di essere enormemente pieno di forza, fece pensare a Lucifero, di più, alla forza, che non alla luce, e la pienezza della forza lo fece diventare arrogante, per cui la luce fu subito offuscata. A quel tempo, quell'essere era ancora in grado di produrre da sé, continuamente, delle nuove *Creazioni*, come Me, e cominciò a respingere Me stesso dai suoi pensieri come Fonte della forza dall'eternità. Non volle più riconoscere il rapporto di dipendenza da Me, e una volta afferrato questo pensiero, perdette di vista anche le terribili conseguenze di quest'orientamento della sua volontà.

Un essere esternato liberamente da Me, doveva anche avere questa libertà di poter cambiare se stesso, perché 'perfezione', non doveva significare per l'essere uno stato di costrizione, altrimenti non si sarebbe davvero potuto chiamare "la Mia immagine". Invece, l'essere conserverà sempre questa libertà del cambiamento autonomo, e quindi, nonostante la sua imperfezione scelta e creata liberamente, può di nuovo giungere alla più sublime perfezione, per poi raggiungere la meta da Me stabilita, ossia, diventare figlio Mio, ...e lo rimarrà in eterno!

Io non avrei mai potuto crearMi tali ‘figli’, obbligandoli, perché il contrassegno divino, la libera volontà, deve diventare attiva da se stessa, se la creatura vuol rimanere nella perfezione che gli è stata donata da Me, oppure, se non ha sostenuto questa prova di volontà, deve conquistare sempre da se stessa il grado della perfezione, a cui una volta ha rinunciato nella libera volontà.

Chi comprende questo mistero, comprenderà anche il Mio eterno Piano di salvezza, e saprà che solo l’eterno Amore e Sapienza poteva progettare un tale Piano, perché, Io voglio preparare una sorte agli esseri creati da Me, il che significa: *la più sublime felicità beata in eterno!* Il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Potenza, perseguiranno questa meta finché non sarà raggiunta, finché tutti gli esseri proceduti da Me possano creare e operare nella più sublime beatitudine accanto a Me, ...come è il Mio Piano dall’eternità! – Amen!

– ‘il Piano di salvezza’ : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall’eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

* * * * *

B. D. nr. 7013

(9. 01. 1958)

Nell’aldilà è sempre possibile rivedere i momenti passati per aumentare la propria consapevolezza

(da uno spirito-guida):

Per l’essere perfetto il tempo del passato appare come un attimo, sebbene possa vedere e anche vivere ripetutamente ogni singola fase, come presente, ma l’essere non sarà più toccato da nessun tormento, nonostante il grande Amore misericordioso di Dio gli sarà sempre nuovamente evidente quando l’essere si trasferisce nel passato; tuttavia, per lo spirituale diventato perfetto non esisteranno più i concetti di tempo, e qualunque cosa muova l’essere nei suoi pensieri, egli loderà e glorificherà sempre e solo il suo Creatore e Padre, e non perderà nessuna opportunità per restituire la sua gratitudine sotto forma di un’attività redentrice.

E perciò una retrospezione nel passato deve sempre essere possibile, per assistere continuamente lo spirituale che langue ancora nei vincoli della materia e collocarlo in altre formazioni, compito questo, che spetta allo spirituale perfetto, affinché possa partecipare a creare e ricreare secondo la Volontà di Dio. Per ogni essere di luce il passato è come un attimo fugace, mentre per lo spirituale ancora legato egli lo percepisce come delle eternità. E poiché l'essere di luce conosce i tormenti in queste eternità, assiste lo spirituale legato con intimo amore, per aiutarlo alla liberazione.

Considerate però, che la *Creazione* di Dio è infinita, il numero degli esseri caduti è inafferrabile, e pertanto, anche il numero degli esseri di luce al servizio di Dio è incommensurabilmente grande, perché per Dio non esiste nessun limite, poiché Egli è l'Essere più perfetto, e perché tutto ciò che è perfetto è illimitato, e quindi, per tutta l'eternità esisteranno delle *Creazioni* che celano dello spirituale imperfetto, e attraverso ulteriori eternità si svolgerà su quello spirituale l'Opera di redenzione, perché l'amore di ciò che man mano viene liberato, aumenterà costantemente, e la sua beata gratitudine si manifesterà sempre e costantemente nell'attività redentrice.

Perciò, il fatto di poter contemplare il passato fa parte della beatitudine di un essere perfetto, e anche sperimentarlo come presente, perché in tal modo il suo amore per Dio aumenta costantemente, in quanto, come essere di Luce, riconoscerà ora anche l'insuperabile Sapienza di Dio, e ogni singola formazione che esso stesso ha dovuto attraversare gli apparirà come un prezioso miracolo, che gli dimostrerà costantemente l'Amore del Padre per Suo figlio. Quello che una volta significava per l'essere un indicibile tormento, ora renderà felice l'essere di luce e lo spronerà a creare esso stesso tali forme, per contenere in esso dell'essenziale infelice per mezzo dell'amore traboccante, affinché anche l'essere di luce giunga a quella beatitudine che gli è concessa.

Pertanto, poiché all'essere di luce appartiene l'amore, la sapienza e il potere, esso è anche creativamente attivo allo stesso modo, e dato che conosce lo scopo e il successo di tutte le opere

della *Creazione*, non cederà nella sua attività, creando e agendo sempre nell'amore per Dio e per lo spirituale non ancora liberato, perché possiede anche il potere verso l'avversario di Dio, svincolandogli lo spirituale per riportarlo al suo Dio e Padre, dato che è in grado di comprendere la beatitudine dell'essere nel suo futuro, quando sarà privo di qualunque forma.

Per l'essere perfetto non c'è nessuna sofferenza e nessun tormento, ma conoscendo i tormenti dello spirituale imperfetto, cercherà sempre di liberarlo da questi. Perciò, può rivivere continuamente il suo percorso nel divenire attraverso la *Creazione*, e tuttavia, sarà indicibilmente felice nel ricordo del suo percorso di sviluppo, in modo che in lui maturino nuovi piani che servono alla redenzione, e l'essere farà sempre sorgere nuove *Creazioni*, e nel più intimo collegamento con il Creatore e Padre dall'eternità, riceverà anche la Sua forza e la impiegherà per l'attività creativa, perché starà nella stessa Volontà di Dio, il Quale vuole ricondurre indietro tutto lo spirituale che una volta è caduto, ...per renderlo eternamente beato! – Amen!

1 – 'rivivere ogni singola fase' : la possibilità di rivedere il passato è una delle possibilità conosciute e utilizzate nelle sedute di ipnosi – cosiddette 'regressive' – attraverso cui l'addotto viene riportato indietro nel tempo, per rivivere alcuni momenti particolari della propria vita e rendersi consapevole del perché di certe conseguenze.

2 – 'percepisce come delle eternità' : per la comprensione del concetto di come un'anima nell'aldilà percepisce il tempo, può essere utile seguire il cammino di vita nell'aldilà riferito in alcune rivelazioni. [vedi ["Il vescovo Martino" cap. 2](#)]

* * * * *

B. D. nr. 7014
(10. 01. 1958)

**Dio come Forza primordiale della Creazione, che il primo
caduto non volle riconoscere**

(il Signore):

Tutte le *Creazioni* che vi sono visibili sono procedute dalla Mia Volontà e dalla Mia Forza, come anche, innumerevoli *Creazioni* che voi non siete in grado di vedere. Delle *Creazioni spirituali e terrene* sono sorte dal Mio Potere, e continueranno anche a sussistere per tempi eterni, poiché la Mia Volontà e il Mio Potere governano tutte queste *Creazioni* e ne assicurano la sussistenza. Non c'è nessun potere che sia uguale al Mio, perché a colui che doveva agire e creare accanto a Me nella stessa Volontà e nella stessa Forza, ho sottratto quest'ultima quando ne ha abusato per agire contro di Me. Invece, a tutti gli esseri creati da Me, che sono della Mia stessa volontà, affluisce inarrestabilmente la Mia forza, che ora utilizzano costantemente per *Creazioni* di ogni genere, poiché sono sempre e solo attivi insieme a Me e nella Mia Volontà.

Nondimeno, non si può parlare di una forza accanto o fuori di Me, perché quegli esseri sono sempre fusi con Me, sono 'parte di Me stesso', mentre il primo spirito creato si è posto al di fuori di Me attraverso la sua volontà invertita, e perciò si può ben parlare di una 'forza contraria'. La sua forza non potrà mai prevalere su di Me, perché essa fu spezzata con la sua apostasia da Me, e la sua impotenza si manifesterebbe ancora di più, se non avessi provvisto anche lui con la libera volontà, in modo che il Mio potere e la Mia forza retrocedano sovente di molto, per lasciare la libertà al Mio avversario nel suo agire, il che però, non significa che Io non lo possa impedire.

Tuttavia, la sua forza non basterà mai per far sorgere *nuove Creazioni*. Quindi lui stesso dovrebbe riconoscere la sua impotenza e assenza di forza, già al solo vedere le infinite *Creazioni* procedute dalla Mia Volontà e dalla Mia Forza, e ne procederanno sempre di nuove, perché lui non ha idea della Mia costante Volontà di *Creazioni* e, in fondo, non sa neanche quale scopo hanno queste *Creazioni*. Lui sa che queste significano unicamente un'attività contraria alla cui base c'è la sua apostasia di una volta da Me, ma nonostante questa conoscenza del Mio infinito Potere, non si piega, perché nei suoi pensieri è abbagliato, e questa cecità ha procurato l'odio contro di Me.

Lui crede di possedere ancora la pienezza di forza di una volta che lo ha reso capace di creare, e dato che *le Creazioni* celano in sé lo spirituale caduto, si crede anche padrone di tutte quelle *Creazioni*, e si vanta che queste *Creazioni* non avrebbero potuto sorgere senza di lui. E così il potere e la forza del Mio avversario sono già spezzate, ma lui stesso non lo riconosce, e passeranno ancora delle eternità prima che giunga a riconoscerlo. Invece il mondo della luce, lo spirituale che agisce con e nella Mia Volontà, prende possesso di tutti i mondi e li equipaggia, e ogni opera creata sorge attraverso la forza dell'amore irradiata che cattura la sostanza spirituale indurita, l'avvolge e cerca di ammorbidirla con il calore del suo amore.

Questa forza dell'Amore affluisce costantemente da Me agli esseri di luce, essendo la Fonte originaria della forza, e non può essere rifiutata dal Mio avversario, poiché questa, isola il Mio avversario dallo spirituale una volta caduto, e allo stesso gli toglie il potere.

È la forza del Mio Amore che sta tra Me e il Mio avversario, che quindi fa sorgere continuamente *nuove Creazioni*, e a nessun'altra forza è possibile ostacolarMi nel Mio lavoro, perché non esiste nessuna forza all'infuori della Mia. Quel primo essere creato non volle riconoscere questa 'Fonte originaria' della forza, volle staccarsi da Essa e fin da quel momento non gli fu più possibile ricevere la forza del Mio Amore, perché lui stesso la respinse. Perciò, se prima, lui non arriva alla conoscenza di ciò che ha fatto quando si è allontanato da Me, non intraprenderà nemmeno la via del ritorno! Un giorno verrà anche quest'Ora, anche se passeranno ancora delle eternità, ...finché deciderà di ritornare alla Casa del Padre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7015
(12. 01. 1958)

Il Piano della divinizzazione di tutta la Creazione resterà per sempre

(il Signore):

Tutto è Mio, tutto il mondo creato è Mio, l'universo intero è Mio! Mia è l'intera schiera di spiriti creati, Miei sono tutti gli esseri nel regno della luce, anche quelli nell'abisso, anche tutti gli abitanti delle incalcolabili costellazioni! Mio è tutto ciò che esiste, non importa che sia perfetto o imperfetto, perché tutto è proceduto da Me, e tutto ha la forza del Mio Amore come elemento di base, e perciò è indissolubilmente unito a Me! Tutto è la Mia proprietà!

Che ora, nella Mia proprietà, un 'essere' si arroghi dello stesso diritto di possesso, in un certo senso è ben motivato, ma quel tale essere ha dimenticato che tutte *le Creazioni* sono procedute da una sola Fonte della forza, e che quindi, il diritto di possesso esiste solo nella sua immaginazione, idea che si annulla subito quando l'oggetto in questione arriva da sé alla consapevolezza da quale Potenza e Forza è proceduto.

Tuttavia, finché a quest'ultimo manca una tale conoscenza, ciò rafforza proprio quell'essere che nella sua immaginazione crede di possedere qualcosa, che in fondo, però, è Mio! E proprio la mancanza o il rifiuto di questa conoscenza è un segno d'imperfezione, è un segno di un'infinita lontananza da Me, il cui grado, ogni essere creato da Me lo può determinare da sé, una mancanza che poi ha confuso il pensare degli esseri, quindi, anche loro hanno perduto ogni conoscenza.

Dunque, finché Io stesso non sarò riconosciuto come "Signore", finché gli esseri da se stessi non riconosceranno in Me il loro Dio, il Creatore, loro Padre, resteranno ancora nel grado dell'imperfezione, e quindi, resteranno fermi nel riconoscere quell'essere come 'signore', colui che cerca di negarMi il Potere e la Forza fin dall'eternità, essendo caduto nella totale cecità verso di Me! A Me basterebbe un solo pensiero per lasciar scomparire ciò che la Mia Volontà e la Mia Forza ha chiamato in vita, e allora quell'avversario sarebbe distrutto da Me; ma, nel contempo, tutte *le Creazioni* cesserebbero di esistere.

Una cosa del genere non è nella Mia Volontà, perché, piuttosto, ho una grande Gioia quando ciò che si tiene ancora infinitamente

lontano da Me si avvicina nuovamente a Me, passo dopo passo, se solo la sua cecità fa posto a una leggera luce crepuscolare, che poi comincia a splendere sempre più chiara, e in questa chiara luce il Mio Essere si rivela a quegli esseri, quando Mi riconoscono e poi imparano anche ad amarMi, e tendono desiderosi le loro braccia verso di Me, e invocano il loro Padre, quando si ricordano di nuovo che esiste un solo Potere, da Colui che è l'Origine di tutto ciò che esiste.

Questo ritorno da Me, Mi prepara una beatitudine inimmaginabile, perché il Mio possesso non Mi può essere tolto, e solo il riconoscimento di appartenere a Me, beatifica certamente sia l'essere sia Me in una misura, di cui a voi uomini manca qualunque concetto. Inoltre, Io so anche, che nulla andrà perduto in eterno, che il Mio possesso non diminuirà mai, e che anche colui che il Mio infinito Amore ha fatto sorgere per primo, un Giorno Mi apparterrà di nuovo completamente, anche se dopo tempi infiniti di allontanamento interiore da Me.

Infatti, ciò che crede di possedere, non lo conserverà, ma si rivolgerà liberamente a Me, e dovrà riconoscere sempre di più, che il suo potere esiste solo nella sua immaginazione, benché possa adoperarlo verso coloro che gli sono ancora succubi, i quali non lo rimarranno in eterno! E questo, lui non potrà impedirlo. E allora, un Giorno dovrà ammettere la sua impotenza.

Che Io lo lasci per tempi infiniti nella sua cecità, e che nemmeno trasmetto per costrizione questa conoscenza agli esseri a lui succubi, di vedere in Me il loro Signore, non è per nulla da considerare un segno di minor Potere da parte Mia, poiché ciò corrisponde solamente al Mio Piano per formare, da *'creature'*, dei *'figli'*, per superare l'Atto della Creazione, ancora attraverso la divinizzazione del creato, perché i Miei esseri perfetti devono agire senza limiti, e la forza del Mio Amore non ammette nessuna limitazione!

Perciò, Mi serve nuovamente ogni essere, e anche 'il caduto' contribuisce alla più alta felicità, che raggiungerà, perché il Mio

Amore, Sapienza e Potenza, ...non cesseranno mai di preparare una tale felicità a tutto ciò che è creato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7067 a/b/c
(15/16/17. 03. 1958)

Solo Io posso darvi spiegazioni sulla Creazione, ma solo a grandi linee

Gli esseri originari vollero allontanarsi volontariamente da Me

(il Signore):

E' Mia Volontà che vi giunga luce dove in voi è ancora buio. Gli uomini che non chiedono, non possono ricevere risposta, mentre coloro che desiderano sapere e si rivolgono a Me stesso, a loro farò giungere anche la risposta, affinché imparino a riconoscere Me nel Mio Amore e nella Mia Sapienza, e Mi donino il loro amore. L'atto della creazione degli esseri spirituali è stato un procedimento spirituale che a voi uomini sarà comprensibile solo quando voi stessi sarete entrati nel regno della luce, ma finché rimanete sulla Terra, questo può esservi mostrato solo a grandi linee corrispondenti alla vostra capacità di comprensione.

Tuttavia, queste (spiegazioni) non deviano dalla verità, ma mancheranno sia le motivazioni più profonde, sia gli infiniti processi intermedi che non contribuirebbero nemmeno ad illuminarvi. Invece potete essere certi che non vi lascerò scivolare in pensieri confusi, voi che desiderate essere istruiti solamente nella verità. Nella creazione del primo essere Mi ha spinto solo il pensiero di crearMi un 'contenitore' che doveva accogliere la forza del Mio Amore che gli fluisse continuamente, perché il Mio illimitato Amore voleva donarSi sempre e solo per voler rendere felici. La forza del Mio Amore genera esclusivamente delle *Creazioni spirituali* di molteplice specie, e quindi volevo, in tal modo, far sorgere anche qualcosa che corrispondesse a Me stesso, quindi un'immagine di Me, e quello che Io voglio, accade! – Accanto a Me sorse un essere dalla suprema perfezione, di cui Io

stesso Mi compiacevo, che era inesprimibilmente bello, che era un'immagine di Me stesso e che ora fu irradiato dalla forza del Mio Amore, in modo da essere pure in grado di un'attività creativa illimitata.

Come Io allora indussi la Fonte della forza del Mio Amore a formarsi un vaso d'accoglienza in cui potersi riversare, così anche in questo essere sorse la volontà e il desiderio di utilizzare l'ininterrotto flusso della forza dell'Amore e a far sorgere pure da sé degli esseri. Perciò si ripeté lo stesso processo, perché volevo far partecipe questo primo essere creato, all'inafferrabile beatitudine di dar vita a degli esseri della stessa specie, poiché, come 'immagine' di Me stesso, era anche animato dalle stesse sensazioni, traboccava d'amore, e la forza che ottenne costantemente da Me non lasciò questo essere nell'inattività, ...e ciò ebbe effetto in ogni simile processo nella creazione di innumerevoli essenze. Dunque, questi esseri creati non potevano essere diversi da come era stato creato il primo essere da Me stesso; essi erano degli spiriti supremamente perfetti, raggianti di luce e ultrapotenti, i quali corrispondevano tutti all'immagine che Io stesso avevo esternato da Me.

Fu mediante l'afflusso della Mia forza, l'unica, che rese possibile l'atto della creazione di questi esseri, quindi, Io stesso ero il loro 'Creatore', anche se fu solo la volontà del primo essere creato che utilizzò questa Mia forza. Pertanto, tutti gli esseri procedettero da Me e dalla Mia prima immagine, ...e tutti gli esseri avevano la stessa potenza creatrice! Nondimeno, in tutti gli esseri creati all'origine era attiva la Mia Volontà, perciò l'esercito degli spiriti creati all'origine era infiammato da un amore ardente per Me, perché il fuoco del Mio Amore era il loro elemento originario, essendo prodotti del purissimo Amore, e quindi, tutti i creati erano positivi nei Miei confronti.

Dei tempi infiniti passarono nell'armonia più beata e nel costante scambio dell'amore, e questo stato non avrebbe dovuto cambiare. Invece, in seguito, il processo del creare assunse un'altra forma, il che è da intendere solo spiritualmente, e questo scaturì dal desiderio del Mio primo essere creato, il portatore di luce, di

contemplare Me stesso. L'amore dell'essere per Me era ancora invariato, e per questo egli desiderava contemplarMi, benché possedesse la conoscenza che Io, come '*Centro della forza e della luce*' non potevo essere contemplato da ciò che era stato creato da Me, altrimenti sarebbe svanito davanti alla pienezza della Mia luce, sarebbe stato consumato quale scintilla di luce di Me stesso e, per questo, ...un contemplare non era possibile!

E poiché non poteva contemplarMi, gli passò fulmineamente il pensiero di rendersi indipendente da Me e rappresentarsi all'esercito di spiriti creati all'origine, allo stesso modo come '*il Creatore stesso*' ; un pensiero che sorse in lui come conseguenza opposta al desiderio della migliore conoscenza, del contemplarMi.

Tutti gli esseri, oltre la libera volontà, possedevano anche l'ulteriore attributo della perfezione, la quale era sempre in accordo con la Mia Volontà, e questa libera volontà permise anche quella confusione mentale. Dunque, il portatore di luce, Lucifero, non è stato ostacolato da parte Mia a indirizzare erroneamente la sua libera volontà, ma anche il processo della creazione subì un blocco, cioè, non appena la sua volontà non fu più in sintonia con la Mia, si chiuse ugualmente il flusso di forza del Mio Amore, ma sempre, solo temporaneamente, perché nella sua resistenza, essendo ancora minima, l'Amore faceva ancora breccia, ed egli Mi si dedicò di nuovo pienamente, il che significò, da allora, anche un apporto illimitato della forza del Mio Amore, e perciò anche un'illimitata attività creativa.

Tuttavia, i pensieri sbagliati continuavano a sorgere in lui, perché non li presentava a Me stesso, che avrei potuto confutarglieli, poiché Mi esclude temporaneamente e non si accorse che egli stesso si indeboliva nella sua forza.

*

(16. 03. 1958)

Infatti, non appena allentò il legame con Me tramite i pensieri orientati erroneamente, anche l'afflusso di forza dell'Amore diminuì, cosa di cui, lui non se ne rese conto osservando l'innumerevole schiera di spiriti che aveva già chiamato in vita

mediante la sua volontà con l'utilizzo della Mia forza. Vi si deve continuamente evidenziare che solo la Mia forza gli aveva reso possibile la creazione degli esseri, e che il suo amore per Me gli aveva conferito la forza, – per cui diventa comprensibile che una diminuzione del suo amore, riduceva anche l'apporto della forza, e d'altra parte, ogni essere creato era anche una dimostrazione del suo legame con Me. – Perciò, non poté più sorgere alcun essere, una volta che Lucifero si era separato da Me consapevolmente; per cui, tutti gli esseri creati (da lui) sono anche una parte di Me, perché sono, comunque, *“forza del Mio Amore”*.

Eppure, una gran parte degli esseri creati si allontanò da Me, e questo giustifica la domanda se gli esseri erano costituiti diversamente nella loro sostanza originaria.

Io ho esternato da Me un unico essere autonomo, e questo essere era la Mia immagine. Di conseguenza, questi esseri spirituali chiamati in vita, dovevano ora corrispondere del tutto a Me e alla Mia immagine. Essi erano le stesse creature perfette, raggianti nella luce più sublime, perché solo dalla più alta perfezione, dall'Amore e dalla Volontà di Noi due, che eravamo orientati del tutto uguali, potevano sorgere degli esseri che in nessun modo erano da meno del portatore di luce creato per primo.

Essi erano ugualmente estremamente potenti, e ardevano in un caldo amore per Me, anche se non riuscivano a contemplarMi. Tuttavia, essi Mi riconoscevano perché Io Mi rivelavo a loro mediante la Parola. Di tali spiriti che Mi glorificavano nella più sublime beatitudine e Mi cantavano lodi, che erano pronti a servirMi con riverenza e che operavano sempre e solo nella Mia Volontà, c'è n'erano una schiera infinita, quindi erano immagini di Me stesso, e questa schiera di spiriti indescrivibilmente beata avrebbe solo dovuto aumentare sempre più l'amore del portatore di luce, per Me; invece, ora cominciarono a contendere in lui differenti sentimenti.

Egli vide la magnificenza degli esseri raggianti e pretese di contemplare anche Me stesso. Egli, essendo visibile agli esseri, si credeva superiore a Me, e non volle più riconoscerMi come Colui

da Cui era proceduto, pur sapendo che anche lui aveva avuto la sua origine da Me. Perciò, nella consapevolezza della sua forza che (ancora) fluiva in lui, cominciò a staccarsi dalla Fonte della forza, ...un processo che si estese per delle eternità, perché, continuamente, il desiderio di beatitudine lo spingeva verso di Me, e per questo egli otteneva anche, costantemente, della forza per la creazione di ulteriori esseri. E così, anche questi esseri erano uguali nella loro sostanza originaria, cioè *'forza dell'Amore irradiato da Me'*!

Nondimeno, il temporaneo allontanamento da Me, ebbe anche una certa influenza sul processo della creazione, giacché la volontà e l'amore di quegli esseri cominciò a rivolgersi molto di più al loro creatore, che a Me, e tuttavia, Io non cercai di influenzare diversamente, né gli esseri, né il portatore di luce. Essi erano, comunque, pieni di luce nella stessa misura; essi Mi riconoscevano pure come il loro Creatore, e perciò poterono anche decidere giustamente, nella libertà della loro volontà, quando questa grande decisione fu richiesta loro.

*

(17. 03. 1958)

Il Mio primo essere creato era in contatto con tutti gli esseri da lui generati, come anch'Io ero connesso inseparabilmente con tutti gli esseri, perché la forza del Mio Amore li compenetrava, dovendo continuare ad esistere.

Allora il Mio avversario cercò di mantenere il legame con tutto ciò che era già stato creato, anche prima di essersi allontanato volontariamente da Me, cioè, anche i primi esseri spirituali furono stimolati da lui ad allontanarsi da Me, e quindi, anche alcuni singoli di loro cedettero alla sua tentazione. Lucifero trascinò anche questi nell'abisso, la cui conoscenza, in verità, avrebbe dovuto aborrire il suo ignobile piano. E il loro peccato fu di gran lunga maggiore, quindi la via del ritorno, anche per questo è molto più difficile, – mentre il maggior numero degli spiriti creati per primi rimase con Me, quando i seguaci del Mio conclamato avversario si staccarono da Me.

La resistenza segreta che Lucifero cominciò a opporMi, ebbe per conseguenza, che quando venne posta loro la prova di volontà, un esercito infinito di spiriti creati si decise in parte per Me, e in parte contro di Me, e poiché la resistenza disturbava l'unione finora contratta, e la stessa volontà e lo stesso amore non dominavano più la Mia immagine di un tempo, questa si lacerò, e la spaccatura fu percepita anche dagli esseri proceduti dal nostro Amore, i quali erano costituiti come il loro procreatore, anche se era stata la Mia forza a partecipare alla loro creazione.

Tuttavia, considerato che negli esseri spirituali sorti alla vita per primi, quella opposizione non era ancora esistente, dato che allora, l'amore e la volontà del portatore di luce si erano completamente fusi in Me, da questo amore poterono sorgere solamente degli esseri che corrispondevano in tutto e per tutto a noi, essendo fedeli immagini di Me stesso nella pienezza di luce raggianti e forza illimitata, nonché, anche come immagini dell'essere che Io avevo esternato da Me nel Mio Amore, i quali rimasero anche con Me, eccetto poche eccezioni, nei quali si svolse lo stesso processo come in Lucifero: che il libero arbitrio si orientò erroneamente, che desiderarono contemplare il loro Dio e Creatore e trassero false conclusioni dalla Mia necessaria invisibilità, riconoscendo ciò che per loro era 'visibile' come loro 'dio', cosicché egli stesso si arrogò (di essere Dio), e trascinò con sé innumerevoli esseri, i quali sciolsero volontariamente ogni legame con Me e perciò sprofondarono nell'abisso.

All'origine, tutti gli esseri creati risplendevano di luce e forza, perché nulla avrebbe potuto giungere all'esistenza senza il flusso della forza del Mio Amore. La diminuzione dell'irradiazione di luce cominciò solo con la diminuzione dell'amore di Lucifero per Me, il che però, non significa che a quegli esseri sarebbe mancata la Luce della conoscenza, perché al momento della loro creazione la forza del Mio Amore affluiva anche dal procreatore di tutte le entità. Tuttavia, quei momenti diventarono sempre più rari, finché egli si distolse volontariamente da Me, e da allora non poté più ricevere nessun apporto di forza, perché egli stesso la rigettò, nel credere di

essere forte quanto Me, e quindi, anche il suo stato spirituale si rabbuiò.

Colui che un tempo era stato la Mia immagine, divenne il Mio polo opposto! Egli nel suo essere si oppose completamente, sprofondò nell'abisso più estremo, e con lui il suo seguito, nei quali vedeva il suo presunto potere e forza. L'essere più elevato, proceduto dal Mio Amore, sprofondò profondamente perché abusò della sua libera volontà, la caratteristica dell'origine divina. Ogni essere era libero di dirigere questa volontà verso di Me oppure verso di lui; ogni essere poteva superare la prova della volontà, perché ogni essere stava nella *luce* della conoscenza, e disponeva anche di *forza* per resistere alla spinta del suo procreatore.

Nondimeno, anche ogni essere caduto non perderà il Mio Amore, perché il Mio Amore lo ha fatto sorgere, e il Mio stesso Amore non lo lascerà mai perdere in eterno. Nondimeno, se non rinuncia alla sua resistenza, non sarà in grado di percepire il Mio Amore, e quindi sarà infelice! Comunque, un giorno, anche la sua resistenza diminuirà, e l'essere cercherà di nuovo il Mio Amore e prenderà consapevolmente la via del ritorno a Me. E allora riconoscerà anche il Mio incommensurabile Amore, riconoscerà il suo Dio e Creatore in Gesù Cristo, nel Quale Io stesso sono diventato per tutti gli esseri, il Dio visibile che desideravano vedere, ...e che ha preparato per loro la via del ritorno nella Casa paterna! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7082

(3. 04. 1958)

La capacità degli esseri creati, dal primo Lucifero, di pensare autonomamente, nella libera volontà

(*il Signore*):

E' molto più facile farvi prendere confidenza con tutti i collegamenti spirituali che giustificano la vostra stessa esistenza, che trasmettervi la giusta conoscenza sui processi spirituali che si

svolsero quando vi chiamai tutti in vita come essenzialità spirituali. Ciò che sta alla base del Mio Piano di salvezza, ...è solo la conseguenza di ciò che si svolse in precedenza nel regno degli spiriti, e per afferrare questo processo, è necessaria una pienezza di luce che voi come uomini sulla Terra non possedete ancora, ...persino quando voi stessi vi sforzate di vivere secondo la Mia Volontà.

Nondimeno, quei processi spirituali appartengono alla decisione della libera volontà, che persino tutti gli esseri proceduti dal Mio Amore dovettero assumere per raggiungere la massima perfezione: *affinché essi, come liberi esseri creati, fossero autonomi dalla Mia Volontà e, ancora, ugualmente, pensassero, volessero e agissero nella Mia Volontà!* Anche questa decisione della libera volontà richiese le necessarie premesse: *...l'essere doveva poter cadere nell'abisso; così come, però, all'opposto, ...doveva anche essere in grado di raggiungere la massima altezza!* Come anche, se all'essere fosse stata messa una barriera verso l'alto o verso il basso, la sua volontà non sarebbe stata più libera; invece questa volontà, sviluppandosi liberamente, ...fu nuovamente il risultato del *pensare*, e il pensiero fu dunque una manifestazione di *forza* irradiata da Me sull'*essere*, ...per stimolarlo ad accettare.

La '*capacità di pensare*', propria dell'essere, consisteva in questo: *elaborare un'irradiazione mentale che lo coinvolgesse*, cioè occupare se stesso con il pensiero, altrimenti, *l'essere* sarebbe rimasto solamente *un'opera* da parte Mia, ...se il Mio Pensiero l'avesse stimolato inevitabilmente anche allo stesso pensare! Io, invece, volli emettere da Me delle creature completamente libere, e perciò diedi loro la '*capacità*' di possedere un giudizio, che però, poteva svilupparsi in diverse direzioni.

Non sarebbe mai e poi mai potuta esistere una caduta di Lucifero da Me, se lui non avesse posseduto questa capacità, ed egli non sarebbe stato nemmeno uno spirito libero, bensì, sempre, soltanto una marionetta, sottomesso completamente alla Mia Volontà! Perciò Io Mi dovetti separare completamente da lui, e

anche tutti i successivi esseri poterono compiacersi di una completa libertà, non dovendo essere limitati in alcun modo.

E così, anche i pensieri irradiati su di loro, sia negativamente che positivamente, ...dovettero essere valutati allo stesso modo, cioè *l'essere* stesso, in pieno accordo, quindi nella stessa volontà con Me, poteva portare all'esecuzione ciò per cui veniva stimolato attraverso quei pensieri. Inoltre, poteva però anche '*pensare diversamente*', quindi, grazie alla sua capacità di pensare e di tendere ad altre conclusioni, cosa che, tuttavia, successe solo quando egli considerò questa *facoltà di pensare*, non più come un Mio dono, ma come creato da se stesso, la cui falsa autostima ebbe per conseguenza un offuscamento della sua conoscenza!

Certamente ogni esistenza fu creata e resa indipendente da Me, ma nella sua sostanza originaria fu *Amore*, e quest'Amore doveva anche cercare il collegamento con Me, ...perché *l'amore* tende all'*Amore*! Anche la volontà fu in totale sintonia con la Mia finché ogni allentamento del vincolo con Me, non si espresse nella deviazione della volontà dell'*essere* dalla Mia Volontà, e questo, ancora una volta, ebbe l'effetto di indirizzare la capacità di pensare verso una direzione sbagliata, perché ogni pensiero doveva poter essere valutato in tutte le direzioni, altrimenti, ...quella volontà non sarebbe stata libera, ma ciò non significa che un pensiero sbagliato sia defluito da Me verso l'essere.

Il primo *essere* – Lucifero – ...era nella Luce più fulgente, ed era in grado di scambiarsi con Me stesso. Egli poteva anche orientare al contrario il suo pensiero, e ogni volta, avere l'occasione di ripresentare a Me i suoi pensieri rovesciati, in modo che Io potessi rispondergli. Invece, proprio questi pensieri sbagliati, lui pensò di nasconderli a Me, e ciò fu già un indebolimento del suo amore, il che comportò anche un indebolimento della stessa luce! Infatti, ai primi pensieri 'sbagliati', appartennero anche i dubbi sulla Mia Potenza, ...perché lui non era in grado di vederMi!

Il riconoscimento che egli stesso, al cospetto del Mio fuoco primordiale, radiosissimo e fulgente, avrebbe potuto perfino avanzare, non lo trattenne dal desiderio del ritorno! Lui non volle

accettare questo riconoscimento, e cercò nella Mia (supposta) 'impotenza' una spiegazione, nuovamente, un pensiero, il quale, non appena esso affiorò in lui, fu già una conferma dell'aver allentato il suo collegamento con Me! Infatti, nella stessa misura in cui cominciò a dubitare della Mia Potenza, si elevò altrettanto la sua consapevolezza di forza, generando un pensiero sbagliato dietro l'altro; ...la sua volontà non coincise più con la Mia, e allora il suo amore diminuì, ...ed egli si chiuse sempre di più al flusso della forza del Mio Amore, perché perse precisamente anche quel riconoscimento che avrebbe dovuto, dapprima, essere *nutrito* con la Mia forza, per essere attivo creativamente.

Tuttavia, per amor della meta che Io perseguo, di *condurre gli esseri proceduti da Me e da lui alla massima beatitudine*, non ostacolai nessuno di quegli esseri, nemmeno il Mio primo creato, portatore di luce, ...a usare la propria volontà al contrario! Io non impedii a nessuno di loro di usare erroneamente la capacità di pensare, poiché tutti gli esseri erano stati creati e resi liberi da Me, e la loro massima beatitudine era indubbiamente anche quella di poter creare e agire nella pienissima libertà, e ciò richiedeva anche il massimo adeguamento alla Mia Volontà, senza alcuna costrizione.

Infatti, se nessun *essere* avesse potuto pensare e volere diversamente dalla Mia Volontà, allora questi *esseri* non sarebbero nemmeno stati provvisti di una loro libera volontà, la quale, indubbiamente, appartiene invece a un Essere divino del tutto perfetto! E solo allora Io posso parlare delle Mie creature come '*figli Miei*': quando essi, nella completa libera volontà, si muovono nella Mia Volontà; solo allora è concessa loro una beatitudine che presuppone la massima perfezione, e questa perfezione non posso donarla agli *esseri*, bensì, essa *deve essere acquisita* da ciascuno di loro, ...creatisi nella libera volontà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7113

(6. 05. 1958)

La Creazione è una rivelazione di Dio a coloro che la riconoscono come una Sua opera

(da uno spirito-guida):

I miracoli delle *Creazioni divine* vi lasciano indifferenti, poiché voi considerate tutto come naturale, e non vi rendete conto che anche la più piccola opera creata testimonia dell'Amore, della Sapienza e Onnipotenza di Dio, Colui che, per questo, dovrete amare con tutto l'ardore, perché Egli ha fatto sorgere queste Sue *Creazioni* unicamente per voi. Invece siete indifferenti a tutte queste opere meravigliose, esse non significano nulla per voi, sono degli oggetti morti che toccano appena il vostro cuore, anzi, sovente, non sono nemmeno una dimostrazione di un Dio e di un Creatore, perché le considerate come sorte da se stesse, senza la volontà né la forza di un Dio vivente.

Tutta la vostra vita terrena è un unico miracolo, perché nessuno sulla Terra è in grado di far sorgere dalla propria forza un essere umano con tutte le funzioni e capacità, e neanche a questo enorme miracolo vi badate, bensì, percorrete indifferenti la vostra via peregrina sulla Terra, indifferenti allo scopo per cui siete stati creati così come siete, Solo l'intera *Creazione* dovrebbe far sorgere in voi migliaia di domande, la cui risposta vi renderebbe solo immensamente felici e beati! Invece, nonostante siete vedenti, ...procedete comunque come ciechi!

E così, Dio può rivolgersi solo raramente a voi uomini attraverso la *Creazione*, per indurvi a indirizzare i vostri pensieri a Lui, nonostante Egli vi abbia messo davanti agli occhi le Sue amorevoli opere, ma queste non vi bastano per considerarle e spingervi a pensare a Lui, che poi Gli permetterebbe di parlarvi mentalmente. Per questo, Egli cerca altri modi per rivelarsi a voi, intervenendo a volte in modo 'fastidioso' nella vostra vita terrena, cercando di scuotervi dalla vostra indifferenza e dalla calma.

Sarete colpiti da avversità o da fallimenti secondo il destino, il quale voi stessi come semplici esseri umani non siete in grado di

affrontare, non potendolo cambiare arbitrariamente. Ancora una volta, in tal modo, Dio vuole mostrarvi che una Potenza superiore è all'opera, verso il Quale ora dovete prendere la strada, verso il Quale dovete affidarvi mentalmente, dato che proprio questo legame da voi a Lui è indispensabile, e Dio cerca di ottenerlo in qualche modo. Per ciascuno di voi questo legame sarebbe molto facile da stabilire, proprio attraverso la *Creazione*, attraverso le innumerevoli opere meravigliose che Dio ha fatto sorgere e che potete contemplare e gioirne ininterrottamente.

La *Creazione* è una rivelazione di Dio che può essere superata solo dal continuo diretto apporto della Sua Parola, poiché quest'ultima presuppone già un legame compiuto con Lui, mentre le opere create possono indurre ciascuno di voi a stabilire questo legame e riconoscere anche l'infinito Amore, Sapienza e Onnipotenza di Dio, che vi si rivelerebbero evidenti nei vostri confronti, se solo il vostro occhio vedente si immergesse con il pensiero in quelle innumerevoli opere meravigliose dell'Amore divino.

E non c'è pensiero più beatificante, del fatto che tutto ciò che l'uomo vede, è sorto per lui, in parte per rallegrarlo come uomo e fargli trovare Dio, in parte per rendere possibile in futuro l'esistenza umana per quello spirituale che è ancora indietro nel suo sviluppo, cioè, che sta ancora al di sotto dell'uomo che è giunto a incarnarsi sulla Terra. L'anticipazione e, più tardi, la conoscenza, possono quindi conquistare quell'uomo che talvolta si occupa seriamente di tali pensieri che hanno per contenuto la *Creazione* e il suo Creatore. A lui si svelerà una rivelazione che lo renderà beato, e che potrà determinare tutto il percorso della sua vita terrena, poiché sarà afferrato da un'incomprensibile riverenza e amore per il suo Creatore, e Lui stesso gli parlerà, dando ai suoi pensieri la giusta direzione, inducendolo costantemente a unirsi a Lui, e così gli sarà data anche la possibilità che Dio si riveli direttamente tramite la Parola interiore.

Infatti, chi osserva i miracoli della *Creazione* con i giusti sentimenti, il suo cuore divamperà nell'amore verso il Creatore e

anche verso il suo mondo circostante, e l'amore sarà adesso un saldo legame, e quello stesso Amore si rivelerà nel cuore di colui che avrà acceso la fiamma dell'amore in se stesso! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7158 a/b

(2/3. 07. 1958)

La causa del sorgere della Creazione materiale

(da uno spirito-guida):

Ciò che si è verificato nel regno degli spiriti fu la causa dell'origine della *Creazione*, dell'intero universo con tutte le sue creazioni di specie spirituale e materiale. Prima della formazione di queste creazioni esisteva solo il regno spirituale. Era un mondo di incommensurabili beatitudini, nel quale gli esseri si rallegravano della loro esistenza e potevano creare, essendo in possesso di forza e luce secondo la loro destinazione. E questo 'creare' consisteva sia di ulteriori creazioni sempre spirituali, sia nella realizzazione di pensieri e idee che da Dio affluivano a questi esseri e che essi producevano in una beatitudine incommensurabile, perché a loro era a disposizione *la forza*, e potevano utilizzare la loro volontà.

Questa condizione di beatitudine di questi esseri spirituali non avrebbe mai dovuto cambiare, essi non dovevano temere né un limite della loro forza, né una diminuzione della luce, finché in loro rimaneva invariato l'amore per il loro Dio e Creatore, e perciò erano costantemente irradiati da Lui con la Luce divina dell'Amore. Invece, poi si verificò uno stato per cui agli esseri si dischiuse una nuova prospettiva, cioè, dal portatore della luce, Lucifero, il primo essere creato, furono messi di fronte al dubbio sull'esistenza dell'eterna Divinità, non essendo visibile, e il progenitore presentò se stesso come Colui da cui tutti gli esseri spirituali erano proceduti, e dai quali ora pretendeva anche il riconoscimento di essere Dio e il Creatore.

A quel punto, tra gli esseri nacque un conflitto, perché il loro amore era per Colui che li aveva creati, e tuttavia, la

rappresentazione di Lucifero li confondeva, anzi, lui sembrò loro più credibile, perché brillava nella sua luce e splendore, e non riuscivano a pensare a un Essere al di sopra di lui. (ancora più splendente). In loro c'era solo la Luce della conoscenza, secondo la quale potevano opporre anche un qualche dubbio alla rappresentazione di Lucifero.

Così cominciarono ad alternarsi delle fasi di piena Luce, con altre leggermente offuscate. E più una parte degli esseri si dedicò alle ultime, più si prolungarono le fasi dei loro pensieri oscurati, mentre ad altri, se i pensieri si schiarivano, e riconoscevano nella loro piena luce la loro vera origine, a questi, Lucifero non era più in grado di offuscare la conoscenza. Perciò, solo coloro che si sottomisero presto al suo potere, si aggregarono a lui e videro in lui il loro Dio e Creatore, perché avevano resistito ai momenti di piena Luce che anche in loro erano apparsi ripetutamente prima che avvenisse la definitiva caduta nell'abisso.

All'inizio, la forza illimitata di Lucifero aveva chiamato in vita un innumerevole esercito di esseri spirituali beati, e da questa abbondanza di creature crebbe in lui una falsa auto consapevolezza. Egli non vide più la 'Fonte' dalla Quale aveva attinto questa forza, ma, tanto più, vide solamente le 'prove' della forza che era fluita attraverso di lui, e queste, lui voleva possederle solo per se stesso, anche se sapeva che appartenevano anche a Colui da Cui egli era stato in grado di attingere la forza. E inoltre, non voleva solo possederli per sé, ma voleva anche offuscare in questi esseri la luce che a loro avrebbe continuato a rivelare molto chiaramente la loro provenienza.

Così riuscì a far precipitare gli esseri in una discordia, al fine di sminuire la loro beatitudine e impedire la loro attività creativa, finché si decisero definitivamente per il loro signore, e quindi, sia 'gli esseri', come anche 'il portatore di luce', persero la loro forza e la loro luce, e caddero nelle tenebre. Fu questo il processo spirituale che a voi uomini può essere spiegato solo in grandi linee, essendo questo il motivo per la creazione di innumerevoli creazioni di specie spirituale e materiale.

(3. 07. 1958)

Queste creazioni sono solo dello spirituale rimodellato, degradato. Attraverso questa caduta da Dio, cioè a distanze infinitamente lontane da Lui, gli spiriti, quanto più lontani cadevano nella loro sostanza, tanto più si indurivano. Questo deve essere compreso in modo tale, che la forza spirituale da Dio, che incita ad attività sempre più vivaci, non poteva più toccare questo spirituale, perché si opponeva da se stesso a questo tocco. E così l'attività cessò, la mobilità s'irrigidì, e la vita, pur essendo forza primordiale irradiata da Dio, diventò del tutto inefficace, e ciò che rimase fu sostanza completamente indurita, mentre l'Amore e la Sapienza di Dio avevano attribuito allo spirituale originario un'altra destinazione: *un ininterrotta attività secondo la Sua Volontà, che però doveva essere anche la volontà dell'essere!*

Gli esseri spirituali agirono contro il loro destino! Essi vollero usare la loro forza in una volontà contraria alla Volontà divina, ma non lo poterono più fare, perché loro stessi si erano derubati della loro forza tramite la loro caduta. Ora l'Amore di Dio afferrò di nuovo quello spirituale che non riconosceva più se stesso, essendo solo, nulla più che un ammasso di sostanze spirituali contrarie a Dio, e la forza del Suo Amore sparse queste sostanze e ne fece scaturire le più svariate opere della *Creazione*. Perciò, allo stesso tempo rimodellò la forza irradiata un tempo da Lui e diede a ogni singola opera creata la sua destinazione, che ora si realizzò nella Legge della costrizione, così che lo spirituale dissolto fu costretto all'attività, ma senza una coscienza dell'io, che l'essere aveva posseduto prima.

Pertanto, le creazioni non sono altro che essenze di ciò che all'origine sono fuoriuscite da Dio come 'esseri', solamente, in uno stato del tutto differente per ciò che riguarda la loro perfezione. Infatti, tutte le creazioni ospitano solo dello spirituale imperfetto che è sulla via del ritorno verso Dio. Gli esseri spirituali perfetti non necessitano di creazioni materiali, loro hanno emesso da se stessi solo le loro idee e pensieri, ma questi erano solo degli ulteriori prodotti spirituali della loro volontà e pensieri, e della loro forza

illimitata. Il loro, era un mondo nel quale si muoveva a sua volta solo qualcosa di 'perfetto'. Non c'erano difetti, né limitazioni né carenze, poiché queste apparvero solo quando emersero nell'Universo di Dio degli esseri infedeli, e un tale spirituale imperfetto necessitò di involucri nei quali fu costretto all'attività.

Dovunque si trovino delle forme, lì vi è bandito dello spirituale imperfetto; e quanto più queste forme sono solide, tanto più, là dello spirituale legato è indurito ed è in opposizione a Dio. E anche la forma stessa, la materia, è costituita da tali sostanze imperfette che vengono tenute insieme solo dalla forza dell'amore di Dio, per servire al loro scopo: *aiutare queste entità spirituali ad ascendere, come portatori!* Tutte queste sostanze sono avvolte dall'amorevole forza di Dio, la quale non agisce su di loro con costrizione, per non spezzare la resistenza in modo violento.

L'opera creata deve compiere una certa attività secondo la Volontà di Dio, ma lo spirituale relegato in essa non viene costretto a '*volgersi verso Dio*', e perciò può anche accadere che lo spirituale appartenente a un essere originario, abbia percorso l'intero passaggio attraverso le opere della *Creazione* fino all'ultima incorporazione come uomo, e tuttavia, non ha ancora rinunciato alla resistenza contro Dio, perché questo lo deve stabilire la sua libera volontà, che può anche rivolgersi di nuovo al signore dell'oscurità. Invece, nella legge del dovere, l'attività causa spesso una riduzione della resistenza contro Dio, perché l'entità percepisce già con la minima propria attività, un certo benessere, dato che un'espressione di forza corrisponde alla sua natura originaria.

Gli innumerevoli mondi stellari e tutte le creazioni in essi contenute, sono la conseguenza della caduta di allora nel regno degli spiriti. Esse continueranno ad esistere ancora per delle eternità, nuove creazioni sorgeranno costantemente, per rendere possibile la via del ritorno a Dio a tutti i caduti di allora. Passeranno delle eternità, prima che l'opera di rimpatrio sia completata, prima che anche l'ultimo spirituale più duro sia dissolto e possa iniziare la via del ritorno.

Tuttavia, un giorno tutte quelle creazioni saranno spiritualizzate, un giorno ci sarà di nuovo un 'mondo spirituale', quando tutto lo spirituale sarà attivo nella stessa volontà di Dio e sarà incomparabilmente beato. Un giorno, Dio avrà raggiunto la meta, perché Egli avrà intorno a Sé non solo delle 'creature', ma dei 'figli', ai quali potrà preparare le supreme beatitudini, perché il Suo infinito Amore Lo spinge alla costante felicità, ...e non gli permette di restare calmo finché non avrà raggiunto la Sua meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7192 a/b

(20/22. 10. 1958)

L'infinito Amore compassionevole di Dio non rinuncia a lasciare lontani i caduti

(da uno spirito-guida):

L'Amore di Dio vi ha portato per tempi eterni, il Suo Amore ha lottato per il vostro amore, con incommensurabile Pazienza, poiché già da tempi eterni stavate in quella grande lontananza che la vostra mancanza d'amore ha fatto sorgere, e poiché siete proceduti dall'Amore di Dio, per questo, il Suo Amore per voi non poteva cessare, essendo voi stessi degli esseri creati liberi che, grazie anche alla vostra libera volontà, potevate trasformarvi nel vostro essere errato in modo completamente opposto.

Un immenso numero di esseri creati lo ha fatto! Essi si opposero a Dio nella loro mentalità, e di conseguenza, anche nel loro essere. Così caddero dallo stato della perfezione, in quello opposto; persero la forza e la luce, e così, anche la libertà! Tuttavia, rimase loro la forza dell'Amore proceduta da Dio, essendo essi delle scintille di luce del Suo incommensurabile Fuoco dell'Amore, che si diffusero certamente nell'infinito, ma non potevano mai scomparire. E queste scintille di luce dell'Amore persero la loro forza illuminante, e quanto più si allontanarono da Dio, tanto più persero la vita, la forza di movimento, e divennero lentamente, una sostanza sempre più indurita, sostanzialmente spirituale, che però

non corrispondeva più alla sua destinazione originaria: *poter essere attiva in qualche modo!*

Infatti, l'essere era stato creato all'origine secondo la Volontà di Dio, per una vita libera, attiva, mentre ora si era derubato di questa vita, aveva reso se stesso incapace di usare la forza e la luce nell'Ordine divino, perché esso stesso era uscito da quest'Ordine divino, e non poteva più scomparire, né, tanto meno, Dio permette che ciò che è proceduto dalla forza del Suo Amore, lo lasci permanere in eterno in questo stato indegno, del tutto opposto al Suo Ordine. Egli non lo costringe nemmeno a rinunciare alla sua resistenza contro di Lui.

E ora, questo essere, così com'è costituito quando dimora come sostanza spirituale indurita nella più lontana distanza da Dio, essendo completamente senza forza per intraprendere la via del ritorno a Lui, e avendo perduto anche la consapevolezza del suo essere individuale, ...è una massa spirituale morta che ha bisogno di un aiuto, se vuol mostrare anche soltanto il minimo cambiamento in sé! È l'Amore di Dio onnicompassionevole, che ora gli darà questo aiuto per il cambiamento, poiché, dove l'Amore di Dio è all'opera, c'è da aspettarsi anche un decisivo successo.

Tuttavia, non si può stabilire quando sarà raggiunto questo successo, perché, per il definitivo ritorno, l'essere deve nuovamente dichiararsi pronto nella libera volontà, la quale gli sarà restituita solo quando si troverà in un certo stadio dello sviluppo verso l'alto, e che tale stadio si raggiunga, è la grande Opera di misericordia dell'Amore paterno per le sue creature, che altrimenti dovrebbero sostare in eterno nell'infinita lontananza. Invece, non appena voi vivete come esseri umani su questa Terra, siete arrivati in quello stadio della libera volontà, ma ricordate che ciò ha richiesto delle eternità, prima che il singolo essere una volta caduto, che era stato suddiviso in innumerevoli particelle, ovvero in scintille di forza, si riunisca e si ritrovi nell'esistenza, come un essere auto consapevole.

Considerate che i pre-stadi di questo sviluppo, sono stati innumerevoli formazioni che celavano tutte quelle scintilline di forza; e comprendetelo, che le intere *Creazioni* – tutte le opere

create a voi visibili, come anche innumerevoli *Creazioni spirituali* – erano e sono, involucri di quegli esseri dissolti, i quali, man mano che il loro sviluppo progredisce, celano in sé, sempre più sostanze degli esseri originari creati, finché alla fine, tutte le particelle appartenenti a ciascuno spirito originario, si saranno raccolti di nuovo nella forma esterna dell'uomo, e che quindi, ora deve, nello stato della libera volontà di questo spirito originario, affrontare la prova della volontà, cioè: il suo riconoscimento del Creatore come Padre, al Quale, l'essere, porta il suo amore e vuole riunirsi a Lui.

Dunque, questo è il vostro compito come uomo, che dovete risolvere nella piena libera volontà. [...]

*

(22. 10. 1958)

[...] Questo compito è estremamente importante, perché un fallimento, una negligenza, può avere per conseguenza che trascorranò ancora tempi eterni nella miseria e tormento, nella prigionia, e anche, che l'essere sia dissolto nuovamente in innumerevoli particelle e legato in una forma solida, uno stato che è così atroce, che nessun uomo lo vorrebbe volere, se solo ricevesse un bagliore di conoscenza in cui consiste questo stato.

Questo accenno può certamente essere dato attraverso degli insegnamenti, ai quali mancherà qualunque forza dimostrativa, e che perciò, solo raramente saranno creduti. E tuttavia, vengono dati agli uomini, perché l'Amore di Dio è infinito, ed è proprio questo Amore che tenterà sempre, di donare agli uomini un po' di luce, che lascia splendere la luce in ambiti oscuri, che si sforza sempre e solo di donare agli uomini tanto bene, finché questi sentono divampare in sé l'amore per un Essere di Cui percepiscono l'Amore. E non appena l'amore si sarà acceso nel cuore dell'uomo, è sicura anche la meta: *il definitivo ritorno a Dio!*

Il decorso della vita terrena secondo il destino di un uomo, può condurre a questa meta, perché è determinato dall'Amore di Dio e dalla Sua insuperabile Sapienza, sempre in modo tale, che anche il Suo Amore è continuamente riconoscibile da colui che si rende conto del suo compito spirituale terreno, e possiede già un bagliore

di conoscenza, perché è senza resistenza interiore verso il suo Dio e Creatore. Invece, dove questa esiste ancora, anche la Luce dell'Amore divino non penetra, perché non si manifesta come obbligo, bensì, si tiene indietro con la sua efficacia di forza, quindi non dona nessuna 'conoscenza' a colui che vi si oppone. Nondimeno, l'Amore di Dio insegue comunque l'uomo, e un giorno raggiungerà certamente la meta, un giorno ogni uomo si rivolgerà a lui, ...ma sarà l'essere stesso a determinare il tempo per rinunciare alla sua opposizione! – Amen!

I – 'questo stato' : trattasi del il dissolvimento dell'anima degli uomini non credenti in Dio (la morte seconda – Ap. 2,11 / 20,6 / 21,8), i quali, giudicati nell'ultimo giorno prima della fine, saranno relegati nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

* * * * *

B. D. nr. 7337

(16. 04. 1959)

“Riconquistate le Caratteristiche divine come quando eravate perfetti, tramite l'amore”

(da uno spirito-guida):

Le facoltà spirituali in voi devono essere risvegliate, cosa che può avvenire solo attraverso una vita nell'amore, perché l'amore risveglia alla vita lo spirito in voi, e chi ha lo spirito risvegliato entra di nuovo nello stato in cui si trovava nel principio, anche se inizialmente solo in minima parte, che però può aumentare, e lo farà, quando l'uomo prende sul serio il suo perfezionamento.

L'uomo come essere spirituale, all'origine era in tutta la perfezione, e così possedeva anche tutte le facoltà nella più sublime perfezione. Egli era stato creato come 'immagine' di Dio, e quindi aveva anche tutte le capacità di creare e operare come Lui dalla propria forza, poiché la forza di Dio fluiva costantemente attraverso l'essere, e non sentì nessuna mancanza o limitazione di quella forza, finché non chiuse se stesso a questo costante afflusso di forza,

finché non respinse il costante afflusso della forza dell'Amore, e perciò rimase lui stesso senza forza.

Divenne di spirito arrogante e si credette ultrapotente e pieno di forza; ma questo durò solo finché riceveva ancora la forza da Dio che gli affluiva senza limiti. Fu attraverso il rifiuto della forza dell'Amore di Dio, che l'essere divenne debole e rimase senza luce, precipitò nell'abisso e là dovette attendere nella sua impotenza, finché l'infinito Amore di Dio gli prestò assistenza, indipendentemente dalla volontà dell'essere stesso, perché si opponeva ancora alla forza e all'aiuto di Dio.

Perciò, quando il suo seguito, quegli esseri, furono precipitati nell'abisso, Dio dovette dapprima legare lui, cioè, fu legata la volontà del Suo avversario, altrimenti essi sarebbero rimasti eternamente in questo abisso, se fossero stati lasciati per sempre all'avversario di Dio. Invece, Dio gli svincolò questo spirituale indurito, ma gli permise di conservare il suo diritto, e questo poteva farlo valere di nuovo, se l'essere, in uno stato più chiaro, avesse avuto di nuovo la libertà della sua volontà, per decidersi da sé, verso quale signore tendere. E l'essere raggiunge questo stato con l'Aiuto di Dio tramite il percorso attraverso la *Creazione materiale*, tuttavia, è ancora completamente cieco nello spirito e privo di tutte le Caratteristiche divine, quando viene sulla Terra come uomo, per sostenere l'ultima prova di volontà.

Nondimeno, durante il suo percorso terreno come uomo, può ottenere molto, può appropriarsi ancora delle sue Caratteristiche divine e lasciare la Terra come un essere altamente perfetto, per entrare di nuovo nel regno spirituale da dove una volta è uscito. Tuttavia, questa ri-trasformazione in un essere perfetto richiede un alto grado d'amore, e quindi necessita di un grande rafforzamento della volontà, in modo da agire costantemente nell'amore, per risvegliare in sé tutte quelle facoltà perdute a causa della sua propria colpa.

Poiché l'amore è divino, essendo la natura dell'Essere primordiale, di Dio, se un uomo trasforma il suo essere nuovamente nell'amore assume di nuovo la natura originaria di Dio che una volta

lo adornava, e allora deve anche accettare o riconquistare le Caratteristiche divine a cui una volta aveva rinunciato volontariamente, ma che ora, attraverso la divina irradiazione dell'Amore, le riceverà di nuovo, non si opporrà più, ma aprendosi volontariamente per ricevere l'irradiazione di Dio, sarà reso di nuovo, l'essere più beato com'era in principio.

Il tempo terreno è veramente sufficiente per la ri-trasformazione in amore, poiché, non appena l'uomo risveglia lo spirito in sé attraverso una vita nell'amore, cercherà e troverà l'unione con lo Spirito del Padre, e ora non si fermerà più finché non avrà raggiunto la meta – l'unione con Dio – che gli garantirà anche la completa irradiazione dell'Amore, per operare così la trasformazione in un essere divino, ...com'era stato in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7380

(7. 07. 1959)

“Ritornate a Me, per ritrasformarvi negli esseri che eravate prima della caduta!”

(il Signore):

Non dimenticate che l'eterno Amore vi ha chiamato in vita, che voi stessi, come esseri primordiali, eravate 'amore' come lo sono Io stesso, e che dovete ritornare di nuovo al vostro stato originario, come eravate prima di esservi allontanati, cioè, quando voi stessi vi siete trasformati nell'opposto. E proprio così deve avvenire la ri-trasformazione in amore, perché non potete rimanere separati da Me per sempre, perciò il Mio operare e regnare saranno sempre orientati a rimettervi nello stato in cui eravate in principio.

La Mia essenza è Amore, quindi da Me poteva irradiare solo Amore, e ciò che era stato irradiato come essenza, non poteva che essere destinato, allo stesso tempo, a operare nell'Amore! Allora gli esseri dovevano agire nella Mia Volontà, e finché questo fu il caso, essi rimasero anche intimamente legati a Me, e furono costantemente irradiati dalla forza del Mio Amore, perciò, di

conseguenza, erano esseri simili a Me. Ma non lo rimasero! Essi rivolsero la loro volontà contro di Me e sfruttarono la forza dell'Amore che affluiva loro, per agire contro la Mia Volontà.

Lentamente si allontanarono da Me, e poiché ogni distanza significa anche un indebolimento dell'apporto di forza, questa diminuì sempre più, perché gli esseri stessi la rifiutarono nell'arroganza e nel falso pensare, perché con la loro opposizione persero anche la Luce della conoscenza, caddero nell'abisso dove li circondò un'oscurità sempre più fitta, si indurirono nella loro sostanza spirituale e divennero sostanza rigida, che solo la Mia Volontà ha modificato e fece sì che diventassero creazioni, nelle quali devono rinunciare alla loro resistenza.

Essi devono quindi attraversare uno stato in cui rimanere in una totale assenza di forza, per poter un giorno, essere risvegliati di nuovo alla vita, e perciò, secondo la Mia Volontà, dare vita a creazioni nelle quali si svolga questo lento processo di maturazione. Questo è il tempo della *'volontà legata'*, dove vale solo la Mia Volontà, e l'essere assolve la sua destinazione nello stato dell'obbligo, finché non ha raggiunto quella maturità che gli potrà restituire di nuovo la libera volontà. Infatti, un giorno si dimostrerà che siete proceduti dall'Amore, e allora in voi stessi dovrà re-infiammarsi liberamente l'amore, così da spingervi verso di Me! Un giorno dovrete richiederMi volontariamente la forza dell'amore, e unirvi a Me attraverso una vita nell'amore, il che avviene durante il tempo del vostro cammino su questa Terra.

Ma allora si sarà svolto anche il processo della reintegrazione con Me. Allora quell'essenziale che una volta è stato creato dal Mio Amore secondo la Mia Volontà, sarà ritornato volontariamente nello stato in cui ha assunto di nuovo il suo essere primordiale, e ora è diventato perfetto nella libera volontà, come lo aveva creato una volta la Mia Volontà. Allora si sarà compiuta l'Opera che Mi ero prefissato per la vostra creazione, di rendervi figli Miei, che non potevo obbligare per via della vostra libertà della volontà, quella che ogni essere deve raggiungere da se stesso, ...per poi essere infinitamente felice per sempre! – Amen!

B. D. nr. 7399

(27. 08. 1959)

“Voi foste creati perfetti, ma non Mi accontentai: vi vollisti simili a Me!”

(*il Signore*):

In principio eravate degli esseri liberi, pieni di luce e forza, e potevate creare e operare nella beatitudine più inimmaginabile, e lo facevate secondo la Mia Volontà. In principio eravate delle immagini divine, create in tutta la perfezione, che vi contrassegnava proprio come esseri simili a Dio, e vi preparava la più sublime beatitudine. Questo stato non era merito vostro, ma era causato dalla *Creazione*, perché da Me non poteva sorgere nulla d'imperfetto, e ogni essere creato corrispondeva all'Essere dall'eternità che l'aveva esternato nell'universo, e poiché ero Io il Creatore di tutte queste entità, allora quelle creature potevano essere solo degli esseri formati nella più sublime perfezione, corrispondenti alla Mia natura dall'eternità.

Tuttavia, non Mi era sufficiente questa *Creazione*, non Mi bastava avere degli esseri che dovevano essere così come li avevo creati, bensì, desideravo degli esseri intorno a Me che fossero simili a Me, e che avessero compiuto da se stessi questa formazione. Questo suonerà incomprensibile a coloro che non approfondiscono le cause dell'intera *Creazione*, che non hanno ancora riflettuto a ciò che c'è alla base dell'intero Atto della *Creazione*, mentre è comprensibile solo agli uomini spiritualmente risvegliati, ai quali possono essere spiegati tutti i collegamenti.

Un essere creato perfetto non potrebbe fare altro che agire bene, finché fosse attivo solo nella Mia Volontà; quindi, riceverà i suoi pensieri da Me e dovrà solo elaborarli in modo tale così com'è la Mia Volontà. Un simile essere è, e rimane, pur solo una '*Mia creatura*', ma che, nonostante la sua perfezione, non Mi bastava! Nondimeno, Io avevo equipaggiato tutti gli esseri con la libera volontà, perché anche questa fa assolutamente parte della perfezione

di un essere, e questa libera volontà doveva aiutarMi a completare l'Opera che Io avevo iniziato, che però doveva essere continuata dagli esseri stessi, per far sorgere dalle 'creature', dei 'figli' che dovevano creare e operare con Me e accanto a Me nella più sublime beatitudine.

Alla libera volontà non erano stati posti dei limiti, né verso l'alto, né verso il basso. E ora questa libera volontà doveva affermarsi; la creatura che poteva allontanarsi da Me, doveva rimanere presso di Me nella libera volontà, e così dimostrare la sua divinità. Gli esseri potevano farlo perché stavano nella luce più splendente, e certamente Mi riconoscevano come il loro Dio e Creatore, ma c'era ancora un'altra meta davanti ai loro occhi, una meta che potevano contemplare in contrasto a Me, che per loro ero un Dio invisibile, i quali anch'essi volevano vedereLo. Lo spirito angelico visibile era Lucifero, la prima opera della *Creazione* proceduta da Me, che risplendeva in tutta la bellezza e, per gli esseri, egli restava visibile proprio in questa bellezza.

Anche lui doveva assolvere la prova della libera volontà, anch'esso doveva dimostrare la sua divinità, subordinando la sua libera volontà alla Mia, orientandola nel Mio eterno Ordine, come corrispondeva al suo essere divino. Invece lui orientò erroneamente la sua volontà, e poteva farlo grazie alla sua libertà; ed Io non gli imposi nessuna barriera quando distolse la sua volontà da Me e diventò per Me stesso il polo opposto. Io non l'ho ostacolato quando, in questo senso, influenzò tutti gli altri esseri, e lasciai anche a loro la pienissima libertà di decidersi, se per Me o per lui. Infatti, solo questa decisione avrebbe potuto determinare la sorte degli esseri che erano sorti dal Mio Amore e di cui il Mio Amore voleva farne i *'Miei figli'*, il che, però, è, e rimane, l'opera degli stessi esseri.

Io lasciai la pienissima libertà della decisione a tutti gli esseri da Me creati, e solo una piccola parte superò questa prova di volontà e rimase con Me, mentre la maggior parte seguì Lucifero; per questo precipitarono nell'abisso, cioè persero la luce, la forza e la libertà, che essi potranno riconquistare solo dopo un tempo infinitamente

lungo, per poi restare con Me, dopo, come *'figli'*, nella più sublime beatitudine nella quale si erano formati da se stessi nella libera volontà, com'era il Mio Piano durante la loro creazione. E perciò non riposerò prima, ...finché un giorno non raggiungerò la Mia Meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7412

(19. 09. 1959)

“Tendete all’irradiazione dell’eterna Luce proveniente da Me!”

(da uno spirito-guida):

Percepirete la luce come beneficio quando può illuminarvi nella vita terrena, perché il vostro stato nell’incarnazione come essere umano è oscurità. Voi state nella totale ignoranza di ciò che riguarda il regno spirituale, la vostra sorte è uno stato di assenza della conoscenza, e quindi vi muovete nell’oscurità dello spirito finché non vi colpisce un raggio di *luce* dall’alto che illumini i vostri pensieri, e questo raggio di luce è benefico, percepito di più dall’anima che dal corpo, perché spinge l’anima a badare e a desiderare sempre di più la luce, così che allora si farà sempre più chiaro in lei, e la tenebra spirituale scomparirà.

Uno stato d’ignoranza rende poco felici, perché allora, solo il pensiero mondano riempirà l’uomo, che avrà per scopo, solo dei beni effimeri. Se invece, questo suo stato cambia in uno stato di conoscenza, allora i suoi pensieri saranno rivolti verso un’altra sfera, e un tale pensare lo colmerà sempre di più, quanto più chiaro si farà in lui. Tuttavia, la luce può irradiare solo dalla Fonte della luce, che è Dio stesso, *l’eterna Luce*, e ciò che proviene da Dio, deve anche essere benefico, considerato che è una fase dello stato originario che l’uomo deve raggiungere di nuovo.

Quando l’essere si allontanò da Dio, perse la luce, divenne di spirito ottenebrato e non riconobbe più nulla di ciò che prima della sua caduta da Dio poteva penetrare con lo sguardo luminoso. Egli rinunciò alla luce e divenne un essere oscuro e, in tal modo, infelice. Il tempo sulla Terra gli deve riportare la luce, se l’uomo stesso fa la

sua parte, cioè, se si apre al raggio di luce dell'Amore che lo toccherà ripetutamente durante la vita terrena, ma che richiede un cuore aperto per diventare efficace nell'anima dell'uomo. E solo dopo splenderà attraverso di lui, perché il raggio della luce dell'Amore è una Forza imponente, scaccia ogni tenebra, penetra fin nell'angolo più remoto e illumina tutto; essa dona all'uomo la conoscenza, lo fa diventare sapiente e lo fa penetrare in tutti i campi spirituali che prima gli erano preclusi. Questa conoscenza lo renderà felice, perché ora sarà in grado di riconoscere il senso e lo scopo della vita terrena, il senso e lo scopo della *Creazione*, conoscerà il suo stato originario, e saprà che cosa esso era, saprà ciò che ora è, e ciò che deve ridiventare, e che per questo gli è stata data la breve vita terrena.

Perciò, l'uomo sulla Terra deve innanzitutto tendere affinché si faccia *luce* in lui, deve avere in sé il desiderio di ricevere chiarezza sullo scopo della vita, e deve desiderare la verità, perché allora desidererà la *luce*, e solo non appena la desidererà, essa splenderà anche in lui, e presto sarà anche di spirito luminoso, il suo pensare sarà guidato bene, e i suoi pensieri lo renderanno felice e lo soddisferanno, perché sentirà che la verità lo riempie, e che da lui è caduto quell'involucro che finora lo teneva avvolto, aggravandolo, sotto il quale non si sentiva a suo agio, e che perderlo, gli sembra una Grazia, un Dono di Dio che non meritava.

Stare nella luce della verità è, in effetti, un Dono immeritato della grazia di Dio, anche se l'uomo può conquistarlo da se stesso se solo lo desidera sinceramente, se non gli basta lo stato dell'assenza di conoscenza, e che lo vorrebbe scambiare volentieri con uno stato di conoscenza della la verità. Allora, certamente gli verrà riversata una *luce* nel cuore, e questa si diffonderà e illuminerà tutto, perché Dio non vuole nessuna oscurità, Egli vuole diffondere la Sua *Luce* affinché le Sue creature siano felici, poiché solo chi cammina nella luce prende sul serio la sua via peregrina sulla Terra, e tenderà alla Luce eterna, e raggiungerà anche certamente la sua meta, perché l'eterna Luce gli illuminerà la via che deve percorrere, perché ora lo guiderà lo Spirito di Dio, che è Egli stesso, ..Luce dall'eternità! – Amen!

B. D. nr. 7471

(5. 12. 1959)

**La libera volontà determinò la caduta, ma in cambio avrebbe
concesso una perfezione notevolmente maggiore**

(da uno spirito-guida):

In principio l'insieme degli esseri risplendevano nello splendore più chiaro della loro perfezione. Erano simili a Dio, erano stati creati come Sue immagini, nei quali si rifletteva l'eterna Divinità, nei quali Dio ritrovava la Sua essenza nella più piccola misura, perché essi erano scintille irradiate dal fuoco di Suo Amore, erano scintille di forza che si irradiavano dalla Fonte della forza dall'eternità. Questi esseri erano beati senza limiti, erano nella vicinanza del Padre, ricevevano continuamente la forza del Suo Amore che li rendeva beati, e loro potevano creare con questa forza e operare secondo la loro volontà, che era anche la Volontà di Dio.

Tuttavia, questo stato degli esseri non rimase tale, cioè non restarono nella stessa volontà di Dio, perché la loro volontà era libera, non era costretta a indirizzarsi a Dio, poteva rivolgersi liberamente da Dio verso un altro polo, e questo, l'insieme degli esseri lo fece pure! La loro volontà si orientò erroneamente, e poiché si trattava del raggiungimento della più alta perfezione di questi esseri, non era evitabile una prova di volontà, perciò furono messi davanti a una decisione. Essi sapevano di essere proceduti da Dio, da una Forza creativa che li irradiava costantemente con la forza dell'Amore, anche se questa Forza non potevano vederLa, mentre potevano vedere quell'essere che era proceduto come primo da Dio e che splendeva in magnificenza, e loro stessi erano stati generati dalla sua volontà con l'utilizzo di quella forza da Dio.

Stando nella massima conoscenza mediante la luce dell'Amore che li irradiava ininterrottamente, essi sapevano di questo processo del creare degli esseri mediante la volontà di Lucifero e della forza di Dio, però potevano contemplare solo il raggianti essere di luce, Lucifero, mentre Dio era invisibile a loro, e rimaneva tale. E ora la

loro volontà doveva decidersi per il loro Creatore e ideatore dall'eternità. Perciò la volontà dell'immensità degli esseri si spaccò! Una parte rimase fedele al suo Creatore, che riconoscevano come unica Forza originaria, mentre nei loro pensieri abbagliati, gran parte si rivolse allo spirito visibile, anche se non gli mancava la conoscenza, ma si fecero abbagliare dalla bellezza di Luciferò che risplendeva in tutta la magnificenza, finché restò ancora unito a Dio.

Tale separazione da Lui si protrasse per tempi infinitamente lunghi, finché il suo essere si oscurò a tal punto, che gli esseri non aspirarono più a cercarlo come 'Dio', bensì, fu considerato solo come un signore che aveva gli esseri in suo potere. E poiché fin dall'inizio irradiava lo splendore più chiaro, a quel tempo l'insieme degli spiriti si decise per lui. Perciò la caduta avvenne già quando gli esseri si rivolsero al loro raggianti procreatore, e retrocedettero da Dio perché Egli non era visibile per loro.

Solo dopo la caduta lo spirito si oscurò; solo dopo la caduta l'essere cadde nell'oscurità, il cui stato è da intendere come completa assenza di conoscenza, nel quale tutto lo spirituale che si allontanò da Dio sprofondò in un eterno tormento. Tuttavia, questa decisione della volontà doveva comunque aver luogo; una volta la libera volontà doveva essere messa alla prova in quale direzione si sarebbe rivolta, perché da questo dipendeva la massima perfezione, quello stato dell'essere che non può essere creato, ma deve essere stabilito dall'essere stesso.

Che poi, innumerevoli esseri caddero, non impediva che un giorno potessero impiegare la loro volontà in modo giusto, e riprendere di nuovo la via del ritorno verso Dio, che avrebbe fatto degli esseri, dei figli perfetti, in un grado di beatitudine molto superiore rispetto a come erano stati in principio come esseri solo 'creati'. Tuttavia, passeranno dei tempi infiniti fino a quando questi esseri si saranno ritrasformati nella perfezione, perché sarà sempre determinante ancora la libera volontà, se la massima perfezione deve essere raggiunta, perché la libera volontà deve essere provata costantemente, e deve rivolgersi completamente a Dio attraverso in Gesù Cristo, Colui che ora è il Dio visibile, al Quale l'essere aveva

nostalgia e con il Quale si unirà quando raggiungerà la perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7503
(19. 01. 1960)

Il ritorno di Lucifero richiederà delle eternità

(il Signore):

Voi otterrete di ricevere sempre dell'ulteriore verità come ve l'ho promesso! Non vi lascerò nei pensieri sbagliati, non appena è la vostra volontà di stare nella verità. E' un'opinione errata parlare del ritorno del Mio avversario, di Lucifero, che richiederà ancora delle eternità, prima che egli stesso inizi questo ritorno verso di Me. Ve lo ripeto: *con lui le cose stanno diversamente che con gli esseri un tempo caduti da Me, che certamente sciolsero anche il loro amore per Me e si allontanarono volontariamente da Me, ...e perciò precipitarono nell'oscurità più fitta, tuttavia, anche se dotati di libera volontà, furono degli esseri influenzati da lui, ai quali egli stesso si presentava come dio, così essi mossero a seguirlo, e si lasciarono abbagliare dalla sua luce e dalla sua bellezza nella quale egli risplendeva, ...ancor prima che avvenisse la sua definitiva separazione da Me!*

Questi esseri non Mi vedevano, e pertanto, lo seguirono. invece Lucifero Mi conosceva! Lui sapeva che era proceduto da Me, anche se non era in grado di contemplarMi. Perciò peccò del tutto consapevolmente contro di Me, si elevò al di sopra di Me e, per questo, caricò su di sé una colpa per la cui espiazione necessiterà delle eternità, poiché non potrà seguire la via che Io stesso ho preteso per l'insieme degli esseri, la via attraverso le creazioni della Terra, ...attraverso la materia, perché lui opera ancora, sempre, come spirito libero in senso negativo, giacché, come Mio polo opposto, influenza tutto *lo spirituale* che vive sulla Terra incarnato come uomo. La sua libertà non gli è stata tolta, ma la usa nel senso errato.

Allo stesso modo in cui si è allontanato da Me, deve anche ripercorrere nuovamente la via per giungere a Me. E non ha cambiato per nulla nel suo sentimento! Egli Mi porta contro, sempre più odio e animosità, perché si sente equivalente a Me e Mi invidia la forza che anch'egli ha mantenuto da Me finché è rimasto unito a Me nell'amore. Nel suo pensare abbagliato egli vede nel suo seguito l'intera pienezza della sua forza, e tale seguito è molto grande, e ancora per molto tempo non faranno sorgere in loro il sentimento della debolezza, finché, tuttavia, non sarà nemmeno da pensare a un ritorno di colui che ancora crede sempre di poterMi rovesciare ed elevare se stesso sul Mio Trono.

Ma una cosa è certa: che tutto lo spirituale si troverebbe già sulla via del ritorno, se egli stesso avesse già iniziato questa via, perché quello che fa, lo fa anche irrevocabilmente il suo seguito, per cui è anche sbagliato quel punto di vista che sarebbe solo il suo seguito a operare nell'ultimo tempo!

Lui, Lucifero, è e rimane il principe delle tenebre, e non abbandonerà ancora per lungo tempo il suo regno, per andare incontro alla luce. Egli dovrà essere legato ancora sovente da Me, quando la sua attività si manifesterà in un modo tale da mantenere il pericolo che agli uomini sia tolta ogni possibilità di trovare Me, il che avviene sempre alla fine di un periodo di redenzione, allorquando gli viene concessa una grande libertà, che lui sfrutta abbondantemente. Sarà necessario molto tempo finché i suoi seguaci si scioglieranno da lui, ma non prima che il Mio avversario rinunci alla resistenza contro di Me, cosa che Io ho previsto fin dall'eternità, ed ho potuto renderMi la sua volontà utile per il Mio Piano di salvezza, che tuttavia giammai avrei fatto, se solo fosse esistita la minima possibilità di un cambiamento di volontà tale, ...da riportarMi il figlio perduto.

Egli non retrocederà sulla via del ritorno, prima di giacere indebolito al suolo, e allora dovrà solo chiedere la Mia forza per sé, per potersi sollevare e ritornare da Me; ma allora sarà anche accolto a braccia aperte, poiché il Mio Amore accetta all'infinito, e anche il caduto più in basso sarà irradiato dal Mio Amore finché troverà il

ritorno ancora una volta da Me, da dove un giorno ha preso la sua uscita, finché giungerà nuovamente nella Casa del Padre, e ora, ...sarà indicibilmente beato per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7505

(22. 01. 1960)

L'irradiazione dell'Amore è l'origine della forza da Dio – Se c'è resistenza, non si può ancora avere la forza

(il Signore):

In principio c'erano solo degli esseri colmi di luce e forza. L'oscurità e l'assenza di forza furono solo la conseguenza del peccato e dell'allontanamento da Me, poiché in tal modo gli esseri avevano invertito la loro iniziale natura ...nel contrario; essi stessi si derubarono della luce e della forza, uscirono dal cerchio della luce e della forza perché si allontanarono volontariamente da Me, e resero impossibile l'effetto della forza del Mio Amore, la cui Legge originaria è legata al fatto che solo l'Amore smuove l'amore, ma rimane inefficace contro ogni resistenza.

Quando gli esseri si allontanarono da Me, si ribellarono contro l'irradiazione del Mio Amore, e questa cosciente volontà di ribellione oscurò il loro spirito, ed essi persero ogni conoscenza, come anche la loro forza, la quale aveva la sua origine in Me e nell'irradiazione del Mio Amore. Pertanto, l'essere diventò imperfetto, ...s'invertì nel contrario di ciò di come era stato creato, e così, dopo non poté nemmeno rimanere più nella Mia vicinanza, poiché tramite il suo consapevole allontanamento da Me uscì dal cerchio del flusso del Mio Amore, aspirò ad allontanarsi da Me e la sua libera volontà prese in considerazione che ora non poteva più sentire né Me né il Mio Amore, come invece era prima il caso, poiché la forza del Mio Amore garantiva all'essere, la beatitudine, e ora cadde in uno stato infelice, che da sé non poteva più cambiare, perché era senza forza.

Nondimeno, un giorno la ri-trasformazione deve essere eseguita, poiché nulla di ciò che è proceduto da Me può rimanere eternamente separato da Me. Gli esseri erano la forza dell'Amore irradiata da Me, la quale un giorno deve irrevocabilmente respingerli di nuovo verso di Me, anche se passeranno delle eternità; tuttavia, prima che la forza del Mio Amore possa di nuovo irradiarla senza che sia respinta, l'essere deve essere guidato indietro forzatamente, cosicché gli si possa dare una piccola luce, affinché sia poi in grado di nutrirsi da se stesso, per splendere in una chiara luce dell'amore senza essere respinta, cosicché gli si trasmetta tanta conoscenza e impari di nuovo ad amarMi e desiderarMi ulteriormente.

L'irradiazione dell'Amore è assolutamente necessaria, ma può avvenire solo se l'anima è in un certo grado di maturità, e l'essere deve raggiungere questo grado di maturità attraverso un lungo percorso di sviluppo precedente, mediante il quale sarà raggiunto di nuovo un minimo avvicinamento a Me, così che Io, poi, possa un giorno agire di nuovo sull'essere, quando nello stato della libera volontà come essere umano, egli camminerà sulla Terra.

A chi è caduto manca luce e forza, e alla luce e alla forza deve giungervi di nuovo, per potersi elevare interamente dall'abisso, per cambiare di nuovo se stesso nel suo essere originario che era *'amore'*. Quindi, deve diventare di nuovo, *'amore'*, e questo lo può produrre solo l'irradiazione del Mio Amore, se sarà accettato senza opporvisi, e poi potrà anche operare. Perciò, finché all'uomo, all'essere spirituale che si trova nell'ultimo stadio dello sviluppo, gli manca ancora la conoscenza, l'irradiazione del Mio Amore non può ancora aver luogo, ne è ostacolata, altrimenti lo stato di oscurità sarebbe eliminato, e tanto meno, l'uomo sarebbe poi nel possesso di quella forza che richiede pure l'irradiazione del Mio Amore.

Per questo è anche certo che un giorno ogni resistenza allenterà, che un giorno l'uomo si avventurerà liberamente nel cerchio del flusso della forza del Mio Amore, cosicché abbia nostalgia della luce e della forza e si dia a Me nell'amore, per poter essere ancora irradiato incessantemente e aumentare la propria beatitudine. Infatti,

ora cambierà anche il suo essere, entrerà di nuovo nel suo stato originario, nella luce e nella forza, ...nella quale era smisuratamente beato. Si troverà di nuovo vicino a Me e potrà creare e agire con Me, e non si opporrà più contro l'afflusso del Mio Amore, si aprirà nella libera volontà e il ritorno a Me si sarà compiuto, che è lo scopo e la meta dell'esistenza su questa Terra e lo rimarrà sempre, ...finché sarà completata l'opera di rimpatrio dello spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7569

(5. 04. 1960)

La felicità di uno spirito originario quando avrà raggiunto lo stadio della consapevolezza

(il Signore):

Ogni spirito originario diventa di nuovo cosciente del suo 'io', quando cammina come uomo sulla Terra e riconosce se stesso come spirito originario. Allora in lui sono raccolte di nuovo tutte le particelle dell'anima che un tempo furono dissolte allo scopo del cammino di ritorno nella *Creazione*, e allora l'essere può anche conquistarsi il grado di maturità che possedeva originariamente come spirito creato, a cui aveva rinunciato, e che ora deve riconquistare per poter entrare nel regno della luce come spirito perfezionato. Perciò, ogni uomo è uno spirito originario incarnato, un essere un tempo caduto, un prodotto della creazione del Mio infinito Amore, che solo nella libera volontà si è allontanato da Me, e deve ritornare da Me nella libera volontà.

Tuttavia, l'uomo non possiede più questa conoscenza di ciò che era, di ciò che è, e di ciò che deve ridiventare. Egli ha bisogno anche di un certo stato di maturità, prima che gli possa essere apportata questa conoscenza e gli sia comprensibile. Infatti, anche se si riconosce come uomo, non si riconosce come un essere spirituale che deve compiere la sua destinazione, e poiché si riconosce solo come uomo che procede nel mondo terreno, i suoi pensieri sono legati sempre verso le cose mondane, e questo è quasi

sempre un ostacolo per la conoscenza spirituale, che avrà solo quando si distoglierà dal mondo verso il regno spirituale.

Solo allora sarà possibile fargli avere la conoscenza sulla sua vera destinazione, e allora potrà accoglierla nella libera volontà e predisporci a ciò che certamente il suo occhio spirituale richiederà. Quando una volta lo avrà accettato, sarà felice al pensiero e alla certezza di appartenere agli spiriti originari che Io ho esternato come creature, e che ritornano da Me come ‘figli’, che poi, sono quegli esseri umani prima della loro perfezione.

In questa fase, solo la volontà dell’uomo deve essere buona, se questa si rivolgerà da sé verso di Me, e l’uomo chiederà del suo Dio, del Creatore, e questa volontà sarà poi la giusta decisione, e rappresenterà il superamento della prova di volontà che è stata richiesta allo spirito originario posto sulla Terra come uomo.

L’esistenza su questa Terra non è di lunga durata, ma può essere del tutto sufficiente affinché l’uomo si spiritualizzi completamente, così che raggiunga un livello che gli procuri la figliolanza di Dio, cioè, che dia modo allo spirito originario di perfezionarsi, in modo che egli stesso, con la sua libera volontà, la porti al massimo grado, così che solo ora potrà starMi vicino, dove gli è assicurata la diretta irradiazione del Mio Amore, sebbene ogni altro spirito originario potrà salire sempre più in alto, se solo una volta potrà entrare nel regno della luce, che presuppone proprio quella giusta decisione di volontà sulla Terra.

Ed è immensamente felice un qualunque spirito originario quando si rende conto di quale cammino infinitamente lungo ha compiuto il suo spirito originario per giungere alla più sublime pienezza di luce. Egli Mi canterà lode e gratitudine, e Mi loderà per tutte le eternità! Egli sarà e rimarrà *‘figlio Mio’*, e non andrà più via da Me, e creerà e agirà secondo la Mia Volontà, per la propria beata felicità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7576 a/b
(13/14. 04. 1960)

“Dopo il ritorno a Me, ridiventati figli, vi aspetterà un’eterna beatitudine!”

(il Signore):

Lo spirituale in voi, cioè l’anima, è indistruttibile, perché è spirito dal Mio Spirito, è forza proceduta da Me, che non potrà mai più scomparire, perché la sua sostanza originaria, è la stessa Mia sostanza primordiale, di Me stesso, da eternità in eternità, con la sola differenza, che voi avete avuto in inizio, mentre Io sono dall’eternità. La forza irradiata da Me era Amore, e quindi l’Amore è la vostra sostanza, e una volta che la forza dell’Amore è stata irradiata da Me, non può sparire, bensì, ritorna sempre al suo punto di partenza.

Perciò, anche tutti gli esseri, tutte le anime primordiali, che si sono allontanate da Me, devono ritornare di nuovo a Me, perché è la Legge fondamentale dall’eternità, che la forza irradiata fluisca di nuovo indietro alla sua Fonte. Pertanto, l’irradiare della Mia forza, è uguale a ‘*creare*’. Ciò che Io volevo, l’ho esternato da Me, ed esso sorse, e non potrà mai più scomparire, perché la Mia forza è perenne, quindi, per così dire, si svolge solo un processo di riconduzione della forza, che Mi prepara beatitudini su beatitudini, perché la forza deve sempre diventare efficace, e questa efficacia della forza è la causa di innumerevoli *Creazioni*, in parte di genere spirituale, in parte terreno-materiale.

Tutte *le Creazioni* Mi rendono beato, non importa in quale stadio si trovano, poiché, tutto cela in sé la Mia forza, tutto è stato creato dalla Mia Volontà, e tutto dimostra il Mio infinito Amore, che si cerca dei vasi per accogliere la Mia forza. Tuttavia, innumerevoli Creazioni cambiano continuamente, la forza spirituale celatevi sfugge certamente a ogni trasformazione, e si cerca un nuovo contenitore secondo la Mia Volontà, anche se l’essere una volta proceduto da Me rimane eternamente ciò che era, quando, tramite il processo di trasformazione, è passato attraverso *le*

Creazioni ed è ridiventato quell'essere originario che era in principio.

Allora esisterà eternamente come Mia immagine, come un essere perfetto simile a Me, che ora avrà da se stesso un campo d'azione, essendo portatore della forza del mio Amore, che irradia costantemente, e ora da se stesso condurrà il processo di riconduzione della forza, la quale lo renderà ininterrottamente beato. Dunque, come 'essere', questo spirituale possiederà di nuovo anche l'autocoscienza, perché all'origine Io feci procedere da Me degli esseri auto consapevoli che Mi riconoscevano come Dio, come Creatore, e che ora Mi riconoscono finalmente come Padre, non appena hanno percorso l'infinito processo di cambiamento.

E poiché ora riconoscono se stessi come esseri immortali, sono anche beati, perché ora possono anche valorizzare la forza, la luce e la libertà secondo la propria volontà, e percepire la stessa beatitudine che Mi ha spinto a creare tutti gli esseri e tutte le cose nell'infinito. Essi, ora, possono operare e creare come déi, perché sono diventati perfetti com'è perfetto il Padre loro nel Cielo.

*

(14. 04. 1960)

Ed Io voglio svelarvi tutti i misteri, quando sarete giunti in questo stato di perfetta maturità. E quando avrete una visione del Mio agire e del Mio operare, la Mia essenza vi diventerà sempre più comprensibile, vi delizierete nella beatitudine, perché riconoscerete che l'Amore del Padre non conosce limiti, e voi stessi tenderete sempre più verso di Lui, tanto più Egli si dona a voi e vi esaudisce in tutto.

E nonostante ciò, non potrete mai sondare il Mio Essere, perché anche questo fa parte della beatitudine: *trovare costantemente l'esaudimento della vostra nostalgia!* E tuttavia, questa non troverà nessuna fine, come anche, nemmeno il rendervi felici troverà una fine! Questo stato durerà eternamente, un eterno desiderare il Mio Amore e un costante esaudimento, poiché, per il Perfetto non esiste nessuna limitazione, e vi si dischiuderanno sempre nuove beatitudini, perché Io voglio rendervi felici per sempre! È la Mia

vicinanza a concedervi la beatitudine nel più alto grado, perché i Miei figli ricevono direttamente da Me la forza, che poi, loro trasmettono ancora per la loro propria felicità.

E se credete che il vostro 'io' possa scomparire, allora siete ancora nella più profonda oscurità spirituale, e la via verso di Me è ancora infinitamente lunga. Se però talvolta vi ha toccato il raggio del Mio Amore, allora riconoscerete anche la vostra origine, e tenderete certamente alla meta, perché allora nella vostra anima ci sarà l'intuizione da dove essa proviene, e ciò l'attirerà inarrestabilmente di nuovo indietro. Il Mio Amore può far scaturire in lei questa conoscenza, ma Io so, se e quando posso toccare una tale anima, perché Io so quale grado essa ha raggiunto. Allora si parlerà di '*insolita Grazia*' e, in un certo senso, è una Grazia, di cui però Io so che essa sarà accettata e valorizzata nel modo giusto.

Infatti, l'Amore per le Mie creature è infinito, e non lascia fuori nessuno, deve solo trovare la risposta, e poi la forza potrà tutto, anche la risalita di un'anima alle vette più alte. E allora l'anima ritorna nel suo stato originario, per ridiventare ciò che era in principio, mutandosi in figlio Mio, e ora sarà eternamente nella Mia vicinanza, nella più alta beatitudine. Ora avrà raggiunto la figliolanza di Dio, ed Io la Mia meta che Mi ero posto nella creazione di tutto l'essenziale: *avere accanto a Me dei figli in grado di creare e operare, ...ed essere immensamente felici!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7594

(4. 05. 1960)

“Come in principio, un Giorno, gli esseri caduti ritorneranno a Me, e saranno immensamente felici!”

(il Signore):

In principio gli esseri erano incomparabilmente felici, il Mio Amore li irradiava costantemente, e loro percepivano questa irradiazione come beatitudine, donandosi a Me con ardente amore, perché Mi riconoscevano come loro Dio e Creatore, come la Fonte dall'eternità, dalla Quale procedeva ogni beatitudine. Essi erano

perfetti e perciò, anche immensamente felici, perché il perfetto si sentiva unito a Me, al Quale era anche infinitamente devoto. L'Amore colmava tutti questi esseri fluendo costantemente da Me a loro, ed era corrisposto, e rifluiva di nuovo a Me.

Era il più beato scambio di amorevole forza che rendeva infinitamente felici, sia gli esseri, sia Me, e questo scambio felice avrebbe potuto durare delle eternità, non avrebbe mai dovuto cessare, se gli esseri non avessero cambiato la loro volontà, che era libera, come segno della loro divinità, così da potersi determinare da sé. L'essere stava certamente nella più chiara conoscenza, era inondato dalla luce, cioè sapeva tutto, sapeva della sua origine, della sua destinazione, possedeva tutte le facoltà che lo contrassegnavano come *'Mia immagine'*, quindi non avrebbe dovuto indirizzare erroneamente la sua volontà.

Invece, sugli esseri agì il Mio polo opposto, il Mio primo essere creato, che si era pure staccato da Me nella libera volontà, e Mi stava ora di fronte come polo opposto con una volontà del tutto invertita. E molti esseri seguirono il polo opposto, perché lo potevano vedere, mentre Io rimanevo per loro un Dio invisibile. Questo pregiudicò la loro beatitudine, cioè, attraverso la loro volontà invertita rifiutarono anche l'irradiazione del Mio Amore, e di conseguenza non poterono più sentire la beatitudine che all'origine li aveva resi enormemente felici. Ed Io non li ho ostacolati, permisi che si allontanassero sempre di più da Me, perché sapevo che in futuro li avrei riconquistati di nuovo, e allora avrei potuto preparare loro delle beatitudini ancora maggiori di prima.

Il Mio Amore non conosce limiti e perciò anche la felicità tramite il Mio Amore deve essere illimitata, deve potersi accrescere costantemente, il raggio dell'Amore deve poter avere un effetto sempre più forte, e perciò, aumentare la beatitudine fin nell'illimitato, quindi richiede anche, delle creature che sopportino una tale irradiazione d'Amore, richiede che le Mie creature aumentino la loro perfezione nella libera volontà, formandosi a figli

Miei, un'opera che non Io, ma solo loro stessi possono compiere, perché questo richiede la libera volontà.

E adesso i Miei 'figli' potranno comprendere una tale irradiazione dell'Amore, riceveranno continuamente l'Amore e l'irradieranno come Me, e perciò potranno anche essere incomparabilmente beati, e la loro beatitudine non troverà mai alcuna limitazione. L'essere, che in sé è amore, non può far altro che dare amore e rendere felici. Il Mio Essere primordiale è Amore, e non sarei Dio, se l'Amore non Mi spingesse costantemente a *nuove Creazioni*, perché voglio rendervi felici, e tutto contribuisce solamente a preparare la felicità agli esseri creati da Me all'origine, che duri per sempre!

E così, anche tutti gli esseri colmi d'amore sono spinti a un'enorme impulso creativo, per creare e modellare *nuove Creazioni*, perché ricevono la forza da Me, perché l'Amore li irradiava costantemente, e l'Amore è forza, la quale può creare e formare. Nondimeno, la forza del Mio Amore può splendere attraverso un essere, solo quando esso stesso è diventato amore, quando ha ri-accettato il Mio Essere primordiale, nel quale stava all'origine. Perciò, che esso rientri in questo stato originario, è, e rimane, la Mia costante meta, che un Giorno raggiungerò. E allora anche le beatitudini che Io preparerò all'essere che è diventato figlio Mio, dopo essere ritornato a Me, ...saranno illimitate! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7659

(29. 07. 1960)

La Creazione è l'elemento base che dimostra l'esistenza di una Divinità

(da uno spirito-guida):

Tutto ciò che vedete nella *Creazione* serve al perfezionamento dello spirituale. Nulla è senza senso e senza scopo, ma tutto ha una sua destinazione, anche se voi uomini non siete in grado di riconoscere. La Sapienza di Dio ha operato ovunque dove il Suo Amore creava. La Sua Onnipotenza ha portato all'esecuzione tutto

ciò che la Sapienza e l'Amore volevano. L'intera *Creazione* è l'espressione della forza dell'Amore di Dio, della Sua incommensurabile Sapienza e Potenza, essa è adeguata a far riconoscere agli uomini la grandezza di un Dio, di un Creatore; è adeguata anche per far credere all'uomo in un Dio, in un Creatore, purché riflettano un po' su ciò che vedono attorno a sé.

Invece gli uomini vivono la loro vita terrena come ciechi spirituali, non badano a ciò che dimostra loro la grandezza di Dio, non sono in grado di vedere spiritualmente, perché non aprono gli occhi spirituali alle meravigliose opere della natura. Essi considerano tutto, come completamente naturale, e la natura non dice loro nulla, perché non hanno nessuna fede. Perfino l'uomo credente pensa involontariamente all'eterna Divinità solo se approfondisce un'opera della *Creazione* e riflette sul suo sorgere e sul suo scopo. Infatti, *la Creazione* dimostra un Dio perché testimonia di un Ordine della Legge, il che richiede sempre un Legislatore, poiché rivela lo scopo e la destinazione di ogni opera creata, che a sua volta dimostra un Essere saggio e pensante che ha dato a tutto il Creato il suo scopo.

Nell'uomo deve esserci la volontà di ottenere il chiarimento su questo: se una Divinità essenziale cerca di rivelarsi agli uomini mediante *la Creazione*, cioè, deve voler pensare bene, e quindi, voler anche, che la sua fede sia rafforzata, tramite un Dio dimostrato attraverso *la Creazione*. Egli deve riflettere con la volontà di voler ricevere il chiarimento sui problemi che sono oggetto di dibattito tra gli uomini, perché ci saranno sempre degli uomini che cercano di rinnegare un Dio e un Creatore, rispetto a coloro che Lo riconoscono, che credono in Lui; e *la Creazione* serve davvero in queste questioni di dibattito a dare chiarezza a ogni persona che la desidera seriamente. E proprio la serietà di questo desiderio è determinante per avere la risposta che l'uomo riceverà mentalmente.

Le meravigliose opere della natura non sono delle opere sorte arbitrariamente, altrimenti non rivelerebbero un Ordine legislativo, perché *la Creazione* è una manifestazione di forza guidata attraverso una Volontà, finché i suoi risultati determinano uno

scopo e sono subordinati a certe Leggi che testimoniano sempre di un saggio Legislatore. A chi chiede, gli sarà data la risposta; mentre, chi dà la risposta da se stesso come gli aggrada, perché non vuole credere in un Dio e in un Creatore, si sbaglierà certamente, perché il suo pensare sarà guidato erroneamente da colui che non volle riconoscere Dio, e perciò sarà colpito anche da quella stessa cecità spirituale, e non potrà mai trasmettere la verità a nessuno.

Chi non riconosce Dio, si trova sotto l'influenza dell'avversario di Dio, e questa influenza mirerà sempre a distruggere agli uomini ogni fede in un Dio e in un Creatore. Tuttavia, l'uomo può liberare se stesso da questa influenza, se cerca la verità con seria volontà, perché il desiderio per la verità ha per conseguenza, che il corso dei suoi pensieri viene guidato in modo da poter giungere, attraverso *la Creazione*, alla fede in un Dio e in un Creatore, che gli si rivela nelle opere meravigliose della natura.

Infatti, Dio è riconoscibile per colui che Lo vuole riconoscere, ed Egli ha a disposizione così tanti mezzi di Grazia, che lo aiutano veramente alla fede. Egli deve solo guardarsi intorno, e in lui può essere accesa la Luce della conoscenza, purché sia solo di buona volontà. Allora tutte le opere della *Creazione* gli predicheranno dell'Amore, della Sapienza e dell'Onnipotenza di Dio, allora potrà credere, ...e non perderà mai più la sua fede! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7670

(9. 08. 1960)

La caduta e il ritorno di tutti gli esseri – L'Amore di Dio

(il Signore):

Anche se vi siete allontanati completamente da Me, Mi appartenete comunque, dato che era la Mia forza che vi ha fatto sorgere, e in voi avete la scintilla spirituale divina, che è parte di Me, che è e rimane unita indissolubilmente allo Spirito del Padre dall'eternità. Perciò voi siete Mie, ma siete voi stessi con la vostra libera volontà ad aver creato la distanza tra di noi, ad esservi

allontanati voi stessi volontariamente da Me, ad aver allentato voi il legame con Me, e vi siete allontanati così tanto da Me, sicuramente solo con la vostra volontà, ma siete e rimanete comunque Mie, altrimenti non potreste sussistere se Io volessi sospendere del tutto il legame tra voi e Me, e quindi, se Io Mi separassi da voi.

In tal caso, la forza del Mio amore che vi assicura la sussistenza, non potrebbe più esistere in voi, e se Io volessi ritirare completamente la Mia forza da voi. ...vi dissolvereste nel nulla! Tuttavia, questo non può avvenire e non avverrà mai, perché la forza che vi ha fatto sorgere è il Mio Amore, e perché questo Mio Amore non distrugge mai e poi mai ciò che ha fatto sorgere! Voi siete le Mie creature, create certamente tramite la volontà di colui che ora è il Mio avversario e lo rimarrà ancora per delle eternità, ma quando siete stati creati, la forza del Mio Amore fluì in lui, nel Mio primo spirito essere creato e lo rese capace di creare, e quindi voi eravate i prodotti della forza del Mio Amore, che fu utilizzata da lui tramite la sua volontà per creare degli esseri che non sarebbero scomparsi mai più.

Eppure, attraverso il suo stimolo e attraverso la vostra libera volontà vi siete messi in uno stato che escludeva la Mia vicinanza, ed Io non vi ho potuto più rendere felici com'eravate all'inizio della caduta, perché all'inizio l'irradiazione del Mio Amore significò per tutti voi una sconfinata beatitudine, a cui avete rinunciato liberamente o, comunque, l'avete respinta quando vi siete volontariamente allontanati da Me. Ciononostante, rimanete Mie per tutta l'eternità, e un giorno il vostro stato cambierà certamente di nuovo, uscirà dall'imperfezione nella quale vi siete posti, ed entrerete di nuovo nello stato della perfezione, quando vi avvicinerete volontariamente di nuovo a Me. Allora potrete di nuovo essere felici come una volta.

Perciò, Io non rinuncio al Mio diritto sulle Mie creature, perché sono procedute dal Mio Amore! Nondimeno, dato che una volta hanno rivolto di più la loro libera volontà al Mio 'diventato' avversario, egli aveva il diritto su queste creature che il nostro Amore aveva fatto sorgere. Ed Io non gli nego questo diritto, ma

non cederò mai ad agire sulle Mie creature in modo che s'incamminino volontariamente sulla via del ritorno verso di Me, senza però costringerle. Lo stesso vale anche per il Mio avversario, nonostante impieghi di tutto per conquistare definitivamente per sé le creature, ma neanche lui può usare la costrizione. E ora si deciderà chi è più forte e cosa è più forte: *se l'Amore, oppure l'odio!*

L'Amore riporterà la vittoria, perché il Mio Amore non cesserà mai, inseguirà gli essenziali fin nell'abisso più profondo, non lascerà cadere nulla, non si separerà mai dagli esseri che ha creato, e un giorno Mi riuscirà anche, così che ciascun essere si aprirà di nuovo all'Amore che una volta ha respinto, e si lascerà irradiare di nuovo da Me e cambierà di nuovo lentamente se stesso nella sua natura primordiale, che era amore! Egli Mi appartiene, e da Me non sarà mai lasciato cadere in eterno! Io lo inseguirò con tutto il Mio Amore, farò di tutto per conquistare il suo amore; e l'amore è di una tale forza, che con questo è possibile qualunque cosa, anche vincere il nemico più forte, anche spezzare la resistenza più forte, cosicché un giorno, ogni essere si darà di nuovo a Me, e poi non potrà più sprofondare in eterno, e dopo godrà dell'incommensurabile beatitudine al cuore del Padre, il Quale non lascerà mai e poi mai andare a fondo Suo figlio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7671

(11. 08. 1960)

Il processo della trasformazione in spiriti liberi e perfetti, necessita dell'auto formazione

(il Signore):

Voi tutti portate la divina scintilla spirituale in voi, di conseguenza, siete tutti parte di Me, perché questa scintilla non si potrà mai staccare dallo Spirito del Padre, poiché questa scintilla è amore, quindi, è la Mia sostanza originaria, e quindi, voi siete forza dell'Amore irradiato da Me, che nella sua sostanza si è indurita in forma materiale, che in sé cela una forza già matura, l'anima, la

quale a sua volta include in sé la scintilla dell'Amore, da Me, che stabilisce il legame tra voi e Me. E nonostante una volta la vostra volontà abbia sciolto questo legame, in verità, esso esiste ancora, perché non potete staccarvi per sempre da Me; voi siete e rimanete Mieì nel tempo e nell'eternità.

Per questo Io non rinuncio ad avere diritto su di voi, perché la forza irradiata una volta da Me deve rifluire di nuovo a Me secondo l'eterna Legge; tuttavia, il tempo dell'allontanamento da Me a cui avete aspirato secondo la volontà da parte vostra, serve nel contempo a un processo di cambiamento, affinché gli esseri creati da Me formino se stessi nella libera volontà, in modo che corrispondano alla Mia immagine, per cui non ho impedito il loro allontanamento da Me avvenuto una volta. E questo processo del cambiamento può durare tempi eterni, perché è determinante la libera volontà dell'essere.

Un giorno questo allontanamento terminerà comunque, e allora avrò ottenuto ciò che volevo: creature eternamente libere, beate, che staranno nella più alta perfezione, e creeranno e opereranno con Me. Allora avrò dei figli che perfino la Mia onnipotenza non avrebbe potuto creare, dovendosi formare da se stessi secondo la Legge dall'eternità. E per quanto un essere umano si allontani da Me, anche se si unisce con tutte le forze dell'inferno durante la vita terrena, egli è, e rimarrà parte di Me, finché non avrà ritrovato la via del ritorno a Me, finché non ritornerà alla sua primordiale origine, perché non lascerò nulla al Mio avversario per sempre, e anche lui un giorno si arrenderà a Me, anche lui ritornerà a Me, perché anche lui è un'irradiazione del Mio Amore, e prenderà ineluttabilmente la via verso di Me, anche se passeranno delle eternità.

L'opera dell'auto formazione nella perfezione più alta richiede dapprima il distacco da Me, perché l'essere deve affrontare quest'opera in tutta indipendenza e libertà della volontà, deve tendere con tutta la forza alla perfezione, di nuovo verso lo Spirito del Padre, essendo comunque la Sua parte, indipendentemente quanto lontano si è allontanato da Me, anche se è caduto così in basso per propria colpa. Egli non potrà mai e poi mai staccarsi

completamente da Me, e perciò un giorno deve ritornare di nuovo alla sua Origine, in quanto, Io lo terrò e lo attirerò eternamente, anche se non sfiorerò giammai la sua libera volontà.

E quando sarà ritornato da Me, allora sarà anche indescrivibilmente felice, perché solo nell'unione con Me, ogni essere troverà la sua beatitudine, e quest'unione deve essere perseguita in modo pienamente consapevole, perché il legame consiste ed esisterà sempre, anche se l'essere stesso si staccasse ancora da Me, anche se volesse distaccarsi da Me nella volontà e non credesse più in Me. Io non lascio cadere nulla di ciò che è proceduto dalla forza del Mio Amore, e in futuro raggiungerò la Mia Meta, e l'essere ritornerà liberamente a Me!

E allora un essere simile a Me potrà dimorare al Mio fianco, allora avrà compiuto l'opera dell'auto formazione, chiamerò 'propri' i Miei figli, e questi saranno indescrivibilmente felici! E allora nulla potrà andare perduto per tutta l'eternità di ciò che una volta è proceduto come essenzialità dalla forza del Mio Amore. Un giorno, tutto ritornerà a Me, perché non potrà mai esserci un totale distacco, perché tutte le creature sono e rimangono Mie per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7674

(16. 08. 1960)

Accenni sul perché di enigmatici destini terreni non facilmente comprensibili

(risposta a una domanda su Welkisch)

(da uno spirito-guida):

Solo lo spirito può guidarvi alla verità, alla conoscenza più profonda su processi inspiegabili, e perciò potete ottenere chiarimenti su certe cose solo da Dio, e per questo Lo dovete pregare. E allora sarete certamente istruiti secondo la verità, non avrete da temere che vi venga sottoposto nulla di un falso sapere, perché Dio stesso è la Verità, ed Egli vuole donare anche a voi

uomini la verità, se la desiderate, come un'insolita occasione che ha dato origine all'incarnazione di un essere umano che ha condotto un'insolita vita sulla vostra Terra.

Ci sono alcuni destini che sono e rimarranno enigmatici agli uomini, perché a loro non possono essere resi comprensibili dei processi spirituali che sono alla base di un tale destino. La volontà di prendere su di sé una difficile vita terrena, ha procurato a un essere l'incarnazione, e ora, come uomo, deve nuovamente dimostrare la sua volontà, deve percorrere una vita terrena che per il prossimo sembra insopportabile, e dà motivo per molti dubbi e domande.

E voi uomini non ve ne potrete mai dare una spiegazione, perché non vi possono essere resi afferrabili certi motivi spirituali, che però consistevano nelle più gravi trasgressioni che si sono svolte nel regno degli spiriti contro l'Amore di Dio, e che richiedono ripetuti percorsi terreni in più periodi di redenzione, per sperimentare solo una volta il giusto pareggio. Infatti, anche se questo essere ha percorso il cammino attraverso la materia, è ripetutamente caduto ed ha abusato dell'Amore di Dio per aver operato contro di Lui. E nonostante ciò, l'Amore di Dio non rinuncia a un tale essere, anche se le condizioni della redenzione diventano sempre più difficili, perché dipende dalla profondità della caduta, come anche dalla forza della luce nella quale si trovava l'essere quando è precipitato nell'abisso.

Ci furono spiriti primordiali della più grande pienezza di luce che una volta si ribellarono a Dio, e questi spiriti primordiali riconoscono talvolta la grandezza della loro antica colpa di peccato e perciò prendono su di sé una vita terrena sotto condizioni tra le più difficili, per ritornare di nuovo a Dio; e tuttavia, non appena sono di nuovo in possesso della libera volontà, ne abusano e si sommano una colpa ancora più grande al loro peccato originario, il che richiederà un'espiazione sempre più difficile.

E questi sono coloro che si sono opposti alla redenzione tramite Gesù Cristo, quando Egli è disceso nell'inferno per liberare anche questi spiriti. Essi non hanno riconosciuto la Divinità di Gesù, e

perciò rimasero contrari a Dio, e tuttavia, l'Amore di Dio non rinuncia nemmeno a tali esseri apostati, piuttosto, crea loro ripetute possibilità per la remissione della loro colpa. Perciò spetta all'essere stesso se si lascia trattenere dal Suo Amore quando percorre il cammino terreno come uomo, se adempie le condizioni che ha accettato prima dell'incarnazione come uomo, per diventare una volta libero dal suo stato legato. L'atto del ritorno a Dio deve essere svolto in tutta la libertà della volontà, per quanto possa essere incomprensibile al suo prossimo che anche così è all'opera l'Amore di Dio.

Voi uomini non sapete nulla della grandezza della colpa e del rifiuto di un essere spirituale contro Gesù Cristo, non sapete che cosa ha preceduto nel destino di un tale essere umano, né che cosa vi è alla base; voi non sapete il perché l'uomo deve soffrire in modo insolito, e non vi può nemmeno essere spiegato diversamente, perché certi processi spirituali non possono essere riferiti a parole, perché dapprima è necessario un certo grado di maturità per raggiungere e comprendere la pienissima illuminazione che solo lo spirito di Dio può trasmettere, il Quale farà anche da Mediatore, se ciò è necessario per la salvezza delle anime degli uomini. Prima, però, cercate di comprendere e dare amore a tutto quell'essenziale che deve soffrire, ...affinché un giorno trovi la redenzione! – Amen!

I – 'periodo di redenzione' : è un ciclo di vita di un'intera umanità su di un mondo materiale dal suo inizio fino al giudizio, in cui tutti gli esseri viventi di quel mondo vengono giudicati. Per la nostra Terra, quest'ultimo periodo di redenzione vale circa 6000 anni dalla nascita di Adamo. [n.d.r]

* * * * *

B. D. nr. 7680
(22. 08. 1960)

“Anche se volontariamente vi siete allontanati, Io gioisco nell’attesa del vostro ritorno spontaneo a Me”

(il Signore):

Vi sia detto questo: *che per Me non c’è felicità più grande, che vedere maturare voi, Mie creature, a figli che riconoscono il loro Padre e desiderano essere riuniti a Lui.* Questa felicità è incomprendibile per voi, perché voi non siete in grado di misurare quanto fosse grande il Mio Amore quando vi creai, e come quest’Amore non diminuirà mai, finché non avrà ritrovato la definitiva conclusione con voi, cioè, finché voi stessi non sarete ritornati da Me di vostra spontanea volontà.

L’Amore è la Mia sostanza originaria, l’Amore è la forza che ha portato tutto all’esistenza, ed è sempre l’Amore che assicura l’esistenza di tutti voi, ed è l’infinito Amore che vuole rendervi felici per tutta l’eternità! Voi siete usciti dall’Amore come perfette creature, perché tutto ciò che ho creato può solo essere perfetto, e tuttavia, voi eravate esseri ‘creati’ che non potevate essere altro che perfetti quando siete usciti dalla Mia mano. Nondimeno, questo grado di perfezione non Mi bastava! Accanto a Me, Io volevo dei figli che con la libera volontà tendessero alla stessa perfezione, ma che potessero anche trasformarsi nell’imperfezione, se questa era la loro volontà.

E nel tendere a questa imperfezione si alterarono innumerevoli esseri che si allontanarono da Me volontariamente, e invertirono in loro tutte le caratteristiche divine. Questa non era la Mia Volontà, ma solo una Mia concessione, perché Io sapevo che da parte di questi esseri era possibile il ritorno alla perfezione, e che questa riforma sarà completata anche se dopo un tempo infinitamente lungo.

Gli esseri che riescono a realizzare quest’opera di riforma sono ciò che Io stesso con la Mia Potenza non ho potuto creare: *veri figli del Padre che divennero perfetti com’è perfetto il loro Padre nei Cieli; esseri che ritornano da Me per libera volontà e Mi rendono*

estremamente felice quando posso attirarli al cuore come Miei 'veri figli', quando si sono fusi con Me e rimarranno tali per tutte le eternità!

E' per Me una condizione oltremodo felice, vedere questi Miei figli fare un passo dopo l'altro verso la meta dell'unione con Me. E anche se questo ritorno da Me, richiede tempi eterni, Io so che un giorno saranno perfetti, so che nessun essere rimarrà lontano da Me, so che l'opera iniziata con l'atto della caduta degli esseri, continuerà certamente, anche se la libera volontà farà ricadere l'essere temporaneamente, ...anche se passeranno delle eternità finché questa libera volontà si trasformerà e chiederà di Me.

Nondimeno, il Mio Amore non cessa di aiutare ogni essere a elevarsi dall'abisso. Il Mio Amore continua ad andare incontro a ogni creatura, e la Mia nostalgia per l'unione, aumenta costantemente, e un giorno troverà anche l'adempimento, come anche, la creatura stessa avrà nostalgia di Me e cercherà l'unione, e allora l'essere sarà eternamente felice! Per questo, non ha molto significato per Me, quando avverrà questa unione, perché per Me, mille anni sono come un giorno, e ciò avverrà certamente! Io lo so, ed è solo per Amore verso le Mie creature che cerco di abbreviare il tempo del ritorno a Me, e non intervengo se la volontà dell'essere è ancora rivolta contro di Me.

Quando i Miei figli, un giorno, percepiranno la beatitudine che la nostra unione porta con sé, allora non potranno comprendere come hanno potuto resistereMi così a lungo, poiché, anche il loro amore per Me s'infiammerà potentemente, e mai più l'essere vorrà staccarsi da Me. E solo allora gli sarà comprensibile che cos'è l'Amore. Allora sapranno che nulla può andare perduto di ciò che è stato creato da Me, e che tutto deve anche stare nella massima perfezione, per rimanere per sempre unito a Me, per poter sopportare la Mia vicinanza, per poter creare e formare, con Me e accanto a Me, com'è il Mio Piano fin dall'eternità. E il Creatore sarà felice con le Sue creature, ...il Padre sarà incommensurabilmente beato con i Suoi figli! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7838

(1. 03. 1961)

Per il ritorno dell'avversario occorrerà un'eternità

(il Signore):

Il ritorno dell'avversario a Me può avvenire solo nella Legge dell'ordine, e poiché la sua apostasia da Me è stata una trasgressione particolarmente grave che voi uomini non potete comprendere, necessiteranno delle eternità affinché questa trasgressione sia espiata, affinché lui stesso cambi la sua volontà e si dia di nuovo a Me com'era in principio. Egli, che il Mio immenso Amore ha fatto sorgere, divenne il Mio avversario, e questo significò che invertì in sé tutto nel contrario, significò che lui stesso si formò in un essere che stava nel più grande contrasto con Me, divenendo il polo opposto dell'eterna Divinità, sebbene fosse proceduto da Me stesso.

E questo *'invertirsi'* in un essere completamente opposto a Me, richiese tempi eterni; perciò il suo ritorno non può svolgersi in un tempo meno lungo, perché deve percorrere la stessa via, deve re-invertire la sua natura nel suo stesso essere primordiale. Lui sta ancora nella più dura opposizione contro di Me, e come nemico e avversario è ancora nella più grande posizione di rifiuto e agisce costantemente contro di Me. E tuttavia, al momento Mi serve in modo inconsapevole in questa resistenza come polo opposto nel Mio Piano di rimpatrio, perché tutti gli esseri devono decidersi liberamente tra Me e lui, perché il ritorno a Me non può avvenire nella costrizione, ma deve iniziare nella libera volontà, così come una volta si è svolta l'apostasia da Me, nella libera volontà.

Il Mio avversario attraverso la sua caduta nell'abisso ha perduto qualsiasi conoscenza, si è allontanato da Me come l'eterna Luce, non si è più lasciato irradiare dalla luce del Mio Amore, e tramite il suo allontanamento da Me che è diventato sempre più grande, perse qualsiasi luce, divenne di spirito oscuro, si trovò in un pensare invertito e non riconobbe nulla, ma considerò il suo pensare accecato come verità, e così il suo agire consiste nel portare

ovunque l'oscurità, nello spegnere qualsiasi luce e combattere contro la verità, perché la percepisce come una luce proveniente da Me.

Perciò creò il regno dell'oscurità nel quale vi ha cacciato i suoi seguaci, che quindi, dominò. E poiché il suo seguito è straordinariamente grande, ci vorranno delle eternità fino a quando non sarà possibile portare loro la luce, inizialmente a questo seguito, che è lo scopo del Mio Piano dall'eternità, di irradiare di nuovo tutto con il Mio Amore, finché non starà di nuovo nella Luce della conoscenza più chiara e poi ritornerà a Me. Considerato però che la sua caduta ha impiegato eternità prima di approdare nel più profondo abisso, nel momento in cui deve ripercorrere lo stesso percorso, è evidente che non si può pensare a un ritorno dell'anti-spirito, perché dapprima dovrà essere redento l'intero seguito, prima che lui stesso si senta così debole da ritornare spontaneamente e liberamente a Me.

Tuttavia, fino allora impiegherà la sua forza e il suo potere sugli uomini che gli sono ancora rimasti, perché questi vivono sulla Terra nel possesso della libera volontà, e ora devono affermarsi, cioè devono decidersi tra Me, il Signore che una volta l'essenziale non volle riconoscere, e lui, il signore che hanno seguito volontariamente nell'abisso. Perciò esso Mi serve come polo opposto, inconsapevolmente e involontariamente, e questo, Io l'avevo previsto fin dall'eternità, e su questa volontà invertita del Mio primo essere che ho creato, costruii il Mio intero piano della redenzione o anche *'il Piano per la creazione dei figli'* che dovevano assolvere proprio quella prova della volontà che presuppone il divenire *'figli di Dio'*.

Dunque, considerato che innumerevoli esseri erano stati creati dalla sua volontà sotto l'utilizzo della Mia forza, occorrono anche delle eternità prima che questi esseri ritornino a Me come figli Mie. E proprio così a lungo essi Mi serviranno come *polo opposto* insieme allo spirito del primo creato, Lucifero, perché proprio così a lungo egli rimanderà il suo ritorno a Me, perché per cambiare la sua natura del tutta invertita, sono necessarie delle eternità.

Ciononostante, un giorno avverrà anche il suo ritorno, e voi uomini non dovete lasciarvi ingannare quando vi viene detto che si trovi sulla via del ritorno, bensì il suo seguito, ma non lui stesso, il cui odio contro di Me, ma anche verso tutto lo spirituale che gli appartiene, è abissale, perché non conosce nessun amore, lui cerca di rovinare tutto e anche di ostacolare i suoi seguaci a diventare beati, perché lui stesso è interiormente malvagio da quando ha invertito se stesso e la sua natura, e deve svolgere in se stesso il suo cambiamento, per ritornare come figlio perduto al Padre, ...dal Quale una volta ha avuto la sua origine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7849

(12. 03. 1961)

“Che cos’è la Creazione? – Imparate a conoscere la risposta, poiché fu creata per tutti voi!”

(il Signore):

Quando fu creato il mondo, la caduta nel peccato si era già svolta nel regno degli spiriti, perché essa è stata il motivo della **Creazione**, è stata il motivo per cui sorse un mondo, formato dalla forza defluita da Me quando creai gli esseri spirituali. Esso era un mondo la cui sostanza era proprio quello stesso spirituale una volta creato che si era allontanato da Me, forza defluita da Me per creare quegli esseri, i quali, poiché non si erano attivati secondo la Mia Volontà, a causa loro per non aver adempiuto il loro scopo, Io ho dato alla forza un’altra direzione: ho dissolto gli esseri, lo spirituale caduto, e dalla stessa forza ho fatto sorgere **Creazioni** di altro genere, poiché la forza doveva diventare attiva secondo la Legge dall’eternità. Non fu un mondo senza vita ciò che sorse, perché qualsiasi forza si manifesti, è sempre costantemente attiva.

E così, anche attraverso la Mia Volontà fu assegnato il suo scopo a ogni opera creata, e ora fu adempiuta nella Legge dell’obbligo dalla forza dimorante in essa. Perciò gli esseri furono trasformati in opere della **Creazione** del genere più diverso, quindi, era certamente un mondo ‘spirituale’, ma la forza si era condensata

nella forma, erano sorte delle creazioni visibili attraverso la Mia Volontà, ma visibili solo per l'uomo, per l'essere che, essendo una volta caduto, passò attraverso questa Creazione allo scopo di ritrasformarsi verso di Me dal Quale una volta si era allontanato.

L'uomo può quindi vedere le Mie Creazioni e può anche essere istruito su cosa sia in fondo questa **Creazione**, e quando la sua anima ha raggiunto un certo grado di maturità, allora l'uomo sa che si trova in mezzo allo spirituale una volta caduto, che intorno a lui tutto ciò che esiste è forza spirituale trasformata, che una volta era stata formata in esseri che la Mia amorevole Volontà ha fatto sorgere. Possedere questa conoscenza è già un segno che uno spirito primordiale una volta caduto, ora come uomo, è vicino al suo stato primordiale, e deve fare solo pochi passi per giungere di nuovo a Me, presso suo Padre dall'eternità.

Cos'è la **Creazione**? – Ogni uomo dovrebbe interrogarsi seriamente con una simile domanda, e allora riceverà certamente il chiarimento, e gli sarà data la dimostrazione che lui si trova già in un altro grado del suo sviluppo. La forza che defluisce da Me deve diventare efficace, non può rimanere inattiva. Gli esseri chiamati in vita da Me, si rifiutarono di svolgere l'attività a loro assegnata; si allontanarono da Me, si chiusero alla forza dell'Amore che affluiva loro, e quindi diventarono anche incapaci per l'attività. Si indurirono nella loro sostanza, per cui, Io l'ho dissolta e l'ho fatta diventare **Creazioni** di altro genere, affinché ora, la forza fosse in grado diventare di nuovo efficace, e questo, secondo la Mia Volontà.

1. Il Mio Amore e la Mia Sapienza avevano anche di un Piano, insieme allo scopo della **Creazione**: *ciò che una volta si era liberamente rifiutato di essere attivo nella Mia Volontà, ora avrebbe esercitato la sua attività nella Legge dell'obbligo, e quindi la forza defluita una volta, adesso sarebbe stata indotta a un'attività servente*. E questo fu il senso e lo scopo dell'intera **Creazione**: *che la forza diventasse attiva secondo la Mia Volontà!* E così, anche ogni opera creata ha la sua destinazione, che serve per il sorgere e il sussistere di altre opere della **Creazione**. Tutto ciò che vi

è visibile deve esortarvi al Mio immenso Amore e Sapienza, perché dovete riconoscere nel tutto, come un'opera di aiuto per gli spiriti primordiali caduti, affinché riottengano la loro costituzione originaria, dove erano estremamente luminosi e potenti.

In tutto ciò che vi è visibile dovete vedere la via che ho iniziato per le Mie creature, affinché possano ritornare alla loro origine. Dovete imparare a considerare la *Creazione* come una Mia grande Opera di misericordia, la quale vi dà la possibilità di ritornare alla felicità a cui voi stessi avete rinunciato nella libera volontà, ma non dovete mai dimenticare che voi stessi, nello stadio come esseri umani, dovete tendere all'ultimo perfezionamento, perché questo può essere ottenuto solo nella libera volontà. Perciò dovete anche conoscere il vostro percorso terreno attraverso questa *Creazione*, e cercare di ottenere con tutte le vostre forze di ritrovare l'unione con Me sulla Terra, che una volta avete interrotto volontariamente. Infatti, alla fine, dovete ritornare a Me, ...dal Quale un giorno siete proceduti in tutta la perfezione! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7871

(1. 04. 1961)

“Riconoscete lo scopo dell'esistenza terrena, ritornate a Me, per passare dalla morte alla vita!”

(il Signore):

Voi stessi siete stati la causa della vostra esistenza terrena quando vi siete rifiutati di rimanere nel cerchio del flusso del Mio Amore. Voi eravate degli esseri autonomi che avevo esternato dal Mio Amore, che però stavano sempre con Me in un intimo collegamento, e che sono sempre stati compenetrati dalla forza del Mio Amore, e fino allora eravate anche beati, in rapporto a quanto ciascuno di voi permetteva quest'irradiazione dell'Amore. Tuttavia, quando siete usciti volontariamente dal circuito dell'Amore, la forza del Mio Amore ha perso l'effetto, il che significa che siete diventati incapaci di operare, per la cui attività necessitate sempre della forza del Mio Amore.

L'inattività è irrigidimento, l'inattività è paralisi, è uno stato di morte, di completa assenza di vita, e voi vi siete posti volontariamente in questo stato attraverso il vostro rifiuto d'un tempo contro di Me. E questo stato rimane finché rientrate di nuovo volontariamente nel cerchio del flusso del Mio Amore. Tutti gli esseri che una volta si sono allontanati da Me devono passare attraverso questo processo: *passare dalla morte alla vita!* Lo spirituale che si era allontanato da Me, che si è indurito in sé mediante il rifiuto della forza del Mio Amore, era quindi diventato incapace per qualunque attività, e fu dissolto in innumerevoli particelle mediante la Mia Volontà, le quali furono avvolte dalla forza del Mio Amore e formati in creazioni delle specie più diverse, che avrebbero aiutato lo spirituale ad ulteriori attività, anche se minima, secondo la Mia Volontà.

L'attività è vita, e i morti, lentamente, si sarebbero risvegliati di nuovo alla vita! Perciò, il grado di attività aumentò mediante ricorrenti nuove formazioni dello spirituale legato in queste opere della *Creazione*. E voi uomini siete ora l'ultima forma, nella quale l'essere una volta caduto deve raggiungere il massimo grado dell'attività, e lo potete raggiungere se usate bene la libera volontà che ora avete riottenuto. Anche la vostra forma esteriore è, allo stesso tempo, un'opera della *Creazione* del Mio Amore, destinata a portare a termine il processo: *portarvi la vita eterna, che ora non potrete più perdere, se avete compiuto il ritorno a Me!*

Tuttavia, nel percorso terreno il vostro essere cela in sé anche un grande pericolo: *che voi abusiate di nuovo della vostra libera volontà, che il precedente intero percorso di sviluppo s'invalidi, che scendiate di nuovo nell'abisso e rigettiate il Mio Amore ancora una volta, e che la vostra sostanza spirituale si indurisca di nuovo, e quindi, che cadiate di nuovo nella morte!* L'esistenza come essere umano è un'incommensurabile grazia, perché vi viene offerto tutto ciò che può guidarvi alla perfezione. Eppure, come viene usata questa grazia lo determina solo la vostra libera volontà, e questa può sempre e solo essere stimolata o influenzata, ma mai obbligata a muoversi nella giusta direzione.

Invece, voi uomini dovete sapere quanto altamente importante sia la vostra vita terrena, e per questo, certi collegamenti vi vengono chiariti continuamente, vi viene apportata una conoscenza, o direttamente, oppure attraverso i Miei messaggeri che devono risvegliare in voi la sensazione di responsabilità. Perciò sarete costantemente istruiti mediante la Mia parola, e sentirete in voi la voce della coscienza.

Voi siete liberi di decidere come rapportarvi verso tale conoscenza, siete liberi se volete accettare le Mie rivelazioni dirette, ma neanche con il Mio immenso Amore posso fare di più, se non, guidarvi tali Rivelazioni, le quali vi facciano comprendere l'effetto di un giusto cammino di vita e il senso e lo scopo della vostra vita terrena e della Mia Volontà. Solo adempimento vi garantisce davvero una vita nella beatitudine, ma non posso obbligarvi a credere alle Mie rivelazioni, poiché, come una volta Mi avete abbandonato volontariamente, come una volta avete rifiutato volontariamente il Mio Amore, allora, allo stesso modo dovete ritornare volontariamente da Me, dovete entrare di nuovo volontariamente nel circuito dell'amore, dovete desiderare di essere di nuovo intimamente uniti a Me, e allora entrerete davvero nella vita eterna, ritornerete da Me, vostro Padre, e sarete felici ci per sempre! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7922
(18. 06. 1961)

Nel principio, tutte le creature sentivano la “Parola”

(*il Signore*):

In principio voi tutti sentivate la Mia Parola. Quando vi ho creato, ho anche stabilito il collegamento con voi attraverso la Mia Parola. Voi sentivate dentro di voi *una voce* che riconoscevatene come la voce del vostro Dio e Creatore, e attraverso la Parola acquisivate la comprensione per tutto, attraverso la Parola si era fatta luce in voi, perché *‘la Parola’* era la diretta irradiazione della luce del Mio Amore dall'eternità. Il Mio Amore si riversava nei *vasi* che Io

stesso avevo creato, perché questo Mio Amore voleva renderli felici, e quindi, doveva trovare risonanza. Le Mie creature non erano esseri morti, erano esseri che avevo esternato come Mie immagini e ai quali avevo dato vita attraverso l'irradiazione del Mio Amore.

E così diedi loro anche la comprensione del tutto, la chiarissima conoscenza, quindi la luce e la possibilità di potersi rapportare con Me, loro Creatore, attraverso la Parola che risuonava in loro come irradiazione del Mio Amore e che da loro poteva essere restituita sonante, che ora, è comunque da intendere spiritualmente, essendo i pensieri riconoscibili al partner, e questi potevano essere corrisposti.

“Nel principio era la Parola”, perché, prima di aver creato per Me degli esseri, non avevo bisogno di questa Parola, non c'era nulla verso cui avrei potuto far fluire la forza del Mio Amore. Per quegli esseri, sentire la Mia Parola, comprendere ciò che il loro Dio e Genitore voleva dir loro, era un processo che li rendeva estremamente felici, perché suscitava un sentimento beatissimo in coloro che si sapevano uniti con Me, e ricambiavano anch'essi l'amore che fluiva da Me in loro. Sentire la Mia Parola dimostrava loro Me stesso, loro Dio e Genitore, lo Spirito inafferrabile, che non potevano vedere, e tuttavia Si rivelava loro.

E *'la Parola'* era il collegamento tra noi, che non avrebbe mai dovuto essere sciolto, e che ha preparato – e prepara ancora – un'infinita beatitudine agli esseri che Mi sono rimasti fedeli. Quella Parola che rimarrà per tutta l'eternità, perché gli esseri creati da Me non possono e non scompariranno mai più, e un giorno ogni essere potrà sentire nuovamente in sé la Mia Parola com'era in principio, poiché la diretta irradiazione dell'Amore, allo stesso tempo, è il suono della Mia Parola nell'essere, perché Mi rivelerò al figlio, sempre come Padre che vuole stare in strettissimo collegamento con i Suoi figli, e poi si rivolgerà ai figli come in principio, perché questo diretto scambio di pensieri tra il Padre e figlio, è la cosa più beata che un essere creato possa immaginare. Io stesso sono presente a ogni essere che sente in sé la Mia Parola, e la Mia presenza deve suscitare beatitudine.

Perciò sulla Terra dobbiamo aspirare a questa con tutte le nostre forze, poiché, quanto più intimo viene stabilito il rapporto delle Mie creature con Me, tanto prima viene stabilito il rapporto tra il figlio verso il Padre, e poi il Padre parlerà anche a Suo figlio, come in principio, e la chiarissima conoscenza, il sapere di tutto, la luce più raggianti, sarà di nuovo il destino che ora renderà immensamente felici i Miei figli, che procurerà loro ulteriori delizie, quelle destinate a godere nel principio, che l'essere può scambiare di nuovo con Me, e ora sarà costantemente toccato dall'irradiazione del Mio Amore, dalla Mia Parola, ...e sarà di nuovo indicibilmente felice com'era in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8055 a/b
(4/5. 12. 1961)

La necessaria prova della volontà del primo essere creato

(il Signore):

Una volta è stato creato da Me un essere che è diventato il Mio più acerrimo nemico e avversario. Questo essere è proceduto pure dal Mio Amore, fu esternato da Me come primo essere, perché Io volevo crearMi un contenitore nel quale avrei potuto riversare il Mio Amore. Il Mio Amore era immenso e lo voleva comunicare a qualcuno, e poiché bastava da sola la Mia Volontà, Mi creai un'immagine, un essere oltremodo perfetto, che Io potevo irradiare con la forza del Mio Amore, e che doveva creare e operare simile a Me per la propria felicità.

Io volevo donarMi, volevo trovare una risonanza per la Mia incommensurabile pienezza di luce e di forza, e quindi, creare un essere in grado di accogliere questo flusso dell'Amore, un essere nel quale Io potessi riconoscere Me stesso, ...che fosse la Mia immagine! E tutto il Mio Amore era verso questo essere. Io lo resi felice, e in quella felicità trovavo la Mia stessa felicità. Egli si trovava nella massima pienezza di potenza e forza, egli era un riflesso di Me stesso, che essendo estremamente perfetto, portava in

sé anche la stessa volontà e impulso a creare, e ora egli era incomparabilmente felice con Me.

E questo essere si attivò, la sua incommensurabile forza lo spinse alla creazione di esseri simili, la sua volontà utilizzò la forza che gli affluiva da Me, e fece sorgere ininterrottamente dei nuovi esseri che erano come lui, assolutamente perfetti, perché solo qualcosa di perfetto può sorgere dalla forza del Mio Amore, e quell'essere primogenito, essendo della Mia stessa Volontà, nella stessa luce, era unito a Me nel profondissimo Amore, così che la più sublime beatitudine colmava questo essere, ed esso esprimeva continuamente questa beatitudine mediante la creazione di esseri simili a lui.

Era uno stato che avrebbe potuto durare in eterno, e tuttavia, ...non rimase così! E poiché tutto ciò che è creato è 'opera' del Mio Amore, era perfetto, perché da Me non poteva sorgere nulla di imperfetto. Il Mio Amore per quel primo essere creato era travolgente, e anche il suo amore Mi apparteneva, che lui riconosceva bene, ma non poteva contemplare. Io irradiavo continuamente questo essere con il Mio Amore, ma non lo costringevo a restituire a Me, l'amore nella stessa misura, e lo lasciai libero di corrispondere al Mio Amore.

Io avevo creato l'essere con la libera volontà, perché la libera volontà è una parte essenziale della perfezione. La Mia Volontà era continuamente visibile all'essere, e allo stesso tempo era ancorata nella Mia Parola, mediante la Quale era stabilita l'intesa del Creatore con la Sua creatura. La '*Parola*' era il pensiero (di Dio), divenuto forma, che irradiava nell'essere, e che l'essere poteva anche ricambiare, così che tra di noi si svolgesse il più intimo scambio, così da rendere immensamente felice sia l'essere, sia Me! E in tal modo, l'essere conosceva la Mia Volontà, e nel suo amore si beava pienamente nella Mia Volontà.

*

(5. 12. 1961)

E ora Io volli mettere alla prova il suo amore, per fornirMi la dimostrazione che questo suo amore per Me passava nella Mia

Volontà in assoluta libera volontà, benché potesse anche pensare e volere diversamente, perché come essere divino non era sottoposto ad alcuna costrizione, perché solo l'amore era l'unica via che avrebbe potuto determinare l'orientamento della sua volontà. Il Mio primo essere creato creò innumerevoli esseri simili a lui, formati dalla sua volontà con l'utilizzo della forza del Mio Amore che gli affluiva continuamente, e la sua volontà era sempre in sintonia con la Mia, perché era unito a Me nell'amore più profondo, e questi atti creativi rendevano l'essere molto felice.

Esso riceveva costantemente la forza dell'Amore, e utilizzò questa forza dell'Amore sempre nella Mia Volontà, fino a quando Io pretesi da lui la decisione della sua volontà in tutta la libertà, cioè, gli feci capire che poteva agire autonomamente, e che non sarebbe stato ostacolato in nessun modo, perché non stava sotto nessuna limitazione, essendo un essere libero legato a Me solo dall'amore. E giacché l'essere era in grado di controllare in sé la Mia Parola, cioè i Miei pensieri che gli affluivano e poteva prenderne posizione da se stesso, gli sarebbe stato possibile anche considerarli in modo negativo, quindi, usare la sua libera volontà contro la Mia.

Perciò si occupò anche dell'idea che, nonostante la sua massima pienezza di luce e forza, nonostante la sua assoluta perfezione, era sempre e solo un ricevitore della forza, e non la fonte di questa. La Mia prova di volontà era che avrebbe dovuto schierarsi mentalmente, una prova che il più alto spirito di luce avrebbe potuto davvero sostenere, se il suo amore lo avesse colmato così tanto, da volersi sottomettere nella libera volontà a Me, come suo Creatore, e questo non gli avrebbe mai diminuito la posizione del suo rango, perché il Mio Amore per lui era talmente grande, che non avrebbe mai percepito la dipendenza da Me, anzi, se avesse sostenuto questa prova, avrebbe aumentato la sua beatitudine nella perfezione, non essendo più, da allora, solo una Mia Opera, ma avrebbe dimostrato di esserlo da se stesso come sua propria volontà. Invece l'essere fallì. Lo spirito di luce Lucifero divenne il Mio avversario.

Esso non poteva contemplarMi, ma vide l'esercito degli esseri chiamati in vita da lui stesso e si rese conto della sua immensa forza, e questa consapevolezza lo fece diventare superbo. Divenne arrogante e rifiutò ogni ulteriore irradiazione d'Amore da parte Mia. Questo rivolgimento da Me fu un processo che si estese per tempi eterni, e vi può essere rappresentato solo in modo figurativo, perché non vi possono essere spiegati in modo comprensibile i motivi spirituali finché soggiornate sulla Terra. Io Mi ero creato un'immagine che si è rivoltata da sé nel contrario, e lo poteva anche fare, nonostante tutta la pienezza di luce, perché era un essere completamente libero e non sottomesso in alcun modo a un obbligo, neppure limitato nel pensiero e nella volontà.

Tuttavia, la sua caduta, come anche la caduta di innumerevoli esseri nell'abisso, è la via verso la più sublime perfezione, perché creò la possibilità per la loro trasformazione in déi, che Io non avrei mai potuto creare, perché questo risultato avrebbe dovuto compierlo la stessa libera volontà dell'essere creato. Il prodotto del Mio Amore si distolse da Me! Egli, che nella sua sostanza originaria era l'Amore stesso, s'invertì, non si donò più, ma desiderò possedere, e questo contraddiceva completamente il Mio Essere originario.

Era la forza dell'Amore irradiata da Me che, inevitabilmente, deve ritornare a Me secondo l'Ordine dall'eternità, ma che prima, l'essere deve modificarlo in sé, deve compiere questa trasformazione nella libera volontà, quale meta, questa, che ogni essere caduto raggiungerà un giorno, anche se occorreranno delle eternità. E anche il primo essere creato, colui che il Mio infinito Amore aveva esternato da Me, compirà questa trasformazione su di sé, e potrà entrare nelle più alte meraviglie, ma prima deve servirMi da polo opposto, perché si è formato in questo da se stesso, perché anche il suo regno Mi serve, e lui stesso collabora, anche se inconsciamente, ...al perfezionamento di tutto lo spirituale! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8105
(19. 02. 1962)

Gli esseri di luce partecipano all'Opera della Creazione per il recupero degli spiriti caduti

(il Signore):

La Parola che procede da Me a voi vi procurerà sempre e solo la più chiara conoscenza, perché il Mio scopo è che siate istruiti nella verità, che i vostri pensieri siano corretti, che riceviate chiarimento su tutte le questioni che vi stimolano mentalmente, e che quindi voi stessi vi troviate nella verità, per poterla sostenere verso il vostro prossimo. Io cerco costantemente di chiarire le interpretazioni errate degli uomini, e lo potevo e lo posso fare, solo dischiudendo la conoscenza a una persona completamente ignorante, prima che prenda conoscenza di quella conoscenza sbagliata, che non Io ho portato agli uomini, ma è risultata attraverso i propri falsi pensieri e cambiamenti. Io cerco sempre e solo di istruire gli uomini nella verità, ma non posso impedire che gli stessi uomini la deformino e giungano così a un pensare errato.

La caduta degli spiriti, degli esseri da Me creati, è avvenuta nel modo come vi è stata ripetutamente spiegata, che gli esseri che erano proceduti dalla forza del Mio Amore come Mie immagini, si allontanarono da Me, che però Mi riconoscevano nella loro pienezza di luce come loro il Dio e Creatore. Questi esseri erano stati emessi da Me nella completa autonomia, e quando li descrivo come Mie immagini, erano quindi l'immagine di Me stesso nella più piccola forma, se la parola 'forma' può essere applicata in generale a quegli esseri spirituali.

Gli esseri potevano contemplarsi e riconoscersi, potevano anche comunicare tramite la 'parola', e quindi erano degli esseri autonomi, del tutto indipendenti l'uno dall'altro, e anche indipendenti da Me, eccetto la costante irradiazione dell'Amore da parte Mia che li rendeva capaci di creare e agire nel regno spirituale. Questa irradiazione dell'Amore era perciò, per così dire, il legame che ci univa, e gli esseri caduti strapparono questo legame, allontanandosi da Me e rifiutando l'irradiazione dell'Amore, e di conseguenza

persero anche la forza di creare, divenendo incapaci di qualsiasi attività, il che significa, l'indurimento della loro sostanza spirituale.

Io avevo esternato questi esseri da Me, ed essi erano isolati da Me. Ogni singolo essere era uno spirito originario chiamato in vita da Me, quindi, all'origine, un essere simile a Dio! Cercate di capire questo: che tali esseri, essendo nella libera volontà, potevano decidere di se stessi, e non essere in nessun modo influenzati o ostacolati da Me, perché nella Luce della propria conoscenza, potevano anche giudicare molto bene ciò che volevano e facevano. E invece, si allontanarono da Me e, nella libera volontà, si rivolsero verso l'abisso, il che significò la perdita della luce e della forza del mio Amore e, di conseguenza, la perdita di ogni conoscenza. Così sorse il regno dell'oscurità, il quale accolse tutti quegli esseri che si erano separati liberamente da Me.

Vi è sempre stato detto che Io non lascio questi esseri eternamente nell'oscurità, perché la Mia essenza è 'Amore' e l'Amore non rinuncia a nulla, l'Amore cerca continuamente l'unione con tutto ciò che è proceduto dall'Amore. E tuttavia, ogni spirito originario caduto deve ritornare di nuovo a Me nella libera volontà, prima che possa nuovamente aver luogo la beatificazione mediante il Mio Amore.

Lo spirituale caduto è completamente debole perché ha rifiutato la Mia forza, e se questo spirituale indebolito deve percorrere la via dall'abisso verso l'alto, deve essere aiutato. Tutto lo spirituale luminoso che è amorevole, è pronto per questo aiuto, perché l'amore di tutti gli esseri è per lo spirituale debole, per i caduti, fino al loro definitivo ritorno a Me. E inoltre, dovete sapere che tutto lo spirituale luminoso, tutto lo spirituale rimasto con Me, crea e opera insieme a Me nella Mia Volontà. E così vi sarà anche comprensibile, che tutte le opere create sono sorte in questo operare insieme, e che Io rendo felice tutto lo spirituale proceduto da Me, ricevendo incessantemente la forza, e la impiega facendo sorgere delle *Creazioni* secondo la Mia Volontà, che ora devono servire allo spirituale caduto come via di ritorno a Me.

Vi sarà comprensibile che gli esseri colmi d'amore si prendono cura dei loro fratelli caduti, e quindi riconoscono il loro compito nell'attivarsi in modo salvifico. E così, ogni singolo spirito originario, anche se è dissolto in innumerevoli sostanze, riceverà l'assistenza di questo spirituale luminoso durante tutto il suo percorso di sviluppo verso l'alto fino all'ultima perfezione, perché l'amore è sempre per lo spirituale infelice, e cerca di condurlo alla beatitudine, indipendentemente se l'amore irradia direttamente da Me o dagli esseri di luce, poiché è sempre l'irradiazione del Mio Amore che fluisce attraverso tutti gli esseri di luce che ora riconducono la forza come stazioni di forza, e la riutilizzano secondo la Mia Volontà.

Perciò questi spiriti primordiali caduti sono stati affidati alla cura di questi esseri, il che significa, che essi l'aiutano per tutto il corso dello sviluppo verso l'alto, creando tutte le premesse per dare alle sostanze spirituali la possibilità di servire, e quindi, sempre nella Mia Volontà, fanno sorgere delle creazioni terrene come involucro per le sostanze spirituali, nei quali procede ora la maturazione mediante il servire. E così, questo spirituale, dall'abisso, sale lentamente attraverso il regno minerale, vegetale e animale, fino all'uomo. E ora, anche come uomo, lo spirito primordiale, cioè la sua anima, ha bisogno dell'assistenza tramite il mondo della luce. Ma ora non salirebbe d'un passo verso l'alto, se non avesse l'amore in sé, poiché solo l'amore nell'uomo produce questo sviluppo verso l'alto. Se invece l'anima è completamente priva d'amore perché una volta ha rifiutato quest'irradiazione del Mio Amore, ora deve aprirsi di nuovo liberamente all'irradiazione del Mio Amore, cosa che può avvenire solo quando in lei esiste già una piccola scintilla d'amore.

Io stesso ho posto questa piccola scintilla nell'anima dell'uomo all'inizio dell'incarnazione, perciò, una scintilla dell'Amore divino è sempre unita inseparabilmente con l'eterno Amore. Quindi, voi uomini ora potete ben dire di avere in voi lo Spirito di Dio, perché questa piccola scintilla del Mio Amore è la Mia parte, è Spirito dal Mio Spirito, è il raggio dell'Amore divino che rimane inattivo finché voi Mi opponete ancora della resistenza. Spirito, che però

s'incendia subito se vi aprite nella libera volontà all'irradiazione del Mio Amore, cioè, quando vi rivolgete mentalmente a Me, quando vi sforzate di vivere nel Mio compiacimento, quando Mi supplicate nella preghiera per la Mia grazia, per il Mio Spirito e la Mia forza, se volete consapevolmente appartenere di nuovo a Me e vi date a Me, in modo che Io vi possa colmarvi con il mio Spirito, affinché sia stabilito il legame della vostra scintilla spirituale con lo Spirito del Padre dall'eternità, il quale poi, assicura di nuovo l'irradiazione dell'Amore, per condurvi lentamente alla perfezione.

Questo legame del Mio divino Spirito dell'Amore in voi, a cui deve aspirare la vostra libera volontà, significa anche il completo cambiamento della vostra volontà, significa avvicinarvi di nuovo allo stato originario, così che dopo il vostro trapasso, ritornate di nuovo a Me come esseri originari perfezionati. L'essere che una volta si è allontanato da Me, ritrova così, liberamente, la via del ritorno a Me, e ora splenderà di nuovo nella luce più chiara, perché il Mio Amore potrà irradiarlo di nuovo come una volta quando dimorava ancora presso di Me nel regno degli spiriti più beati. E lo accerchieranno tutti gli esseri di luce che hanno partecipato alla sua beatitudine, ...che hanno partecipato al suo percorso quando era ancora infelice! – Amen!

I – 'la Scintilla nell'anima' : una spiegazione particolareggiata del procedimento di come viene effettuato questo inserimento della Scintilla divina nel cuore dell'anima, fu dato nelle rivelazioni a J. Lorber nel 1840. [vedi [D.d.C. vol.3 cap. 3](#) "La redenzione" versetto 9 e 15]

* * * * *

B. D. nr. 8215
(15. 07. 1962)

Il percorso attraverso la Creazione riporta l'essere morto spiritualmente, alla vita

(il Signore):

Se voi uomini cercate di immaginarvi il Mio infinito Amore, allora vi sarà comprensibile che non può esistere nessuna eterna

morte per gli esseri che ho creato dal Mio Amore, poiché anch'essi, nel loro elemento primordiale, sono 'amore' come Me stesso, in quanto l'Amore è forza, e ciò che questa forza ha prodotto una volta, non può più scomparire, rimane eternamente esistente, non importa se sono vicini a Me oppure sono ancora lontani. Essi sono eterni, e perciò un Giorno dovranno uscire dallo stato di morte scelto da se stessi, alla vita, cioè, dallo stato dove fu sospesa l'efficacia della forza dell'Amore, fin dove lo permette di nuovo l'efficacia della forza dell'Amore, e la utilizzino secondo la Mia Volontà.

L'essere una volta ha bloccato la sua attività nella libera volontà. La forza dell'Amore che fluiva attraverso di lui, essendo un prodotto del Mio Amore, fu ostacolata nella sua efficacia, e questo significò un arresto, un'incapacità per qualsiasi attività. Per l'essere significò uno stato di impotenza e anche la perdita dell'auto consapevolezza. Tuttavia, Io voglio che ritorni nello stato di pienezza della forza dell'amore e della beata attività.

E perciò Io stesso ho determinato fin da allora, per qualsiasi forza irradiata da Me, per ogni essere, un'attività che doveva eseguire perché necessaria, e così ho dissolto gli esseri spirituali induriti, in innumerevoli particelle spirituali, che quindi si trovavano nello stato di morte, dell'assenza di vita e inattività. Io ho formato queste *Creazioni* nel genere più diverso, ed Io stesso ho assegnato a ciascuno spirito caduto l'attività, che ora svolge nello stato dell'obbligo.

La *forza* irradiata una volta da Me divenne di nuovo efficace, ma inconsapevole per l'essere originario, perché questo era non redento, e dapprima doveva uscire dallo stato di morte, cosa che è anche avvenuto con il sorgere della *Creazione* dove è ricominciato a vivere, poiché 'vita' è un'inarrestabile attività.

Ciò che vedete nella *Creazione*, tutto vive, anche se non potete percepirne la (nessuna) vita, e poiché nulla di esistente rimane immutato, in qualche modo cambia ed è attivo, e lentamente, esce dallo stato di morte allo stato di vita, in cui diventa attivo secondo la Mia Volontà, e man mano deve riformarsi nell'essere così com'è

proceduto da Me originariamente. Per questo, il percorso attraverso le creazioni della Terra lo riconurrà, un Giorno, all'unione di tutte le particelle appartenenti allo spirito originario.

Alla fine, come essere auto consapevole, come anima, vivifica una forma umana esteriore, nella quale deve conquistare consapevolmente l'ultimo grado della ri-trasformazione, in cui deve riutilizzare il flusso della forza dell'Amore che ora gli affluisce per l'amore servente altruistico. Ora deve accettare consapevolmente la forza del Mio divino flusso dell'Amore, e lasciarla diventare efficace nella libera volontà. Solo allora ha superato la morte ed è giunto alla vita, e sarà continuamente attivo secondo la sua volontà, che però corrisponde anche alla Mia Volontà.

Ogni essere raggiungerà una volta questo stato, ma solo l'essere stesso ne determina il tempo dell'allontanamento da Me, durante il quale era morto e infelice, anche se da parte Mia viene fatto di tutto affinché questo tempo sia abbreviato, affinché l'essere entri di nuovo nel suo stato originario e Mi desideri e tenda a Me stesso e all'irradiazione del Mio Amore. Tuttavia, nulla soccomberà eternamente alla morte, perché tutto è forza proveniente da Me, non può rimanere inefficace, perché la Legge dall'eternità è questa: *la forza viene solo impedita temporaneamente nella sua efficacia dall'essere stesso, perché l'essere ha una libera volontà come appartenenza a una creatura divina, che non verrà giammai tolta all'essere, ...finché resta auto consapevole!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8216
(16. 07. 1962)

Il recupero degli spiriti originari caduti, sciolti negli elementi della Creazione materiale

(il Signore):

La Mia Parola deve portarvi chiarezza, deve rispondere a domande e risolvere problemi che voi stessi non siete in grado di risolvere con l'intelletto, dovete diventare sapienti se desiderate

conoscere, dovete essere ammaestrati nella verità, perché voglio donarvi luce e illuminare il vostro spirito, affinché non camminate nell'oscurità e la vostra anima non subisca alcun danno, perché voglio salvarla per tutta l'eternità. Il Mio immenso Amore vuole sempre e solo la salvezza della vostra anima, perché ho nostalgia del vostro ritorno da Me dopo l'unione con voi, che però esige il perfezionamento della vostra anima.

Una volta siete proceduti da Me in tutta la perfezione, perché vi ho creati a Mia immagine come esseri perfettissimi, come miniature di Me stesso, e della stessa natura, perché il vostro elemento primordiale era l'Amore, essendo proceduti dall'Amore primordiale che si è creato dei contenitori per riversare Se stesso in essi, per far defluire ininterrottamente la forza dell'Amore che fu raccolto da quegli esseri.

Questi esseri erano la Mia immagine, erano puro Amore. Essi erano la forza dell'Amore irradiata da Me, e certamente potevano percepirsi e contemplarsi a vicenda, ma non erano in grado di vedere Me stesso da Cui erano proceduti, perché Io ero la Pienezza dall'eternità e la forza dell'Amore stesso, e loro non potevano vederla, altrimenti sarebbero svaniti. Infatti, Io li avevo esternati come minuscole scintilline, come esseri indipendenti, come vi ho già spiegato più volte, cosa che per voi uomini, sulla Terra non sarà mai comprensibile come procedimento spirituale.

E poiché questi esseri erano creature indipendenti provvisti della libera volontà e disponevano di molta forza e luce perché erano costantemente inondati dal flusso della forza del Mio Amore, Io non potevo impedire loro di abusare della libera volontà, e questo, fino al punto da potersi allontanare da Me; così, quando furono posti davanti alla prova di volontà per riconoscerMi come loro Dio e Creatore, rifiutarono di riconoscerMi. Essi si rivolsero al primo essere creato da Me, Lucifero, che potevano vedere e che splendeva in tutta la bellezza e nella luce più chiara, e respinsero l'irradiazione della forza del Mio Amore, il che significò una costante lontananza da Me, dalla Fonte primordiale della luce e della forza.

Anche questo processo vi è stato continuamente spiegato da Me, fin dove poteva esservi comprensibile. Tuttavia, ora sappiate che queste creature esternalizzate da Me potevano certamente rivoltarsi al contrario nel loro essere, ma non potevano cessare di esistere, bensì, rimasero ed esisteranno eternamente! Gli esseri, nella loro sostanza primordiale, erano Amore, cioè forza, che secondo la Legge dall'eternità deve rendersi efficace, e non poteva mai rimanere in eterno inattiva, e la sostanza spirituale degli esseri primordiali da Me creati, a causa della continua crescente distanza da Me per la conseguenza del rifiuto dell'irradiazione del Mio Amore, si è irrigidita, e questi esseri, quindi, divennero incapaci di creare e operare.

E così ho sciolto gli spiriti originari, cioè, ho trasformato la forza irradiata come esseri, e da questa ne risultò la *Creazione materiale*, nella quale *la forza* poteva diventare di nuovo attiva, quindi operare secondo la Mia Volontà. Perciò potete ben dire, giustamente, che l'intera *Creazione* è fatta di spiriti originari trasformati dalla Mia Volontà, ossia, quella stessa forza che avevo irradiato sotto forma di '*esseri coscienti del proprio sé*', furono mutati in altre forme, in opere della *Creazione* di ogni genere. E a ogni opera creata ho assegnato il suo scopo, e così lo spirito originario sciolto in '*particelle*', passa attraverso tutte le *Creazioni* e Mi serve nella Legge dell'obbligo! Così la forza diventa attiva secondo la Mia Volontà, perché *la forza* deve diventare attiva secondo la Legge primordiale!

Ricordate sempre: gli esseri spirituali originari furono la forza irradiata da Me, e anche se ora sono sciolti, si raccolgono di nuovo solo dopo un tempo infinitamente lungo, e l'essere originario non finirà mai, ma ritornerà sempre inevitabilmente a Me, e poi sarà di nuovo lo stesso essere uguale a come era uscito da Me, ma sulla via del ritorno a Me dovrà passare attraverso tutte le *Creazioni*, fino alla forma umana, quale sua anima, per l'ultimo breve tratto di strada, nel quale può raggiungere di nuovo l'unione con Me, se accetta consapevolmente l'irradiazione del Mio Amore.

Infatti, il libero ritorno a Me consiste nel fatto, che lo spirito primordiale deve rinunciare alla resistenza contro l'irradiazione di forza del Mio Amore. Allora la creatura ridiventa simile a Dio, alla Mia immagine, allo spirito originario un tempo caduto, all'essere creato in tutta la perfezione, che però ora avrà raggiunto nell'assoluta libera volontà la perfezione, e per questo può riunirsi a Me, ...e rimanere in eterno unito a Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8217

(17. 07. 1962)

La forza dell'Amore di Dio perduta dai caduti, ridiventerà attiva dopo il ritorno

(il Signore):

Io sarò sempre con coloro che vogliono servire Me in tutta sincerità, per amore per Me e per il prossimo, e che perciò vogliono anche muoversi nella verità, per poterMi prestare questo servizio: *guidare oltre la Mia Parola come portatori della verità!* Perciò, questi potranno contare sul Mio sostegno in ogni momento, ed Io voglio benedirli spiritualmente e materialmente, e proteggerli da tutti gli attacchi del Mio avversario, nonostante costui procederà incessantemente contro di loro e cercherà di minare la pura verità, per trovare l'accesso agli uomini e presentare loro grandi errori, i quali non saranno riconosciuti, perché non dappertutto predomina lo stesso forte desiderio per la verità, che è il presupposto per muoversi nella pura verità.

Ed è proprio questa lotta delle tenebre contro la luce, che sarà combattuta finché l'avversario ha ancora il diritto sulle anime degli uomini, perché questi non si sono ancora dati del tutto a Me, e lui non lascerà nulla d'intentato per spegnere la luce dall'alto e mettere al suo posto delle luci accecanti, che non mancheranno di fare il loro effetto. In questo, è la libera volontà dell'uomo a determinare con quale forza la luce splenderà dall'alto e penetrerà nel cuore, poiché lui stesso deve desiderare la *luce*, che risplenderà per lui.

Gli spiriti originari che si allontanarono spontaneamente da Me, scelsero le tenebre nella libera volontà, per rinunciare a qualunque luce, si difesero contro l'afflusso della Mia divina luce dell'Amore, e così lo spirito si oscurò, persero qualsiasi conoscenza, si irrigidirono e restarono incapaci per qualunque attività, perdendo ogni mobilità e si indurirono completamente nella loro sostanza spirituale.

Una volta, essi erano *forza* dall'Amore, irradiata da Me, capaci di qualunque prestazione, e poi divennero esseri impotenti, morti, che nel completo indurimento diventarono incapaci per qualsiasi attività, e che per questo li ho trasformati in *Creazioni* di ogni genere, affinché la forza diventasse efficace nella Mia Volontà, e lo spirituale irrigidito giungesse di nuovo lentamente alla vita. Infatti, solo l'attività è vita, e l'attività richiede forza, e non è pensabile una 'vita' senza l'apporto di forza.

Ve lo spiego ripetutamente per rendervi accessibile la comprensione di questo, che gli esseri una volta irradiati da Me e dal Mio Amore, in fondo erano proprio, forza dell'Amore, che ora doveva diventare attiva secondo la Mia Volontà, doveva diventare efficace se la Legge del divino Ordine doveva essere adempiuta. Perciò, il costante afflusso della forza del Mio Amore, rendeva capaci tutte le Mie creature al costante operare e creare, perché erano state create a Mia immagine, esse portavano in sé lo stesso spirito e la volontà di creare, e trovavano anche la loro felicità nell'agire creando.

Fu proprio la pienezza della forza dell'Amore che fluiva costantemente attraverso di loro a renderli arroganti e a suscitare in loro l'idea di possedere questa grande forza, e di non aver bisogno di nessuna fonte di forza, ma che potevano attingere da se stessi, luce e forza, e che quindi erano completamente indipendenti da Me. Così si staccarono volontariamente da Me e rifiutarono ogni ulteriore apporto della divina forza dell'Amore.

Loro stessi ruppero volontariamente il legame con Me e si allontanarono da Me verso l'oscurità, poiché loro stessi rinunciarono alla luce e alla forza e diventarono di spirito oscurato,

cioè persero qualsiasi conoscenza della loro origine e del loro rapporto con Me, e persero anche tutte le facoltà che avevano prima, quando erano intimamente uniti a Me attraverso la costante irradiazione dell'Amore da parte Mia.

Una volta, tutti questi spiriti originari stavano nella luce più chiara, anche se a loro, Io non ero visibile, e quindi la loro caduta nell'abisso non è stata una conseguenza dell'assenza di luce e forza, ma un atto di arroganza spirituale che il Mio avversario trasferì su di loro, quando divenne per Me un aperto avversario, quando lui stesso ingannò gli esseri presentandosi come il loro Creatore e Padre, e che al di fuori di lui non esisteva nessun essere superiore. E tuttavia, agli esseri era rimasta ancora tanta luce, che avrebbero potuto riconoscere le menzogne e lo spirito di Lucifero, ma vollero essere liberi e indipendenti da Me, e perciò lo seguirono nell'abisso e caddero nelle tenebre sempre più profonde.

Ciò fu a causa della loro libera volontà, ed Io non li ho ostacolati ad allontanarsi da Me, e tuttavia, il Mio 'Amore' restò comunque per loro, e questo cercò una via sulla quale potessero ritrovare il ritorno a Me, ma che per questo, dovevano dapprima svincolarsi dal potere del loro signore, dell'oramai Mio avversario, perché loro stessi non erano in grado di opporsi a lui. Per questo ho fatto sorgere la *Creazione*, la quale doveva procurare quel processo del rimpatrio dello spirito (spirituale), tramite la quale, aiutare lo spirituale profondamente affondato a risalire in alto, dove l'avversario non avrebbe avuto più nessun potere su di esso.

Ancora una volta questo spirituale caduto – e che ora si trova sulla via del ritorno – deve decidersi liberamente, per Me o per lui, e questa decisione deve prenderla di nuovo nella libera volontà, anche se con un piccolo aiuto (la divina Scintilla spirituale). E questo, Io l'ho aggiunto a lui all'inizio dell'incarnazione nell'uomo, che da allora avrebbe cercato di influenzare dall'interiore l'essere spirituale caduto, l'anima, a ripercorrere la via terrena nella Mia Volontà, per farle prendere un giorno la giusta decisione.

Questo è il senso e lo scopo della vita terrena come uomo, che il ritorno a Me avvenga nella libera volontà, che l'uomo sia disposto

ad accettare l'irradiazione del mio Amore, che si apra, e quindi accolga di nuovo, luce e forza, e così completi la sua ultima trasformazione, se si formerà completamente nell'amore, e solo poi riassumerà il suo essere originario, ridiventando lo spirito di luce come quando lo avevo posto nell'infinito, e ora possa di nuovo, creare e formare nella forza e nella luce, e quindi agire anche accanto a Me nella Mia Volontà, perché è anche la sua volontà, ...perché si è dato del tutto a Me e si è unito con Me in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8241
(15. 08. 1962)

Lo sviluppo verso l'alto degli esseri apostati, si svolge come si è svolta la loro caduta

(il Signore):

Sappiate che la regressione dei Miei esseri che caddero allora, affinché ritornino a figli di Dio, si svolgerà allo stesso modo come avvenne una volta l'apostasia da Me. Gli esseri si allontanarono da Me troncando volontariamente il loro amore per Me, respingendo ogni irradiazione del Mio Amore e credendo di poter sussistere senza di esso, pensando di essere e rimanere forti come prima.

Dunque, nella misura come aumentò la loro ribellione contro di Me, mentre si allontanavano dal flusso del Mio Amore che comunque continuò a irradiare tutti gli esseri, altrimenti sarebbero svaniti, ma che perse efficacia in rapporto alla loro opposizione, – nella stessa misura si oscurò il loro spirito, quindi persero qualsiasi conoscenza, qualsiasi luce, qualsiasi sapere sul loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore. Il loro pensiero si confuse, finché poi divennero completamente incapaci di pensare, e impotenti, perché non affluì più in loro nessuna forza, perché l'Amore rimase inefficace, e questo stato fu chiamato proprio, la “*caduta nell'abisso*”, ed ebbe per conseguenza, che la sostanza spirituale si indurì e questi esseri caduti non possederono né la consapevolezza

dell'io, né la facoltà del pensare, perché Io ho sciolto la loro sostanza.

Perciò, dopo il sorgere della Mia *Creazione*, nella stessa non esistettero più degli esseri autocoscienti, bensì, questi esseri caduti furono disciolti in microscopiche particelle e incorporate nelle singole opere create, e ora iniziò il loro sviluppo verso l'alto secondo la Mia Volontà. E finché questo percorso attraverso la *Creazione* continuerà allo scopo del cambiamento dello spirituale a Me ribelle, esso durerà così a lungo, da poterle indicare solo come 'entità spirituali', particelle di uno spirito originario caduto, perché passeranno delle eternità finché non si saranno radunate di nuovo tutte quelle appartenenti a uno spirito originario una volta caduto.

Se però, ora ha avuto luogo la riunificazione di tutte le particelle, allora l'essere, lo spirito originario, si trova ora nella stessa mancanza di conoscenza, perché ha certamente lavorato per risalire dal più profondo abisso con il Mio aiuto, ma si trova ancora nell'oscurità, e deve prima giungere alla luce, cosa che può avvenire nella sua ultima incorporazione, nello stadio come uomo. Lo spirito primordiale si incarna nell'uomo come 'anima' e inizia l'ultima via terrena con la consapevolezza dell'io, con l'intelletto e la libera volontà, e quindi deve affermarsi, deve assolvere l'ultima prova di volontà in tutta la libertà.

Come nella sua caduta, nella sua dissoluzione in innumerevoli particelle ha perduto la consapevolezza dell'io, così diventerà di nuovo un essere auto consapevole, quando tutte le particelle si saranno riunite di nuovo in quello spirito originario che deve solo trovare la via fuori dall'oscurità alla luce, per cui gli è data l'esistenza come uomo sulla Terra. Una volta, attraverso il rifiuto del raggio di luce dell'Amore proveniente da Me nella libera volontà, ha rinunciato a ogni luce, e ora nemmeno nell'esistenza umana giungerebbe a quella luce, dato che è completamente privo d'amore, che una volta ha respinto.

Solo l'amore può donare all'essere la luce, e perciò aggiungo in lui una divina scintilla d'Amore che ora può procurargli l'illuminazione dall'interiore, che può ridonargli conoscenza, che

può guidarlo di nuovo al suo sapere perduto, che può cambiare la sua anima in modo da aumentare proprio nella luce come l'ha perduta una volta. L'uomo ha la libera volontà e la deve solo rivolgere a Me; allora si aprirà di nuovo consapevolmente all'irradiazione del Mio Amore, come una volta l'ha respinto.

Il Mio Amore per questi esseri non è diminuito, li ha inseguiti e vuole anche donarsi illimitatamente, e se ora il Mio Amore viene accettato consapevolmente, allora l'essere una volta caduto, ritorna a Me, diventa di nuovo lo stesso essere originario che è proceduto da Me come 'creatura', ma che ora, come figlio Mio, ha ritrovato la via verso il Padre, ...e sarà eternamente beato nella luce, nella forza e nella libertà! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8401

(3. 02. 1963)

L'uomo all'origine era un essere divino, e ritornerà a esserlo

(il Signore):

Io voglio spingervi a pensare sempre e solo una cosa, che voi siete di origine divina, e per questo dovete considerarvi come scintille irradiate da Me stesso, e resterete in eterno ciò che eravate: *creature divine della stessa sostanza originaria come Lo sono Io stesso!* Anche se vi rivoltate in voi, anche se siete diventati degli esseri e vi siete derubati di tutte le caratteristiche divine. Tuttavia, questo stato non dura in eterno, bensì, si trasforma continuamente, affinché emerga la natura originaria, affinché possiate creare e operare di nuovo come Me in tutta la perfezione, e diventiate di nuovo la Mia immagine, e poi rimaniate così per tutta l'eternità.

Inoltre, se riflettete che Io stesso sono la vostra origine, che l'Essere più alto e perfetto vi ha creati dal Suo Amore, allora non dovete avere nessun altro desiderio che quello di sperimentare di essere di nuovo quelli che eravate in principio, e la vostra imperfezione e debolezza ora riconosciute, dovrebbero rendervi profondamente umili, e stimolarvi a un'intima preghiera, al fine di

aiutarvi a diventare di nuovo, ciò che eravate, per potervi unire a Me. E in verità, riceverete grazia in abbondanza, perché questa volontà Mi aprirà il vostro cuore, e ora posso anche riempirlo con la forza del Mio Amore che vi permetterà di trasformarvi e accettare di nuovo il vostro essere originario.

Ricordatevi sempre questo: *che voi siete proceduti da Me stesso, che siete Mieì e rimarrete tali, poiché Io non rinuncio a nulla di ciò che Mi appartiene, e anche se vi siete distolti volontariamente da Me e rimanete in opposizione a Me, siete e rimarrete quali parti della forza dell'Amore proceduti una volta da Me, che deve anche, un giorno, rifluire inevitabilmente a Me, perché questa è la Legge dall'eternità.* Il riconoscere la vostra origine vi accorcerebbe la via del ritorno, e allora vi riconosceste come creature divine, e questo sarebbe già il primo passo per il ritorno verso di Me, perché una volta non avete voluto riconoscerMi come vostro Dio e Creatore dall'eternità.

Questa fu la vostra caduta, fu l'orgoglio a farvi credere di poter rinunciare alla fornitura della Mia forza, e questo vi ha causato il vostro stato di miseria. Se ora siete consapevoli della vostra origine divina nella vita terrena, allora saprete anche, che potrete ricevere forza e luce solo nell'unione con Me, e solo tramite l'irradiazione della luce del Mio Amore potrete riconquistare le vostre caratteristiche divine, e che non è impossibile rientrare di nuovo nel vostro stato originario, per diventare davvero, dèi, com'era il vostro destino all'origine.

Se invece vi considerate solo dei viandanti terreni senza scopo né meta, come creature che, come in altre creazioni, vivificano il mondo e sono temporali, allora il vostro spirito è completamente buio, e la via è ancora infinitamente lontana fino al definitivo ritorno, fino al punto di partenza, verso il vostro Dio e Padre dall'eternità; allora non riconoscerete né il senso né lo scopo della vita terrena, coltiverete solo dei pensieri terreni giudicati, e voi stessi esprimerete la vostra natura in modo completamente invertito, tramite la vostra errata disposizione d'animo verso di Me, vostro Dio e Creatore.

Se riconoscete solo voi stessi e spesso vi chiedete cosa potrà mai esserci alla base della vostra esistenza umana, riflettete su questo: “*Che cosa siete? Dove avete avuto la vostra origine?*”. Non consideratevi troppo scadenti, così che con la morte del vostro corpo vi estinguerete di nuovo nel nulla, perché in tal modo ponete voi stessi al di sotto dell’animale – che non può pensare – perché voi non sfruttate quell’intelletto che vi è stato dato, e già la vostra libera volontà e il vostro intelletto dovrebbero essere per voi la conferma di un Potere che vi ha creato, le cui creazioni testimoniano della più sublime Sapienza.

Questo Potere non ha veramente esternato da Sé nulla di imperfetto, bensì, degli esseri nella più sublime perfezione! Voi uomini non sapete di essere voi stessi questi esseri che si sono allontanati da Me, e per questo vi presento continuamente la vostra caduta e anche la Mia amorevole preoccupazione, per stimolarvi a ritornare volontariamente. Ed Io, per questo, cerco solo di stimolarvi alla riflessione su voi stessi, su ciò che siete e il perché vivete sulla Terra.

Cercate di pensare quale opera miracolosa della *Creazione* siete voi stessi, quanto artisticamente è fatto il vostro corpo, e come tutte le sue funzioni sono disposte con la massima saggezza, e già da questo dovrete riconoscere che voi siete di origine divina, che il vostro Creatore deve essere un Essere della massima perfezione, il Quale da Se stesso ha fatto sorgere tali creazioni capaci di pensare, e volere, e perciò dovete essere destinati a qualcos’altro che fare solo un percorso terreno come uomini e adempiere le pretese terrene, per poi trapassare di nuovo.

E se solo foste in grado di giungere a questa consapevolezza, che la vostra vita terrena deve avere un senso e uno scopo, allora vi sforzereste di approfondirlo e allora anche il ritorno vi sarebbe assicurato, perché poi vivreste consapevoli e responsabili, e una caratteristica dopo l’altra apparirebbe di nuovo in voi, perché la vostra sostanza originaria è Forza divina che vi spinge all’alienazione della materia. Allora cerchereste la fusione con Me, e dareste anche a Me la possibilità di irradiarvi di nuovo con la

forza del Mio Amore, ...e allora sareste di nuovo quello che eravate in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8517

(3. 06. 1963)

“Imparate a conoscere i processi del regno degli spiriti avvenuti prima della creazione del mondo materiale!”

(il Signore):

Voi siete proceduti dal Mio Amore, quindi siete degli esseri la cui sostanza dall’eternità è amore, simili a Me, e quindi, si poteva parlare di immagini quando appartenevate a Me, quando la forza del Mio Amore affluiva costantemente in voi. E finché Mi appartenevate, eravate anche estremamente perfetti, eravate colmi di luce e forza, stavate nella luce più splendente, riconoscevatelo tutto, sapevate di tutti i collegamenti, e questa vasta conoscenza vi rendeva beati, dato che ora potevate anche operare in tutta sapienza e prepararvi un’incommensurabile felicità, poiché, potevate agire e creare nella libera volontà, e stavate comunque nella Mia stessa Volontà, vostro Dio e Creatore, e perciò vi muovevate nella pienissima armonia, vi muovevate nell’Ordine divino.

Io gioivo della felicità delle Mie creature, una felicità che volevo aumentare ancora di più, in quanto ogni essere doveva muoversi nella libera volontà, indipendentemente da Me, perché dopo, la beatitudine sarebbe aumentata in modo sconfinato, quando l’essere, non influenzato da Me, sarebbe entrato nella Mia Volontà, sebbene potesse anche pensare, volere e agire contro la Mia Volontà, perché la libertà della sua volontà non gli imponeva nessuna limitazione, e la sua beatitudine poteva aumentare senza limiti.

Tuttavia, c’era anche il pericolo che l’essere orientasse all’opposto la sua libera volontà e agisse contro, e per conseguenza, ora avvenisse il contrario, cioè: *che l’essere diventasse infelice!* Infatti, solo il permanere nel Mio eterno Ordine garantiva all’essere

uno stato di beatitudine, mentre il pensare, il volere e l'agire contro il Mio Ordine, nell'assenza di luce, avrebbe portato all'essere, impotenza e mancanza di libertà, cioè uno stato che non poteva essere chiamato felice.

Perciò, la caduta degli esseri era una conseguenza della libera volontà, la quale a sua volta doveva essere concessa all'essere, altrimenti non sarebbe stato di origine divina, perché la libera volontà è la dimostrazione dell'appartenenza a un essere divino. Che ora questa volontà si sia invertita e prese una direzione sbagliata, fu il motivo della creazione del mondo. Infatti, tutti gli esseri che si allontanarono da Me attraverso questa volontà invertita dovevano, nella libera volontà, in futuro, tendere di nuovo a Me, per giungere nuovamente a quella beatitudine originaria, perché voglio aiutare e rendere felice con il Mio immenso Amore, tutto ciò che è proceduto da Me, essendo fondato nel Mio eterno Ordine, poiché l'Amore irradia sempre e solo, amore, e a questo Amore non deve essere opposta nessuna resistenza, altrimenti rimane inefficace.

Quindi, l'essere deve ancora una volta rinunciare alla sua resistenza, e questo è lo scopo del percorso infinitamente lungo attraverso la *Creazione* che Io ho chiamato in vita, per indurre l'essere una volta caduto, che si ritrasformi, cosa che deve svolgersi di nuovo nella libera volontà, come una volta l'apostasia da Me ebbe la sua motivazione nella libera volontà.

Il Mio Amore non cederà mai in eterno, esso insegue l'essere che si è allontanato da Me, ma non lo costringe al ritorno; tuttavia, Io conosco innumerevoli mezzi e vie per ottenere ancora una volta il ritorno da Me. Il Mio Amore non rinuncia a nessun essere, perfino se si difende da Me per tempi eterni, e un giorno ritornerà comunque a Me nella libera volontà, e allora Io potrò renderlo di nuovo felice come in principio.

A voi uomini che adesso camminate sulla Terra, deve essere trasmessa questa conoscenza su ciò che è preceduto alla creazione del mondo, affinché conosciate il vostro Dio e Creatore e il Suo Piano di salvezza dall'eternità. Nessuno uomo può darvi un tale sapere, a meno che non l'abbia ricevuto da Me stesso. Infatti, mai

l'uomo saprà da sé dei più profondi *'segreti della Creazione'*¹ e di tutti i processi nel regno spirituale, poiché l'uomo si trova in quello stato di ignoranza, proprio attraverso l'antica apostasia da Me, attraverso la sua volontà una volta invertita.

Nondimeno, gli devono essere date le giuste spiegazioni, deve sapere del suo inizio e della sua meta, per condurre la sua vita terrena di conseguenza, per procurargli il ritorno a Me, se si sottopone nuovamente alla Mia Volontà. E una tale conoscenza può essergli donata solo da Me stesso. E che Io ve la fornisco, vi dimostra già il Mio grande Amore per voi, che si esprime per conquistare di nuovo il vostro amore, poiché solo questo può stabilire l'unione tra noi, che è lo scopo e la meta della vostra vita terrena come uomo.

Questa conoscenza che vi trasmetto è un segno, una dimostrazione da quel mondo spirituale che una volta avete abbandonato, essendo usciti dall'eterno Ordine quando avevate invertito la vostra volontà. E se a voi uomini, da questo mondo spirituale, vi viene fornita una così chiara prova che il vostro Dio e Creatore stesso si rivela a voi, dandovi conoscenza di quei processi nel regno degli spiriti che hanno preceduto la creazione del mondo, allora queste rivelazioni devono indurvi a cercare il contatto con quel Regno che si trova al di fuori di quello terreno, che è la vostra vera Patria e alla quale dovete tendere con tutte le vostre forze, poiché, solo allora potrete sperimentare di nuovo l'infinito Amore del vostro Dio e Creatore, il Quale, come Padre, vorrebbe rendervi felici con tutte le magnificenze nel Suo regno.

Infatti, non tendereste mai verso di Lui nell'esistenza terrena, se non vi fosse data una piccola 'luce' su ciò che eravate nel principio originario, e di ciò che siete ora e che dovete diventare nuovamente, poiché Io voglio accogliervi di nuovo come figli Miei, e rendervi beati con il Mio Amore! Voglio anche possedere il vostro amore, ...ed essere unito a voi per sempre! – Amen!

¹ – 'il Piano di salvezza' : è il Piano di Dio stabilito in questa Creazione fin dall'eternità. [vedi il [fascicolo n. 6.](#)]

2 – ‘Segreti della Creazione’ : Il Signore ha già dato ad altri mistici riceventi la Parola diverse tematiche riguardanti alcuni segreti della Creazione. [vedi a Gottfried Mayerhofer nel 1870-1875 il libro omonimo “[I segreti della Creazione](#)”, e a J.Lorber “[Testimonianze dalla natura](#)” 1840-1841]

* * * * *

B. D. nr. 8564

(20. 07. 1963)

Il processo dell’opera di rimpatrio

(*il Signore*):

Nulla di ciò che una volta è stato creato da Me e dalla Mia forza, può andare perduto in eterno, ma rimane esistente perché è eterno, e ritorna anche inevitabilmente a Me quale Fonte della forza dall’eternità, perché così è stato fondato nella Legge del Mio eterno Ordine. Invece l’essenziale che ha avuto la sua origine in Me come essere perfetto, divino, nella sua libera volontà poteva invertirsi nell’opposto, poteva rinunciare alla sua perfezione e formarsi in un essere contrario a Dio.

E lo ha fatto, e non gli è stato impedito da Me, perché Io ho perseguito un Piano, Mi sono posto una meta per tutti gli esseri creati: che diventassero ‘figli’ Miei, che Io stesso non potevo creare, ma che questo scopo si dovessero formare loro stessi nella libera volontà. Perciò non ho impedito che si allontanassero da Me, ma per tutto l’essenziale una volta caduto, preparai il processo dell’opera di rimpatrio: *trasformai la forza proceduta una volta da Me come esseri, in opere della Creazione di ogni genere*. Io ho sciolto gli esseri in incalcolabili particelle, delle quali, anche delle opere create furono vivificate, e così divenne attiva la forza nella Mia Volontà, cioè, secondo la natura, ogni opera della *Creazione* effettuò il compito ad essa assegnato, perché Io non lasciai sorgere nulla senza un senso o senza scopo.

Ogni opera creata ebbe il suo scopo, e il Mio Amore, Saggezza e Potenza, fecero sorgere un mondo terreno che celasse ogni particella animica caduta, che ora sarebbero maturate lentamente verso l’alto, affinché un giorno dovessero ritrovarsi di nuovo come

esseri individuali, dovendo riunirsi nel tempo, ancora una volta com'era lo spirito originario, e incarnarsi nell'uomo, per poi sostenere l'ultima prova di volontà: *volgersi volontariamente a Me come si era distolto una volta volontariamente da Me!* E questo lungo percorso di sviluppo verso l'alto significa ora, per l'essere primordiale sciolto in particelle, un cammino lunghissimo del servire in opposizione alla caduta, che si basava sull'arroganza e sulla brama di dominio dell'essere.

Il ritorno può avvenire solo sulla via del continuo servire, che ora avviene nello stato dell'obbligo, finché poi, l'essere dovrà servire nello stato di uomo, liberamente spinto dall'amore, cosa che poi gli garantirà certamente il sicuro perfezionamento su questa Terra. E' una via infinitamente lunga che ogni essere caduto allora, deve percorrere, finché nello stato della libera volontà, come uomo, potrà esprimere la sua ultima decisione. E questa via è terribilmente dolorosa, così che all'uomo viene tolto il ricordo, perché deve decidersi liberamente, mentre la conoscenza delle sofferenze e dei dolori avuti dello stato 'legato', lo renderebbe non libero nel pensare e nel volere come uomo, poiché la paura lo spingerebbe alla giusta decisione, il che sarebbe del tutto senza valore per l'anima e per il suo perfezionamento.

L'uomo deve servire liberamente per amore e portare se stesso alla maturità, e per questo fa il suo cammino sulla Terra, poiché egli è quello spirito originario una volta caduto, al quale, attraverso il Mio infinito Amore, vengono dischiuse tutte le possibilità per diventare di nuovo quello che fu in principio: un essere nella più sublime perfezione, che però, ora nella libera volontà, ha raggiunto egli stesso la perfezione, che Io non ho potuto dargli, e ora 'l'opera creata' è diventata 'a Mia immagine': *Mio figlio!* Questa è la meta che Io ho posto fin dal principio, che richiedeva una via di sviluppo infinitamente lunga ed è da comprendere come 'il Mio Piano di salvezza' fin dall'eternità!

E così, voi uomini sapete di essere voi quello spirituale caduto che si trova poco prima della meta, che consiste nel fatto che vi uniate nella libera volontà a Me, il che significa, che dovete

trasformarvi nell'amore per potervi unire con Me quale l'eterno Amore. Ora voi sapete che la vostra esistenza non è iniziata solo come uomo, ma che voi esistete già dall'eternità. – Voi sapete di non essere proceduti in questo stato da Me, stato che non può essere chiamato 'perfetto', perché come uomini avete delle debolezze e manchevolezze in voi, e quindi non siete delle creature perfette, e non potete mai e poi mai essere proceduti in questo stato da Me, dato che Io posso creare solo qualcosa di perfetto.

Solo questo sapere dovrebbe farvi riflettere e portarvi al riconoscimento che anche la vostra vita terrena deve avere uno scopo: *giungere di nuovo alla perfezione nella quale vi trovavate originariamente, e che voi avete liberamente rinunciato!* E così ora sapete anche qual è il vostro compito, che consiste nel trasformarvi in amore, che è il vostro elemento originario, perché siete uguali a Me nella vostra sostanza originaria. Come uomini voi siete certamente ancora lontani dalla perfezione, ma siete e rimanete delle creature divine che non potranno mai più finire, e per la cui perfezione Io Mi prenderò sempre cura, che non abbandonerò mai, e un giorno raggiungeranno certamente l'ultima meta: *essere uniti con Me nel modo più intimo e di rimanervi per tutta l'eternità!*

Il fatto che voi uomini ne sappiate poco di questo, è causato solo dal debole grado dell'amore, altrimenti vi trovereste nella piena conoscenza, e poi, anche la vostra perfezione sarebbe già vicina. Ma ricordate, che la conoscenza su questo vi giunge da Me se solo siete pronti ad accettarla, se chiedete solo di venire a sapere dei collegamenti che riguardano voi stessi, il vostro Dio e Creatore dall'eternità e l'intera *Creazione*. Allora sarete istruiti veramente in tutta la verità, e ora farete anche consapevolmente il vostro cammino terreno con la meta dell'ultima unione con Me, e giungerete alla perfezione e a una vita di beatitudine che dura in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8566

(22. 07. 1963)

Nella creazione originaria, Lucifero e gli esseri furono creati perfetti, ma abusarono della libera volontà

(*il Signore*):

CredeteMi, perché Io v'istruisco quanto mai volentieri, quando riconosco il vostro desiderio per una conoscenza conforme alla verità, poiché da Me procede solo la *luce*, ...e questa *luce* irradia attraverso l'oscurità! Voi, però, siete ancora in un campo senza *luce* nel quale vi deve essere portata la *luce*, ...affinché ne siate ricolmi in modo da poterla irradiare voi stessi.

E sarete pronti ad accogliere il Mio raggio di luce solo quando desidererete chiarimento nei vostri ambiti dove ancora manca la *luce*, così che Io possa illuminare anche voi, e possa trasferirvi a poco a poco nuovamente nello stato della conoscenza, introducendovi in una conoscenza che vi renda felici, affinché si faccia *luce* in voi! Dovete sapere da dove siete venuti e qual è la vostra ultima meta! Solo Io posso darvi questa conoscenza, ...avendovi creato per la Mia gioia!

Voi siete proceduti da Me stesso! La forza del Mio Amore ha sprigionato da Me delle creature che corrispondevano a Me stesso, che erano degli esseri indipendenti, creati da Me come miniature di Me stesso. Io donai la Vita a queste creature, ed esse potevano creare e operare al pari di Me, potevano anche sentire la Mia voce, e così, sapevano di Me anche come loro Dio e Creatore, e Mi erano fedeli e, ...oltremodo beate! Ma del regno degli spiriti un tempo beati, ...voi sapete poco o nulla, e tuttavia, questo regno è stato creato quando Io stesso Mi volli riconoscere in delle immagini, quando Mi creai dei vasi nei quali poter versare il Mio Amore, poiché questo fu il motivo della creazione di *esseri spirituali*, che il Mio Amore infinito si volle donare, che volle emanare da Sé in esseri simili, i quali, nella loro perfezione, ...Mi donassero inimmaginabile beatitudine.

Io creai per la Mia gioia un mondo spirituale assicurato da esseri, quali abitanti che vivificai con creazioni dalla natura più

stupenda, rallegrandomi nella beatitudine di quegli esseri cui avevo preparato una tale beatitudine, poiché l'Amore che Mi spinse era ed è il Mio elemento primordiale. Per tempi infiniti questo mondo spirituale giacque in armonia e nella più intima unione di tutti gli esseri con Me, ...loro Creatore e Conservatore; per tempi infiniti questi *esseri* furono nella loro volontà e nel loro amore, ...nel giusto equilibrio con Me, poiché, *il primo essere creato*, che Io stesso avevo emesso da Me in tutta la perfezione, Mi era dedito in un profondo amore, e trovava illimitata beatitudine nella creazione di esseri sempre nuovi che la sua volontà chiamava alla vita con l'utilizzo della Mia forza. E tale era anche la Mia Volontà, poiché l'amore che quell'essere nutriva per Me, aveva anche, per conseguenza, la volontà nel giusto equilibrio.

E così, nel mondo spirituale non c'era niente di disarmonico, non c'era niente che contraddicesse la Mia Volontà; era un mondo d'illimitata beatitudine, dove tutto l'essenziale era colmo di luce e forza, e lui poteva creare secondo la propria volontà, ...che era anche la Mia Volontà, ...affinché la forza del Mio Amore irradiasse attraverso tutte le creature. Ma questa perfetta situazione non durò a lungo, poiché Io non avevo incatenato *l'essere*, legandolo tramite la Mia Volontà.

Io avevo dato a ogni *singolo essere* la libera volontà in segno della sua divinità, e questa libera volontà l'aveva anche *il primo essere* creato – Lucifero – che ne abusò! Nondimeno, Lucifero, nella libera volontà avrebbe potuto volere ugualmente come volevo Io stesso, e lui sarebbe stato illimitatamente beato, ...e lo sarebbe rimasto in eterno! Invece egli abusò della libertà della sua volontà, la orientò al contrario, e ciò ebbe per conseguenza una rivoluzione spirituale di una tal portata, che voi uomini non potete averne nessuna comprensione, pur essendo voi stessi il prodotto di questa passata rivoluzione spirituale.

Il *primo essere* creato, Lucifero, con cui attraverso la Parola Io avevo un costante contatto, possedeva, come tutti gli esseri co-creati, la capacità di pensare, ed era quindi anche in grado di attribuire alla Mia Parola un senso invertito. Inoltre, possedendo poi

una libera volontà, egli poteva anche cambiare la direzione dei suoi sensi. Poteva uscire dalla Legge dell'eterno Ordine e formulare concetti del tutto contrari e, in tal modo, causare – sia in sé, sia negli esseri che l'avevano seguito – una confusione mentale che si rivelò quanto mai gravida di conseguenze, poiché egli trasmise il suo pensare errato anche agli esseri che erano proceduti dalla sua volontà, ...tramite però, l'impiego della Mia forza!

Si sviluppò allora una generale ribellione contro di Me, gli esseri si opposero a Me, non accettarono più l'irradiazione del Mio Amore, e per tale ragione s'indebolirono e rimasero senza *luce* e, ribellandosi contro la Legge dell'eterno Ordine, i loro pensieri andarono per vie proprie. Allora si sviluppò un caos incredibile nell'esercito degli spiriti creati all'origine, che ora dovevano decidere '*a chi*' sarebbero voluti appartenere, il che ebbe poi per conseguenza l'allontanamento di molti di loro, da Me.

Tuttavia, Io non impedii tutto questo, e vidi in ciò una sola via che avrebbe portato agli esseri 'creati' una beatitudine ancora maggiore e che avrei potuto preparare per coloro che certamente erano contro di Me in tutta la perfezione, ma erano comunque, sempre e solo, Mie 'opere'! Difatti, già dopo la caduta essi ebbero la possibilità, come 'figli', di ritornare nuovamente da Me, e questo superò di molto la loro beatitudine, perché unicamente la libera volontà deve portare l'attuazione di questo ritorno degli *esseri* a Me, come 'figli' compiuti, ma poi *l'essere* diventa del tutto indipendente da Me, dalla Mia Forza e dalla Mia Volontà. Tuttavia, egli si muoverà completamente nella Mia Volontà perché è attraverso la sua perfezione che è passato pienamente nella Mia stessa Volontà!

Così, voi uomini state su questa via propulsiva del ritorno a Me, e quando siete sulla Terra e se siete di buona volontà, allora la *luce* del Mio Amore può di nuovo irradiarvi, e farvi riconquistare tutte le cognizioni che possedevate in passato, ...nonostante le abbiate sacrificate volontariamente! Ed Io non conosco beatitudine più grande, che trasmettere a voi questa conoscenza, apportandovi costantemente il Mio grande Amore e cambiando il vostro stato di assenza di luce e di conoscenza, in modo tale da procurarvi così, di

nuovo, nel vostro stato originario, di giungere nuovamente alla beatitudine illimitata, e ottenere la vostra meta: *ritornare come veri figli da Me, vostro Padre dall'eternità, il cui Amore per voi valeva e varrà, perché una volta, ...da Lui siete proceduti!* – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8606

(4. 09. 1963)

“Cercate di riconoscere Dio nella Creazione, o il vostro destino sarà duro, e nell’aldilà, terribile!”

(da uno spirito-guida):

Tutto intorno a voi dovrebbe dimostrarvi un Creatore oltremodo amorevole e saggio, invece voi considerate la *Creazione* solo con occhi morti, non vedete la vita che fluisce attraverso ogni cosa, spesso non conoscete lo scopo e la destinazione delle singole opere create, non siete in grado di vederle in tutti i loro particolari, e così considerate tutto come naturale, e non riconoscete la perfezione di Colui che ha fatto sorgere tutto.

Voi stessi siete la corona della *Creazione*, siete degli esseri autocoscienti, capaci di pensare, con la vostra forza vitale, e con la libera volontà potete utilizzare *la Creazione* a vostro piacimento, potete perfino essere attivi creativamente, potete indagare e rendervi soggette le forze della natura, potete davvero valere come signori della *Creazione*, perché essa è sorta per voi, affinché adempisse il suo scopo. Invece, voi non conoscete il senso e lo scopo della *Creazione*, non sapete che l’ha fatta sorgere un Amore infinito, affinché voi uomini maturaste in essa, così come ogni opera creata nella stessa ha un compito spirituale.

Voi non sapete che la Sapienza di Dio ha riconosciuto tutto ciò che serviva a questo compito e che la Sua Potenza ha anche eseguito tutto ciò che hanno deciso il Suo Amore e la Sua Sapienza. Il compito dell’intera *Creazione* è il rimpatrio di tutto lo spirituale una volta caduto, e voi uomini vi trovate nell’ultimo stadio di questo processo di rimpatrio, mentre tutto ciò che è intorno a voi

percorre ancora il suo percorso in differenti fasi, che alla fine deve tuttavia concludere il cammino terreno anch'esso come uomo.

Dato che ora possedete la facoltà di poter riflettere, anche tutto ciò che vi circonda dovrebbe farvi riconoscere un Creatore, un Essere che può pensare e volere come voi, ma che è nella più sublime perfezione, perché sulla Terra siete voi l'opera creata più altamente sviluppata, quindi il Creatore deve superare in perfezione tutto ciò che Egli ha creato. Egli deve anche essere un Essere, dato che tutte le Sue opere create, essendo state create per uno scopo, devono presupporre la facoltà di pensare e una Volontà; e poiché voi stessi siete autocoscienti, anche questo Essere più sublime deve essere uno Spirito autocosciente, il Quale opera nell'Amore e nella Sapienza.

Tutto questo dovrebbe farvi riconoscere *la Creazione*, e perciò non dovrebbe essere difficile unirvi mentalmente con questo Creatore e riconoscerLo come veramente perfetto. Invece voi uomini ignorate ciecamente tutto ciò che vi dimostra l'esistenza di un Creatore, né avete alcun desiderio di approfondire quale scopo potrebbe avere *questa Creazione*, e considerate tutto con i sensi orientati verso il mondo, accontentandovi del fatto di vivere in mezzo alla *Creazione*, senza desiderare nessun chiarimento sul motivo e lo scopo del perché essa esiste.

E tuttavia, i vostri pensieri sono guidati costantemente verso il campo spirituale, perché, anche l'attività mentale è un mezzo per trovare il vostro Dio, il vostro Creatore. Costantemente siete indotti a riflettere, essendo circondati da onde di pensieri che vi affluiscono dal regno spirituale, che fanno anche parte dei più grandi miracoli della divina Forza creativa, e possono essere accettati o rigettati da voi, dato che possedete la libera volontà. Voi siete l'ultima fase nel processo di rimpatrio, e questo deve essere sfruttato bene, per ottenere il successo alla fine del processo, e poiché la meta nella vita terrena è la libera unione con Dio, e da parte Sua viene fatto di tutto per guidare i loro pensieri verso di Lui, il Quale è certamente il Creatore, ma anche il Padre, perché all'origine, l'essere è proceduto dal Suo Amore.

Pertanto, se *la Creazione* che lo circonda non riesce a ottenere che l'uomo rifletta su questa e impari a riconoscere un Dio, un Creatore, a questo lo indurrà il destino della sua vita, il quale potrà essere anche molto sofferto, nonostante riuscirà comunque a portarlo sulla via verso di Lui. Alla fine l'essere raggiungerà la meta, ma il quando, comporterà il tempo delle sua beatitudine nel regno spirituale. Ogni uomo sa che la sua permanenza su questa Terra non è eterna, ma solo pochi sanno che non possono scomparire. E per coloro che non vogliono riconoscere un Dio, un Creatore, nonostante tutti i mezzi ausiliari che gli sono rivolti nella vita terrena, la sorte sarà orrenda, perché l'uomo può riconoscere Dio, se solo egli stesso lo vuole, ma non ne può essere costretto, perché il suo perfezionamento può essere raggiunto solamente nella libera volontà.

Ogni essere umano può riconoscere un Essere enormemente potente su di sé, e dovrebbe unirsi a Lui, e cercare di renderseLo incline. Allora il suo viaggio terreno non sarà stato vano, terminerà il processo di rimpatrio che ha avuto bisogno di tempi eterni, e che comunque, ...deve essere svolto da ogni essere che una volta è caduto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8621

(20. 09. 1963)

Differenti tempi di redenzione, per differenti gradi di apostasia tra i caduti

(il Signore):

Il Mio Piano per il rimpatrio si basa sul più profondo Amore e Sapienza, anche se non sempre siete in grado di riconoscerlo, e poiché ciò che non vi è comprensibile v'induce talvolta a dubitare del Mio Amore e della Mia Giustizia, allora poneteMi delle ulteriori domande, alle quali solo Io posso rispondervi, dandovi il chiarimento sulle varie differenze dell'apostasia da Me, poiché tutti gli esseri caduti erano certamente divenuti peccatori a causa della loro consapevole opposizione, con il rifiuto della forza del Mio

Amore e con la loro arroganza verso il Mio Amore. Infatti, c'erano delle differenze nel modo della ribellione in rapporto a come erano stati creati, poiché, secondo il grado di opposizione posseduto da Lucifero durante la loro creazione, tanto più gli diminuiva la sua forza che da Me gli affluiva ancora non ridotta, ma che nel suo orgoglio non accettava più, perché credeva di non averne più bisogno, nel vedere la grande schiera degli esseri proceduti da lui.

E proprio come aumentava la sua opposizione contro di Me, allo stesso modo diminuiva la sua forza, che egli usava comunque, sempre e solo per creare nuovi esseri, i quali avevano in sé, sempre di più, la sua volontà opposta alla Mia. Proporzionalmente, quindi, essi erano generati di conseguenza, e tuttavia, dovevano essere considerati ancora come creature divine, perché erano generati comunque dalla Mia forza. E inoltre, loro stessi potevano riconoscerMi come Dio e il Creatore, quindi, avrebbero potuto decidersi liberamente per Me, perché non avrei permesso che Lucifero li costringesse alla ribellione contro di Me.

Ogni essere era libero, quindi in grado di riconoscerMi e rimanere presso di Me; però, gli esseri reagivano tutti diversamente al Mio Amore che affluiva loro, tant'è che di quegli esseri, una parte Mi rimase fedele, Mi riconobbe, e rimasero nell'ambito dell'irradiazione del Mio Amore, come anche, molti dei primi esseri creati si staccarono da Me e seguirono lui, che inizialmente erano tra coloro che stavano nella luce più sublime, ma la cui volontà poi s'indebolì a causa dell'influenza del Mio avversario. E così, la predisposizione di tutti gli esseri caduti, verso di Me, come loro Dio e Creatore, fu del tutto differente.

Solo il rifiuto della forza del Mio Amore rese peccatori gli esseri, e nel contempo, anche l'opposizione verso di Me crebbe fino all'odio più profondo. Innumerevoli esseri assunsero la stessa costituzione come si era trasformato lo stesso Lucifero. Questi spiriti caddero nell'abisso più profondo, e perciò hanno bisogno di una via molto più lunga di altri, per il loro definitivo ritorno. A questi esseri non basta quasi mai un solo periodo di sviluppo, e ne attraverseranno più di uno. Perciò sulla Terra ci sono anche degli

uomini (la loro anima) che hanno già trascorso molti di questi periodi di sviluppo, che ora, grazie all'Opera di redenzione di Gesù, possono liberarsi dalla loro ultima forma esteriore; ma c'è anche la possibilità che non raggiungano la perfezione sulla Terra, e devono ripercorrere il cammino nelle diverse *creazioni*.

Per quanto possa sembrarvi ingiusto, voi non potete misurare la grandezza della vostra colpa, perché dovete ricordarvi sempre, che a tutti gli esseri apparteneva la Luce della conoscenza, e si sono ribellati pienamente consapevoli contro di Me! Tuttavia, quando vivono come esseri umani sulla Terra, a loro possono giungere dei pensieri supposti a un Potere superiore, e se si affidano a questo Potere, allora, poiché Mi hanno già riconosciuto, dopo la loro morte potranno essere accolti nel regno dell'aldilà, dove avranno ancora l'ulteriore possibilità di giungere in alto.

Quando credete di scoprire l'ingiustizia nei confronti delle Mie creature, allora ricordate sempre, che perfino il destino più duro non compensa ancora di gran lunga la grande colpa dell'antica ribellione contro di Me, e considerate che anche questo peccato dell'apostasia da Me si è svolto in differenti gradi o gradazioni, e non potrete mai misurare la grandezza di questo peccato, perciò quasi sempre non basta un solo percorso attraverso le creazioni della Terra. Ricordate, che voi stessi potete aver ripercorso già più volte questo cammino – e potreste ripeterlo attraverso la *Creazione* – fino a quando raggiungerete quel grado di sviluppo per potervi perfezionare, fino a quando avrete la volontà di diventare definitivamente liberi dalla forma.

D'altro canto, c'è anche la possibilità che degli uomini primitivi siano di sentimenti buoni e di buona volontà, che non si ribellino in alcun modo contro il Potere che li ha creati, che credono in un Potere al di sopra di loro, indipendentemente da come s'immaginano questo Potere, e che usino la loro vita terrena nell'adempimento dei compiti che vengono loro posti nel loro ambiente. Allora continueranno a essere istruiti nel regno dell'aldilà, e potranno giungere di nuovo alla luce. Allora riconosceranno anche la grandezza della loro antica colpa,

troveranno Gesù e poi saranno diligentemente attivi nel regno dell'aldilà e vorranno aiutare coloro che si trovano nella stessa situazione in cui si erano trovati loro. Proprio così come si sono opposti a Me nonostante avessero la più chiara conoscenza, ora, dopo un percorso di sviluppo infinitamente lungo e senza una conoscenza più profonda, possono darsi a Me, perché nel cuore di ogni uomo è posta una piccola scintilla di luce, la quale può essere efficace dall'interno, in modo che l'uomo irradi poi l'amore sul suo ambiente, indipendentemente a quale fede appartenga.

Se invece è di spirito ancora del tutto ribelle a Me, allora, come lo sono molti altri uomini più sviluppati, deve ricominciare il cammino attraverso la Terra (attraverso la Creazione), e solo in futuro questo spirito originario giungerà alla meta, quando riconoscerà che la sua antica resistenza contro di Me non poteva essere espiata diversamente, e che alla fine, lui stesso dovrà accettare la redenzione attraverso Gesù Cristo, sia che ciò avvenga sulla Terra, sia nel regno dell'aldilà. Un giorno sarà libero dalla sua colpa, e si professerà liberamente per Me, ...e sarà di nuovo felice come lo era in principio! – Amen!

█ – 'più di uno' : un periodo di sviluppo procede in un tempo lunghissimo, attraverso cui l'entità originaria, sciolta nelle sue particelle animiche e relegata nelle sostanze dei mondi della Creazione, dalle più dure della materia, ascende animicamente dal minerale al vegetale, dal vegetale all'animale e dall'animale fino all'anima ricomposta nella forma umana [vedi il [fascicolo n. 100](#) - "Lo sviluppo verso l'alto nelle creazioni"].

* * * * *

B. D. nr. 8672
(13. 11. 1963)

“Riconoscete il motivo della caduta di Lucifero da Me”

(il Signore):

Quando ho dato vita a delle miniature di Me stesso, Mi ha spinto il Mio infinito Amore a donarsi, e volle crearsi dei contenitori per riversarsi in essi, e dunque, poiché il Mio Amore si

esprime come forza, e questa forza voleva essere attiva creativamente, così lo è anche ciò che Io ho creato, e siccome la Mia forza si riversava in quei vasi, essa doveva attivarsi creativamente ancora allo stesso modo, perché essi erano degli esseri che come Mie immagini, e in sé portavano anche la stessa spinta a creare, a cui venivano spinti dalla *forza* che costantemente affluiva loro, perché la forza che sgorgava da Me, Quale Fonte dall'eternità, generava continuamente 'vita'.

Così vi sarà comprensibile che tutti gli esseri proceduti da Me si trovavano in uno stato in cui non conoscevano nessun limite nel creare opere di ogni genere, in cui trovavano la loro beatitudine, e come Me, non erano sottoposti a nessun limite, perché il Mio Amore era infinito, e così la forza del Mio Amore affluiva da Me in tutti gli esseri per renderli felici. Non si fermò nemmeno l'attività creativa di quegli esseri, perché non c'era nessuna limitazione della Mia forza, che mai si esaurisce, che sempre e per sempre defluirà, e sorgeranno incessantemente delle *Creazioni*, come anche, gli esseri una volta esternati e irradiati da Me, trarranno illimitata forza da Me, per creare e formare, finché loro stessi si aprono a Me, cioè finché non oppongono nessuna resistenza all'irradiazione del Mio Amore.

Questo stato di beatitudine non avrebbe dovuto davvero aver mai fine, perché da parte Mia non sarebbe mai stato imposto nessun limite agli esseri, per cui non dovevano temere nessuna diminuzione di forza. Eppure, in questo stato ultra beato degli esseri, subentrò un cambiamento, causato da una circostanza che gli esseri consideravano come difettosa: che Io stesso, loro Dio e Creatore, non essendo visibile come un Essere simile a loro, nonostante sapessero certamente di Me come loro Padre, da Cui erano proceduti, ma per il fatto che Io non Mi presentavo loro come visibile, lo considerarono come una limitazione della Mia perfezione, e cominciarono pensare in loro in modo errato, perché non presentarono a Me stesso, apertamente, questa domanda, alla quale Io avrei risposto loro in modo esauriente e comprensibile, ed avrebbero corretto il loro falso pensare.

Essi credettero di poter tenere nascosti alla Mia perfezione questi loro dubbi interiori, ...ma Io li conoscevo! Tuttavia, non esercitai nessuna costrizione, bensì, lasciai piena libertà ai loro pensieri, di cui, però, essi ne abusarono, poiché riconobbero lo stesso dubbio della Mia perfezione anche in quell'essere che era stato esternato da Me per primo, e che splendeva in tutta bellezza in una pienissima luce. Questo essere Mi aveva donato certamente tutto il suo amore attraverso delle eternità, ed era oltremodo felice in questo amore, ...e di un'unica Volontà con Me, nonostante, anche la sua volontà fosse libera. Tuttavia, talvolta in questo essere raggiante di luce si presentavano leggeri dubbi, poiché neanche a lui, Io ero visibile.

In ogni caso, il suo grande amore per Me era in grado di dissipare ripetutamente i dubbi che percepiva, e lui Mi si affidava trovando la sua beatitudine nella costante creazione di esseri simili mediante la sua volontà con l'utilizzo della Mia forza. Questi dubbi su di Me apparvero ripetutamente, e anche lui non Me li sottopose, anche se gli era possibile farlo. Egli nutrì quei dubbi, così da farli divenire sempre più forti, e poiché diminuì il suo amore per Me, allo stesso tempo indebolì se stesso, perché il suo amore diminuito per Me, diminuiva anche l'afflusso del Mio Amore, e ne limitava la sua attività creativa.

Se lui avesse potuto contemplarMi, non gli sarebbe stato possibile distogliersi da Me, ma il Fuoco del Mio Amore lo avrebbe consumato, perché nessun essere è in grado di guardare nel Fuoco dall'eternità del Mio Amore, senza svanire. Anch'egli lo sapeva, perché si trovava nella piena luce della conoscenza, ma giocava con il pensiero di essere più di Me, perché brillava nella luce più chiara e splendeva nella bellezza più perfetta. Egli non poteva immaginarsi nessun essere in grado di superarlo in luce e bellezza, e per questo pretese per sé anche l'assunzione del diritto di dominio su tutti gli esseri creati, il cui procreatore era certamente lui mediante la sua volontà, ma aveva tratto da Me la forza per creare.

Egli, nell'esercito degli esseri spirituali, vide il suo potere, e per questo credette di poter fare a meno della Mia forza, credette di

averla sottratta a Me attraverso la creazione di innumerevoli esseri, e lo vide come una dimostrazione della Mia impotenza, di non esserMi presentato a lui visibilmente. Ed Io lo lasciai in questa supposizione, perché lo avevo esternato da Me come un essere completamente libero, che non costringerò mai e poi mai a cambiare la sua volontà e i suoi pensieri, ...anche se starà lontano da Me per delle eternità.

Da allora la Mia forza incontrò ribellione e rifiuto, e di conseguenza, rimase del tutto senza effetto. E ora questo primo essere creato da Me, è incapace di far sorgere qualsiasi opera della Creazione, ma si crede ancora grande e potente, perché considera la quantità innumerevole di esseri spirituali, come sua proprietà, i quali, come lui, si ribellarono a Me e rigettarono l'irradiazione del Mio Amore. Anch'essi sono incapaci di qualunque attività, perché anch'essi si allontanarono infinitamente da Me. Tuttavia, è la libera volontà che Io rispetto, e loro resteranno lontani da Me finché non si avvicineranno di nuovo a Me nella libera volontà, e chiederanno di nuovo l'irradiazione del Mio Amore.

Anche il Mio primo essere creato, oramai Mio avversario, comincerà un giorno la via del ritorno a Me. Anche lui un giorno avrà di nuovo nostalgia dell'irradiazione del Mio Amore, e l'accoglierà di nuovo liberamente da Me, rinunciando alla sua ribellione, anche se passeranno ancora delle eternità, poiché, tutto ciò che una volta è stato irradiato da Me come forza, un giorno ritornerà inevitabilmente alla Fonte della forza dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8755

(17. 02. 1964)

L'attività degli spiriti originari caduti e quella dei non caduti

(il Signore):

Se dovete essere attivi nell'insegnamento, allora è necessario che siate istruiti su tutto nella verità, per essere in grado di confutare

ogni insegnamento errato, quindi voi stessi dovete essere completamente informati su ciò che volete portare al vostro prossimo come conoscenza spirituale, e potrete sostenere convinti il vostro sapere solo allora, se siete istruiti da Me stesso, perché solo Io conosco tutto, e solo Io posso introdurvi in ambiti inaccessibili al vostro intelletto. L'atto della creazione degli esseri spirituali fu sempre un irradiare della forza dell'Amore nel contenitore che Io stesso avevo creato per Me come primo essere, che quindi accoglieva il flusso della forza del Mio Amore, e che ora, dato che era la Mia immagine, riutilizzava la forza che gli affluiva, essendo anche attivo creativamente, creando degli esseri simili in infinito.

Quindi, da ogni essere veniva irradiata la forza del Mio Amore. Ogni essere doveva essere altamente perfetto, perché da Me non poteva sorgere nulla di imperfetto, perché la forza del Mio Amore non si è mai indebolita, e quindi la stessa forza dell'Amore fluiva attraverso tutti questi esseri. Perciò non sarebbe stato possibile che Io creassi da Me qualcosa di secondario, ma, furono gli stessi esseri a trasformarsi in esseri anti divini attraverso la loro volontà orientata erroneamente.

Dapprima deve essere sottolineato che ogni essere aveva una libera volontà, altrimenti non potrebbe chiamarsi perfetto. Questa libera volontà fu posta davanti a una decisione, perché l'essere doveva dimostrare la sua perfezione, doveva decidersi, se voleva rimanere perfetto, anche se si sarebbe potuto invertire nel contrario, proprio perché era provvisto della libera volontà. E di questo, ne siete già stati informati più volte, che in questa prova della volontà si allontanarono da Me innumerevoli esseri creati perfetti, e seguirono il loro signore nell'abisso, poiché lui stesso non sostenne la prova della volontà.

Ora ci si chiede: *“Potevano esistere degli esseri, che erano stati creati senza la libera volontà, che perciò non potevano far altro che adempiere la Mia Volontà?”*. Allora Io stesso Mi sarei creato degli esseri inferiori, a cui doveva essere negata la perfezione, perché la libera volontà appartiene a un essere perfetto, altrimenti sarebbero state *‘opere’* inconsistenti della Mia Volontà creatrice, per così dire,

creazioni morte, perché solo la libera volontà è la base di ogni attività, e se questa volontà si sottomette del tutto a Me oppure agisce autonomamente, lo decide il rapporto dell'essere verso di Me.

Dunque, ogni essere non caduto si è dato completamente a Me, ha sottoposto la sua volontà alla Mia, e da allora operò insieme a Me e nella Mia Volontà. Esso eseguiva solo ciò che corrispondeva alla Mia Volontà, perché mediante la sua unione con Me era anche della stessa volontà, mentre gli esseri caduti si allontanarono grazie alla loro libera volontà, disdegnandola e agendo contro di Me, e solo dopo un percorso infinitamente lungo attraverso l'abisso, potranno raggiungere di nuovo un alto grado dell'amore. Quando si sottometteranno di nuovo liberamente alla Mia Volontà, allora potranno operare di nuovo, e creare con Me nella Mia Volontà, che sarà diventata anche la loro.

Perciò dovete discernere da una parte gli esseri di luce che Mi sono rimasti fedeli nella prova della loro libera volontà, e questi creeranno e opereranno sempre nella Mia Volontà, e perciò resteranno incommensurabilmente beati, perché non si sentiranno mai come degli esseri non liberi obbligati da Me, poiché un tale stato si contraddirebbe interamente al Mio eterno Ordine dall'eternità. E dall'altra, degli esseri caduti che orientano erroneamente la loro libera volontà, e agirebbero sempre contro di Me se Io non legassi la loro volontà durante il tempo del loro sviluppo verso l'alto, dall'abisso. In questi esseri si svolge il processo del ritorno, cui partecipano tutti gli esseri non caduti e quelli che nella vita terrena hanno già raggiunto la figliolanza di Dio, oppure che si trovano già in un alto grado di Luce.

Tutti questi esseri portano in sé la Mia Volontà, ma essa è libera, anche se si subordina da sé alla Mia volontà, dato che questo non sarebbe davvero nessun segno di un essere divino e perfetto, se si trovasse sotto la costrizione, che quindi dovesse eseguire ciò che Io gli conferisco. Voi uomini non siete ancora in grado di spiegarvi nel modo corretto la parola '*perfezione*'. Infatti, con questo termine è escluso ogni stato d'imperfezione, e un'illimitata beatitudine è il

destino di un essere perfetto, che però non potrebbe essere messo in armonia, se a qualsiasi attività fosse obbligato e, in un certo qual modo, non fosse libero.

L'esercito degli spiriti creati da Me, che sono rimasti con Me, sono innumerevoli, e tutti operano nell'infinito, sempre in senso salvifico, creando allo spirituale caduto le possibilità della risalita; ma è sbagliato dire che questi esseri non *possono* fare altro che eseguire la Mia Volontà, poiché essi non *vogliono* far altro che servire Me e tutto lo spirituale non liberato, essendo degli alti spiriti dell'amore. Ed Io stesso li lascio essere attivi per Me, affinché si rendano felici, perché è davvero sufficiente un pensiero da Me, per realizzarlo grazie alla Mia Volontà, per far sorgere tutto ciò che quegli esseri di luce creano, per sentirsi felici anche in questo.

E quando Io parlo di esseri di luce, allora è uguale a riferire dell'infinita schiera dei Miei angeli, i quali sono tutti nella più sublime perfezione, ed hanno dimostrato la loro perfezione rimanendo fedeli a Me, nonostante un esercito maggiore di questi angeli si allontanò da Me e precipitò nell'abisso. Essi Mi dimostrarono il loro amore e la loro fedeltà, eppure, anche questi esseri di luce percorreranno una volta la via attraverso le profondità, affinché completino essi stessi l'opera di formazione a figli di Dio, cosicché da se stessi compiano, nella propria volontà e nell'amore che vuole servire, un'opera della *Creazione*. Infatti, proprio Io non potrei crearla, perché questo richiederebbe la libera volontà, che l'essere ha poi come uomo nella vita terrena, per (giungere alla) la perfezione più sublime.

Tutti gli esseri che Mi sono rimasti fedeli si trovano nel più alto grado d'amore, e il loro amore per Me è indescrivibile, conoscono la Mia Volontà e, comprensibilmente, non lasciano sorgere in loro nessun'altra volontà a causa del loro infinito profondo amore. Tuttavia, nessuno di questi esseri è legato alla Mia Volontà, altrimenti la sua beatitudine sarebbe sminuita, e da parte Mia, ciò non potrà mai accadere!

Che comunque, l'intera opera della Mia *Creazione* sia subordinata alla gerarchia dei Miei angeli, è dovuto al fatto che la

forza una volta irradiata da Me come esseri, deve essere costantemente attiva, così che il Mio Amore porti continuamente all'esecuzione delle idee, per rendere costantemente felici le Mie creature, ma renderà felici, sempre e solo la libera attività, mai un'attività nella costrizione, poiché, solo lo spirituale caduto è soggetto per un certo spazio di tempo alla costrizione, ma mai degli esseri attivi come angeli di luce nel Mio regno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8770

(4. 03. 1964)

Il processo della Creazione ha richiesto delle eternità, da spiegare solo agli iniziati

(il Signore):

Il processo della *Creazione* non è stato un Atto istantaneo, sebbene per farlo non Mi manchi il Potere, tuttavia, sarebbe mancato lo scopo della *Creazione*, perché questo doveva garantire un lento sviluppo dall'abisso verso l'alto, e perciò si è esteso per tempi infiniti. Cercate di comprendere, che la rappresentazione nella Scrittura, il 'Libro dei padri', vi porta la conoscenza in modo figurativo di questo atto della *Creazione*, perché gli uomini ai quali manca ancora la conoscenza più profonda, non sarebbero capaci di comprendere il vero processo, e devono essere istruiti solo sul fatto che la *Creazione* è proceduta una volta dalla Mia mano, che è stata ed è l'Opera della Mia Volontà e della Mia potenza.

Chi cerca di penetrare più a fondo, giungerà anche a una conoscenza più profonda, ma innanzitutto è necessario conoscere il Potere che ha fatto sorgere tutto quello che l'uomo vede intorno a sé, e anche le creazioni che non può vedere. Infatti, prima che gli possano essere spiegate le correlazioni più profonde, l'uomo deve anche conoscere *l'inizio originario* di tutto ciò che è stato irradiato da Me come forza dell'Amore, come esseri indipendenti, e sapere del rifiuto di Me da parte di questi esseri, e il loro grande peccato originario, con cui gli esseri ne sono tutt'ora gravati. Solo allora gli

può essere spiegato il sorgere della *Creazione* e il processo del rimpatrio mediante questa *Creazione*.

Chi ancora adesso non è di spirito risvegliato, si aggrapperà alla lettera morta, e non conquisterà mai chiarezza, perché è inaccessibile agli insegnamenti di quegli uomini che sono già di spirito risvegliato. Ogni opera della *Creazione* ha necessitato tempi infinitamente lunghi di pre-sviluppo, cosa che riguarda sempre quello spirituale che in un'opera della *Creazione* deve giungere in alto. Esso è caduto così in basso, da necessitare tempi eterni per giungere di nuovo in alto, nelle creazioni della più diversa specie, dalla forma più primitiva, fino alle opere formate meravigliosamente, sorte mediante la Mia Volontà, per ospitare quello spirituale e rendergli possibile il percorso verso l'alto.

E così, anche l'opera della *Creazione*, 'la Terra', all'inizio era solo un accumulo di spiriti immaturi, le cui sostanze si condensarono lentamente in una forma, in una massa che non poteva ancora essere chiamata 'materia solida', bensì dovevano essere considerati come elementi fondamentali, senza forma, ma di enorme effetto di forza, poiché celavano in sé lo spirituale del tutto recalcitrante. Tuttavia, la Mia Sapienza ha distribuito tutto nella giusta misura ed ha sfruttato ogni elemento per la Mia attività creativa, così che emersero delle singole forme per adempiere al loro specifico scopo, e cominciò quindi la lenta strutturazione delle opere visibili create, la quale si è estesa per tempi infiniti, finché la Terra poté già mostrare una vegetazione. Solo così, dell'ulteriore spirituale poté prendere dimora in quelle creazioni che da allora coprirono il corso dello sviluppo verso l'alto in quel mondo vegetale.

Solo dopo seguirono i primi esseri viventi con delle creazioni già in grado di eseguire un'attività, seppur minima, che spettava loro secondo la legge della natura. E dopo passarono ancora infiniti tempi per lo sviluppo di questi minuscoli esseri viventi fino al mondo animale vero e proprio, il quale comprese forme sempre più grandi e più forti, nei quali si era già raccolto molto dello spirituale, affinché si adempisse il continuo compito di rendere utile la Terra

per l'ultima opera di coronamento della *Creazione* divina: *l'uomo!* Egli ha dovuto attraversare tutti quegli stadi preliminari, e ora la sua anima risultò dalla composizione di tutte quelle particelle animiche che una volta appartenevano a uno spirito originario caduto, il quale ha dovuto passare attraverso tutte le opere della *Creazione* come dissolte, per svilupparsi ancora su questa via, lentamente, verso l'alto.

Di conseguenza, l'uomo non ha potuto essere creato nella 'creazione del mondo' come tutte le altre opere create, non essendo state delle opere create in un attimo da parte Mia, proprio perché lo sviluppo verso l'alto dovette svolgersi in modo lento, altrimenti l'intera opera del creare sarebbe stata senza senso né scopo. Infatti, essendo sorta non a causa Mia, ma per amore delle Mie creature cadute, doveva quindi adempiere uno scopo: *ricondere questo caduto, di nuovo a Me!* Tuttavia, ogni opera della *Creazione* è stato un Mio pensiero esternato da Me, che ho eseguito sempre, quando una nuova forma diventava necessaria per lo spirituale che aveva raggiunto un certo grado di maturità, per continuare il cammino dello sviluppo. E così le differenze delle varie *Creazioni*, essendo sorte in diversi periodi.

Il mondo vegetale diventò necessario solo quando il mondo minerale liberò dello spirituale, che ora necessitava di una nuova formazione in un involucro più leggero. Proprio così sorsero gli esseri piccoli e minuscoli in seguito alla creazione del mondo vegetale, e solo Io sapevo quando una cosa era necessaria all'altra, e sapevo anche, quanto tempo avevano bisogno gli esseri viventi più grandi, gli animali fino ai pre-adamitici, per la maturazione delle sostanze animiche incorporate in loro. E così, poiché sapevo anche, quando sarebbe giunto il tempo in cui l'essere spirituale avrebbe raccolto tutto nelle sue singole particelle per essere incorporato nell'ultima forma come 'anima', allora ho esternato di nuovo un'opera della *Creazione*, *l'uomo*, che è stato creato così artisticamente, affinché sia possibile una maturazione fino all'ultima perfezione in questa forma esterna.

E anche da questa creazione dell'uomo sono passati tempi infiniti, che voi uomini non siete in grado di calcolare, perché il vostro concetto di tempo è ancora limitato, infatti, la Mia Opera di rimpatrio dura già delle eternità. E sebbene prima dell'uomo siano passati tempi eterni, prima che la Terra fosse pronta con tutte le sue opere create, cosicché l'uomo potesse prenderla in possesso allo scopo della sua maturazione, tuttavia, riguardo questo punto, sono passati da allora tempi eterni, perché sulla Terra si svolgono periodicamente dei continui grandi sconvolgimenti e cambiamenti, il cui calcolo della durata dell'esistenza della Terra rispetto a quella dell'uomo, è reso impossibile.

Nondimeno, questo è certo, voi uomini potrete conquistare un vero sguardo nel Mio Piano di salvezza dall'eternità, solo quando voi stessi ne avrete raggiunto il necessario grado di luce. Infatti, prima di allora non siete in grado di immaginarvi i tempi al di là del vostro pensiero mentale, per il quale può essere impiegato il concetto 'eternità' (infinite volte), e possa esservi reso comprensibile con delle immagini, fino a quando il vostro spirito non si sarà risvegliato. Solo allo spirito risvegliato è possibile contemplare più in profondità, ma anche le ultime sapienze (spiegazioni) gli saranno comprensibili solo quando sarà entrato nel regno della luce, quando gli potrà essere rivelato tutto, ...perché solo allora gli saranno anche afferrabili! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8797

(3. 04. 1964)

Dio credè insieme al primo essere creato, solo degli esseri perfetti

(il Signore):

Da Me è stato irradiato un unico essere – Lucifero, il portatore della luce – che Io ho creato per potergli donare Me e il Mio Amore, e che perciò era stato formato come Mia immagine proceduta da Me nella più alta perfezione, e lui stette al di fuori di Me, quale pensiero, ed esistette già anche nella sua pienezza di luce e forza,

come non poteva essere altrimenti, perché nulla d'imperfetto poteva sorgere da Me.

Io ho creato questo essere per la Mia felicità, perché il Mio Essere originario è Amore, e l'Amore vuole sempre rendere felici. Prima non c'era nulla di essenziale che potesse accogliere in sé il Mio Amore. Esso era un'immagine riflessa di Me stesso; Io stesso Mi vidi in questo essere esternato da Me, essendo, per così dire, il Mio secondo Io che univa in sé l'Amore, la Sapienza e la Forza, così come non avrebbe potuto essere diversamente di Me stesso, e che perciò era anche indicibilmente beato, perché la forza del Mio Amore lo compenetrava costantemente. Io volevo avere accanto a Me un essere simile perché ero estremamente beato nella Mia forza creativa, e volevo preparare la stessa beatitudine a un essere nella cui felicità potessi rallegrarmi.

La Mia sostanza dall'eternità è Amore, e questo Amore è a sua volta *'forza'*. E la forza del Mio Amore non poteva rimanere inattiva, e fece sorgere ininterrottamente delle *Creazioni spirituali*, e nessuno al di fuori di Me poteva rallegrarsi di queste *Creazioni*, e questo Mi stimolò alla creazione di un'immagine, ...di un essere, fatto come Me stesso, solo che aveva un inizio, mentre Io ero dall'eternità! Io ho goduto di beatitudini senza misura attraverso l'irradiazione della forza del Mio Amore in quell'essere creato da Me, che ora, compenetrato della stessa forza dell'Amore, poteva e voleva pure diventare attiva nel creare, essendo completamente libero.

Egli era completamente immerso nel Mio Amore, ed era un costante scambio d'Amore perché l'Amore che Io donai all'essere, lui lo restituiva ugualmente a Me. L'essere Mi era affezionato ed era completamente immerso in Me, e questo significava un'irradiazione libera dell'Amore, un'irradiazione libera della forza che voleva essere attiva. E siccome la creazione del primo spirito di luce mi procurava la massima beatitudine, anche la sua beatitudine era nel creare esseri simili, quindi, dalla forza dell'Amore di noi due, sorse un'innumerabile esercito di esseri simili che erano tutti nella più sublime perfezione ed erano immensamente beati.

Questo processo vi è stato spiegato più volte tramite le Mie rivelazioni, eppure, voi ponete continue domande su chi è stato veramente il Creatore degli alti e più sublimi esseri di luce, perché come uomini avete un altro concetto del primo spirito di luce creato, e in conseguenza del peccato non ne avete più la piena conoscenza. Voi dimenticate che tutti gli spiriti originari hanno avuto la loro origine in Me e nel portatore di luce, che quest'ultimo ha usato la Mia forza per la creazione di tutti gli esseri spirituali, e perciò voi siete da Me e da lui, e anche, che la sua sola volontà utilizzava la Mia forza che gli affluiva senza limiti. E così comprenderete anche, che il portatore di luce aveva una posizione d'eccezione, perché era l'unico che è stato chiamato in vita da Me stesso.

Dunque, a causa della sua apostasia da Me, perse la sua forza e la potenza, perse la sua conoscenza e cadde nel più profondo abisso, eppure, come essere è ancora sempre lo stesso spirito creato all'origine, che ora è attivo come polo opposto, come all'inizio era dedito a Me nel più ardente amore e godeva della più sublime beatitudine.

Tutti gli altri esseri caduti furono dissolti nella loro sostanza originaria, la forza che una volta era stata irradiata come entità, fu trasformata in creazioni di differenti specie. Invece il portatore di luce che aveva perduto ogni luce, rimase nel suo essere ciò che era in principio, solo totalmente invertito, così che divenne il Mio polo opposto, e ora Mi serve come polo opposto nel ritorno dello spirituale caduto. Infatti, una volta tutti gli spiriti creati furono messi alla prova per professarsi per Me o per lui, e molti di essi seguirono lui, e divennero infelici.

E ora, lui viene continuamente davanti alla prova, perché, essendo il Mio avversario, persiste nella convinzione di avere il diritto sugli esseri caduti, così come, nemmeno Io rinuncio a coloro che sono proceduti dalla forza del Mio Amore, e tuttavia, è l'essere stesso a prendere la decisione finale. Il Mio avversario fa valere i suoi diritti e influisce sugli esseri in senso negativo, mentre Io cerco di conquistare per Me gli esseri mediante l'influenza positiva.

Io al Mio fianco ho ancora innumerevoli esseri creati da lui, che però Mi riconobbero come Fonte della forza, da cui anche lui ha avuto la sua origine, e questi sono rimasti nella loro beatitudine, perché ricevono ancora ininterrottamente la forza del Mio Amore e sono attivi nel creare e nel progettare. Degli esseri auto consapevoli sono solo proceduti insieme da Me e dal portatore di luce, e questi esseri auto consapevoli rimarranno esistenti per tutte le eternità.

Solo gli esseri una volta caduti hanno perduto per un certo tempo la loro auto consapevolezza, per poter risalire dall'abisso nello stato di dissolto. Tuttavia, riotterranno la consapevolezza del proprio sé, non appena avranno assolto l'ultima prova di volontà come esseri umani, nonostante, si deve sempre tenere conto del Mio essenziale avversario, perché è rimasto ciò che era, e rimarrà anche quello che era per tempi eterni, ma un giorno la sua natura cambierà, e si ritrasformerà in amore, e anche lui sarà di nuovo infinitamente felice. Allora il Mio Amore lo irradierà di nuovo, ...come lo è stato in principio! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8798

(4. 04. 1964)

Tutti gli esseri furono creati ugualmente perfetti

(il Signore):

Dopo aver creato il Mio primo essere di luce, da lui non sorse nulla di secondario!

Voi uomini siete sempre limitati ancora nel pensiero, perché non siete ancora perfetti, e così è sorto in voi anche il pensiero che gli esseri proceduti dal reciproco Amore, non possono essere equiparati al primo essere creato. E questo pensiero è sbagliato, poiché è stata la stessa forza e la stessa Volontà nell'Amore che li fece sorgere, e c'erano sempre e solo degli esseri più perfetti, ...vere immagini di Me stesso!

Voi valutate certamente il vostro prossimo, sia l'uno che l'altro, e potete distinguere diverse specie di esseri, alcuni più maturi, e altri

meno maturi, e per questo credete di poter dare certe valutazioni nei confronti degli esseri che sono stati originariamente creati. Vi deve essere comprensibile, che la stima di tali valori non è ammessa nei confronti di ciò che è proceduto da Me e dal Mio Amore. Tutto ciò che è stato creato nell'ambito spirituale, esisteva solo nella massima perfezione, e in particolare, gli esseri creati erano nella più sublime perfezione.

Che però sono in parte caduti, non giustifica la supposizione che questi esseri 'caduti' fossero meno perfetti, che siano caduti perché il loro procreatore Lucifero avesse creato degli esseri di minor valore tramite la sua ricorrente resistenza contro la forza del Mio Amore, poiché perfino tra i primi esseri creati mediante la nostra Volontà d'Amore, una parte lo ha seguito quando esso si distolse da Me e si lanciò verso l'abisso. E nemmeno la volontà dei singoli esseri era diversa nella forza, bensì era libera, e questo spiega tutto, poiché la libertà non conosce alcuna limitazione, e la libera volontà deve potersi sviluppare in tutte le direzioni.

Il pensare errato dei singoli esseri è la seconda spiegazione per la caduta. Infatti, la capacità di pensare permetteva anche un pensiero sbagliato, consentiva un'altra interpretazione di ciò che risuonava negli esseri come la Mia Parola attraverso la costante irradiazione dell'Amore. Essi non erano costretti a interpretare la Parola in un'unica direzione, e grazie alla loro capacità di pensare, potevano anche dare un altro significato, e l'hanno anche fatto quando rifiutarono il Mio Amore, perché di conseguenza persero la forza della conoscenza, e i loro pensieri divennero confusi.

E inoltre è da aggiungere, che la forza dell'Amore che affluiva loro senza limiti, li fece diventare arroganti, perché credettero di avere nella loro pienezza di forza lo stesso Potere, che cioè, l'Amore del loro Creatore diminuisse, e che gli esseri, in tal modo, potessero porre la pretesa che Io dovessi presentarMi visibilmente a loro. Essi credevano di averne il diritto, e questo pensiero sbagliato fu trasmesso loro dal Mio primo essere creato, avendo lui questo desiderio, nonostante la migliore conoscenza che una tale richiesta

sarebbe rimasta inadempita, se gli esseri da Me creati dovevano continuare ad esistere.

Perciò, non si può affatto dire di nessuno di questi esseri che fossero solo vittime della volontà del loro procreatore, perché ciascuno di loro aveva il diritto di auto determinazione e possedeva anche la più chiara conoscenza. Infatti, ogni essere caduto divenne di spirito arrogante e dimenticò, o non volle, riconoscere che era proceduto da Me, che quindi ero stato Io il suo Creatore e Padre, contro il Quale, ribellarsi era il peccato peggiore che l'essere stesso non avrebbe mai più potuto eliminare.

Tutti gli esseri furono creati ugualmente perfetti, e già questo da solo è la conferma di un'enorme colpa. Invece, una parte degli esseri rimase fedele a Me, pur essendo stati creati allo stesso modo, solo che non rinunciarono al loro amore per Me, mentre i 'caduti' rifiutarono il Mio Amore. Ed è stato questo il loro grande peccato originario, che ora poteva essere eliminato da quegli esseri rimasti fedeli a Me. Agli esseri caduti non può essere addebitata alcuna imperfezione, né una mancanza di forza o di conoscenza, né una luce più debole o una volontà debole. Essi erano costituiti proprio come quelli che Mi rimasero fedeli, ma nella consapevolezza della loro incommensurabile forza, nella loro arroganza non accettarono più la forza del Mio Amore, e per questo sono stati privati di quella forza.

Loro devono riconquistarsi faticosamente questa forza, se vogliono ridiventare ciò che erano in principio. Ogni mancanza sarebbe stata una scusa per la caduta dell'essere, ma questa non esisteva, e quando Lucifero vide l'infinita schiera dei creati nella luce più splendente, e nella massima forza degli esseri che erano proceduti dalla sua volontà con l'utilizzo della Mia forza, si elevò contro di Me, perché non poteva contemplarMi, ma egli stesso era visibile nella sua magnificenza, per l'infinita schiera degli spiriti.

Nondimeno, innumerevoli spiriti originari Mi rimasero fedeli, essendo costituiti esattamente come quelli caduti, e non avevano nulla più di Me, solo che restituivano l'infinito Amore che li colmava, ricevuto costantemente da Me, e per questo divennero

sempre più beati; invece l'amore degli esseri caduti divenne un amore dell'io, che non voleva più rendere felici, ma solo prendere.

Questo processo è inspiegabile per voi, e rimarrà tale, perché è un processo spirituale che solo lo spirito può comprendere. Tuttavia, possono essere spiegate in modo approssimativo le connessioni che Mi hanno indotto a far sorgere il mondo materiale e le sue *Creazioni*, e tenterò continuamente di spiegarvelo e correggervi ogni concetto errato, per quanto il vostro intelletto possa afferrarlo, poiché, già un unico pensiero sbagliato è sufficiente affinché costruiate un edificio di pensieri sbagliati, che non sarete più in grado di abbattere, e vi troverete ugualmente lontani dalla verità.

Fareste anche bene a non rimuginare su cose che non hanno alcuna importanza per il bene della vostra anima, dove si può riconoscere solo una specie di curiosità, il cui soddisfacimento non contribuisce affatto alla maturazione della vostra anima, poiché quello di cui avete bisogno di sapere, ve lo guiderò Io, ma è sempre il limite della maturità della vostra anima a determinare la misura per ciò che Io distribuisco.

Inoltre, dovete anche sapere, che Io sono della massima perfezione, che tutto si basa sul Mio Amore, Sapienza e Potenza, e che non possono esistere dei difetti dove c'è questo legame con Me. E queste tre c'erano nella creazione degli esseri, perché anche l'essere creato da Me – il portatore di luce – era dedito a Me nell'amore più profondo, e perciò poteva ricevere anche delle illimitate beatitudini mediante l'afflusso della forza del Mio Amore. E questa forza dell'Amore lui poteva riutilizzarla secondo la Mia Volontà, perché la sua volontà era orientata secondo la Mia finché restammo uniti nell'Amore più profondo.

Ogni atto creativo condizionava l'afflusso della forza del Mio Amore, e così ogni essere creato era da chiamare "perfetto" quando era stato chiamato in vita. Che poi s'invertì e divenne un essere imperfetto, fu unicamente la conseguenza della sua libera volontà, essendo pari a Me finché Mi appartenne l'amore dell'essere. Quando cominciò a rifiutare il Mio Amore, esso dovette uscire

dall'eterno Ordine, ma possedeva ancora la luce più splendente, finché non si allontanò definitivamente per il distacco da Me. Solo allora perse la conoscenza, solo allora il suo spirito si oscurò, e solo allora si oppose a Me. Non era più un essere divino, ma assunse tutte le caratteristiche di colui che per primo Mi aveva dichiarato il suo amore, ma che divenne il Mio primo avversario.

Dunque, rinunciò alla sua perfezione, si costituì in modo imperfetto e diventò di sentimento ostile verso di Me, e il raggio del Mio Amore non poté più toccarlo, e s'indurì anche ogni sostanza spirituale che allora Io trasformai in *Creazioni* che divennero materia, in totale opposizione a ciò che era stato nel principio originario. Nondimeno, questo essenziale caduto ha sempre la possibilità di riconquistare il suo stato originario, se è disposto per questo, se rinuncia alla sua ribellione contro di Me e si lascia irradiare di nuovo dalla forza del Mio Amore nella libera volontà. L'apostasia da Me si è svolta nella libera volontà, e il ritorno verso di Me deve pure avvenire nella libera volontà. Allora l'essere sarà di nuovo illimitatamente beato, ...e lo rimarrà in eterno! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8808

(8. 06. 1964)

**Ogni essere fu creato perfetto, indipendentemente dalla luce o
oscurità del proprio genitore**

(il Signore):

Qualunque cosa vi spinga a chiedere, voglio rispondervi, ma sempre in modo com'è comprensibile per voi!

Quando sono proceduti da Me, gli esseri furono irradiati in tutta la perfezione, e com'era la costituzione di Lucifero in quel tempo – secondo la sua distanza da Me – allo stesso modo era la sua volontà travasata in quegli esseri. Tuttavia, essi non erano esposti a lui, poiché anch'essi stavano nella Luce della conoscenza, benché fossero stati creati dal procreatore in uno stato oscurato. In loro c'era la Mia Luce, e quindi potevano anche decidersi per Me, e

infatti, chi Mi ha riconosciuto come la sua origine, Mi è anche rimasto fedele.

L'apostasia da Me ebbe la sua motivazione semplicemente nel fatto che non Mi sono rivelato visibilmente a tutte le Mie creature che volevano vedere l'Essere che le aveva create, ed era stato proprio Lucifero ad aver messo questo desiderio in quegli esseri. Perciò, non era affatto una volontà rivolta contro di Me, finché questa, contro ogni miglior conoscenza, si rivolse a quell'essere che potevano vedere, e respinsero la forza dell'Amore che unicamente Io potevo indirizzare loro, finché credettero di poterne disporre essi stessi.

Quindi l'espressione che gli esseri erano stati creati nell'oscurità è giustificata, in quanto il loro procreatore stesso si muoveva nell'oscurità in quel percorso sbagliato che avevano assunto i suoi pensieri, che però non erano stati influenzati da Me, dato che ogni essere aveva il diritto di poter sviluppare i propri pensieri in ogni direzione. Che poi, questi si fossero orientati in modo errato, ebbe certamente un effetto in quegli esseri creati, i quali potevano anche pensare proprio in modo giusto attraverso la Luce dell'Amore che affluiva loro da Me, quindi non furono obbligati a trattenere in sé la falsa volontà, altrimenti non avrebbero potuto essere chiamati a risponderne, se non fossero stati liberi di pensare diversamente da come era la volontà del loro genitore.

L'Atto della creazione degli esseri in tutte le sue diverse fasi, non può essere compreso da voi uomini, perché il rapporto verso di Me da parte di chi utilizzava la Mia forza era così diverso, che anche se ve ne do un chiarimento, tuttavia non posso includervi tutto. Comunque, non vi scoraggiate se apparentemente incontrate delle contraddizioni, perché sarete istruiti secondo il vostro stato di maturità, e preparati proporzionalmente alla vostra capacità di comprensione, ...che però potrete comunque accettarlo come pura verità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8878 a/b

(1/2. 11. 1964)

Tutti furono creati perfetti, ma liberi di scegliere con la propria volontà a chi appartenere

(il Signore):

Apparentemente, è una contraddizione che voi credete di avere scoperto, e tuttavia, lo comprenderete giustamente, non appena su ciò, accoglierete il Mio insegnamento.

Tutti gli esseri sono proceduti dalla Mia forza che affluiva in tutta la pienezza al Mio primo spirito creato. Egli non poteva chiudersi a questa *forza*, finché la sua caduta da Me non si fosse svolta definitivamente. La forza gli affluì finché volle usarla per la creazione di nuovi esseri, e tutti questi esseri furono irradiati dalla forza del Mio Amore, in modo da essere perfetti, e dovevano essere perfetti, perché a loro non mancava nulla, né luce né forza, e inoltre, nulla d'imperfetto poteva sorgere da Me, perché fino alla caduta di Lucifero la forza del Mio Amore era a sua disposizione, perché fino allora, anche l'atto del creare era per lui un atto della massima beatitudine.

Solo quando egli si fu allontanato completamente da Me finì la sua forza di creare. Egli vide nell'infinita schiera degli esseri creati la conferma del suo potere, e rigettò l'ulteriore apporto della forza dell'Amore. L'allontanamento si estese per delle eternità, e in questo spazio di tempo lui modificò lentamente la sua volontà, che alla fine si rivoltò contro di Me. Dunque, poiché gli esseri erano sorti dalla sua volontà con l'utilizzo della Mia forza, ogni essere aveva in sé certamente qualcosa della sua volontà, e tuttavia, siccome ogni atto del creare gli procurava della beatitudine, perché in quei momenti era irradiato dalla Mia incommensurabile amorevole forza, egli nel momento del creare (i figli) rinunciava alla sua segreta opposizione, cioè alla sua volontà, e si dava completamente alla forza del Mio Amore.

In tal modo l'essere veniva certamente creato dalla sua volontà, che lui ora cercava anche di influenzare ad accettare la sua volontà distolta da Dio, ma dato che era stato derivato anche da Me, Io a

tutti gli esseri diedi il diritto dell'autodeterminazione, quando dovettero decidersi per lui o contro di lui, poiché la luce del Mio Amore compenetrava ogni essere con una tale chiarezza, ben in grado di riconoscere il suo procreatore, e quindi non aveva bisogno di cadere, ma poteva rivolgersi ugualmente a Me, anche se Io non ero visibile per lui.

Se dunque, si dice: *“Lucifero mise la sua volontà nell'essere”*, non significa che avrebbe potuto obbligare gli esseri alla caduta, perché per questo, ogni essere doveva decidere da se stesso, avendo avuto la libera volontà come il proprio procreatore, e non doveva pensare esattamente come lui. Perciò in tutti loro splendeva la luce in tutta la pienezza. Essi divennero imperfetti solo quando non usarono questa luce, quando, nonostante tutta la migliore conoscenza, rimasero nella sua volontà, il che fece sì che divenissero imperfetti. Infatti, basta riflettere sul fatto che nel principio erano stati irradiati in modo sublimemente perfetto, ma risultò che anche tra gli esseri che facevano parte dei primi, alcuni si allontanarono da Me, nonostante li avesse fatti sorgere la perfetta Volontà dell'Amore di Noi due, proprio perché la loro volontà era libera e potevano scegliersi il loro Signore.

L'apostasia degli spiriti si è svolta in un tempo infinitamente lungo, quindi in quei tempi la volontà di Lucifero si è modificata continuamente; *una volta era per Me, e una volta era contro di Me, a seconda di come si sentiva spinto dopo il ricevimento della forza del Mio Amore*. E allo stesso modo erano anche gli esseri creati: *una volta la loro volontà era per Me, e poi, di nuovo per lui*. Però, di un'imperfezione si poté parlare solo quando il loro allontanamento fu ben visibile, quando si decisero per il loro signore, che splendeva nella massima pienezza di luce davanti a loro.

Ogni atto del creare era uno scambio di forza dell'Amore che rendeva beato il portatore di luce, e perciò poteva produrre solo del perfetto. La libera volontà era un Dono divino, quindi non doveva condurre alla caduta, ma doveva essere usata nel modo giusto, e apportare all'essere un'incommensurabile beatitudine.

Perciò ogni essere era anche in grado di dare la giusta direzione alla sua volontà, e ne aveva anche la forza, proprio perché riconosceva nella sua pienezza di luce, dove era diretto Lucifero. Pertanto, che lo abbia seguito nell'abisso, non è dipeso dalla sua *'presunta imperfezione'* che aveva *'ricevuto'* dal suo procreatore, ma fu la sua stessa volontà che, nonostante la chiara Luce della conoscenza, lo ha seguito nell'abisso. Per cui, non si può gravare Lucifero per la volontà dell'essere che lo ha opposto a Dio, prima che gli fosse stato dato il diritto dell'autodeterminazione, perché rimase, come tutto ciò che è proceduto da Me, nella più sublime perfezione.

*

(2. 11. 1964)

Io stesso non posso perciò contraddirMi! Questa è la purissima verità che celano in sé le Mie rivelazioni. Ciò che è in contrasto con questa, non porta in sé il Mio Spirito, e perciò vi do la seguente spiegazione: lo sforzo del Mio avversario di confondere il vostro spirito, gli riesce quando il vostro collegamento con Me non è abbastanza profondo, quando voi stessi, con i vostri stessi pensieri, gli date l'occasione di confondere i vostri concetti, e d'altra parte, anche quando non siete ancora in contatto con Me, da permettere la Mia influenza su di voi, così che Io possa proteggervi dall'influenza di spiriti immaturi che si ritrovano continuamente attorno quando un uomo cerca la *luce*, e loro cercano di spegnere questa *luce*.

Quanto più un ricevitore della luce del Mio Amore tende seriamente verso di Me, tanto più sicura gli risuonerà la Mia Parola, che questa sarà anche pura e limpida, e quindi, ogni spirito immondo che vuole opprimere un portatore di luce, sarà respinto. Quanto più nel Mio portatore di luce dimora la volontà e il desiderio per la pura verità, tanto più egli potrà essere convinto anche della verità di ciò che gli viene offerto.

*

Pertanto, Io voglio anche che tu esamini tutti gli scritti, perché il Mio avversario vuole costantemente risvegliare l'insicurezza nell'uomo, egli vuole che voi dubitate della verità di ciò che Io

stesso vi annuncio, ma dovete dimostrarMi la vostra fede. Non fatevi distogliere dalla verità della Mia Parola con il suo influsso, perché Io illuminerò sempre il vostro spirito, affinché riconosciate, se e quando, ...egli si è immischiato per indebolire la Mia attività! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8954
(14. 03. 1965)

Le meraviglie della Creazione devono stimolare alla riflessione dell'esistenza di un Creatore

(il Signore):

Costantemente vi vengono fatti notare le meraviglie della *Creazione*, e non dovrete ignorarle ciecamente, perché tutto intorno a voi dimostra Me e la Mia Potenza, dato che voi uomini siete incapaci di far sorgere la più piccola piantina, il più piccolo essere vivente, per non parlare di voi stessi come la corona della *Creazione*. E voi vi muovete in mezzo all'intera *Creazione* come qualcosa del tutto autonoma e la più naturale, e non vi chiedete quale senso e scopo essa abbia sicuramente, mentre, tutto dovrebbe comunque indirizzarvi a un Creatore, che è estremamente saggio e potente, e il cui Amore vi prepara un ambiente del quale dovrete gioire.

Voi stessi, quale la più grande opera meravigliosa della *Mia Creazione*, potete pensare, e usare questo vantaggio solo per procurarvi tutto ciò che vi sarebbe aggiunto gratuitamente, se riflettete sul senso e lo scopo della *Creazione* e su voi stessi, e ora vivete rispetto a questo scopo, poiché, così come conservo l'intera *Creazione*, così conservo anche la vostra vita fisica, e ogni preoccupazione per questa sarebbe inutile.

Invece i pensieri degli uomini percorrono altre vie, non badano a quello che a loro sta più vicino, e non riflettono nemmeno sul Creatore e Conservatore di tutte le cose. Mentre ognuno di questi pensieri troverebbe per loro una risposta dal regno della luce, e

questo, davvero in un modo da far riconoscere in Me, come loro Creatore, la ragione, il perché e per quale scopo Io ho messo l'uomo sulla Terra. E una tale predisposizione d'animo sarebbe giusta e farebbe maturare velocemente l'uomo, e adempirebbe il senso e lo scopo della vita terrena.

Invece, quanto è diverso con le creature che la Mia Volontà ha messo in questo mondo! Esse passano oltre indifferenti a ciò che Io ho aggiunto per la loro gioia, e non si soffermano presso di Me con un solo pensiero, né s'interrogano sul motivo della vita terrena, e con crescente zelo inseguono il mondo con i suoi beni, e tutto il loro volere e pensare è rivolto al benessere corporeo.

Perciò, proprio il mondo terreno è il regno del Mio avversario, al quale ho certamente tolto ogni forza, lasciando sorgere *la Creazione*, quindi gli ho tolto i suoi seguaci, ma ho dovuto lasciargli il dominio su di voi nello stadio come uomo, dove ora lui cerca di influire su di voi con tutto il potere, ancora attraverso il suo mondo, attraverso la dura materia, nella quale è legato tutto lo spirituale immaturo. E voi aspirate proprio a questa 'materia', e con questo vostro desiderare, retrocedete molto lontano, perché sono passate delle eternità da quando avevate superato questa materia e siete risaliti verso l'alto nel vostro sviluppo.

Per questo, mediante il vostro desiderio di beni terreni, siete così in pericolo, perché non appena riempite di questi tutta la vostra mente, non osservate quasi più *la Creazione* intorno a voi, e non vi chiedete per quale scopo Io l'abbia fatta sorgere. Invece, proprio questa domanda potrebbe essere per la vostra benedizione, perché allora riconoscereste il vostro Creatore come un Dio dell'Amore, della Sapienza e della Potenza, al Quale potreste rivolgervi e stabilire con Lui uno stretto legame, e lo scopo della vostra vita terrena sarebbe adempiuto. Infatti, Io non pretendo davvero molto da voi, desidero solo una cosa: che dobbiate imparare a riconoscerMi e amarMi!

Per ottenere questo, è più adeguata l'Opera della *Creazione* intorno a voi, affinché osserviate tutte le meravigliose opere pensando a Me, così che il vostro amore per Me aumenti e nasca il

desiderio di entrare in contatto con Me, per non sciogliere più questo legame. Pertanto, *la Creazione* è una dimostrazione della Mia esistenza e del Mio Amore per tutto ciò che è creato, in cui potete riconoscere Me stesso, e allora saprete anche, che solo l'Amore l'ha fatta sorgere, e vi chiederete anche il perché il Mio Amore è così attivo, la cui risposta vi giungerà sempre, se la desiderate seriamente, ...perché la Luce giungerà a tutti quelli che la desiderano! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8975 a/b
(15/16. 05. 1965)

La creazione del primo spirito fu un atto di grande felicità per Dio

(il Signore):

Il motivo del Mio regnare e operare in tutto l'infinito è sempre derivato dalla Mia perseverante Volontà di creare, dalla Mia forte immutabile forza, come anche, dal Mio immenso Amore che doveva attivarsi, che trovò una certa soddisfazione solo quando si creò degli esseri in grado di accogliere e restituire questo Amore, perché il Mio Amore necessitava di un vaso che Gli si aprisse ed accogliesse il Mio Amore, e poi lo irradiasse di nuovo a Me. Questo avrebbe avuto luogo a un inimmaginabile atto di felicità che a nessun essere creato sarà mai comprensibile.

Dopo un tempo infinitamente lungo nella totale solitudine, il desiderio di un reciproco scambio crebbe sempre più forte, anche se Io potevo già rallegrarmi abbondantemente nelle *Creazioni spirituali* esternate da Me, perché grazie alla Mia Volontà ero in grado di vedere ogni Mio pensiero come un'Opera compiuta, e questi Miei pensieri furono incalcolabili, affinché potessi creare costantemente, e ciononostante, non percepivo nessuna diminuzione della Mia forza creativa, ma, al contrario, questa aumentava sempre di più, quanto più l'utilizzassi.

Quando poi Mi spinse il pensiero di crearMi un contenitore per la forza dell'Amore che doveva essere formato come Me, che Io volevo dotare con tutte le Mie caratteristiche, che quindi doveva essere esternato come una Mia immagine, con la stessa potenza creativa e la Mia stessa forza, allora bastò già solo il pensiero, e quest'opera della Mia Volontà stette davanti a Me in tutta la magnificenza, in modo che vi riconobbi Me stesso, e Mi rallegrai di ciò che avevo creato.

L'unione con questo essere Mi rese felice oltre ogni misura, dato che era una Mia immagine, ma non potevo essere visibile a questo essere, perché sarebbe svanito davanti al Fuoco primordiale, che era certamente anche la sostanza originaria del suo spirito, ma che, essendo creato, non avrebbe sopportato questa pienezza del Mio Amore, Potenza e Forza, perché quell'essere era pur sempre, solo una scintilla irradiata, la quale – benché incommensurabilmente beato – era sempre e solo una Mia creatura, ...che non poteva contemplare l'eterna Luce!

Tuttavia, questa creatura era per Me il contenitore in cui potevo lasciar fluire la forza del Mio Amore, così che questo, a sua volta, impiegasse questa forza dell'Amore per essere anche attivo creativamente, e poiché il suo desiderio era lo stesso (del Mio), esso fece sorgere insieme a Me degli esseri simili, e la beatitudine era incommensurabilmente grande, che per noi significava l'atto del creare. Dall'amorevole Volontà di entrambi, furono costantemente creati nuovi esseri, perché lo spazio era illimitato, non c'erano limiti, né della forza creativa, né dell'Amore, né della nostra Volontà, che era uguale.

Infatti, sia a lui come anche agli esseri che creati da noi due, Io rivelai certamente la Mia Volontà mediante la Parola, con la quale essi avevano la conferma che tutti loro potevano riconoscere in Me la loro origine. Loro potevano sentirMi continuamente e ridarMi la risposta. Loro potevano farMi delle domande ed Io rispondevo con la Mia Parola, e poiché, allo stesso tempo, avevo dato loro la facoltà di pensare, potevano usare i pensieri nella libera volontà, quindi, con gli stessi segni di un essere divino, non erano costretti a

interpretare la Parola solo in una determinata direzione, ma potevano muovere in sé la Mia Parola in tutte le direzioni, e per questo fu data la possibilità di poterla interpretare anche erroneamente, in base alla loro volontà.

All'inizio tutti gli esseri non erano in opposizione alla Mia Volontà, loro erano infinitamente felici, comprendevano correttamente la Mia Parola, e questo stato non avrebbe mai dovuto aver fine; invece il primo essere irradiato da Me non riuscì ad affrontare un pensiero: *“che non ero in grado di farMi contemplare!”*. E su ciò si era dato la spiegazione che per farlo, Mi mancasse il Potere. E' vero che lui riconosceva se stesso come creato da Me, e sapeva che aveva avuto un inizio, mentre Io ero dall'eternità, e cominciò a dubitarne, e non presentò questi dubbi a Me, che avrei potuto correggerlo.

Esso credette di poter nascondere davanti a Me i suoi pensieri, perché non erano sempre in lui, bensì, solo di tanto in tanto sorgevano in lui, e poi si dedicava continuamente al Mio Amore, ricevendolo interamente. E poiché una volta dubitò anche del Mio Amore che gli affluiva interamente e non riuscì a spiegarselo, il dubbio gli ritornava sempre più spesso, e così creò uno stato di diffidenza che non avrebbe mai dovuto essere tra Me e la creatura.

In questo spirito originario creato per primo, la diffidenza divenne sempre più forte, soprattutto quando ora vide se stesso come il creatore degli innumerevoli esseri, i quali potevano vederlo in tutta la magnificenza, ma ai quali, Io non potevo essere visibile; e poiché la capacità di pensare gli era pure propria molto precisamente, nella sua diffidenza trasse conclusioni sbagliate, nonostante Mi riconoscesse come sua origine, ma sperò di poter convincere tutti gli altri esseri creati, che era lui il loro creatore, dato che non erano in grado di vederMi.

Perciò si elevò al di sopra di Me e da allora rifiutò la forza del Mio Amore, nel credere di possedere lui stesso tanta forza, da non avere più bisogno di attingerla da Me, e questo fu il suo peccato, come anche il peccato di tutti gli esseri caduti che lo seguirono.

*

(16. 05. 1965)

Dunque, per così dire, fu creato un secondo mondo, un mondo nel quale era tutto orientato erroneamente, ma che ora fu anche dominato da colui che oramai era il Mio avversario. Tuttavia, poiché tutto il creato ha avuto la sua origine in Me, anche questo mondo era sottoposto alla Mia Volontà e al Mio governo, con tutte le forze positive pronte a lottare contro le negative, sempre con la meta di riconquistare tutto il negativo. Infatti, benché avessi equipaggiato il primo spirito creato con la stessa Potenza creativa e la stessa Forza, esso le aveva perdute a causa della sua apostasia da Me.

Comunque, gli lasciai la sua libertà, prendendo tutto il creato sotto la Mia protezione e glielo tolsi e lo riformai in *Creazioni* di ogni specie, perché ebbi misericordia del suo stato infelice, altrimenti sarebbe rimasto per sempre infelice, se il Mio Amore non avesse trovato una via d'uscita per ricondurlo, in futuro, di nuovo a Me. Il processo del rimpatrio è di una tale infinita durata di tempo, che si può parlare di eternità, durante le quali il Mio avversario può far valere il suo diritto solo temporaneamente sullo spirituale che gli appartiene, quando questo passa nello stadio di 'uomo' sulla Terra. Allora, durante questo breve tempo, lui ce la mette tutta per portare l'essere nuovamente in suo possesso, se l'uomo non si fa aiutare diversamente, se non accetta la salvezza tramite Gesù Cristo e si libera dal suo potere.

Durante questo tempo il suo potere è enorme, e per staccarsene occorre una forte volontà, ma anche la Mia grazia è smisurata e può sempre essere messa di fronte al suo potere, in modo che è davvero possibile darsi liberamente a Me, e poi il suo stato infelice è finito. Perciò passeranno anche tempi eterni finché la caduta da Me di allora sarà definitivamente espiata, e passeranno ancora tempi infiniti finché si deciderà al ritorno, colui che una volta è proceduto da Me come il più grande spirito di luce, finché ritornerà alla sua Casa paterna. Infatti, la schiera degli spiriti caduti è infinita, e questi hanno anche bisogno di tempi infiniti fino a quando si saranno liberati dalle catene che da lui sono state messe su di loro, per poter entrare liberati nel regno della luce e della beatitudine, perché il

Mio Amore è infinito, il Mio Potere non conosce limiti e la Mia Sapienza è costantemente intenzionata a raggiungere la meta, ...che Io ho posto nella creazione del mondo degli spiriti! – Amen!

* * * * *

seconda edizione – Marzo 2023

www.berthadudde.it